Anno 99 - Numero 290

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.76 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 7 Dicembre 1965

Il 19 dicembre nuove elezioni in Francia

De Gaulle si presenterà al ballottaggio con Mitterrand

Una dichiarazione del primo ministro Pompidou (corretta dal Generale) proclama: «Lo scrutinio del 5 dicembre ha rinviato la manifestazione di solidarietà nazionale che il capo dello Stato si attendeva» - Tra 15 giorni la rielezione di De Gaulle (che al primo turno ha avuto il 44,6 per cento dei suffragi) è certa - Mitterrand (31,7 per cento) ha ottenuto anche i voti dei comunisti ed i francesi temono il Fronte popolare

Significato del voto

La maggioranza dei francesi ha rifiutato l'alternativa di De Gaulle: o rieleggete me o sarà il caos. Un grande popolo ha annullato la propria abdicazione nelle mani di un solo uomo e ha operato di nuovo consapevoli scelte politiche. Un terzo dei francesi ha preferito la sinistra, un sesto il centro-destra, una minoranza l'estrema destra; tutti comunque, per un totale del 56 per cento, hanno inteso dimostrare che la Francia non si incarna in un singolo personaggio, sia pur questi il più prestigioso e, per tanti versi, storicamente così benemerito.

Non c'è benemerenza che valga, però, quando si antepone una propria solitaria visione agli interessi reali del paese. Per molto meno gli inglesi, nel '45, licenziarono Churchill, che li aveva appena salvati e condotti alla vittoria. Ora i francesi hanno inflitto uno smacco al potere personale, appunto perché non si sono più lasciati incantare dai sogni e dai miti, ma hanno deciso guardando ai dati della realtà concreta. E' vero che questa volta non erano in gioco questioni vitali, come in precedenti plebisciti gollisti; ma la solidità di un regime si misura sul metro della normalità, non dei momenti eccezionali.

Si capiscono così i motivi della sconfitta del generale. Primo di tutti la politica antieuropeistica, che mette a repentaglio le sorti del Mercato Comune e quindi danneggia gravemente forti interessi francesi, soprattutto degli agricoltori. A costoro, evidentemente, interessa assai poco l'ostinazione gollista sull'«Europa delle patrie»; interessa molto, invece, continuare a godere di un ampio mercato preferenziale per i propri prodotti. Al di là degli interessi settoriali, poi, urta il nazionalismo anacronistico di De Gaulle; la *France seule* non può reggere, non diciamo nel mondo, ma neppure in Europa.

L'isolamento orgoglioso è impossibile in un'epoca di sempre maggiore integrazione internazionale, a cominciare dal piano economico. Bisognerebbe comunque averne i mezzi, che invece la Francia è ben remota dal possedere. Per fare l'ultimo esempio di cronaca, le calcolatrici elettroniche usate per ottenere immediatamente i risultati delle elezioni erano di fabbricazione americana; la tecnica stessa dell'elaborazione dei dati è stata ripresa dagli Stati Uniti. Certo, la Francia dispone di molti, ottimi scienziati e tecnici, è capace di seguire Russia e America nelle più ardite realizzazioni dell'èra atomica e spaziale. Ma, infine, che senso ha mettere in orbita un minuscolo satellite (sganciato da un missile americano) quando *Gemini*, *Lunik* e *Vostok* solcano lo spazio per distanze e durate immense?

Non solo non ha senso, ma costa enormemente, come costa oltre misura la *force de frappe*, il simbolo dell'indipendenza francese. Un puro simbolo, invero, poiché non è certamente essa che influisce sui reali rapporti di forza tra le potenze mondiali. Poggiando su una illusione, De Gaulle ha condotto una politica estera capace di disgregare, non di costruire; ondeggiante nelle più diverse e contraddittorie direzioni da Mosca a Pechino, da Israele a Nasser, dalla Spagna franchista al «Terzo Mondo» rivoluzionario. Ma intanto, in Francia, l'espansione economica è rallentata dalle spese scientifico-militari di prestigio; problemi seri, come quello degli alloggi, vengono sacrificati alla *grandeur*.

Perciò i francesi, ragionando con i piedi per terra, hanno richiamato bruscamente De Gaulle al senso delle proporzioni. Egli stesso è stato ridimensionato alla comune misura di un candidato in cerca di elezione; gli tocca quindi ora inghiottire l'amaro boccone di presentarsi al ballottaggio con Mitterrand. Se lo farà, non v'è dubbio che sarà eletto; la sinistra ha già fatto al primo turno il pieno dei voti, i suffragi raccolti da Lecanuet sono incerti. L'importante, comunque, non è che l'attuale inquilino dell'Eliseo sia riconfermato; importanti sono le prospettive del dopo-gollismo, che si aprono all'inizio stesso del settennato.

Rieletto in ballottaggio, infatti, De Gaulle non potrà più comportarsi come il trionfatore solitario di un plebiscito; dovrà pur tenere conto del verdetto negativo pronunciato nel primo turno da più di metà dei francesi.

Ferdinando Vegas

Il Generale attende un'adesione plebiscitaria

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 6 dicembre

Era generalmente previsto che nessuno dei candidati alla presidenza della Repubblica avrebbe avuto la maggioranza assoluta nell'elezione di ieri e che, perciò, ci sarebbe stato il 19 dicembre il ballottaggio fra i due candidati riusciti in testa allo scrutinio. E' stata però una sorpresa la bassa percentuale di voti ottenuta dal generale De Gaulle, molto al di sotto di tutte le precedenti votazioni.

I risultati definitivi sono:

De Gaulle: voti 10.811.480 (44,61 per cento dei votanti);

Mitterrand: voti 7.688.105 (31,72%);

Lecanuet: voti 3.777.945 (15,59%);

Tixier-Vignancour: voti 1.257.633 (5,20%);

Marcilhacy: voti 416.521 (1,73%);

Barbu: voti 279.157 (1,15 per cento).

Il 55,39 per cento dei votanti ha dunque disapprovato la politica del generale De Gaulle.

E' chiaro, infatti, che i voti contrari non dipendono da avversione verso il presidente della Repubblica. De Gaulle, personalmente, ha ancora un immenso prestigio in Francia: egli è senza dubbio la figura di maggior rilievo fra tutti i suoi antagonisti, nessuno dei quali, durante la campagna elettorale, ha osato contestargli i meriti e l'indiscutibile dirittura morale.

Molti di coloro che gli hanno votato contro lo hanno fatto a malincuore, ma non hanno potuto farne a meno per contrastare gli ulteriori sviluppi di una politica che giudicano rovinosa per la Francia. Hanno votato, cioè, contro il potere personale, anacronistico in una democrazia moderna, contro la politica economica e sociale del regime, che, attraverso il piano di stabilizzazione, tende a far pagare ai lavoratori il prezzo della stabilità monetaria e paralizza il progresso della produzione. Hanno votato contro l'avventurosa politica estera, che minaccia di rinchiudere la Francia nell'isolamento internazionale.

Plutarco ha detto che l'ingratitudine è l'atteggiamento dei popoli forti verso i loro eroi: riprendendo in mano il proprio destino, che avevano affidato alle decisioni di un uomo solo, i francesi hanno dimostrato di essere un popolo forte, tanto più che la percentuale dei votanti è stata ieri la più elevata di tutta la storia elettorale francese: 15,01 di astensioni, battendo anche il primato delle elezioni legislative del 1936, quando le astensioni erano state il 15,06 per cento.

Il 19 dicembre i francesi dovranno dunque scegliere fra i due candidati rimasti in ballottaggio: il presidente uscente e François Mitterrand, candidato della sinistra. Qualcuno ha avanzato l'ipotesi che, di fronte alla delusione di ieri, il generale De Gaulle si ritiri dalla competizione lasciando che essa si svolga fra Mitterrand e il candidato del centro, arrivato in terza posizione, Jean Lecanuet.

Crediamo però che quest'ipotesi non sia neppure da prendere in considerazione. E' stato De Gaulle che ha voluto l'elezione a suffragio universale diretto in due turni, e sarebbe ora un affronto alla sua lealtà pensare che intenda sottrarsi alle conseguenze. D'altra parte, la notte scorsa, quando i risultati del voto apparivano già sicuri, il primo ministro ha telefonato al generale De Gaulle, che si trovava nella villa di Colombey-les-Deux-Eglises, per sottoporre alla sua approvazione una breve dichiarazione da leggere alla radio.

Nella dichiarazione di Georges Pompidou era detto, fra l'altro, che lo scrutinio «ha impedito la manifestazione di unità nazionale che il generale attendeva». De Gaulle gli ha fatto correggere una parola, gli ha fatto, cioè, sostituire «impedito» con «differito», lasciando così intendere chiaramente che la manifestazione di unità nazionale intorno al suo nome l'attende il 19 dicembre.

Ci sono d'altronde molte probabilità che nel ballottaggio riesca ad ottenere la maggioranza. Sensibile è infatti il vantaggio di voti che ha su Mitterrand, benché sia del tutto incerto prevedere a chi andranno i voti dei quattro candidati soccombenti.

Il candidato dell'estrema destra, Tixier-Vignancour, ha invitato i suoi elettori a votare contro De Gaulle, ed è perciò molto probabile che la maggior parte di quel 5,20 per cento andrà a Mitterrand, ma l'incertezza riguarda soprattutto il 15,59 per cento dell'elettorato di Lecanuet. Sono voti decisamente antigollisti, che difficilmente andranno al generale, però sono orientati più a destra che a sinistra e, perciò, neppure Mitterrand può farci molto assegnamento. L'ipotesi più probabile è che il 19 dicembre le astensioni supereranno sensibilmente quelle di ieri e ciò imbroglia terribilmente qualsiasi tentativo di calcolo preventivo.

Nell'incertezza, si nota fin da questo momento il tentativo degli esponenti gollisti di far apparire Mitterrand come candidato del fronte popolare. Il fronte popolare esisterebbe se ci fosse un contratto fra partiti, mentre invece Mitterrand ha rifiutato di assumere qualsiasi impegno verso i comunisti e, d'altra parte, l'attiva partecipazione alla sua campagna elettorale di esponenti democratici, come Mendès-France, esclude ogni collusione in questo senso.

I comunisti hanno scelto di loro iniziativa di votare per Mitterrand per combattere il potere personale. L'unica cosa che si può osservare è che l'elezione presidenziale è servita a sbloccare il settarismo del partito comunista francese, che si è svincolato in questa occasione dalla sottomissione a Mosca, dove tutti i commenti di stampa erano in questi giorni favorevoli a De Gaulle.

Comunque vadano le cose il 19 dicembre, i risultati del primo turno sono già sufficienti per un capovolgimento della situazione. Si attribuiva a De Gaulle l'intenzione di indire fra breve un *referendum* per nominare fin da ora il suo successore, però, dopo l'esperienza di ieri, non sembra che il *referendum* sia più possibile. Entro il marzo 1967 devono esservi le elezioni legislative e, col vento che tira, nessuno può credere che il governo riuscirà ad avere ancora la maggioranza assoluta nella nuova Camera.

Su un piano più immediato, è chiaro che Couve de Murville si troverà in qualche difficoltà nell'incontro che dovrà avere l'8 dicembre a Roma col ministro Colombo, presidente di turno della Comunità Europea, per discutere la crisi del Mercato Comune. Altrettanto difficile sarà la sua posizione nel Consiglio atlantico che si riunirà a Parigi il 14, 15 e 16 per discutere i problemi della difesa nucleare, e nell'incontro a due che avrà in quell'occasione col ministro degli Esteri tedesco.

Sandro Volta

RISULTATI DEFINITIVI

CANDIDATO	VOTI	PERCENT.
DE GAULLE	10.811.480	(44,61 %)
MITTERRAND	7.688.105	(31,72 %)
LECANUET	3.777.945	(15,59 %)
TIXIER VIGNANCOUR	1.257.633	(5,20 %)
MARCILHACY	416.521	(1,73 %)
BARBU	279.157	(1,15 %)

Mancano soltanto i dati della Polinesia e della Guiana.

Le reazioni nel mondo

Cauti commenti a Washington, Londra parla di «ridimensionamento» del Generale, Bonn si astiene da giudizi

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 6 dicembre.

Ufficialmente non c'è stato nessun commento a Washington sulle elezioni francesi. Ciò non toglie tuttavia che negli ambienti del Dipartimento di Stato il fatto che solo il 44,6 per cento degli elettori francesi abbia dimostrato di condividere il nazionalismo esasperato del generale è stato accolto con soddisfazione.

La politica di De Gaulle aveva portato la Francia al limite della rottura con i suoi alleati nella Nato. A questo punto si pensa o almeno si spera che De Gaulle dovrà, se al secondo turno sarà confermato presidente, moderare la sua intransigenza: una politica così aggressiva e così energica può essere portata avanti da uno statista solo se ha dietro di sé una larga maggioranza dell'opinione pubblica.

I principali giornali americani esprimono soddisfazione per quanto è accaduto ieri. Il *New York Times* scrive in un editoriale intitolato *Sconfitta per De Gaulle*: *«L'elettorato francese ha dato a De Gaulle una lezione. Ciò è vero anche se il Generale ha raccolto più voti di ognuno dei suoi avversari preso singolarmente e se riuscirà tra due settimane a farsi eleggere Presidente».*

n. c.

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 6 dicembre.

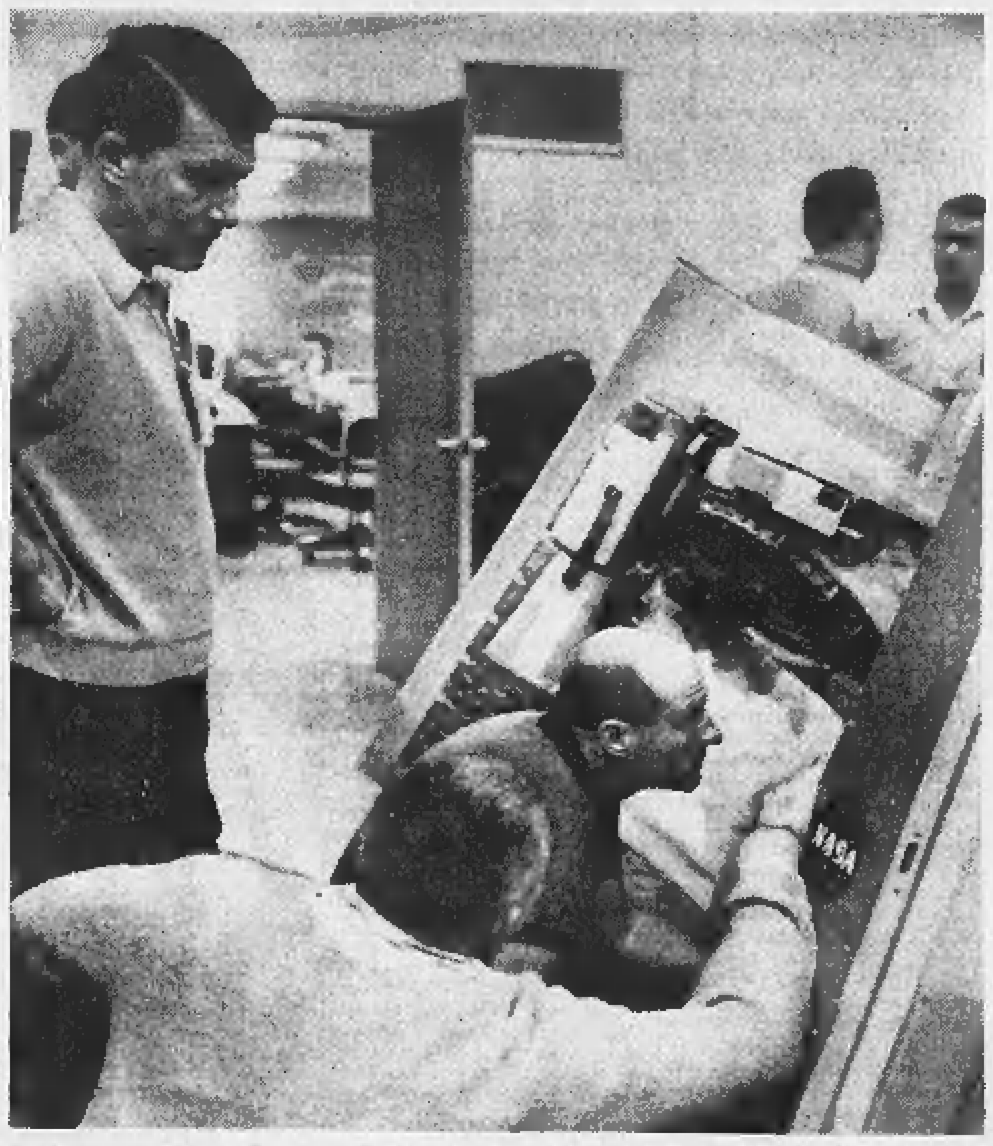
(m. ci.) Non si può dire che l'insuccesso del gen. De Gaulle sia dispiaciuto alla Gran Bretagna. Il governo tace, ma buone fonti assicurano che il «ridimensionamento» del Presidente francese è stato accolto con soddisfazione nei dicasteri di Whitehall. Prevale l'idea che, d'ora in poi, se rieletto al ballottaggio, De Gaulle agirà con maggior prudenza sul piano internazionale. Il suo prestigio è diminuito; non potrà più dire *Sono la Francia*; dovrà accettare quelle realtà, storiche, economiche e diplomatiche, che ha cercato finora di mascherare con politiche altisonanti, ma negative.

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 6 dicembre.

(t. s.) Il governo tedesco si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione sulle elezioni presidenziali francesi di ieri. In un comunicato letto ai giornalisti è detto: *«Fintanto che l'elezione del nuovo presidente francese non è conclusa, il governo federale non può esprimersi».* La medesima posizione ha assunto il direttivo del partito democristiano, riunitosi oggi sotto la presidenza dell'ex Cancelliere Adenauer, presente Erhard. *«Si tratta di una questione interna francese, non conclusa, nella quale non vogliamo interferire».*

Si dice che durante la riunione è stato constatato che nel popolo francese l'idea europeistica è viva e forte. Preoccupazioni sono state espresse da Adenauer per la forza del fronte popolare.

Gemini 7 comunica: «Tutto bene»



Continua secondo le previsioni il volo in orbita del Gemini 7 *che ha già compiuto 33 giri attorno alla terra. I due astronauti Borman e Lovell, che durante il volo si sono tolti la tuta, hanno comunicato: «Stiamo comodi; abbiamo dormito bene». Intanto fervono i preparativi per il lancio e l'appuntamento nello spazio del 13 dicembre. Nella foto: i cosmonauti Schirra, a sinistra, e Stafford, che partiranno con il* Gemini 6, *ieri a Capo Kennedy durante un collaudo* (Telefoto «Associated Press» - Vedere a pagina 5 il nostro servizio ed altre foto)

Il costo ufficiale del denaro portato dal 4 al 4,5 per cento

Contro il parere di Johnson la Banca federale aumenta il tasso di sconto negli Stati Uniti

Il Presidente reagisce immediatamente, convocando nel Texas il responsabile dell'istituto di emissione, ministri e consiglieri economici - E' un contrasto che dura da parecchi mesi, perché le forze conservatrici che controllano il dollaro ritengono troppo rapido lo sviluppo dell'economia americana

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 6 dicembre.

Il presidente della Riserva federale Martin, il segretario al Tesoro Fowler, il direttore del Bilancio Charles Schultze, e Gardner Ackley, che dirige il Consiglio economico della Casa Bianca sono partiti alla volta di Johnsonville nel Texas, convocati dal Presidente, per discutere l'attuale situazione economica americana. La riunione sarà, si dice a Washington, burrascosa.

Martin nel corso della settimana passata ha di sorpresa convocato il Consiglio dei governatori della Riserva federale — un organismo autonomo le cui funzioni corrispondono a quelle delle banche centrali nei paesi europei — e ha fatto votare una risoluzione per la quale negli Stati Uniti il tasso di sconto applicato dalla Riserva federale passa dal 4 al 4,5 per cento. La misura è stata provocata dal timore, più volte espresso da Martin, che il boom economico americano, che ormai dura dal gennaio del '61, sia eccessivamente rapido, tanto da provocare un processo d'inflazione generalizzato, processo che a sua volta è destinato a provocare una crisi.

Alcuni mesi or sono Martin si espresse con un tono al tempo stesso estremamente chiaro ed estremamente polemico: «Vedo una serie d'inquietanti similarità tra la situazione attuale e quella del 1929, l'anno cioè della grande depressione». *Contro di lui parlarono gli economisti della scuola neo keynesiana alla quale si deve la politica di successive riduzioni fiscali e di rinuncia all'obbiettivo del pareggio immediato del bilancio che sembrerebbe aver assicurato agli Stati Uniti un periodo di prosperità che, sia in termini di durata sia in termini di aumento del reddito nazionale, non ha precedenti.*

La polemica allora si spense. Alle accuse di Martin reagirono economisti membri del governo e lo stesso Johnson pubblicamente affermò la sua fiducia nella stabilità del dollaro. Martin isolato sembrò costretto ad accettare una politica che non condivideva. Al Congresso ci furono alcune voci di parlamentari della sinistra democratica che chiesero le sue dimissioni e del problema in pubblico non si parlò più.

Questa volta Martin, invece di prendere posizione con dichiarazioni, ha preferito agire — come la legge istitutiva della Riserva federale gli consente di fare — e, cosa che ha irritato in maniera notevole Johnson e i suoi consiglieri, a quanto pare ha agito di sorpresa.

Il Presidente della Riserva federale dà quindi battaglia al Presidente degli Stati Uniti. La cosa ha un significato non solamente economico ma anche politico. I poteri di Johnson, prima a causa della morte di Kennedy poi per la schiacciante vittoria su Goldwater erano apparsi negli Stati Uniti praticamente illimitati. La decisione di Martin è la prima vera opposizione che Johnson si sia trovato di fronte.

Vediamo ora come il problema si pone economicamente. Che ci sia un rischio d'inflazione oggi nell'economia americana sono d'accordo tutti. Il livello dei prezzi a ottobre era salito rispetto all'ottobre precedente dell'1,8 per cento, e questo tasso sarebbe stato più alto senza una serie di energici interventi federali per contenere i salari — per esempio al momento del rinnovo del contratto dei lavoratori delle acciaierie — e più ancora i prezzi delle materie prime: quelli del rame e dell'alluminio sono gli esempi più recenti e più clamorosi.

Il punto di vista di Johnson è che il governo federale è in grado, senza bisogno di ricorrere a una misura drastica come il rialzo del tasso di sconto della Riserva federale — che per forza di cose inciderà negativamente sul progresso dell'economia (la politica di mantenere il credito a buon mercato è uno dei capisaldi dell'attuale indirizzo finanziario del governo americano) —, di contenere i pericoli d'inflazione. La politica che la Casa Bianca si proponeva d'attuare avrebbe dovuto essere estremamente elastica. In primo luogo diminuire le spese non necessarie del governo, anche per far fronte all'aumento del costo della guerra nel Vietnam. E' di oggi il comunicato del segretario alla Difesa McNamara che ha annunciato la chiusura di tutta una serie di basi militari sul territorio americano considerate non più necessarie.

Oltre a ciò Johnson si propone di premere sulle industrie e le istituzioni private finanziarie americane perché diminuiscano nel prossimo anno gli investimenti all'estero, riducendo il deficit della bilancia dei pagamenti che è stato nei primi nove mesi del '65 di un miliardo e trenta milioni di dollari e che è un po' il tallone d'Achille di una economia altrimenti in ottime condizioni. In sostanza, i consiglieri economici della Casa Bianca sono convinti che il pericolo d'inflazione non rappresenti una minaccia grave e che possa essere combattuto con misure d'ordinaria amministrazione.

Il punto di vista di Martin è diverso. Un portavoce della Riserva federale oggi ha affermato che l'aumento del tasso di sconto ha lo scopo di diminuire «la crescente domanda di crediti» alle banche e di impedire, non il crescere ordinato dell'economia, ma un serio e drammatico pericolo d'inflazione. Sembrerebbe che la Riserva federale e gli uomini che la controllano, che sono in maggioranza di educazione conservatrice, ritengano: a) che le misure portate avanti dal governo siano insufficienti; b) che abbiano alla lunga un effetto negativo sull'economia.

La controversia è aperta. Mentre scriviamo prosegue la riunione tra Johnson, Fowler, Schultze e Ackley da una parte e Martin dall'altra. Nei prossimi giorni o nelle prossime ore si vedrà se Johnson riuscirà a far tornare indietro Martin, o se invece, utilizzando i vasti poteri economici della Casa Bianca, preferirà far passare delle misure di carattere espansionistico capaci di controbilanciare l'aumento del tasso di sconto.

Nicola Caracciolo

Drammatica riunione alla Borsa di New York

(Nostro servizio particolare)
New York, 6 dicembre.

(c. n.) **L'aumento del tasso di sconto ha provocato a Wall Street, in apertura di seduta, un brusco ribasso delle azioni. Nel corso di intensi scambi, la media Dow Jones dei titoli industriali ha perso oltre 21 punti, scendendo da 946,10 di venerdì scorso a 924,44. Successivamente, un ritorno di acquisti ha gradualmente ridotto le perdite e la media Dow Jones, nonostante un nuovo declino nelle ultime battute, ha chiuso a 939,53.** (Vedere la cronaca della seduta a pagina 14).

Il tasso di sconto in Canada portato dal 4,25 al 4,75%

Ottawa, 6 dicembre.

La Banca del Canada ha annunciato un aumento del tasso di sconto dal 4,25 per cento al 4,75 per cento.

La controversia tra la Casa Bianca e le autorità monetarie americane

Con la decisione del consiglio della riserva federale, è stato aumentato il tasso di sconto, a Nuova York, dal 4 al 4,5 per cento. Si acuisce così un contrasto fra le misure economiche proposte dagli uomini politici americani, e quelle preferite dalle autorità monetarie. Un contrasto che dura da lunga data. Risale infatti, in talune sue manifestazioni, persino alle decisioni del presidente Kennedy.

Ecco, in due parole, di che si tratta. L'economia americana ancor oggi (dopo anni di ininterrotto progresso) è in piena espansione. Il prodotto nazionale lordo, in ragione annuale, ha toccato, durante il terzo trimestre del '65, i 677 miliardi di dollari. Quel sistema, dunque, manifesta un tasso di sviluppo monetario del 8,5 per cento almeno; del 4,5 per cento e forse più, su base reale. Le prospettive per il '66 sono ancora confortanti. La produzione, in ottobre, ha ripreso ad aumentare. L'industria automobilistica raggiungerà, quest'anno, nuovi massimi assoluti.

Però, tutto ciò non capita senza generare preoccupazioni. Segni di «surriscaldamento» si riscontrano principalmente in quattro campi. In strozzature, sempre più evidenti, nell'ambito dell'offerta di lavoro, specie qualificato e specializzato. In aumenti nei prezzi, sia in grosso che al minuto. L'indice dei prezzi all'ingrosso, negli Stati Uniti d'America, si è accresciuto di più negli ultimi otto mesi, che nei precedenti otto anni. Ancora, appare in disavanzi nell'ambito della bilancia dei pagamenti. Infine, in una continua pressione dei consumi e degli investimenti, sull'offerta globale, anche per beni importanti. E ciò manifesta un saldo legame fra tutti i precedenti squilibri.

Di fronte a questi fenomeni, si trovarono a contrasto due direttive d'azione americana. La prima suggerita in sostanza da Gardner Ackley, capo dei consiglieri economici del presidente Johnson, favorevole a interventi diretti, sui singoli settori, non però a provvedimenti di carattere generale, specie di carattere monetario. Inizia in tal modo la politica diretta dal governo, nel quadro dei salari. (Il presidente Johnson intervenne, persino nel '65, a frenare aumenti salariali troppo elevati nell'ambito dell'industria siderurgica). Oppure, nel campo dei prezzi: e ancora si ricordano i recentissimi interventi, sempre di Johnson, per l'alluminio e per il rame. Va pure segnalata, in questo disegno, una certa azione «selettiva» nel quadro del credito, che ebbe inizio al principio del '65 e non poté non tener conto delle «priorità» riguardanti le industrie che lavorano oggi per la difesa.

Le autorità monetarie non erano sfavorevoli, in linea di principio, a quel disegno di politica economica. Tuttavia, di recente, scomparse o quasi le speranze di una celere conclusione del conflitto nel Sud-Est asiatico; considerato il crescente disavanzo nel bilancio federale; valutate le prospettive per la domanda globale, quelle autorità, dicevamo, giudicarono ormai trascorso il periodo di tempo, dominato da interventi episodici. Accantonarono i timori circa le conseguenze di largo raggio annesse alle manovre creditizie. Si giunse pertanto, per loro insistenza, non solo all'annunciato incremento nel tasso di sconto; ma anche ad altre disposizioni restrittive, per diminuire l'uscita di capitali, in special modo verso i paesi europei.

Oggi siamo forse solo agli inizi di una nuova politica monetaria americana, che potrebbe avere ripercussioni anche sul sistema internazionale, e in particolare in Europa.

Ferdinando di Fenizio

CRONACA CITTADINA

Appello ai fedeli della diocesi

Un milione dell'arcivescovo per gli operai del Valle Susa

Mons. Pellegrino apre una sottoscrizione per i 7200 disoccupati del Cotonificio «che dal 2 luglio non ricevono stipendio» e per 1300 licenziati della Mazzonis «che diventeranno 2 mila in febbraio»

Collette in tutte le chiese domenica 19

L'arcivescovo mons. Pellegrino ha rivolto da Roma — dove partecipa alle riunioni conclusive del Concilio — un appello alla solidarietà dei diocesani verso le famiglie dei lavoratori del Valle Susa e della Mazzonis, che in seguito alla chiusura degli stabilimenti si trovano in condizioni drammatiche. «*E' nota a tutti* — ricorda il messaggio — *la gravissima situazione che si è venuta determinando in seguito alla crisi del Cotonificio Valle Susa e della Mazzonis. Migliaia di lavoratori sono disoccupati da molti mesi. Le provvidenze che si è cercato di mettere in atto sono assolutamente inadeguate a soddisfare le elementari necessità di vita. I vescovi del Piemonte non hanno mancato di intervenire, secondo le loro limitate possibilità, presso i pubblici poteri perché sia trovata al più presto una soluzione della crisi e perché nel frattempo si venga incontro alle necessità più gravi e urgenti.*

«*Ora l'appello* — continua l'arcivescovo — *è rivolto a tutti i diocesani. E' indispensabile che si faccia ogni sforzo a favore dei fratelli che debbono imporsi gravi privazioni e vivono nell'angosciosa incertezza del domani. Le Conferenze di San Vincenzo mobiliteranno tutti i loro membri per la provvida iniziativa. Ad esse si uniscono l'Azione Cattolica e i circoli delle Acli*».

Il messaggio così conclude: «*Il Natale è vicino. La festa che ci ricorda l'amore infinito del Figlio di Dio, ci stimola all'amore generoso verso i fratelli che soffrono. Prima di fare spese superflue, in questo Natale, ricordiamoci dei fratelli che mancano del necessario nel cibo, nell'abitazione, nel vestiario, nel riscaldamento. L'arcivescovo, valendosi di somme messe generosamente a sua disposizione per aiutare i poveri, è lieto di dare inizio alla sottoscrizione versando un milione*».

La raccolta delle offerte si svolgerà in tutte le chiese dell'archidiocesi durante le funzioni del 19 dicembre, ma i confratelli della «San Vincenzo» e gli iscritti all'Azione Cattolica e alle Acli promuoveranno sottoscrizioni anche negli istituti, nelle scuole, nei posti di lavoro e nei negozi, mediante apposite cassette. Tutti i fondi dovranno pervenire con la massima sollecitudine alla sede torinese della «San Vincenzo», via Parini 14, che li distribuirà, durante le feste natalizie, nei centri dove risiedono le famiglie dei destinatari.

«*I lavoratori del Valle Susa* — ricorda un volantino delle Conferenze di San Vincenzo e delle Acli — *sono 7200, dal 2 luglio non ricevono stipendio, ma solo il contributo della "cassa integrazione" per 16 ore settimanali al 66 per cento (che corrisponde a 11 ore di lavoro). Il contributo cesserà alla fine del mese, salvo proroga. Inoltre, attendono ancora il saldo della retribuzione di aprile e maggio. Almeno 4000 dipendenti sono in difficoltà gravissime, specialmente i 2000 immigrati*».

«*Non meno penosa* — sottolinea il volantino — *la situazione delle maestranze della Mazzonis. I 1300 licenziati saliranno a 2000 in febbraio. E' dovere di tutti rendere meno triste, con l'affetto e con l'aiuto, il loro Natale*».

Una delegazione si recherà dal Presidente del Consiglio

Sabato, marcia del silenzio

Passano le settimane ed i mesi, stiamo ormai per entrare nel pieno dell'inverno ma il problema del Cotonificio Valle Susa non è ancora risolto.

L'avv. Oberto ha inviato al Presidente del Consiglio on. Moro un telegramma che dice: «*Di fronte all'aggravata situazione riguardante i lavoratori del Cotonificio Valle Susa, protraendosi esasperante l'incertezza delle decisioni, la Giunta provinciale ha rinnovato il voto affinché il Presidente del Consiglio convochi urgentemente, entro la corrente settimana, i rappresentanti sindacali, i presidenti delle Amministrazioni provinciali interessate e del Consiglio della Comunità della Valle di Susa per l'esame dei termini immediati del problema che assume aspetti di estrema gravità e di frattura*».

Da parte sua il sindaco prof. Grosso ha inviato all'on. Moro un telegramma: «*Avvicinandosi con la data del 18 dicembre la scadenza della breve proroga dell'esercizio provvisorio, i lavoratori del Cotonificio Valle Susa sono vivamente preoccupati del loro destino. La prego di voler ricevere i responsabili delle amministrazioni locali torinesi insieme con gli esponenti delle organizzazioni sindacali. Sottolineo l'urgenza*».

L'intervento del sindaco e del presidente della Provincia è stato chiesto dalle organizzazioni sindacali, che hanno deciso una serie di manifestazioni. Giovedì in tutti i centri dove hanno sede stabilimenti del Valle Susa saranno tenuti comizi per preparare la «marcia del silenzio» che avrà luogo sabato. Il comunicato dice: «*Sabato mattina da tutti i Comuni della Provincia dove ci sono gli stabilimenti, le lavoratrici ed i lavoratori del Cotonificio affluiranno a Torino in piazza Castello, dove una delegazione permarrà fintanto che non saranno giunte precise garanzie su quanto richiesto dai sindacati per risolvere la gravissima vertenza*». Tra l'altro «*non si esclude il ricorso allo sciopero generale, che è all'esame degli organi sindacali responsabili*».

I parlamentari Borra e Sabatini hanno presentato un'interpellanza al Presidente del Consiglio «*perché si favorisca ogni procedura che permetta al più presto una gestione per la ripresa del Valle Susa*».

L'episodio del Gioberti in Consiglio comunale

Il Sindaco: «Il preside dovette già intervenire tempo fa, in seguito alle proteste d'una professoressa comunista, contro uno studente che diffondeva manifesti della dc»

In Consiglio comunale sono state discusse ieri sera alcune interrogazioni sul caso della studentessa del Gioberti, che il 22 novembre fu sospesa dalle lezioni per cinque giorni, dopo che il preside l'aveva sorpresa a distribuire volantini di propaganda politica. Novelli, Massucco Costa e Pelcari (pci) sostengono che il preside «*ha leso i diritti intangibili della Costituzione*». Bodrato (dc) e l'on. Mussa Ivaldi (psi) riaffermano «*il valore politico della partecipazione dei giovani alla vita democratica*». L'on. Castagno (psiup) chiede quali iniziative verranno adottate dinanzi ad analoghi provvedimenti che fossero presi da altri capi d'istituto. Altissimo (pli) ribadisce «*la funzione che i circoli e le associazioni studentesche possono liberamente svolgere nel rispetto dovuto delle norme disciplinari che presiedono all'ordinamento scolastico*». Anche Ciavarra (msi) e Raffo (psdi) presentano due interrogazioni sull'argomento.

Il Sindaco riferisce d'avere preso contatto con il preside prof. Mulas. «*Egli mi ha detto che al Gioberti esiste una particolare situazione. Ci sono dei precedenti. Alcuni anni fa uno studente venne sorpreso mentre diffondeva un giornale di partito e la prof. Arian Levi ne fu particolarmente indignata, dichiarando che essa teneva l'Unità nella borsa ma non la esibiva per non far propaganda*». Il preside afferma di essersi voluto mantenere fedele a tali principi. Il prof. Grosso gli ha risposto esponendo il suo punto di vista personale: «*I giovani devono ricevere fin dalle medie superiori un'educazione che li inviti a prendere posizione sui sistemi politici, al fine di evitare pericolosi assenteismi. E' quindi opportuna la formazione dei circoli studenteschi. Riconosco però che a scuola la politica non si può fare come sulle piazze, con slogans e manifestini. Tutto sta nella forma, nei metodi e nei limiti*».

Il Sindaco ha concluso: «*La propaganda può e deve esserci fra gli studenti: ma come discussione di idee, non come attivismo di partito. Lo stesso preside del Gioberti non può essere accusato di essere contro i partiti, avendo agito egli stesso nell'orbita di uno di essi*». L'on. Mussa Ivaldi si è detto d'accordo con il Sindaco, ma il problema «*va affidato alle coscienze, più che alle leggi*».

Pure d'accordo si dichiarano Altissimo, Bodrato e Novelli (pci) si richiama all'episodio della prof. Arian Levi per affermare che l'insegnante aveva il dovere di protestare, in quel caso, perché si riferiva a volantini neo-nazisti. Ma il sindaco precisa: «*No, si trattava di un periodico dc, lo Scudo*». Al termine il Sindaco si dice lieto del tono costruttivo e pacato del dibattito e conclude confermando: «*E' una questione di costume, di rapporti tra professore e studente*».

Il Consiglio approva all'unanimità un ordine del giorno sollecitante un energico intervento presso i competenti organi universitari che richiedono allo studente che intende riprendere gli studi, il pagamento dell'ammontare delle tasse per tutti gli anni di interruzione».

Fratello e sorella uccisi a Moncalieri

Vacilla l'alibi del giovane fermato Sui calzoni una macchia di sangue

Ma continua a negare e i carabinieri non hanno ancora raggiunto una prova decisiva contro di lui - Dice: «La sera del delitto ero a Fossano da un'amica»; questa lo ha smentito - Inoltre una cliente lo ha visto quel giorno nella drogheria



Una recente fotografia di Nino Candellero. Anna Curti

«Ci avviciniamo alla soluzione definitiva del caso», ci ha detto ieri un commissario, che da una settimana indaga per il delitto nella drogheria. Due giovani — Gianfranco Pantesio e Antonio Candellero — sono in carcere: il periodo del loro «fermo» scade giovedì. Trascorsa questa data o vengono rilasciati o la loro detenzione viene giustificata con l'arresto. Al punto in cui sono ora le cose, sembra certo che Gianfranco Pantesio sarà rilasciato.

E Antonio Candellero? La sua posizione, che si era aggravata sabato, è peggiorata ieri. Da quarantotto ore il lavoro della polizia e dei carabinieri si sviluppa solo in questa direzione: verificare l'alibi del Candellero, controllare le sue dichiarazioni, stabilire se vi erano rapporti, e quali, tra lui e le vittime.

L'alibi. Candellero avrebbe detto di essere stato lunedì a trovare una ragazza, Anna Curti di 25 anni, che abita a Fossano in via San Michele. Ieri i carabinieri hanno convocato a Moncalieri la Curti, che lo ha smentito: «Nino (così chiama Antonio Candellero) è venuto domenica in treno. Poi non l'ho più visto».

Il giovane non ha un alibi per la prima parte della serata di lunedì; lo ha dalle 23 all'1,15. Ma per il medico legale Francesco e Maria Gallo sono stati assassinati prima di mezzanotte, forse prima delle 23. Candellero è stato dalle 23 all'1,15 al bar Bruno. Il proprietario e clienti di questo locale ricordano che aveva alcuni biglietti da mille: chi dice tre o quattro, chi più di dieci. Strano, perché il giovane non aveva quasi mai denaro in tasca. Domenica la madre gli aveva dato mille lire perché era senza denaro.

Quella notte, uscito dal bar Bruno e lasciato Gianfranco Pantesio, il Candellero non è andato a casa. Alle 2,15 e poi alle 3 è passato, sulla «500» di un amico, in via Santa Croce, quindi davanti alla drogheria dei Gallo. Poi è venuto a Torino, ha comprato «*La Stampa*» da un rivenditore notturno e subito l'ha sfogliata cercandovi non si sa che notizia.

Si è detto che i carabinieri hanno mandato all'istituto di Medicina legale un paio di calzoni con una tasca forata (un buco che potrebbe essere causato da un cacciavite) e con una macchia che sembrava di sangue; più visibile all'interno, meno all'esterno perché era stata lavata con polvere di sapone. Non si sa come Nino Candellero ha giustificato questa macchia nei calzoni che — secondo le testimonianze — indossava il lunedì del delitto.

Comunque, l'esame avrebbe accertato che si tratta di una macchia di sangue umano. Sarebbe interessante accertare il «gruppo» cui appartiene questo sangue, per confrontarlo con quello delle vittime (che appartiene al «gruppo O»). Ma sembra che questa prova non si possa fare perché la macchia interna è troppo piccola e quella esterna è stata lavata.

Il punto sul quale gli inquirenti più stanno lavorando è questo: rapporti tra il Candellero e le due vittime. Il giovane dice: «Non conoscevo il droghiere né sua sorella, non li ho mai visti». Probabilmente sarà messo a confronto con l'infermiera Moccellin, amica dei Gallo e che potrebbe essere il «teste chiave» di questo caso. La donna afferma di avere visto parecchie volte, negli ultimi due mesi, un giovane nella drogheria. Lei entrava e lo sorprendeva a parlare con il Gallo, ma subito i due tacevano: il droghiere sembrava impacciato, il giovane si appartava, voltando la schiena alla donna. Ricorda la Moccellin d'avere visto il giovane comportarsi con molta familiarità: per esempio, prendeva senza chiedere il permesso caramelle e cioccolato dai barattoli.

Lunedì alle 18,30 la Moccellin ha ancora visto questo giovane nella drogheria: è andato alla scaletta a chiocciola come se volesse nascondersi in cantina, mentre il Gallo tradiva il suo nervosismo. Quando l'infermiera ha descritto alla polizia e ai carabinieri questo giovane (la corporatura e l'altezza, i lunghi capelli, il modo di muoversi) subito si è pensato ad Antonio Candellero.

Ieri mattina i carabinieri hanno compiuto un altro sopralluogo nella tragica drogheria. Mentre cercavano nel negozio, hanno urtato uno di quei pupazzi «con la voce» donati da una marca di detersivo e il pupazzo cadendo ha mandato un gemito che ha impressionato tutti. Nemmeno negli angoli più nascosti si è trovato denaro. Ormai è sicuro: chi ha ucciso ha portato via fin l'ultima lira che c'era nell'alloggio e nel negozio. Comunque, non ha portato via molto: i Gallo avevano più debiti che denaro in casa. Se il delitto è avvenuto per rapina, l'assassino ha ucciso due persone per 30-60 mila lire.

IN 16ª PAGINA: **Altre notizie della cronaca**

Oggi per 24 ore in sciopero i bancari della Cgil e Fabi

Contrari gli altri sindacati - Le banche assicurano il servizio

La Cgil e la Fabi (Federazione autonoma bancari italiani) hanno indetto per oggi uno sciopero di 24 ore negli Istituti di Credito. L'agitazione riguarda tutte le banche (Lavoro, Roma, Commerciale, Credito, Napoli, Sicilia, Novara, Ambrosiano, America, San Paolo) che però «assicurano il normale servizio agli sportelli».

Sono escluse le Casse di Risparmio e le banche di carattere locale come l'Anonima, la Balbis e Guglielmone, la Subalpina ecc. C'è inoltre da considerare che allo sciopero della Cgil e della Fabi non aderiscono gli altri sindacati: Federazione autonoma lavoratori Casse di Risparmio, Federazione bancari della Cisl, Sindacato dipendenti Banca Commerciale, Unione italiana bancari della Uil.

La vertenza si riferisce al contratto di lavoro. Nell'agosto dell'anno scorso si è proceduto al rinnovo del contratto. L'accordo è stato sottoscritto dai sindacati esclusa la Cgil e la Fabi che hanno sempre considerata aperta la vertenza ed ora chiedono:

1) Istituzione della 15ª mensilità pari a un minimo di 140 mila lire lorde a titolo di «premio annuo di rendimento»;

2) Contrattazione integrativa a livello aziendale di alcuni istituti: disciplina delle carriere; note per le qualifiche; criteri di assunzione; aggiornamento del trattamento integrativo assistenziale e previdenziale;

3) Eliminazione della quarta categoria che esiste nelle località con meno di 5 mila abitanti;

4) Anticipare di sei mesi, cioè al giugno del '66, la scadenza del contratto.

Processata per direttissima tre giorni dopo il fatto

La commessa che ha investito il vigile resterà in carcere undici mesi e 20 giorni

Si è giustificata: «Ero senza patente, temevo che mi arrestasse. Correvo a casa da mia figlia che è malata e ho perso la testa» - Le è stata negata la condizionale perché aveva precedenti penali



Bianca Corzino, di 20 anni, sul banco degli imputati

La commessa ventenne che l'altro giorno ha investito un vigile dal quale era stata sorpresa a guidare senza patente, dovrà scontare 11 mesi e 20 giorni di carcere. Il processo a Bianca Corzino, corso Novara 14, si è svolto ieri «per direttissima» a soli tre giorni dall'episodio.

Giovedì scorso, alle 18,30, la giovane si dirigeva in «500» per via Po verso piazza Castello. Il traffico era intenso. All'angolo con via Bogino un vigile ciclista, Ivan Gardin, 32 anni, via Nizza 358, si era messo in mezzo alla strada per dirigere la circolazione. Ad un certo punto ha fatto cenno di fermarsi alle auto provenienti da piazza Vittorio; ma la Corzino, che accompagnava due amiche in centro, non si è accorta del segnale ed ha proseguito. Invano il Gardin ha fischiato: la ragazza ha premuto l'acceleratore, tentando di inserirsi nel traffico per confondere la sua auto con le altre. Ma il vigile è salito sulla bicicletta che aveva lasciato poco lontano, e si è gettato all'inseguimento.

La «500» ha imboccato piazza Castello, via Accademia delle Scienze e via Lagrange. Il vigile non l'ha persa di vista guizzando tra le auto e approfittando dei frequenti ingorghi di traffico, l'ha raggiunta all'angolo con via Cavour. Ha messo la bicicletta davanti alla «500» ed è sceso per contestare la contravvenzione. La Corzino si è rifiutata di mostrare i documenti e di pagare la contravvenzione. Poi, quando il Gardin l'ha invitata a seguirlo in commissariato, ha fatto marcia indietro per alcuni metri: ed è ripartita di scatto urtando con il parafango il Gardin e costringendolo con un salto a mettersi in salvo sul marciapiede. Il vigile è tuttavia riuscito ad afferrare il volante dell'utilitaria attraverso la portiera aperta, vi è rimasto aggrappato ed è stato trascinato per una quindicina di metri. Finalmente la ragazza si è fermata. Accompagnata in commissariato dal Gardin e da un altro agente, Renato Capecchi, giunto in soccorso del collega, è stata arrestata.

Ieri la Corzino ha detto ai giudici: «Ho avuto paura che il vigile, scoperto che non avevo la patente, mi arrestasse. Ho una bimba di un anno e mezzo, che devo mantenere perché soltanto io l'ho riconosciuta. Faccio la commessa; quella sera avevo smesso prima il lavoro perché mia figlia era a casa ammalata. Mi ha vinto il panico e non ho capito più nulla». Il Gardin è stato visitato in aula dal perito medico-legale prof. Griva, che gli ha riconosciuto ferite guaribili in 10 giorni, senza postumi. Il p.m. dott. Fioravanti ha contestato all'imputata i reati di resistenza a pubblico ufficiale, lesioni, guida senza patente e altre contravvenzioni stradali. Ha chiesto 2 anni e 20 giorni tra reclusione e arresto.

La difesa, avv. Carpinteri, ha sostenuto l'esistenza di alcune attenuanti, chiedendo l'applicazione della condizionale. Il Tribunale (pres. Rezza, canc. Ferlito) ha condannato la giovane a 9 mesi e 10 giorni di reclusione per i reati più gravi e a 2 mesi e 10 giorni per le contravvenzioni. Non ha concesso la condizionale: la Corzino è stata denunciata altre volte per guida senza patente, per un furto in alloggio e anche dalla «Buon costume». Aveva già avuto che fare con la giustizia per un falso in scrittura privata. Quando ha appreso che dovrà restare in prigione, è scoppiata in lacrime, mentre i carabinieri la portavano via.

Assolta anche in Cassazione la casa alta di via Palladio

La vicenda della sopraelevazione dello stabile di via Palladio angolo corso Giovanni Lanza ha avuto il suo epilogo in Cassazione. Il 4 maggio 1961 il pretore di Torino assolveva, «per insussistenza del fatto», i geometri Giuseppe Lucinio e Angelo Peris, accusati di aver costruito un piano in più del consentito e di non aver ottemperato all'ordinanza di sospendere i lavori.

Il Lucinio ed il Peris, amministratore e titolare della casa di via Palladio, proclamarono durante il processo la loro buona fede: avevano presentato un ricorso al Consiglio di Stato contro il divieto di sopraelevazione, ma lo avevano ritirato dopo aver ottenuto l'assicurazione, dal competente assessore, che il permesso sarebbe stato concesso.

Sopravvenne invece il parere negativo della Soprintendenza ai Monumenti e la licenza fu negata. Anzi arrivò l'ordine di sospensione dei lavori. Solo dopo circa 2 anni, accolto dal Ministero della Pubblica Istruzione il ricorso contro il divieto della Soprintendenza, la sopraelevazione fu regolarmente condotta a termine.

Nel frattempo, la causa seguiva il suo corso. Ma i geometri venivano assolti anche in Tribunale e ieri l'assoluzione veniva confermata anche dalla Cassazione. Difesa avv. Dal Fiume.

Ufficiale sputò su un soldato è assolto con formula piena

«Non è un gesto di violenza»

Il Tribunale militare di Roma ha esaminato il ricorso del ten. col. Mario Rossi, già in servizio presso l'11° reggimento fanteria di Casale, condannato nel giugno scorso a Torino a 2 mesi di reclusione, con i benefici di legge, per violenza nei confronti del soldato Mario Dussach.

Il fatto avvenne nella sala mensa della caserma Mazza di Casale il 3 marzo scorso. Secondo l'accusa il fante Dussach, appena uscito l'ufficiale, diede l'ordine di riposo in tono chiaramente canzonatorio, battendo una scarpa su un tavolo. Il ten. col. Rossi rientrò nei locali della mensa e, dopo una sfuriata, sputò in viso al soldato. I giudici torinesi mandarono assolto l'ufficiale per insufficienza di prove.

L'ufficiale, assistito dall'avv. Geo Dal Fiume, ricorreva contro la sentenza. Il tribunale supremo lo ha prosciolto con formula piena: lo sputo, hanno rilevato i massimi giudici militari, non è un gesto di violenza, anche se costituisce grave ingiuria. Per procedere contro l'ufficiale sarebbe stata pertanto necessaria la richiesta del comandante del corpo.

Soddisfatti i negozianti di giocattoli per le vendite della giornata festiva

Folla nei grandi magazzini - Accolto con favore il sistema delle prenotazioni - «Ma non è ancora tempo di denaro facile»

Domenica sono rimasti aperti, per tutta la giornata, i negozi di giocattoli, libri, decorazioni natalizie. L'esperimento — che la prossima domenica interesserà il settore abbigliamento, arredamento e merci varie — è stato positivo. I negozianti si sono dichiarati «abbastanza soddisfatti».

Com'è il «polso» del pubblico? Tra le 17 e le 19 di domenica, in alcuni grandi magazzini c'era una notevole ressa. Ci ha detto il direttore di un supermercato di via Roma: «*C'è stata molta sproporzione tra la gente che entrava a vedere e quella che ha fatto gli acquisti. Ma nell'insieme il volume d'affari nei reparti di cui era autorizzata l'apertura è stato pari a quello di un sabato. D'altro canto a noi preme che la clientela prenda contatto con la merce, orienti i suoi gusti e le sue preferenze*».

Quanto al tenore degli acquisti precisa: «*Da queste prime giornate di vendite natalizie abbiamo tratto l'impressione che il pubblico si indirizza verso acquisti più raffinati e verso merce più accuratamente confezionata. Nel settore dei giocattoli la spesa media oscilla sulle 2500-3000 lire (negli anni del boom era il doppio), ma non sono eccezioni quelli che comprano articoli da 6 mila e qualcuno anche da 12-15 mila lire*».

Poco usato, nei grandi magazzini, il sistema della prenotazione con versamento di anticipi: «*Tuttavia noi non abbiamo difficoltà ad accogliere richieste di questo senso. L'importante è che la clientela si diluisca nel tempo; l'assortimento è più vasto e la scelta può essere più soddisfacente*».

Altri commercianti di giocattoli ci confermano che l'iniziativa di chiedere al cliente il versamento di una caparra, in attesa di fargli pagare il saldo al momento del ritiro della merce, incontra favore: «*Mi è sembrato* — afferma uno dei titolari — *che quest'anno l'assillo della "congiuntura" sia meno grave del Natale scorso; e che la gente sia disposta a ipotecare, con una certa serenità, parte della tredicesima per i regali*».

Un altro negoziante osserva: «*Il termometro delle vendite appare discreto e la fiducia è certamente più diffusa. Ne è prova il forte anticipo con cui si comincia a pensare al Natale dei bambini. L'anno scorso i più si ridussero all'ultimo momento*».

Si spende più o meno che nel '64? «*Press'a poco lo stesso. Forse c'è qualche maggior impegno di spesa da parte degli abbienti, ma la gran massa non ha certo il "denaro facile". Valuta a lungo l'oggetto prima di comprarlo ed è molto oculata nello spendere*». Nei negozi di giocattoli la spesa media di ogni acquirente oscilla tra le 5-6 mila lire; ma può salire anche a 10-12 mila nelle botteghe frequentate da clientela più ricca.

Morto il commerciante accusato di furto e di incendio in una villa

Da 4 mesi era all'ospedale paralizzato per un incidente stradale
La villa presa di mira era quella del cognato, un avvocato di Asti

All'ospedale Maria Vittoria è deceduto ieri mattina alle 8 il commerciante Francesco Bodda di 45 anni, abitante in via Netro 22 dove gestiva un negozio di alimentari. Era ricoverato dal 12 agosto scorso: sulla strada militare della Valle di Susa, nei pressi di Caprie, a bordo della propria «600» multipla era finito contro un autocarro e aveva riportato la frattura della colonna cervicale.

Nell'agosto scorso il nome del Bodda fu pubblicato non soltanto per l'incidente del quale era rimasto vittima, ma anche per un episodio misterioso del quale egli era ritenuto responsabile. Accusato d'incendio, furto e tentato omicidio, il Bodda era stato per alcuni giorni piantonato, poi il procuratore della Repubblica di Asti aveva ordinato la sospensione della sorveglianza in considerazione delle sue gravissime condizioni.

L'accusa si riferiva a un fatto accaduto la notte dell'11 agosto scorso, nell'Astigiano, in località Bonifica, lungo l'argine sinistro del Tanaro. La villa dell'avvocato Pier Carlo Benzi, abitante ad Asti, cognato del Bodda, era stata svaligiata e incendiata. Un guardapesca, accorso per domare le fiamme, era stato aggredito da uno sconosciuto che poi era fuggito montando a bordo di una «600» multipla, risultata in seguito appartenere al Bodda.

L'indomani di questo episodio il commerciante era salito a Meana, in Valle di Susa, per trovare la moglie e la figlia che erano in villeggiatura; poi, scendendo verso Torino, era rimasto vittima dell'incidente. Nel corso delle indagini, la polizia di Asti aveva scoperto in casa del Bodda, a Torino, alcuni detonatori del tipo che era stato usato nella villa dell'avvocato.

Secondo l'accusa il Bodda aveva agito in quel modo forse per rancori determinati da questioni di eredità o da invidia. Ma egli aveva negato ogni responsabilità per quell'episodio e aveva giustificato la presenza della sua «600» ad Asti, vicino alla villa incendiata, dicendo che forse gli era stata sottratta e poi riportata.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 7,1
MINIMA	+ 1,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +4,2; pressione [illegible]; umidità 61%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo coperto, neve in montagna. Temperatura a Caselle: mass. +9,1; min. —2,7; media +1,4.

Orario dei negozi — Domani, festa dell'Immacolata Concezione, i negozi saranno chiusi per tutta la giornata, ad eccezione dei panettieri, lattai e fiorai che rimarranno aperti fino alle 13.

Celebrazione di Gonin — Stasera alle 21 nel salone dell'Istituto S. Paolo, la dott. Gabriella e il prof. Firpo illustreranno l'opera: «Gonin - Album delle Castella feudali della monarchia di Savoia».

Famija Turinèisa — Stasera, alle 21,15, in via Po 43, l'avv. Raimondo Collino Pansa dirà e commenterà «Il trittico dei fanta».

Specchio dei tempi

Nella scintillante Napoli, nostalgia per le nuvole di Torino - Ricordo di Guido Castelnuovo - Uno spiraglio di luce per i subnormali - L'abbraccio delle scolare di Ghemme

Una lettrice ci scrive da Napoli:

«Sono una studentessa sedicenne, frequento la 1ª Liceo classico e, nata a Torino, da due anni risiedo a Napoli. Amo molto la città che mi ospita, con i suoi colori violenti che non conoscono toni blandi, con il suo mare scintillante, con la sua natura a volte aspra, a volte dolcissima, con il suo disordine, i suoi angoli pittoreschi e tutti quegli inconfondibili caratteri che poeti e pittori d'ogni epoca hanno saputo mirabilmente ritrarre.

«Ma da qualche tempo mi capita di provare una sensazione strana. Con l'arrivo dell'autunno, il ricordo della mia città s'è fatto più pungente. Porto nell'anima i lunghi viali nei quali, bambina, raccoglievo le castagne selvatiche cercandole tra le foglie ingiallite cadute e gli stupendi colori che assumeva la campagna intorno a Torino quando l'autunno, con le prime piogge, si spandeva per i colli. Tinte calde, tenui, tristi, dolci, che sanno tuttora suscitare in me, nel ricordo, sensazioni indefinibili. E poi, quando sopraggiungeva il freddissimo inverno, era una gioia attendere la prima neve e trascorrere giornate felici in montagna.

«Ma soprattutto la primavera a Torino e in tutto il Piemonte è davvero meravigliosa. Anche in città ci si accorge subito del suo arrivo, grazie ai viali e ai bei giardini. Ricordo che, a primavera, scoprivo il Piemonte. Valli incantevoli, piene di boschi, di quiete, abbazie medioevali isolate e [illegible] e ruscelli che, ancora imprigionati dal ghiaccio, già fanno sentire la loro allegra voce e poi la meraviglia della campagna in fiore. A distanza di tempo mi tornano in mente tanti particolari, tante sfumature cui non avevo mai fatto caso e mi capita di sentire la nostalgia di questa nebbiosa, fredda, ma tanto cara Torino.

«Ecco, volevo dire questo alla mia città: che la ricordo con affetto, che spero di rivederla presto. E così le ho scritto, ho scritto alla sua voce, cioè al suo giornale. E lei, gentile amico, quando alla mattina si trova a imprecare contro il cielo eternamente grigio, pensi che, ironia della sorte, c'è chi, vivendo nel paese del sole, pensa con nostalgia alla sua cara, piccola, grigia Torino. Nel porgere distinti saluti e nel formulare voti augurali ad un giornale intelligente e così seguito come "*La Stampa*", ringrazio ancora per la cortese attenzione».

Gabriella Uzzo

Un lettore ci scrive:

«Con piacere e interesse, essendo stato allievo di Guido Castelnuovo nell'anno accademico 1914-15, ho letto l'articolo che gli ha dedicato il prof. Luigi Campedelli. Questi, oltre ad avere ricordato l'importanza scientifica delle opere del grande matematico scomparso, ha accennato alle qualità umane che lo distinsero. Sotto questo aspetto potrei citare due episodi che mi sono rimasti particolarmente impressi.

«Il prof. Castelnuovo teneva delle lezioni eleganti e chiare, frequentate da molti allievi con particolare attenzione ed assiduità. Ma egli ci avvisò *affettuosamente* che non contava tanto la frequenza alle sue lezioni, quanto quella alle più modeste esercitazioni dei suoi assistenti. Perché agli esami, specie per gli allievi ingegneri, si sarebbe attenuto, più che ad argomenti teorici, a problemi pratici. Quando un gruppo di allievi abbandonò le lezioni per accorrere in soccorso ai terremotati della Marsica, al loro ritorno, interrompendo una spiegazione in corso, li elogiò per il gesto altamente umano e dichiarò d'essere a loro disposizione per ripetere le lezioni saltate».

Mario Mezzana

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto su "*La Stampa*" di martedì 30 novembre l'articolo del dott. [illegible] sui subnormali. Sono la mamma di uno di questi bambini che ha ora ventiquattro anni. Mai, durante tutto questo periodo di anni, si è presentato un più piccolo accenno di interesse da parte dei formatori dell'opinione pubblica, riguardo a questi cari e poveri ragazzi (come il mio ve ne sono a centinaia).

«Lessi e rilessi più volte quell'articolo, mi sembrava inverosimile che una persona umana si degnasse di tanto interesse. Si vede che esiste ancora qualche persona al mondo con l'animo buono. Questo spiraglio di luce mi dà la forza di vivere con la speranza di buone prospettive per l'avvenire del mio caro figlio.

«Vorrei poterti fare leggere il mio cuore, per esprimere meglio il mio senso di ringraziamento per l'onorato interessamento. Dio renda merito all'autore per tanta bontà d'animo. Devoti ossequi».

Ferdinanda Bosticco

Un gruppo di scolare ci scrive da Ghemme (Novara):

«Caro "Specchio dei tempi", ci ha molto commosse la tragedia della famiglia Locane, abitante ad Ivrea. Mandiamo queste poche lire a te, perché le invii alla povera vedova. Siamo sicure che tante buone persone manderanno il loro aiuto, così il Natale dei poveri orfani sarà meno squallido. Noi li abbracciamo tutti. Tanti cari saluti a te».

Le alunne delle classi 4ª e 5ª delle scuole elem. di Ghemme

E' allegato un assegno di lire 6000.

Un suicida, undici orfani

Continuano a giungere a «Specchio dei tempi» attestazioni di solidarietà per la vedova e gli 11 orfani di Giuseppe Locane, l'operaio disoccupato che si è ucciso in una crisi di sconforto. Ecco l'elenco delle offerte pervenute ieri:

In onore di Papa Giovanni, G.D. 5000; In suffragio dei miei parenti 2000; Dr. Monti Innocenzo, Milano 5000; Gilardo G. 5000; Giuseppina 2000; In suffragio del cav. Luigi Rossetto, le cognate e figlie 6000; N.N. 2000; Beppe e Olli 1000; Luisa 5000; T.B. 5000; C.A. 1000; B.R. 2000; Paolo, Elisabetta 5000; I.P. 3000; Maria Galeazzi 2000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII, L.N. 3000; Una pensionata, N.N. 1000; Fara Erminia [illegible]; Enrica e Maurizio Pagella, Ivrea 10.000; Concetta Vergari, Novara 5000; Un forestale di Cuneo 2000; M.T. 10.000; N.N. 1000; B.R. Firenze 1000; A.M. 2000; Luciano 2000; Ing. A.M. 5000; Pepi 5000; Maria e Cristina 2000.

Marco e Angioletta 5000; Mariangela e Graziella 1000; Da parte delle alunne e dei Professori della III F della scuola Maria Laetitia di Torino 10.000; Una vecchietta di 80 anni dell'ospizio di corso Casale 2000; N.N. Venezia 20.000; N.N. 10.000; A.B. in memoria dei propri cari 1000; Gianluca 2000; Luigi Bonanno, Borliso (Novara) 1000; Nonna Giuseppina, nell'anniversario del piccolo Alessandro 1000; Gino, in onore di S. Antonio 1500.

Totale L. [illegible]; totale precedente L. [illegible]. Totale generale L. [illegible].

In aiuto del tranviere

Domenico e Luciana 1000; Felice e Libero 1000; Carla in memoria del nonno Cichin 4000; C.A. 1000; In memoria di Papa Giovanni, L.V. Nichelino 2000; Fara Erminia 5000; Una pensionata, N.N. 1000; Averame Benedetto, Cerisle (Savona) 3000; Sopetti Giovanni, Mathi 2000; G.A.T. 10.000; N.N. Siena 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Un pensionato 1000; Pepi 5000; Maria e Cristina 2000; Dr. Monti Innocenzo, Milano 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta Fausta Burri 1000; Gianluca 2000; A.M.T. 1000; In onore di Papa Giovanni G.D. 5000; Un gruppo di amici 10.000.

Totale L. [illegible]; totale precedente L. [illegible]. Totale generale L. [illegible].

Un francese nell'Italia di Giolitti e Mussolini

La tragedia dei Luchaire

Chissà per quali ragioni le confessioni postume d'uno scrittore francese, fornite di quella suggestione spesso emanata dalle testimonianze private, siano state pubblicate in Italia nel testo originale. Spiegazioni politiche penso debbano considerarsi non più valide. La tragedia della famiglia Luchaire dopo vent'anni non può suscitare polemiche in Francia. Il primo volume, edito a Vichy, dove il professor Julien Luchaire ebbe a rifugiarsi provvisoriamente, insieme con la terza moglie Tosia, ebrea e polacca, non destò grande scalpore. La tragedia familiare non era ancora avvenuta; sarebbe stata raccontata nella seconda parte della *Confession d'un français moyen* (Leo S. Olschki, Firenze, 1965), un'autobiografia che nella sua interezza smentisce il titolo. Julien Luchaire non era un «francese medio». La guerra e gli sconvolgimenti seguitine l'avrebbero costretto a rinunciare al suo ideale d'aurea mediocrità. Nel 1940, quella specie di vagabondo intellettuale non supponeva quali prove l'aspettavano.

Forse, l'edizione italiana, integrale e in due volumi, con la bella prefazione di Carlo Pellegrini, ordinario di letteratura francese all'Università di Firenze, acquista un senso appena si tenga conto della passione per l'Italia che a un certo punto colse Luchaire. Uscito da una famiglia universitaria — nonno materno e padre docenti, rispettivamente a Parigi e a Grenoble — universitario lui stesso, dopo un soggiorno a Roma, nell'ambito di Palazzo Farnese e di monsignor Duchesne, cede a una specie di vocazione intellettuale. Si sposa e si trasferisce a Siena, pensionante in casa del maestro elementare Gori, poi a Firenze.

L'azione che intraprende, prima in un modestissimo appartamento di via San Gallo, poi a Palazzo Pisani in piazza Ognissanti, non ha che vedere con quella politica svolta negli stessi anni dall'ambasciatore di Francia a Roma, Camille Barrère, per predisporre le condizioni che poi avrebbero facilitato il distacco dell'Italia dalla Triplice. Dapprima, l'Institut Français di Firenze, fondato coi cinquecento franchi concessi dall'Università di Grenoble, non ha alcun appoggio dal Quai d'Orsay. Il governo concede al massimo la collaborazione di giovani borsisti, tra i quali sono Pierre Ronzy, Benjamin Crémieux, Louis Chadourne.

E' curioso come, di là dal proposito di diffondere la cultura francese in un paese che allora era tributario della Francia più di oggi, ci sia, nella fortunata iniziativa, un che di personale. Julien Luchaire è attratto dalla semplicità della vita italiana. Gli intellettuali conosciuti a Roma, a Firenze gli piacciono perché non hanno nulla di salottiero. In occasione d'una gita a Perugia, per andare a salutare Benedetto Croce là in villeggiatura, lo scrittore si commuove scoprendo che uno dei compagni di viaggio, Giovanni Papini, aveva portato per bagaglio solo lo spazzolino da denti. Agli italiani, osserva però Luchaire in un altro capitolo, per essere un grande e felice popolo occorrerebbe almeno un po' più d'igiene e di ordine. Non c'è dunque l'asprezza dei viaggiatori francesi del secolo precedente: di Tocqueville, ad esempio, che, entrato in contatto con il popolo italiano, specie nel Sud, non cela un senso d'orrore.

Ormai, il direttore dell'Istituto francese di Firenze, modello d'altri istituti in Italia e fuori, parla italiano senza accento. E' diventato a tal punto amico di Gaetano Salvemini da correre a Messina, appena ha notizia del terremoto. Trova l'amico vivo e l'aiuta a cercare tra le macerie i resti della famiglia, la moglie e i figli. Il legame Salvemini-Luchaire in seguito dovrà sopportare una crisi. Il francese ha incontrato una donna, Maria Mantovani, una fiorentina, che sarà la sua seconda moglie, la più amata delle tre che ebbe: l'italiano sposa la signora Luchaire dopo che si sarà divorziata. Dal primo matrimonio sono nati due figli, Jean e Marguerite; dal secondo — Maria morirà di leucemia dopo la guerra, — un terzo, André. Non può dirsi che Julien sia adatto alla vita familiare: il figlio maggiore gli sfugge a poco a poco e rivela presto un'inquietudine premonitrice.

Dopo la guerra, durante la quale il professore s'adatterà a fare il propagandista, — è lui che, raccogliendo un pacco di fogli da mille fra i commercianti francesi di Milano, finanzia il *Popolo d'Italia* per incoraggiarlo nella campagna antitriplicista, — lascia Firenze, va a finire a Ginevra, lavora nell'ambito della Società delle Nazioni, — dove incontra la terza moglie, Tosia Vallentin — si lega a Briand, a Stresemann; difende il senatore Ruffini quando Mussolini lo sostituisce con Guido Rocco.

A un certo punto della sua confessione, Luchaire si domanda da che abbia origine l'inquietudine del figlio Jean. Ormai, siamo prossimi alla tragedia, conseguenza d'una specie di traviamento intellettuale. Ci s'immagini un giovane cresciuto a contatto coi grandi personaggi dell'Europa tra le due guerre. In un primo momento, il giovane Jean Luchaire è pacifista, pubblica un giornale insieme a Leo Ferrero, frequenta Briand, Blum; non si dimentichi che aveva per patrigno Salvemini. E' incredibile, agli occhi del padre, che un nipote e figlio di docenti universitari riveli schiette inclinazioni mondane. Quasi vi avverte un'altra prova della «*trahison des clercs*», e non s'accorge di essere cambiato lui stesso, di non avere più le abitudini frugali degli intellettuali fiorentini: scrive romanzi, commedie, frequenta attrici.

Dopo la resa della Francia, il professor Julien scappa a Vichy, un po' per sottrarre la terza moglie alla persecuzione tedesca, un po' per i suoi impegni di funzionario; ma presto avrà legami con la Resistenza francese; mentre il figlio Jean, ormai, crede alla vittoria tedesca, dirige un giornale parigino, frequenta i vincitori, e, fatto che il padre gli rimprovera anche dopo la morte, si compiace del lusso procuratogli dalla posizione. Una famiglia d'universitari è scesa molto in basso. Corinne, la nipotina che tutti chiamavano Zizzi, e ormai fattasi conoscere e apprezzare come attrice bella e brava, a sua volta è travolta dalla dissipazione politica e morale. Non c'è scampo. Eppure, dopo la fucilazione del figlio, il vecchio professore vuole, come sanno esserlo i francesi, cioè con una punta d'orgoglio, essere spietato con se stesso. Non solo esamina le colpe di Jean, ma ammette d'avere sofferto per la sua morte meno di quando aveva perduto Maria Mantovani, la seconda moglie.

La confessione di Luchaire lascia insoluto un quesito: che cosa abbia travolto una famiglia d'intellettuali. Non bastano le allusioni a certi trascorsi galanti. Forse, in questo simili, padre e figlio non valutano la terribile realtà in cui si trovano, sia pure su fronti opposti. Non hanno capito il senso di responsabilità morale che la storia richiede, mentre si svolge con le sue contraddizioni e i suoi misteri.

Arrigo Benedetti

DOPO TRE ANNI DI FRUTTUOSE DISCUSSIONI FRA PADRI DI TUTTO IL MONDO

Il Concilio Vaticano II è finito ieri con il voto sui problemi della pace

Seimila discorsi, cinquecento votazioni, 27 mila pagine di documenti sono il bilancio del lavoro compiuto - L'ultima seduta si è svolta in un clima di serena letizia - Ma il voto sul capitolo V dello schema che riassume i rapporti tra la Chiesa e il mondo moderno ha visto i maggiori dissensi: 483 «no» e 1710 «sì» - Nella precedente formulazione aveva un contenuto nettamente pacifista; in quella nuova, suggerita soprattutto dai vescovi delle due Americhe, è più cauto - Vi si riconosce il diritto alla legittima difesa, si auspica il disarmo senza condannare le armi atomiche, nulla è detto sull'obbiezione di coscienza

Roma, 6 dicembre.

Con l'odierna 168ª Congregazione Generale, 41ª di questa quarta sessione, il Concilio Ecumenico Vaticano II è terminato. Lascia dietro di sè 220 chilometri di nastro magnetico sul quale sono stati registrati per quattro anni, dall'11 ottobre 1962, i 6000 discorsi pronunciati in aula dai Padri Conciliari, inoltre trascritti, insieme coi documenti approvati nelle 500 votazioni, in 27 volumi in folio che si estendono per circa 27.000 pagine, equivalenti al testo contenuto — illustrazioni escluse — in tutta la mole dell'intera Enciclopedia Italiana Treccani.

Di tanta massa di lavoro i Padri stamattina erano legittimamente orgogliosi, e dell'impegno bene assolto il segretario generale del Concilio, monsignor Pericle Felici, ha reso loro merito parlando dall'ambone, annunciando che il Papa regalerà a ciascuno un anello d'oro e un diploma, aggiungendovi anche una medaglia d'argento, dono speciale della città di Roma. Oggi era San Nicola, e monsignor Felici che negli ambienti del Concilio è considerato uomo di molto spirito (anche stamane il cardinale Leo Suenens, che era il moderatore dell'ultima seduta, ha elogiato Felici per il suo «amabile umorismo») scherzosamente ha detto che San Nicola — il Santa Claus dei paesi anglosassoni — aveva fatto onore alla sua fama di portatore di doni.

Tutti hanno riso allegramente; ed in quella santa letizia il cardinale di Bologna Giacomo Lercaro si è levato a proporre che gli anelli che verranno in regalo siano poi destinati dai Padri a beneficio dei popoli sottosviluppati: e tutti hanno approvato. Monsignor Felici ha ancora trasmesso un invito del patriarca di Lisbona, cardinale Manuel Gonçalves Cerejeira, di ritrovarsi tutti a Fatima, fra due anni in agosto, quando sarà il 50° anniversario della miracolosa apparizione di quella Madonna (che fu anche vista da Pio XII nei giardini vaticani, nell'autunno del 1951) e tutti di buon grado hanno accettato, Deo adjuvante.

Infine, e a questo punto la amabilità dell'atmosfera conciliare è arrivata al suo massimo, monsignor Pericle Felici ha chiesto licenza di formulare un suo pensiero augurale, espresso in pochi esametri latini che ha letto dall'ambone e che qui vengono tradotti in italiano:

«Imminente è la fine del Concilio sacro,
Imminente è la fine del lavoro nostro,
E' l'ora di rinnovar devotamente a voi
Grazie ed auguri!
«Cristo propizio assista tutti noi,
Dal ciel ci arrida pia la Vergin Madre,
E del divin amore accendano la fiamma
In noi pastori!».

Forse in latino suonano anche meglio; in ogni modo sono stati molto applauditi, e così sono terminati i convenevoli a coronamento lieto di un lavoro che non è sempre stato pacifico e concorde. Qualche strascico quindi rimarrà, dei dissensi scoppiati nel corso del Concilio e che proprio in questi ultimi giorni hanno avuto manifestazioni più acute, come era logico accadesse nella stretta finale. Proprio stamane, per esempio, votandosi lo schema XIII che tratta dei rapporti della Chiesa con il mondo moderno, arrivati al capitolo quinto che riguarda i problemi della guerra e della pace, è stato registrato il numero più alto di «non placet» mai espressi finora contro un documento conciliare: 483 «non placet», che equivalgono a no, 1710 «placet», ed otto voti nulli.

Il capitolo quinto dello schema si è dimostrato uno dei testi più faticosi per le controversie che ha destato. Nel dibattito in aula, i primi giorni di ottobre, erano state espresse le più generose proposizioni: che non si facessero distinzioni fra guerre giuste ed ingiuste, essendo in sé la guerra un fatto in ogni modo intrinsecamente perverso; che non si dovesse discriminare tra le armi offensive e quelle difensive, né tra le atomiche e le convenzionali; che non venisse giustificata la detenzione e l'accumulazione di armi nucleari, neppure a scopo di deterrent; e finalmente che venisse riconosciuta la moralità dell'obiezione di coscienza, come diritto di un non violento animo cristiano.

Sembra che anche Paolo VI abbia avuto qualche perplessità di fronte a tanta audacia pacifista. Del resto già nel suo discorso all'Onu, il 4 ottobre, aveva detto che le armi difensive rimarranno una triste necessità fin tanto che l'uomo «sarà quell'essere debole, mutevole e talvolta malvagio quale spesso si mostra». *Il cardinale Spellman prese poi posizione contro il diritto all'obiezione di coscienza, e si dice che «varie decine di presuli italiani» si unirono a deplorare che nello schema se ne parlasse. Altri prelati degli Stati Uniti, del Sud America e del Sud Africa concertarono infine una protesta contro la condanna delle armi nucleari:* «Nel mondo d'oggi — *scrissero in una memoria inviata al Concilio il 2 dicembre* — le grandi nazioni non possono difendersi se non mercé il possesso di armi scientifiche... Vogliamo condannarle come immorali? Del resto noi neghiamo che gli ultimi Papi abbiano condannato la guerra totale. Dove si trovano citazioni al riguardo? Nemmeno i teologi sono d'accordo».

L'arcivescovo di New Orleans, monsignor Hannan, disse che una larga parte del clero degli Stati Uniti si preoccupava della possibilità che il loro paese venisse considerato un paese «colpevole» *per il fatto della detenzione delle armi nucleari; chiese perciò che dallo schema XIII venisse tolto ogni accenno* «che suonasse offesa a qualche nazione determinata», *e finalmente raccomandò che il Concilio non si lasciasse fuorviare dai* «pacifisti ad oltranza» *sdottoreggiando in modo avventato su cose che gli esperti militari avrebbero potuto rivendicare alla propria competenza. Gli fu data ragione, e il testo del capitolo sulla pace e la guerra fu rivisto, rifuso, modificato da cima a fondo (ed appunto per questo stamattina ha avuto tanti voti negativi).*

In quel capitolo ora è detto che chi rinuncia alla violenza per far valere i propri diritti è lodevole, solo a condizione che la sua rinuncia non leda diritti o legittime aspettazioni di terzi: e questo è come dire che la rinuncia non è raccomandabile, impossibile essendo vagliarne le conseguenze a larghissimo raggio. Si era detto in Concilio che è vano illudersi di ristabilire la giustizia ricorrendo a mezzi disumani: nel documento definitivo si dice in termini più vaghi che le indiscriminate distruzioni di città o di regioni intere «superano ampiamente i limiti della legittima difesa» *e sono quindi da condannare: ma la legittima difesa resta comunque riconosciuta* «finché non esista un'autorità internazionale dotata di mezzi sufficienti».

In queste condizioni, il Concilio ritiene di dover tributare un ampio riconoscimento ai militari «al servizio della sicurezza e della libertà dei popoli» *e stabilisce che il disarmo* «sia progressivo, simultaneo ed accompagnato da efficaci garanzie». *Sono espressioni che non stupirebbero, se formulate dai capi di governo delle potenze terrene: in un testo ecumenico erano forse meno attese. Nella prima versione dello schema si condannava in modo aperto la corsa agli armamenti. Vi si diceva che le nazioni ricche e potenti pretendono fondare* «ciò che esse chiamano pace» *su un enorme dispendio, trascurando la necessità in cui si trovano i poveri. In più* «quelle nazioni», *anziché regolare le proprie divergenze, le estendono a coprire tutto il mondo.*

Era una buona formulazione, ma è stata riveduta fino a quasi perdere il senso originario. Ora infatti nel testo conciliare ci si limita a fare qualche constatazione di natura un po' ovvia: vi si legge ad esempio che «poiché ricchezze ingenti sono destinate agli armamenti, non è possibile» *porre un rimedio alle gravi miserie in cui versano numerosi paesi del mondo. Sarà un peccato, sarà triste, ma il testo conciliare ha un poco il senso della rassegnazione alle cose più grandi di noi. Dice ancora, del resto, sempre con l'aria di enunciare l'ineluttabile, che al giorno d'oggi, lungi dall'ottenere una regolamentazione dei dissidi, noi assistiamo all'espansione dei contrasti in tutto il mondo. Infine, forse in accoglimento della richiesta formulata dal cardinale Spellman o da «varie decine di presuli italiani», il documento conciliare afferma in tutte lettere che* «la Chiesa non intende pronunciare in questa sede un giudizio morale sull'obbiezione di coscienza in se stessa».

Si sapeva che lo schema XIII sarebbe stato il più difficile da condurre a buon porto, e il risultato della votazione di stamane lo dimostra. Il documento riveduto e corretto è stato una sorpresa sgradita per molti Padri, un boccone amaro da trangugiare l'ultimo giorno del Concilio. E' una piccola base di ragion di Stato che si è insinuata fra i pensieri ecumenici, ha detto un vescovo francese: «Dimostra quanto sia difficile, dato che siamo tutti peccatori, ricevere l'illuminazione dello Spirito Santo».

Vittorio Gorresio

Riforma del Sant'Uffizio Diminuiti i suoi poteri

Proclamato il Giubileo - Paolo VI invita i vescovi ad abbandonare il fasto

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 6 dicembre.

La riforma della Curia è cominciata dal Sant'Uffizio, e si preannuncia non apparente e superficiale, ma profonda e reale. La congregazione perde la qualifica di «suprema sacra» che deteneva da quando era stata fondata oltre quattro secoli fa, nel 1542, da Paolo III, e in luogo del vecchio titolo, che richiamava tristi vicende antiche, acquista a partire da domani quello di «*Congregatio pro doctrina fidei*», Congregazione, cioè, per la dottrina della fede.

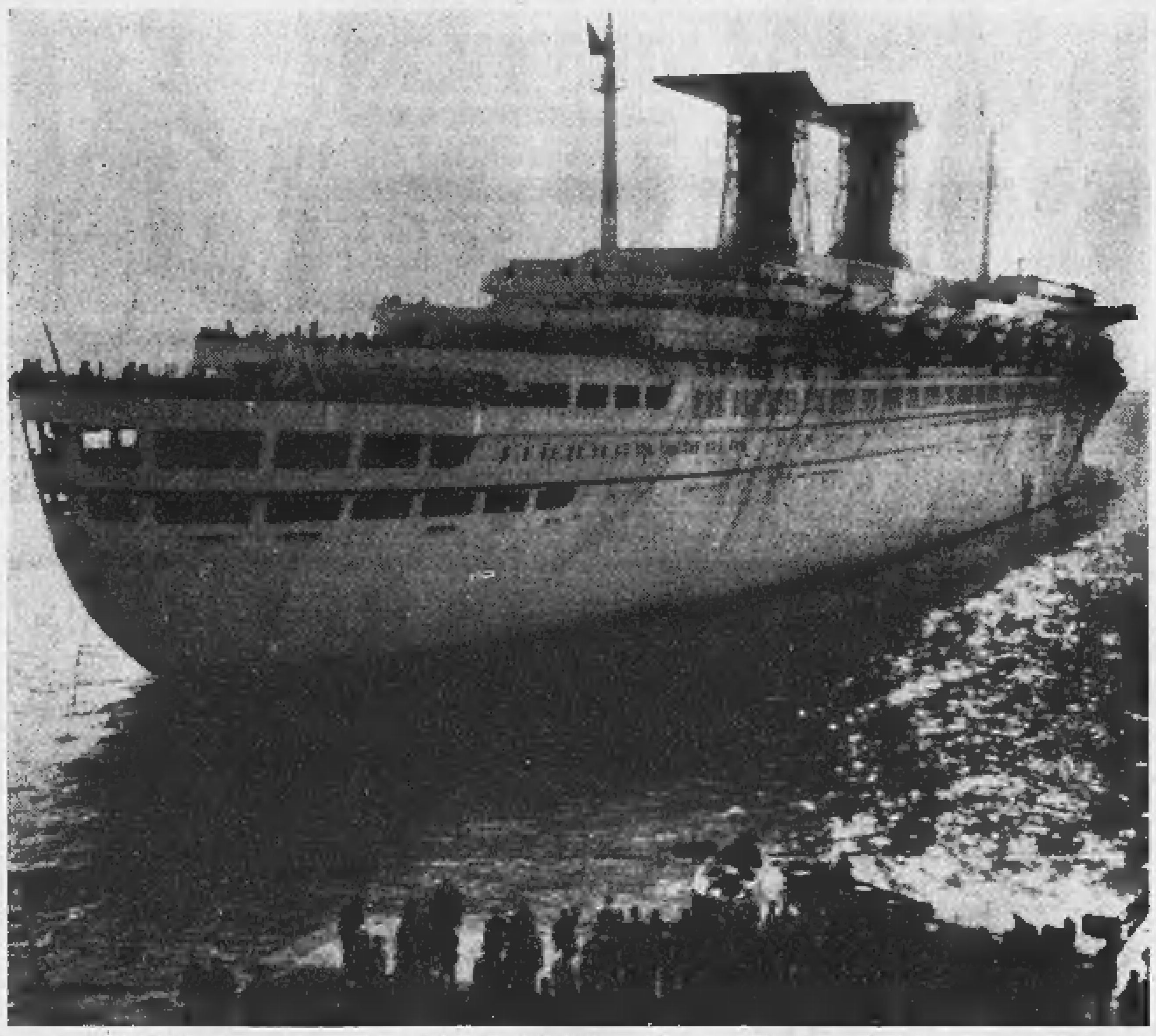
D'ora in avanti la «*Congregazione per la dottrina della fede*» agirà alla luce del sole nella sua caratteristica di tribunale giudicante in materia di fede e di costumi, darà il posto dovuto alla difesa dell'imputato, e non procederà a condanna di alcun genere senza prima avere consultato i vescovi direttamente interessati.

Questo inciso, tra l'altro, sembrerebbe voler rappresentare una critica postuma al modo esclusivo tenuto dal Sant'Uffizio per la condanna dell'esperimento dei «preti operai».

Oggi stesso Paolo VI con una costituzione apostolica, «Mirificus eventus», ha indetto il preannunciato Giubileo straordinario «da celebrarsi in tutte le diocesi del mondo cattolico» in applicazione e meditazione delle decisioni del Concilio, al fine di ottenere «un auspicatissimo rinnovamento della vita individuale, familiare, pubblica e sociale». Il Giubileo avrà inizio il primo gennaio e si concluderà il 29 maggio del prossimo anno, festa della Pentecoste.

Questa sera, ricevendo i cardinali e vescovi italiani, il Papa ha pronunciato un discorso nel quale ha preannunciato decisioni non lontane per il riordinamento delle diocesi in Italia. Quindi, parlando dei segni d'onore spettanti al vescovo, ha rilevato che un tempo il popolo ammirava il fasto, la maestà, la grandezza negli ornamenti del vescovo ed ha proseguito: «*Ma oggi non è così e non può essere così. Il popolo lungi dall'ammirare, si meraviglia e si scandalizza se il vescovo appare distinto da tali distintivi anacronistici, e si appella al Vangelo. E per fortuna oggi nessuno di noi sarebbe in grado di procurarseli e di sfoggiarli; i vescovi sono poveri, lo sappiamo benissimo: hanno difficoltà a condurre con un minimo di decoro la vita più modesta. Resti, sì, possibilmente un sobrio e dignitoso decoro, l'ufficio lo esige; ma per quanto abbiamo lasciato di esteriore e di mondano, ringraziamo Iddio!*».

f. p.



La Raffaello ieri alla partenza dal molo della Stazione marittima di Genova (Telefoto Associated Press)

La Raffaello, al comando di Oscar Ribari ha lasciato ieri Genova diretta a New York

Migliaia di persone hanno salutato dal molo, sventolando fazzoletti e bandierine, la partenza dell'«ammiraglia» - Il capitano emozionato per l'applauso dei passeggeri (1020) e la solidarietà dell'equipaggio che gli hanno voluto dimostrare la loro simpatia dopo l'incidente del 31 ottobre alle Azzorre - Ieri pomeriggio il transatlantico ha fatto scalo a Cannes e al tramonto è ripartito per Napoli dove arriva stamane

(Dal nostro inviato speciale)
Da bordo della Raffaello, 6 dic.

Stamane alle 11 esatte, quando la «Raffaello» si è staccata lentamente dal ponte Andrea Doria e ha ripreso il mare alla volta di New York dopo un mese di sosta forzata in bacino, il cielo gonfio di nubi nere si è aperto all'improvviso: il sole ha illuminato la plancia di comando dove il capitano Oscar Ribari seguiva la manovra dei rimorchiatori che trainavano la grande nave verso l'avamporto.

Tutto è stato semplice e rapido. L'orchestra di bordo suonava «Arrivederci Roma» e la marcetta del «Ponte sul fiume Kwai», mentre migliaia di stelle filanti si incrociavano fra il bordo della «Raffaello» e il molo nero di folla; le calate e la lunga passeggiata che unisce Ponte dei Mille a quello «Andrea Doria» erano gremite di persone che sventolavano bandiere e fazzoletti. Al triplice urlo della sirena hanno risposto quelle della «Galilei» e del «Provence» ancorati poco distante; sotto i bordi barche a motore cariche di operai e di scaricatori inseguivano il maestoso transatlantico, lento in mezzo al porto.

Al di là della diga foranea la bella e svelta prua della «Raffaello» virò a ponente, descrivendo un ampio cerchio che diede ai passeggeri la prima emozione del mare, un lento e placido dondolio. Lo scafo enorme (è ancora necessaria l'iperbole per parlare della «Raffaello») scivolava sicuro fra le onde lunghe di un mare verdastro e a tratti corrucciato. La grande nave (lunghezza 275 metri, larghezza 31, lanciata alla velocità di 50 chilometri orari) appena al largo incrociò la «Giulio Cesare» che arrivava da Napoli per partire alla volta del Sud America, e lo scambio festoso di urla di sirene fra le due navi si ripercosse più volte sul mare.

Il capitano Ribari, che si era voltato dall'altra parte per nascondere la commozione quando i passeggeri, alla partenza, lo avevano salutato con un grande applauso, passò dalla plancia al ponte di comando e col capitano in seconda fece il punto-nave: velocità 15 miglia all'ora, longitudine 44,22 Nord, latitudine 8,45 Est, cielo quasi sgombro di nubi, avviso di burrasca sulle coste della Sardegna occidentale.

Erano le 13,30: nel salone da pranzo un piccolo esercito di camerieri servivano «hors-d'oeuvre à la Niçoise», e la «Raffaello» filava davanti all'isola Gallinaria, puntando su Capo Mele, appena visibile nella leggera foschia; alle 16 lasciava sulla destra la bianchissima Montecarlo e alle 16 in punto gettava l'ancora nella rada di Cannes per accogliere nuovi passeggeri. Stormi di gabbiani scivolavano sul pelo dell'acqua, inseguendo come per un gioco lo scafo che lentamente andava arrestandosi. Al tramonto, in un cielo terso e nel quale passavano improvvise ventate del mite inverno della Costa Azzurra, la nave puntò su Capo Corso e sull'arcipelago toscano, verso Napoli, seconda tappa del suo viaggio.

Nelle prime ore di traversata si va alla scoperta della nave: oggi a bordo ci sono oltre mille passeggeri (1020 per l'esattezza: 250 di prima classe, 181 di classe cabina, 589 di turistica), eppure sembra di essere soli, quasi padroni del transatlantico. Si va a vedere, con lunghi giri da un ponte all'altro, il *baby-sitter* elettronico (è un piccolo, ingegnoso apparecchio che ha le funzioni di balia: inserito nel pannello della cabina sostituisce la nurse, vegliando il bimbo che dorme nella culla: se il piccolo si sveglia, un impulso elettrico avverte il cameriere di servizio e lo fa accorrere); si va a vedere la tipografia che stampa il giornale di bordo, o si getta qualche occhiata timorosa nella plancia di comando, dove un «occhio elettronico» sorveglia ogni più riposto angolo della nave; si fa una sosta al bar, o si sfida l'aria tagliente del Mediterraneo dai ponti superiori, sotto le grandi ali nere dei due fumaioli.

Poi, prima di sera, la vita del transatlantico è già regolata sul programma di una lunga e piacevole vacanza: un buon gruppo dei settecento sportivi che sono diretti a Napoli, dove domani assisteranno all'incontro di calcio Italia-Scozia, fanno festa alla madre e alla sorella del giocatore Rivera: al tè-concerto delle 16,30 l'Enal di Firenze consegna un artistico dono al comandante Ribari, per sottolineargli ancora una volta che la simpatia di chi viaggia in mare è per gente come lui; i due bar offrono alle 19 il concertino dell'aperitivo, e il cinema è affollato perché si proietta un film di fantascienza: «Missione Alphaville».

Grande allegria al pranzo della sera: altri spontanei applausi salutano il capitano Ribari, che siede al tavolo rotondo con il suo stato maggiore. Quando comincia il grande ballo nella «Sala veneziana» è già notte, la televisione trasmette programmi italiani, la *Raffaello* naviga nel Tirreno, sotto una pioggia improvvisa, lasciando a sud la massa scura della Corsica. Domani mattina alle 9 sosta a Napoli, con una escursione facoltativa al Vesuvio e a Pompei.

Giuseppe Mayda

Giovane nuda di notte nei viali di Sanremo

Sanremo, 6 dicembre.

Un ufficiale in pensione che stava tornando alla casa di riposo per militari sita in corso Inglesi ha notato ieri sera una giovane donna in costume adamitico che lo stava ad osservare da un giardinetto.

L'anziano militare, credendo di trovarsi di fronte a una malata di mente correva ad avvertire i carabinieri della vicina Villa Giulia che riuscivano a rintracciare la giovane identificata per una bolognese di appena vent'anni, D. G.

La donna, coprendo le sue nudità con un cappottino di lana, che le serviva anche per ripararsi dal freddo attendeva al varco i rari passanti per liberarsi dell'indumento. D. G. è stata arrestata per contravvenzione alla diffida: probabilmente dovrà rispondere anche di adescamento.

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Italia - Scozia oggi alle 14,25

In serata il film «I 400 colpi» di Truffaut
Ritorna «Sprint», rotocalco per gli sportivi

Oggi alle 14 e 25, in ripresa diretta e in Eurovisione da Napoli, sarà trasmessa l'attesissima partita Italia-Scozia: grosso ed emozionante avvenimento che richiamerà davanti al video milioni e milioni di persone.

Ma la partita non sarà la sola cosa interessante del programma. Alla sera, sul secondo canale alle 21,15, avremo il debutto stagionale di «Sprint», il rotocalco sportivo che dedicherà l'intero numero a Italia-Scozia (sintesi filmata dell'incontro; giudizi di giornalisti, interviste a dirigenti e atleti delle due squadre). A «Sprint» seguirà uno show del pianista di jazz Earl Hines: da un pezzo la tv pareva essersi dimenticata del pubblico appassionato di jazz e la registrazione di Hines sarà quindi gradita a molti.

Vedere in 7ª pagina altri servizi di Spettacoli

Attraente anche il canale nazionale che alle 21 sarà aperto da un celebre film, «I 400 colpi» di Truffaut, il film che presentato a Cannes nel 1959 diede l'avvio a quella particolare corrente del cinema francese che fu denominata «nouvelle vague». Indi, «L'approdo» che stavolta si occuperà di *best-sellers* della narrativa.

* *

Il ciclo di Vittorio De Sica ci ha dato ieri sera una delusione: dopo lo splendido, vigoroso, amaro «Ladri di biciclette», dopo il poetico «Miracolo a Milano», è arrivato il mediocre «Stazione Termini» (1953), un film pieno di falsità e di banalità: la storia dei due amanti che si dànno un interminabile addio girovagando sotto le pensiline e negli atrii della stazione ferroviaria di Roma è tenuta costantemente sul filo della convenzione sentimentale più stucchevole. De Sica — che d'altronde, nell'introduzione, ha praticamente ammesso il fallimento sostanziale dell'opera — vi profonde soltanto, e non sempre, dell'abilità tecnica.

L'unica morale che sembra potersi ricavare dalla vicenda è: badate a non far l'amore sui vagoni in sosta, vi caccerete nei guai. Jennifer Jones, per la quale espressamente, essendo moglie del produttore, era stato confezionato il film, non fa una grande figura: meglio di lei, ma di poco, Montgomery Clift.

Una delusione, dunque, ma già lo si sapeva. Quel che veramente spiace è che sia stato riesumato questo infortunio e sia stato invece dimenticato «Umberto D», che è dell'anno prima, un'opera di alto livello, di civile impegno e di profondissima umanità: con «Ladri di biciclette», la cosa migliore di De Sica e una delle espressioni più compiute del cinema italiano. Perché escluderla? Un ciclo che voglia illustrare lo sviluppo artistico di De Sica e che non comprenda «Umberto D» è addirittura un non-senso: la lacuna è tale da compromettere gravemente il discorso critico, cioè la validità stessa.

* *

«Tv 7», che era il pezzo forte del canale nazionale, ha offerto un lungo servizio sulla chiusura del Concilio Ecumenico intervistando alcuni partecipanti fra cui il vescovo di Torino che ha indicato i principali risultati ottenuti nel corso dei lavori.

E «Don Chisciotte»? «Don Chisciotte» continua: a briciole, a gocce, a pillolette. Non si ha nemmeno il tempo di orizzontarsi che la puntata è già finita. Uno spezzettamento assurdo che ha contribuito in misura rilevante al naufragio della trasmissione.

* *

Si è concluso, con onore, il romanzo «Resurrezione»: nonostante i difetti (lentezza ed eccessi di tono), lascerà nel complesso un buon ricordo perché è stato indubbiamente frutto di uno sforzo serio e meditato. Nella folla degli attori ha fatto spicco Valeria Moriconi, una Katiuscia da non dimenticare.

* *

Domenica, 12 dicembre, alle 21, sul canale nazionale avrà inizio la *Vita di Dante* in tre puntate. Il testo è di Giorgio Prosperi (con la consulenza dei professori Contini e Petrocchi), la regia è di Vittorio Cottafavi, la parte di Dante, com'è noto, è stata affidata a Giorgio Albertazzi; fra gli altri interpreti Ileana Ghione, Claudio Gora, Luigi Vannucchi, Andrea Checchi, Mario Feliciani. La seconda puntata andrà in onda venerdì 17 dicembre.

u. bz.

Debuttano questa sera gli acrobati di Pechino

I settanta artisti del Teatro acrobatico cinese debutteranno questa sera a Torino presentando il loro spettacolo alle 21,15 al Palazzo dello Sport. E' questa la prima «tournée» italiana del complesso della Cina comunista, che sta girando da alcuni mesi in Europa. Ne fanno parte settanta interpreti, uomini e donne; c'è anche una deputatessa dell'Assemblea popolare di Pechino, che corrisponde al Parlamento cinese. A Torino il Teatro acrobatico darà otto spettacoli, fino a domenica 12 dicembre. Domani e domenica, oltre alla rappresentazione serale delle 21,15 ve ne sarà anche una pomeridiana alle 16.

La storia del Monte Bianco al Circolo della stampa

Ieri sera al Circolo della stampa i giornalisti Carlo Moriondo e Nino Giglio hanno presentato il volume «Il Monte Bianco» di Alfonso Bernardi, edito da Zanichelli. Affollavano la sala gli esponenti più noti dell'alpinismo torinese.

L'autore ha illustrato la sua fatica: una ricerca complessa, durata diversi anni, per ricostruire un periodo in cui non ancora tutto è chiarito, cioè quello che va dalle origini della storiografia alpina (all'incirca nell'undicesimo secolo) a quel grande giorno del 1786, in cui la vetta più alta delle Alpi fu finalmente conquistata dal dottor Paccard e dal montanaro Balmat. E' seguito un animato dibattito sulla situazione dell'alpinismo attuale e sulle sue prospettive.

Dibattito su «I fisici» — Oggi alle ore 18 al Teatro Gobetti avr. luogo un dibattito su «I fisici» di Dürrenmatt. Vi prenderanno parte i professori Silvio Ceccato, Romolo Desgilo, Mario Verde, e, per il Teatro Stabile, Franco Enriquez, Glauco Mauri, Gian Renzo Morteo. Presiederà l'avv. Carlo Martino, presidente del Tribunale di Torino. Il dibattito sarà ripreso dalla televisione.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53 51 53

Alfieri: questa sera ore 21.15 Gino Bramieri - Marisa Del Frate nella Rivista «Hobbyamente». Ult. 6 giorni.
Carignano: questa sera ore 21.30 «Le canzoni d'la piola n. 2».
Conservatorio: domani mercoledì ore 21.15 I Solisti di Zagabria.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Cappuccetto rosso».
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21.10 «I Fisici» di F. Dürrenmatt. Regia di Franco Enriquez.
Ridotto del Romano: questa sera ore 22 il Teatro delle 10 in «Il diversivo» di V. Alfieri. Ultima recita.

Alcione: Riv. Trottolino 16.15-21.15.
Maffei: Rivista Ferrero 16.15-21.30.

Palazzo del Ghiaccio: 15-18; 21-23.

Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.978.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.832): ore 21 Boccaccio-d'Andri, cantano Tony Franz - Zuzu et Roby.
Arlecchino Danze: ore 21 I Grisbi.
Augustus: ore 21 Serata azzurra.
Castellino: ore 21 compl. Leo Bruni.
Faro Danze: ore 21 I Diapason.
Gay Sala: ore 17 e 21 I Guerrante's.
Gaudio: ore 16,30 e 21 G. Stegani.
Hollywood: ore 21 I Camaleonti.

La Perla Danze: ore 21 Piero Cotto.
Le Roi Dancing: ore 21 I King's.
Massaua Danze: ore 21 orch. Gianty.
Principe: ore 21 Luigi Bonzagni.
Trocadero: ore 21,15 Gianni Romano.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club, B. Galliari 9, 60.092: 21 Patrick Samson et les Phenicians.

Abadan (Doria 15, 521.563): 16-21.
Abatjour (Sacchi 28, t. 541.025): 21
Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.978; Musica per sognare e Sala ye-ye.
Caprice (Sacchi 16, t. 521.528): 21.
Club 84 (d'Azeglio 9, 60.560): 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Lido Whisky Mont. 422, 697.016: 21
Los Amigos, U. Sov. 511, t. 341.087.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (Pio V 5, t. 687.563).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
14,25: **Napoli:** Telecronaca dell'incontro di calcio Italia-Scozia. Telecronista Nicolò Carosio.
17,30: **La tv dei ragazzi:** a) «Telecruciverba», gioco a premi di Riccardo Morbelli. Presentano Enza Soldi e Pippo Baudo; b) «Il giorno della sagra», documentario belga.
18,30: «**Non è mai troppo tardi**», secondo corso.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Diario del Concilio**, a cura di Luca Di Schiena. Edizione speciale per la sessione pubblica di oggi, dedicata alla promulgazione degli ultimi documenti conciliari.
19,55: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**I quattrocento colpi**», film di François Truffaut, con Jean Pierre Léaud, Claire Maurier, Albert Rémy. E' la storia di Antoine, un ragazzo di dodici anni, svogliato ed irrequieto, che si sente a disagio in famiglia dove la madre e il patrigno non si amano. Antoine diventa un monello di strada, ruba, finisce in riformatorio. Di qui tenta la fuga, ma non per tornare a casa; corre verso il mare, che aveva sempre sognato.
22,35: «**L'approdo-Letteratura**», a cura di Attilio Bertolucci. In questo numero un servizio sui best-seller del secolo e un incontro con Anna Banti.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Sprint**», settimanale sportivo. Il numero di questa sera sarà tutto dedicato alla partita Italia-Scozia.
22,30: **Incontro con il pianista Earl Hines**, uno dei pionieri del jazz.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,25: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio. Nel corso delle varie edizioni del giornale radio, radiocronaca della seduta pubblica del Concilio Vaticano II; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Melodie e romanze; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,15: Testimonianze sull'ultima sessione del Concilio Vaticano; 14,15: Napoli: Incontro di calcio Italia-Scozia; 17,25: Concerto sinfonico, diretto da D. Vaughan. Sibelius; 18,50: Farmacologia moderna; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,20: Divertimento per orchestra; 20,40: Apertura della stagione lirica alla Scala: «La forza del destino», di G. Verdi, diretta da Gavazzeni, con Carlo Bergonzi e Giulietta Simionato.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Un cicerone che si chiama...; 10,30: Giornale radio; 10,40: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Cocktail musicale; 15: Momento musicale; 15,15: Girandola di canzoni; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura. Romanze d'opera; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Cori di ieri e di oggi; 17: Per i ragazzi: Parliamo di musica; 17,30: Giornale radio; 17,45: Più musica che parole; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica: Che cos'è lo Stato; 18,50: Servizio speciale per Italia-Scozia di calcio; 19,05: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Attenti al ritmo; 21: Le grandi orchestre di musica leggera; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10,10: Musiche slave; 12,55: Un'ora con C. Franck; 13,55: Duo Luna-Lessona; 15,40: Musiche di N. Rimski-Korsakov; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di sociologia; 18,55: Ritratto di G. Vigolo; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Smetana, Dvorak, Bartok; 20,40: Musiche di Grecianinov e Glazunov; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Il virtuosismo musicale: Bach; 22,15: «La portatrice», racconto di G. Bimbi; 22,45: La musica, oggi: Ramovs, Kelemen, de Pablo.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14,30: Napoli: incontro di calcio Italia-Scozia; 20: Telegiornale; 20,45: «Chissà come...»; 21: Telefilm della serie «Startime»; 21,25: «L'uccello di fuoco» di Strawinski diretto da Celibidache.

ECHI DI CRONACA

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Catalogo generale - Stampe originali antiche moderne, disegni; 10 - 12; 16 - 20.
Bolero (Bolero 15): esp. L. Proverbio
Cavour (Gall. Sub. p. Castello, telef. 519.152): '800 italiano e francese.
F. Salamon (Matteotti 23): Stampe antiche e moderne. Or.: 10-12; 16-20.
Galatea: dipinti di Richard Lindner.
Galleria Bottisio (c. Matteotti 2): Permanente pittori '800.
Galleria Boltani (v. C. Alberto 12): personale pittore C. Sismondo.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Pittori dell'800.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.473): «Mostra omaggio a Spazzapan», dipinti e disegni. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
L'Approdo - Modern Art Gallery: espone Gregorio Calvi (Bogino 17 b).
La Bussola (via Po 9): «Omaggio a Luigi Spazzapan»; 10-13; 16-20.
Narciso (piazza Carlo Felice 18): Artisti dell'800 italiano e Omaggio a Zandomeneghi.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «L'arte viva del Giappone» (col. edizione francese, min. 25); «Le 4 stagioni del Giappone» (col. ediz. francese, min. 25); «L'architettura in Giappone» (col. ediz. francese, min. 18); «Canti folkloristici giapponesi» (col. ediz. francese, min. 28).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il tormento e l'estasi» Charlton Heston, Rex Harrison, Diane Cilento, Todd-ao, colore de Luxe. Orario: 14,30; 17; 19,30; 22,20.
Astor: «Il magnifico irlandese» di Ford, con Rod Taylor, M. Smith, tec.
Corso: «Io la conoscevo bene» con S. Sandrelli, N. Manfredi, U. Tognazzi, E. M. Salerno, V. Vendell. Viet. 18.
Cristallo: «Operazione Crossbow» con S. Loren, G. Peppard, T. Howard, panavision, metrocolor.
Doria: «Mary Poppins» di Walt Disney, con Julie Andrews, Dick Van Dyke, technicolor. Ultimo ore 22.
Ideal: «100.000 dollari per Ringo» Richard Harrison, F. Sancho, tec. sc.
Lux: «Una vergine per il principe» Vittorio Gassman, Virna Lisi, tec. sc. Vietato ai minori di anni 18.
Nazionale: «2 marines e 1 generale» technicolor, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, B. Keaton.
Reposi: «La carovana dell'Alleluia» Burt Lancaster, Lee Remick, Pamela Tiffin, technicolor, panavision.
Romano: «La decima vittima» techn. Marcello Mastroianni, Ursula Andress. Vietato min. anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «My Fair Lady» con Audrey Hepburn, Rex Harrison, technicolor, super panavision. Ult. spett. 21,45.

Ariston: «Slalom» di Luciano Salce, con Vittorio Gassman, Daniela Bianchi, technicolor, scope.
Arlecchino: «Ciao Pussycat» con P. Sellers, P. O'Toole, R. Schneider, Capucine, U. Andress, technicolor.
Augustus: «Lord Jim», con Peter O'Toole, James Mason, Curd Jurgens, Jack Hawkins, Daliah Lavi, technic. Orario: 14,20; 16,55; 19,30; 22,20.
Capitol: «Giulietta degli spiriti» di F. Fellini, con G. Masina, S. Milo, V. Cortese, S. Koscina, tec. Viet. 14.
Metropol: «Una ragazza da sedurre» Rock Hudson, Leslie Caron, techn.
Torino: «I 7 magnifici Jerry» technicolor, con Jerry Lewis.

Alexandra: «Zorba il greco» scope, Anthony Quinn, Irene Papas.
Faro: «Zorba il greco» scope, con Anthony Quinn, Irene Papas.
Fiamma: «Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo» techn. scope, con Spencer Tracy. Orario 16,40; 19,20; 22,10.
Gioiello (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «I tre volti» techn. con Soraya, Alberto Sordi, Richard Harris.
Hollywood: «I grandi condottieri» (Sansone contro i Filistei) col. Anton Geesink. 1ª vis. Torino. Ult. 22,30.
La Perla: «I grandi condottieri» (Sansone contro i Filistei) colori, con Anton Geesink; segue «Topolino».
Maffei: «Sotto l'albero di Natale» Riv. M. Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «Gordon il pirata nero» technicolor.
Massimo: «Il compagno don Camillo» Fernandel, G. Cervi, G. Granata, Urzì.
Orieo: «Il grande campione» con Kirk Douglas, Marilyn Maxwell.
Principe: «Il grande campione» con Kirk Douglas, Marilyn Maxwell.
Statuto: «Il compagno don Camillo» Fernandel, G. Cervi, G. Granata, Urzì.

Adriano: «Il magnifico avventuriero» technicolor, Brett Halsey, C. Mori.
Alcione: «Spionaggio a Casablanca» Rivista Trottolino 16,15 - 21,15.
Alpi: «Lasciate sperare chi ci sa fare» Eddie Constantine, G. M. Spina.
Regina: «Operazione Kohinoor, le montagne di luce» tech. 1ª vis. Torino.

Centrale: «Fellini 8 e 1/2» M. Mastroianni, C. Cardinale. Apert. ore 10.
Milano: «Il mistero del castello» e «La maschera e l'incubo». Apert. 10.
Olimpia: «Duello al Rio d'Argento» technicolor, con Audie Murphy.
Po: «Per un pugno di dollari» techn. Clint Eastwood, M. Koch.
P. Nuova: «Il figlio di Tarzan» e «Il mio corpo t'appartiene». Apert. 10.
S. Felice: «Fuoco verde» techn. scope, Stewart Granger, Grace Kelly.

Esperia: «OSS/117 minaccia Bangkok» A. M. Pierangeli, K. Mathews, technicolor.
Giardino: «Il nipote picchiatello» con Jerry Lewis, Dean Martin.
Madonna Rose: «I 7 del Texas» in technicolor, con Robert Hundar.
Mirafiori: «Il figlio rapito» technicolor, con Joselito.
S. Rita: «Il ladro di Damasco» techn. Tony Russell, Luciana Gilly.
Vinzaglio: «Il giorno dopo» scope, con Cliff Robertson, Red Buttons, Broderick Crawford.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Se permettete parliamo di donne» Vittorio Gassman, Sylva Koscina.
Araldo: «Non son degno di te» con Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Eliseo: «Rapina al sole» J. P. Belmondo, Geraldine Chaplin. Viet. anni 18.
Nuovo: «Gli invincibili fratelli Maciste» techn. sc. U. Davis, R. Lloyd.
Oratorio: «Napoletano nel Far West».
S. Paolo: «OSS/77 operazione fior di loto» R. Kent, technicolor, scope.

Artisti: «Gli indomabili dell'Arizona» G. Ford, H. Fonda, technicolor, scope.
Belgio: «Sterminatore dei barbari».
Corallo: «I giovani leoni» con Marlon Brando, Dean Martin.
Eridano: «Okinawa» technic. scope, Richard Widmark, Jack Palance.
La Salle: «Zorro e i 3 moschettieri» colori, scope, con Gordon Scott.
Oropa: «Sfida implacabile» technic.
Rossini: «Sandokan» scope, colori, Steve Reeves, Geneviève Grad.
V. Veneto: «Maciste e la regina di Samar» technicolor.

Astra: «Duello sull'Atlantico» techn. scope, Robert Mitchum, C. Jurgens.
Bernini: «La notte dell'iguana» con R. Burton, A. Gardner. Vietato 18.
Cibrario: «Verdi bandiere Allah» tech. scope, e «Messaggio del rinnegato» technicolor, Ford.
Elios: «La montagna dei 7 falchi».
Esedra: «I leoni di Castiglia» con C. Romero, A. Valli, B. Crawford.
Massaua: «Colpo grosso a Galata Bridge» H. Buchholz, S. Koscina, tech.
Odeon: «Per un pugno di diamanti» scope, technicolor, con Pierre Brice.
Star: «OSS 77 operazione fior di loto» Dominique Boschero, col. sc.

Adua: «Minnesota Clay» C. Mitchell.
Aurora: «La città spietata» Douglas.
Brescia: «I figli del leopardo» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Eri-Dan: «Simbad contro i 7 Saraceni» in technicolor.
Falchera: «OSS 117 minaccia Bangkok» techn, R. Hossein, Pierangeli.
Lanteri: «Per sempre con te» techn.
Maior: «La donna del lago» Virna Lisi, Peter Baldwin. Vietato anni 18.
Nord: «Maciste nelle miniere di Re Salomone» techn, D. Harrison.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «Lupi del Texas» techn. sc. Rory Calhoun.
Orienta (Barca): «Prigionieri dell'isola insanguinata» technicolor.
Palermo: «Totò d'Arabia» col. Totò.
Sociale: «Gli indomabili dell'Arizona» Glenn Ford, Henry Fonda. Viet. 14.
Zenit: «Venere imperiale» technicolor, con Gina Lollobrigida.

Baretti: «Donna maschera ferro» tech.
Cabiria: «La rivolta dei 7» col. Tony Russell, M. Serato, F. Lulli.
Colosseo: «Il grande campione» sc. K. Douglas, A. Kennedy, R. Roman.
Continental: «Questa pazza, pazza, pazza Signorina» Joselito, I. Simoni, M. Merlini, scope, technicolor.

Flora (c. Monc. 241): «La battaglia di Fort Apache» technicolor, con Lex Barker, Guy Madison.
Chigo: «Il nipote picchiatello» techn. Dean Martin, Jerry Lewis.
Italia: «Il momento della verità» M. Miguelito, techn. Vietato anni 14.
Lingotto: «Zorro nella valle dei fantasmi» e «Rapticus» technicolor.
Moderno: «Taras selvaggio» e «Mare dei vascelli perduti» J. Derek.
Nizza: «Silvestro pirata lesto» cartoni animati in technicolor.
Piemonte: «I grandi condottieri» tech. A. Geesink, I. Garrani, R. Neri.
S. Cuore (Nizza 56): «Pinocchio» di Walt Disney, techn. Apert. ore 17.
S. Carlo: «I pirati dell'Amazzonia» B. Rutting, A. Leipnitz, technicolor.
Spezia: «Codice Z X 3 controspionaggio» P. Van Eyck, M. Koch. Ap. 15.

Diana: «I giovani leoni» scope, M. Brando, D. Martin, Montgomery Clift.
Dora: «Letti sbagliati» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Roma: «Scappamento aperto» scope, Jean Paul Belmondo, Jean Seberg.
Umbria: «Tesoro lago argento» Barker e «Avventura a Vallechiara» Crick-ok.

Alba: «Sfida a Rio Bravo» technic. Guy Madison, Fernando Sancho.
Ambra: «Gli indomabili dell'Arizona» G. Ford, H. Fonda, col. Vietato 14.
Apollo: «Rapina al sole» J. P. Belmondo, Geraldine Chaplin. Viet. 18.
Edera: «Parliamo di donne» Vittorio Gassman, W. Chiari, S. Koscina.
Lucer: «Il cardinale» con Tom Tryon, Romy Schneider.
Lucento: «I misteri della giungla nera» technicolor, con D. Gerkis.
Lutrario: «Solo contro tutti» technicolor, scope, con Robert Hunder.
Splendor: «L'arte di amare» tech. sc. J. Garner, E. Sommer, A. Dickinson.

BEINASCO

Italia: «Psycosissimo» con Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello.

VIGONE

Excelsior: «Per un pugno nell'occhio» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, tech.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Astor, Arlecchino, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, Hollywood, Ideal, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orieo, Principe, San Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria.

Il «Gemini 7» ha già fatto 33 volte il giro del mondo

Gli astronauti si sono tolti la tuta «Stiamo comodi. Abbiamo dormito bene»

Borman e Lovell hanno preso sonno contemporaneamente - Il volo era così sicuro che non è stato necessario sorvegliare gli strumenti di bordo - I piloti hanno compiuto manovre ed ascoltato una musica ritrasmessa da terra - Dall'alto hanno potuto distinguere le pianure del Texas - La preparazione del «Gemini 6» per l'appuntamento cosmico è in anticipo sul previsto

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 6 dicembre.

Il volo intorno alla Terra del «Gemini 7» prosegue normalmente, in attesa del tentativo, previsto per il 13 o forse il 12 dicembre, di appuntamento nel cosmo con il «Gemini 6». I due piloti, prima il secondo di bordo, James Lovell, poi il comandante Borman, si sono tolti la tunica spaziale. Lovell ha compiuto la «svestizione» durante la ventinovesima orbita, mentre il «Gemini» passava sopra l'Australia. «*Sto benissimo, e molto comodo*» ha fatto sapere Lovell ed ha precisato di non aver risentito nessuna conseguenza negativa per essere rimasto senza l'abito protettivo all'interno della capsula.

Per il resto il volo prosegue senza difficoltà e senza incidenti; alle 24 (ora italiana) i piloti hanno iniziato la trentatreesima orbita. Le pile a batteria che alimentano di elettricità le apparecchiature del «Gemini» — e il cui cattivo funzionamento per poco non aveva costretto l'equipaggio del «Gemini 5» a tornarsene a terra in anticipo dopo otto giorni di volo nello spazio — questa volta stanno dando ottima prova. Il che di per sé è un risultato, per gli americani, fondamentale: le pile a combustibile (fuels cells) sono molto più leggere delle normali batterie e senza di esse non sarebbe possibile per la nave spaziale «Apollo», che dovrà portare entro i prossimi anni un equipaggio umano sulla Luna, compiere un viaggio del genere.

Ieri notte i due astronauti Lovell e Borman sono andati a dormire alle undici precise, contemporaneamente, mentre passavano sopra alla costa orientale del Sud America, ed hanno dormito per sette ore consecutive. Tutto procedeva così bene che non è stato necessario sorvegliare i quadranti degli strumenti di bordo. Hanno dormito, tranquilli, e nessuna voce di terra è venuta a disturbarli. Al risveglio questa mattina Lovell, parlando con la torre di controllo del Centro spaziale di Houston, ha detto: «*Abbiamo dormito bene ambedue e ci sentiamo straordinariamente in forma*». Per mantenerli di buon umore allora da Houston gli hanno fatto sentire per radio un programma di musica leggera la cui ricezione pare sia stata ottima.

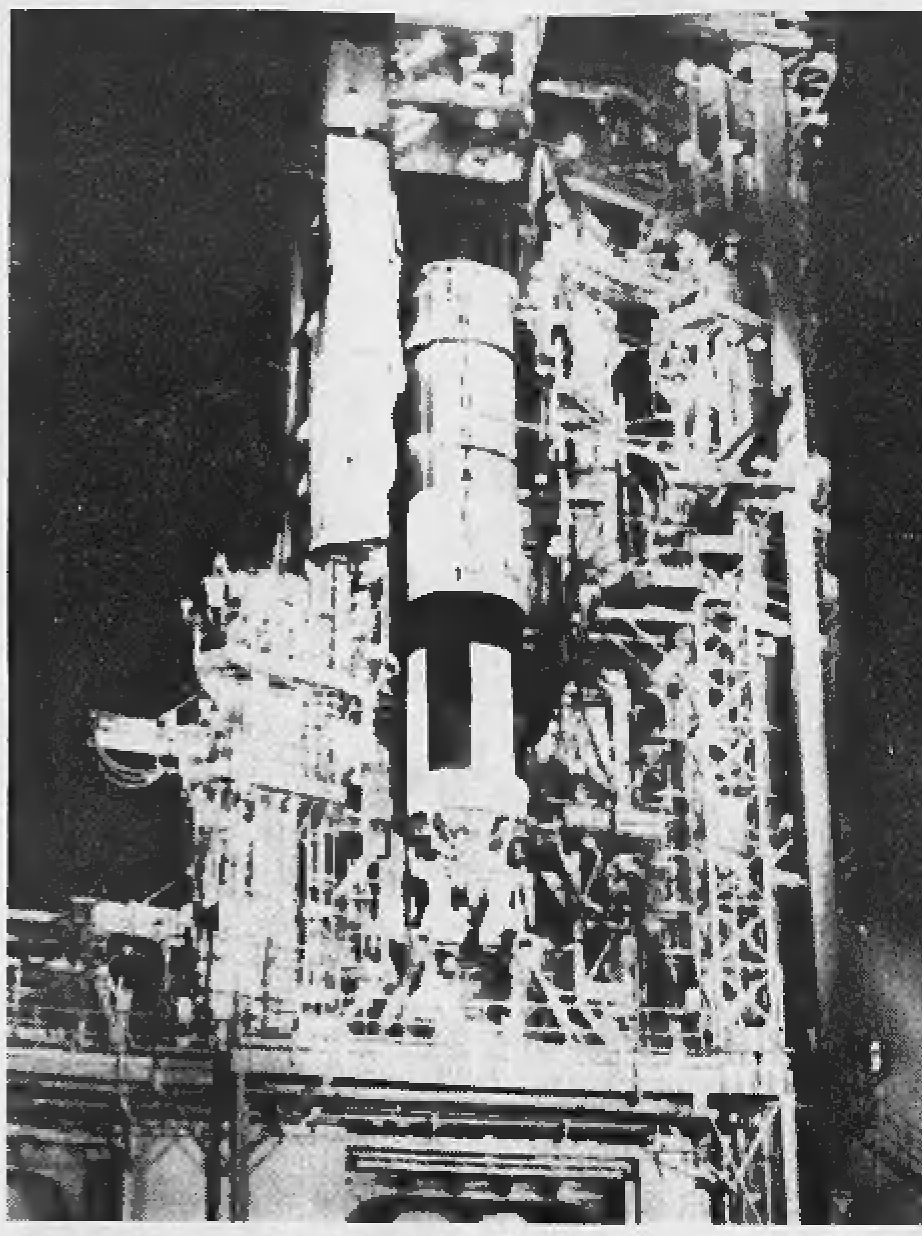
Come si vede si tratta del primo volo «Gemini» che si sta svolgendo, dal punto di vista degli scienziati spaziali americani, in condizioni assolutamente ideali. Senza incidenti imprevisti, senza patemi d'animo tranquillamente e metodicamente i due astronauti eseguono il lavoro loro affidato. Fisicamente, ha annunciato la Nasa, le loro condizioni sono eccellenti. Tutti i meccanismi del «Gemini» dal canto loro funzionano normalmente. Nel pomeriggio hanno potuto osservare la partenza di un razzo «Polaris» lanciato da un sottomarino. Poco dopo hanno potuto osservare, con straordinaria chiarezza, le pianure del Texas.

Per il resto non c'è molto da raccontare. La parte essenziale del compito a loro affidato consiste: a) come s'è già detto, nell'«appuntamento» con il «Gemini 6»; b) nel portare avanti una serie di esperimenti medici per accertare come reagisce il corpo umano dopo un soggiorno di quattordici o forse quindici giorni nello spazio. Occorre avvertire, a questo proposito, che finora il record della permanenza umana nel cosmo è detenuto dall'equipaggio del «Gemini 5». Quindi si potranno conoscere i risultati della loro impresa solo tra qualche giorno. Per il momento è sufficiente constatare il tono di grande ottimismo che c'è alla Nasa.

Comunque per oggi un esperimento fuori dall'ordinario è previsto. I due dovranno cercare in serata di comunicare con un raggio Laser (una specie di potentissimo raggio luminoso «concentrato») con una stazione alle Hawaii allo scopo di studiare appunto le possibilità di applicazione del Laser come mezzo di trasmissione per i viaggi interplanetari. Questo tentativo era previsto per ieri sera ma non ha potuto essere eseguito a causa di un ritardo nella preparazione della stazione ricevente a terra, per un incendio avvenuto nella base dell'Ascensión.

Intanto a Cape Kennedy i preparativi per il lancio del «Gemini 6» con a bordo gli astronauti Walter Schirra e Thomas Stafford proseguono a un ritmo molto più celere del previsto. I tecnici e gli ingegneri che lavorano per montare la gigantesca struttura della capsula spaziale e del razzo «Titan» destinato a metterla in orbita (è una torre alta più di trenta metri) sono in anticipo di almeno dodici ore — a quanto pare — sul piano dei lavori. La partenza del «Gemini 6» è prevista per le 9,34 di lunedì mattina. Si dice oggi alla Nasa che forse essa verrà anticipata a domenica.

n. c.



Il gigantesco razzo Titan, che servirà per portare in orbita il Gemini 6, *è già stato sistemato ieri sulla rampa di lancio di Capo Kennedy* (Telefoto «Ansa»)

E' stato presentato ieri in una conferenza a Roma

Il «libro bianco» sui rapporti tra Pio XII, Mussolini e Hitler

Contiene i documenti dell'archivio vaticano - Papa Pacelli nel 1940 disse ad Alfieri di non temere il campo di concentramento - A proposito della Polonia: «Dovremmo dire cose di fuoco e solo ci trattiene dal farlo il sapere che renderemmo più grave la condizione di quegli infelici»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 dicembre.

Ventotto giorni prima che l'Italia entrasse in guerra a fianco di Hitler, Pio XII fece sapere a Mussolini, irritato contro di lui, «di non avere alcun timore di finire, se sarà il caso, in un campo di concentramento o in mani ostili». *Papa Pacelli fece questa dichiarazione, pubblicata oggi per la prima volta in una collana di documenti decisa dalla S. Sede, durante un drammatico colloquio di congedo, avuto il 13 maggio 1940 con l'ambasciatore Dino Alfieri, trasferito dal Vaticano a Berlino. Alfieri aveva osservato che i telegrammi di solidarietà inviati il 10 maggio da Pio XII ai sovrani del Belgio, Olanda e Lussemburgo, aggrediti e invasi dai nazisti, erano* «stati causa di vivo dispiacere» *per Mussolini, che vi* «aveva ravvisato una mossa contro la sua politica».

Il Papa replicò che la valutazione era del tutto errata e all'ambasciatore «lasciò capire lo stato di grande tensione e nervosismo che regnava negli ambienti fascisti, senza escludere che potesse accadere qualche cosa di grave». *A questo punto,* «calmo e tranquillo», *Pio XII rispose di non aver paura della prigionia ed anzi, riferendosi ad un episodio di violenza capitatogli mentre era nunzio nella Germania hitleriana, aggiunse testualmente:* «Non abbiamo avuto timore delle rivoltelle puntate contro di noi una prima volta, tanto meno ne avremo una seconda». *Rivendicò il diritto e la libertà del Papa che* «in certe circostanze non può tacere» *senza* «rendersi colpevole di un'omissione così grave come quella d'assistere indifferente a fatti di tanta importanza, quando tutto il mondo attende una sua parola». *Dopo aver aggiunto che* «il governo italiano non potrà pretendere che il Papa stia silenzioso perché così piace al governo», *Pio XII chiese ad Alfieri di che cosa Mussolini potesse lamentarsi per le parole di conforto e di speranza indirizzate dal Papa ai tre sovrani, quando il* «governo italiano sapeva sin da gennaio che la Germania aveva intenzione di invadere il Belgio, l'Olanda e il Lussemburgo».

Concludeva il serrato colloquio ammonendo Mussolini che «lo stesso onore italiano sembra compromettersi con questi atteggiamenti» *e soggiungendo che* «gli italiani sanno sicuramente e compiutamente le orribili cose che avvengono in Polonia». «Noi dovremmo dire parole di fuoco — *proseguiva Pio XII con Alfieri* — contro simili cose e solo ci trattiene dal farlo il sapere che renderemmo più grave la condizione di quegli infelici, se parlassimo, ancora più dura».

«Il drammatico colloquio venne riferito nella stessa giornata dal Papa Pio XII a mons. Montini, allora sostituto della Segreteria di Stato, che lo trascrisse in una «memoria» inserita nel primo volume della collana vaticana, presentata stasera al Circolo di Roma, gremito di ambasciatori e specialisti, da mons. Antonio Samorè, segretario agli Affari straordinari.

Questo primo volume del vastissimo «Libro bianco» della S. Sede si riferisce agli anni dal marzo 1939 (quando Pio XII divenne papa) all'agosto 1940. Un secondo volume, di imminente pubblicazione, sarà dedicato alle lettere inviate da Eugenio Pacelli ai vescovi tedeschi dal 1939 al 1945, e comprenderà, quindi, anche la documentazione sinora segreta relativa all'azione della S. Sede per gli ebrei. Un accenno alle preoccupazioni che una denuncia papale avrebbe causato più feroci rappresaglie naziste è già contenuto nel passo citato a proposito delle «orribili cose che avvengono in Polonia». Anche in altre occasioni Pio XII disse che la sorte di tanti infelici lo tratteneva dal condannare, come meritava, l'oppressione selvaggia del nazismo. «In Germania, bisogna sempre ricordarlo, vivono quaranta milioni di cattolici», disse un giorno a monsignor Tardini.

Mons. Samorè ha rilevato che la Santa Sede ha deciso di aprire con molto anticipo i propri archivi segreti (di solito chiusi per almeno cinquant'anni), affidando l'edizione ai tre storici gesuiti Pierre Blet (francese), Angelo Martini (italiano), Burkhart Schneider (tedesco). Padre Martini, illustrando il primo volume, ha detto che esso raccoglie i momenti più importanti dell'attività diplomatica di Pio XII, cioè: i sondaggi per una conferenza internazionale nel maggio 1939 (falliti per la decisa volontà aggressiva di Hitler, malgrado la favorevole disposizione della Francia e dell'Inghilterra); l'azione successiva per prevenire il conflitto dal 24 al 31 agosto 1939; le trattative per impedire fino al giugno 1940 l'estensione della guerra.

Lamberto Furno

I vescovi tedeschi rispondono all'invito dei colleghi polacchi

Roma, 6 dicembre.

I vescovi tedeschi hanno risposto affermativamente all'invito dell'Episcopato polacco perché nel prossimo anno si uniscano alle celebrazioni religiose in Polonia.

I vescovi di Germania riconoscono che «*cose orribili sono state compiute a danni del popolo polacco da tedeschi e in nome del popolo tedesco*» e proseguono: «*Ogni torto umano è, in primo luogo, una colpa dinanzi a Dio*».

I vescovi trattano il problema dei territori già germanici ed oggi sotto amministrazione polacca affermando: «*Noi sappiamo bene ciò che questi territori significano per l'odierna Polonia. Ma anche vari milioni di tedeschi hanno dovuto abbandonare la propria patria, nella quale erano vissuti i loro padri ed i loro antenati; e questi ultimi non erano affluiti colà come conquistatori. Perciò dobbiamo dirvi, in amore e spirito di verità: quando questi tedeschi parlano di «diritto alla patria», non c'è nelle loro parole (salvo qualche eccezione) alcun proposito aggressivo*».

Il processo in appello a Roma per lo scandalo delle banane

Riguarda le gare truccate per le concessioni di vendita - Oggi la relazione sui fatti - L'udienza sarà veloce perché giurati e avvocati possano tornare a casa in tempo per vedere alla tv l'incontro Italia-Scozia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 dicembre.

Le formalità procedurali hanno occupato la prima udienza del processo in Corte d'Appello ai protagonisti dello scandalo scoppiato due anni or sono, quando si accertò che la gara d'asta per la concessione di vendita delle banane, svoltasi a Roma la mattina del 25 marzo 1963, era stata truccata, e che 134 concorrenti, sui duecento che concorrevano per i 132 posti in palio, conoscevano in precedenza quali offerte avrebbero dovuto fare per vincere.

Stamane non è stato facile trovare posto per duecento persone in un'aula del Palazzo di Giustizia (la Corte d'Appello penale ha chiesto in prestito l'aula a quella civile); poi altro tempo è stato perso per fare l'appello degli imputati, dei loro difensori, delle parti civili, dei testimoni. Finalmente si è dato inizio alla relazione sui fatti che occuperà anche l'udienza di domani. L'unico episodio di rilievo è stato costituito dalla estromissione, sia pur temporanea, dell'on. Edgardo Castelli dal processo.

Edgardo Castelli è un avvocato di Pavia, già sottosegretario alle Finanze, già consulente dell'Associazione grossisti banane. Fu incriminato perché l'accusa ebbe il sospetto che avesse fatto da tramite fra coloro i quali s'erano preoccupati di fornire le indicazioni sui canoni destinati a fungere da parametro per le offerte che i concorrenti dovevano fare (l'allora presidente dell'Azienda monopolio banane, avv. Franco Bartoli Avveduti, e il suo segretario, rag. Alessandro Lenzi) e coloro i quali, naturalmente, avevano tutto l'interesse a conoscerli in precedenza per partecipare alla gara con la sicurezza di vincerla.

Venne assolto per non avere commesso il fatto. Ma il P.M. anche per lui come per gli altri 43 assolti e per i 79 condannati ha presentato appello.

Ma di fronte ai propositi del Pubblico Ministero è sorto un ostacolo: Edgardo Castelli è stato rieletto deputato e per giudicarlo si presuppone l'autorizzazione della Camera. Sarebbe stato assurdo che si rinviasse il processo in attesa che sia concessa questa autorizzazione: più opportuno, invece, stralciare il caso dell'on. Castelli e prenderlo in esame in un secondo momento, sempre che i suoi colleghi di Montecitorio siano d'accordo.

«*Io rinuncio alla immunità parlamentare*» ha dichiarato l'on. Castelli ai giudici questa mattina, ma si è trattato di una dichiarazione formale: la immunità parlamentare non è un diritto di cui il singolo può disporne a proprio piacimento ma può essere revocata soltanto dalla Camera.

Primo capitolo, oggi, della relazione con la quale il presidente della Corte d'Appello ha informato i suoi quattro colleghi che la mattina del 25 marzo 1963 a Roma venne svolta la gara d'asta; che sorsero subito i primi sospetti quando fu notato che tutti gli ex concessionari avevano vinto indovinando le offerte da fare con una precisione sorprendente; che venne disposta un'inchiesta; che fu arrestato l'avv. Bartoli Avveduti (poi condannato a 2 anni di reclusione ma in libertà provvisoria da oltre un anno); che furono incriminati i vincitori della gara e i dirigenti dell'Associazione grossisti banane interessati perché nessun estraneo si inserisse nella cerchia degli antichi concessionari.

Domani si concluderà la relazione. Ma l'impegno di tutti è di concludere la udienza in tempo tale da consentire a tutti di andare a casa, accendere il televisore ed assistere all'incontro di Napoli. L'esigenza, sostenuta ovviamente con argomenti non giuridici, l'ha prospettata il prof. Sabatini, ordinario di procedura penale, ed il presidente l'ha trovata fondatissima. «*Giusto giusto* — ha osservato — *anch'io la penso come lei*». In fondo, allo svolgimento di questo processo sono state destinate venticinque udienze.

Guido Guidi

La riforma degli studi in un convegno a Torino

Il piano discusso da professori e studenti del Politecnico

Sul tema: «I dipartimenti nelle facoltà di Ingegneria e di Architettura», si è aperto ieri, al Politecnico, un convegno nazionale organizzato dall'associazione degli studenti. L'istituzione dei dipartimenti, insieme con i tre livelli di laurea, è la più grossa novità della «riforma» allo studio del Parlamento. Nel disegno di legge, il dipartimento è previsto soprattutto in funzione economica: una «federazione» di cattedre e istituti con insegnamenti affini per meglio utilizzare mezzi di ricerca, finanziamenti, laboratori, ecc., evitando i doppioni oggi frequenti.

Dicono gli studenti: «Attualmente parecchi istituti sono assorbiti da ricerche particolari, e per la maggior parte degli studenti è difficile entrarvi. Ci sono laureati in ingegneria aeronautica che hanno potuto vedere solo di sfuggita la galleria del vento. Ne consegue che l'insegnamento conserva carattere troppo accademico». Se non si vuole che i futuri dipartimenti peggiorino questa situazione, essi dovrebbero avere, oltre alla funzione economica, anche quella didattica: «Ogni studente dovrebbe essere in continuo contatto con la ricerca, che appassiona allo studio».

Propongono quindi che lo studente sia inserito gradualmente nel dipartimento, e possa partecipare alla ricerca scientifica, almeno negli ultimi anni del corso: «Intendiamo rifiutare l'insegnamento soltanto cattedratico e nozionistico».

L'argomento è stato posto e sviluppato in una serie di relazioni, a cui sono seguiti numerosi interventi degli studenti. Il prof. Manara, ordinario all'Università di Milano, ha elencato con coraggiosa chiarezza i difetti dell'Università; Attilio Bastianini, laureando in ingegneria, ha parlato dei «dipartimenti» all'estero; il prof. Ciribini della facoltà di Architettura, ha trattato l'istituzione dei dipartimenti in Italia. Oggi il convegno proseguirà con le relazioni del prof. Capocaccia, preside della facoltà di Ingegneria a Genova, e dell'ing. Peracchio.

Rivelazioni del settimanale "Spiegel,,

In Germania 12 aerei con atomiche tenuti in continuo stato d'allarme

Appartengono alla Nato, ma sono affidati a piloti tedeschi (sotto stretto controllo americano) - L'ordine di attacco può venire solo dal Presidente degli Stati Uniti

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 6 dicembre.

Dodici aerei a reazione «F 104 G» *Starfighter* (costo 8 milioni di marchi, 1250 milioni di lire ciascuno), con i serbatoi pieni e gli impianti elettronici riscaldati, sono, giorno e notte, in permanente stato di pronto impiego negli aeroporti militari tedeschi, capaci di levarsi in volo un minuto dopo che è stato dato l'ordine di partenza. Sotto la fusoliera di ciascun aereo, che reca sulle fiancate la nera croce di ferro dell'aviazione militare tedesca, è agganciato un breve sigaro metallico, una bomba atomica. «*Mentre il governo federale avanza ufficialmente pretese per ottenere un maggiore diritto di decisione nella Nato, l'uovo apocalittico pende già sotto gli aerei tedeschi*», scrive oggi il settimanale amburghese *Der Spiegel*, il quale fa la rivelazione, accompagnandola di dettagliati particolari segreti sull'organizzazione di pronto impiego di bombe atomiche nel territorio della Repubblica federale.

Ciascuno dei dodici *Starfighter* con il suo tremendo carico, è vigilato in un *hangar* speciale le cui porte sono sempre aperte per permettere un decollo immediato. Ogni aereo è al centro di un rettangolo giallo dipinto per terra. A destra e a sinistra delle porte vi sono due casematte blindate: in [illegible] da una parte un sottufficiale americano, dall'altra un sottufficiale tedesco, con la carabina in braccio. I quali hanno tre cose da fare: controllarsi a vicenda, controllare l'ingresso e l'aereo.

Ogni *hangar* — aggiunge lo *Spiegel* — è circondato da un reticolato di filo spinato alto quattro metri. Tra l'*hangar* e la pista di decollo si erge una rete d'acciaio gialla, chiusa da due serrature speciali. Il tutto è illuminato da riflettori al neon. A 30 metri di distanza da ogni apparecchio, in tenuta di volo, pronto a scattare all'istante, si trova un pilota tedesco. Ciascuno di essi conosce a memoria tre obiettivi (rotte di accostamento, quote, tempi di percorrenza, topografia) e non ha bisogno di carte.

L'apparato, di per sé perfetto, ha — dal punto di vista dei tedeschi — un difetto fondamentale. Nessuno, neppure il Capo di Stato Maggiore della «Luftwaffe» potrebbe far partire uno *Starfighter* con armamento atomico. Soltanto il Presidente degli Stati Uniti è in grado di farlo. Gli apparecchi dell'aviazione tedesca con la bomba sotto la fusoliera sono infatti stati sottratti alle autorità nazionali e sottoposti a quella della Nato, la cui chiave è in possesso solo del Presidente americano. Pronti giorno e notte ad entrare in azione, in pochi minuti sono in grado di spingersi fino alla frontiera russo-polacca, seguiti meno di un quarto d'ora più tardi da altri diciotto *Starfighter* che vengono tenuti di riserva.

Per il pronto impiego sono state prese misure di sicurezza straordinarie. In caso di necessità, l'ordine arriva per due vie diverse dall'Alto comando delle forze alleate in Europa (Shape) che lo hanno ricevuto direttamente dalla Casa Bianca. Da una parte viene data via libera al comandante tedesco del campo, dall'altra un ufficiale americano che è di guardia riceve una parola d'ordine cifrata. L'ufficiale di guardia con due sottufficiali tedeschi preleva il pilota e lo conduce all'aereo, mentre due ufficiali americani (perlomeno con il grado di maggiore) ciascuno in possesso di una chiave diversa, «innescano» la bomba. Intanto altri due ufficiali americani che hanno ricevuto l'ordine per un'altra via e sono pure loro in possesso di chiavi differenti, aprono la cancellata d'acciaio che s'affaccia sulla pista.

I piloti tedeschi — secondo il settimanale amburghese — si sono rivelati i migliori tra quelli della Nato durante le esercitazioni di sganciamento di bombe atomiche che due volte l'anno si svolgono presso la base di Decimomannu in Sardegna. Lo *Spiegel* scrive che i due squadroni tedeschi di cacciabombardieri con armamento atomico sono «*soltanto un anello*» della catena di difesa aerea occidentale con bombe nucleari. Gli altri anelli sono: Italia, Francia, Gran Bretagna, Canada, Belgio, Olanda, Grecia e Turchia.

Tito Sansa

Quattro gemelli nati morti in un ospedale di Messina

La madre, di trentacinque anni, era al suo primo parto

Messina, 6 dicembre.

(a. c.) La signora Concetta Montarro, di 35 anni, ha avuto oggi un parto quadrigemino. I piccoli, tre maschi ed una femmina, sono nati morti.

La signora Montarro, che è sposata al falegname Angelo Longo di Santa Teresa Riva, era al suo primo parto: si era sposata in marzo. La morte dei quattro piccoli è stata provocata da una forma di grave tossicosi della madre. Questa ultima era ricoverata nell'ospedale dell'Arciconfraternita dei Rossi da circa un mese. Il parto è stato prematuro.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adotta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera ».** *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . . Torino »,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo** *della cassetta in lire* **200** *per decade, ed un deposito di lire* **300** *per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S. p. A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli **effetti** *« unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

A buone condizioni cedonsi saldatrici elettroniche perfettissimo stato come nuove rara occasione. Telefonare 781-130. A125283

A serie ditta referenziata affidiamo la costruzione di caseggiati in Genova pagando con appartamenti. Bandelloni, XX Settembre 1/3, Genova.

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori. Sipator, via Cigna 5, telefono 481-012.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, tel. 683-076.

ELETTRAUTO compra d'occasione banco prova, funzionante, attrezzatura varia. Telefono 546-198.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate, qualsiasi macchinario elettrico.

PENSIONATO disponendo locale attrezzatura piccola meccanica assumerebbe lavori conto terzi. Telefonare 692-914. A126365

ROTAIE ferroviarie per gru, tondino ferro c. a., consegna magazzino, direttamente ferriera, migliori prezzi, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169. O490

TUBI ferro stock diametri e spessori diversi, vende Cantoro, via Isonzo 109. A127308

VENDESI montecarichi per magazzino condizioni ottime portata kg 1000. Telefonare 238-651. A126075

VENDO fustellatrice meccanica mm. 2000×340 altra piccola. Telefonare 356-901. A127123

VENDONSI forni fastre macchine tagliadischi. Telef. 890-338.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ABILE capomastro con muratori specializzati convenientemente riparano sopraelevano costruiscono. Preventivi. Telefonare 488-178.

ABILE sarta lavora su misura a domicilio. Telefonare 550-754.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 323-161, 82-875, 950-453. Un operaio è a Vostra disposizione.

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso ovunque. Telefonare 350-569. A127155

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari, costruisce ripara, Bosco, telefonare 595-580.

MURATORE attrezzatissimo eseguo qualsiasi lavoro in genere. Telefonare 551-791 dalle 19 alle 21.

RICAMATRICE ricevo per corredi cerca clienti. Telefonare 799-543.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203 779-826. O957

A. ACQUISTEREI cercherei gerente cauzionando rivendita pane, panetteria forno. Tel. 513-598.

A. ACQUISTEREI da privato negozio tabaccheria Torino o vicinanze. Telefonare 791-817. O591

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà o da acquistare. Rimborso cinque anni. Velfino, via Andrea Doria 15. O524

A. PRESTITI personali immediati a funzionari, impiegati, operai con anzianità minimo 3-5 anni e professionisti con studio avviato, concedesi minimo 200.000, massimo 3.000.000 ai seguenti costi: dall'1% all'1,60% fisso mensile, rimborso rateale in 10-36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. Fid, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-634.

A 3.500.000 dilazionando cedo negozio rivendita pane centralissimo alloggio causa vecchiaia. Riva, via Mazzini 1. O591

ABBISOGNAMI finanziamento 8-10 milioni, garantiti da ipoteca proprietà in Torino. Interesse 10%. Scrivere: « Pubblicità Stampa 12 — Torino ».

AFFARE cedo Torino negozio centralissimo ampio ottima posizione 25 anni attività, conveniente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6412 — Torino ».

ACQUISTO panificio oppure rivendita pane. Torino dintorni, contanti. Telefonare 751-826. O918

AFFARONE ampio negozio biancheria zona Francia cedesi subito. Telefono 725-165. A124320

AFFARONE causa malattia cedo subito officina autoriparazioni attrezzata. Telefonare 877-253.

AFFARONE, cedesi subito in Cuneo, causa malattia, centralissimo avviato negozio fiori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6403 — Torino ».

AFFERMATA aziendina artigianale famigliare, sana, redditizia, cedesi 6 milioni seri motivi famiglia. Telefonare 539-642. A126886

AFFITTASI tintostireria con retro, migliore. Villarbasse 20.

ANZIANI urge cedere latteria-caffè. Telefonare 238-638. A126426

AUTORIMESSA avviata cedesi causa scioglimento società. Telefonare ore pasti 937-108. A126552

AUTORIMESSA 110 auto officina lavaggio cedesi lunga dilazione a pratici. Telefonare 212-668.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Caffè confetteria (Riccione) vasti saloni, incasso 175.000, cedesi dilazionando.

CEDESI bar bottiglieria zona Francia causa malattia incasso 50.000 giornaliere. Telefonare 768-931.

CEDESI bar superalcoolici, biliardo con alloggio. Parziale pagamento rateale, Sapa, Garibaldi 8.

CEDESI magazzino ingrosso cancelleria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6407 — Torino ». A126387

CEDIAMO lussuoso negozio centralissimo abbigliamento intimo e attrezzature sportive adatto anche articoli. Disevino, Sant'Anselmo 13.

CEDO negozio acconciature. Telefonare 874-782. A126953

CEDO piccolo laboratorio vetrine metallo per negozi. Telefonare 82-910.

CERCASI gerente per rivendita pane nuova apertura. Telefonare 672-775.

CERCO gerenza macelleria per prossimo marzo. Telefonare 510-936.

COMMESTIBILE, frutta verdura, drogheria salumeria, alloggio annesso, cedesi. Telefonare 667-105.

LAUREATO chimico esperienza associerebbesi ditta socio finanziatore chimici cosmetici, farmaceutici, concimi, ecc. Torino dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6428 — Torino ».

MOBILIFICIO centro barriera Milano attività quarantennale cedesi convenientemente. Telefonare 850-031.

NEGOZIO confezioni bambini cedesi 4.200.000, posizione angolare, quattro vetrine, salone vendite, ufficio, retro e probabile laboratorio. Merce a convenire. Telefonare 852-588.

OFFICINA meccanica cedesi ottima posizione. Telefonare 392-311.

PRIVATAMENTE cedo autosalone mq. 200 circa buon reddito anche adatto altri generi. Tel. 885-962.

PROFUMERIA causa ritiro commercio cedesi gratis unicamente rilievo merce prezzo fattura affarone, Cubito, telef. 758-949. O829

RIVIERA Ligure Ponente vendesi colonia 170 posti, da completare, con spiaggia propria, cortile. Scrivere: Lastend 5 N, Savona. 27701

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti, privatamente. Telef. 518-738.

A.A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggetto. Telefonare 518-154. O173

A. ALLOGGETTI signorili liberi piazza Villari 1-2-3 camere, servizi, vendo facilitazioni 5-30 anni. Tel. 683-741.

A. ALLOGGI signorili prospicienti grande giardino pronti: 2 camere servizi 4.100.000; 3 camere servizi 5.800.000; 4 camere servizi 7 milioni 300.000; negozi adatti a tutti i generi vende Impresa, via Cesare Battisti 2, Grugliasco. Tel. 785-288, 790-351. O890

A. BARRIERA Milano vendo progetto approvato 90 camere 10 piani occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 33 — Torino ». O927

A. DAZIO corso Orbassano vendo signorilissimi 2-3 camere tinello sufficienti 600.000 camere rimanenza mutuo. Telef. Consuledile 779-191.

ACQUISTA contanti famiglia alloggio uno piccolo, uno grande. Telefonare 515-241. O778

ACQUISTASI contanti casetta occasione Crocetta, S. Rita, Mirafiori. Tel. 595-491. O685

ACQUISTASI alloggetto, 2-3 camere (contanti) qualunque zona. Telefonare 541-419. O626

ACQUISTASI alloggio collinare oppure riviera cambiando parzialmente con mobili antichi. Tel. 582-386.

ACQUISTASI terreno vincolato, verde agricolo, mq. 15.000 adibirsi giuochi campo sportivo, zone: Parella, Lucento, Madonna di Campagna. Beltramo, telefono 535-912.

ACQUISTEREI casa qualsiasi zona purché buon reddito dimostrabile. Telefonare 520-163. O390

ACQUISTEREI contanti privatamente alloggio due camere tinello servizi termobagno, zone Bernini, Rivoli, Dellagliore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6415 — Torino ». A126879

ACQUISTO piano palazzina oppure villa completa centrale. Tel. 546-476, Luxcase. O741

ARTICOLI sportivi abbigliamento, commercialissimo, grandioso, retro abitabile, affare sicuro (serietà) svendo 5.500.000 trattabili. Tel. 539-642

AUTORIMESSA 180 auto completa 1.300.000 mensili cedo 12.500.000 dilazionando. Telefonare 545-595.

AVVIATA mercerie filati Barriera Milano vendesi causa trasferimento. Telefonare 276-843. A125190

AZIENDA carpenteria metallica leggera, pesante, attrezzatissima, affermata, clientela sicura cedo 8 milioni 800.000. Rossin, Principe Oddone 3. O371

AZIENDA meccanica ventennale avviatissima, reddito dimostrabile, ottima organizzazione industriale e commerciale, 25 dipendenti, scelta clientela, causa scioglimento società cedesi con o senza immobile. Valore complessivo richiesto 250 milioni. Rivolgersi Ing. Girlaudo, tel. 779-071, 555-009. A126185

BAR biliardi avviatissimo vendesi oppure gestione, referenze, capacità. Telefonare 679-486.

BAR superalcoolici incasso 40.000 garantito vera occasione cedo 6 milioni 500.000. Telefonare 545-596.

BAR superalcoolici posizione buoni incassi cedesi causa impegni. Telefonare 539-586. A127508

BARBIERE ottima posizione su corso forte lavoro cedesi. Telef. 483-533.

CAMPING Bungalow ristorante bar minigolf Costa Smeralda cedesi gestione. Tel. 774-051 meno lunedì.

CAUSA malattia cedo negozio confezioni maschili, licenze commerciale, centralissimo, 2.000.000. Telefonare 683-047. A126346

CAUSA salute cedesi negozio frutta verdura e licenze varie, arredamento modernissimo. Obert, p. Vittorio Veneto 3, Forno Canavese. A126749

CAUSA trasferimento [illegible] cinematografo vicinanze Torino muri compresi, recentissima costruzione. Richiesta 37.000.000 compreso mutuo. Telefonare ore ufficio 779-442.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria, gelateria bellissima posizione, fortissimo [illegible], rimettiamo.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Bar biliardi 2 scale, incasso 50.000, cedesi occasione. O706

CEDESI pelletteria valigeria con alloggio annesso. Telefonare 664-802.

CERCO prestito 3 milioni dando prima ipoteca casa terreno in Torino valore 20 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3066 — Torino ».

COMMESTIBILE grandioso 80.000 giornaliere cedo 2.600.000 dilazionando eventualmente gerenza. Telefonare 512-677. O565

COMPLESSO alberghiero primaria importanza affittato con forte reddito cedo contanti o permuto con piccoli immobili. Capuzzo, via Amarena 13/29, Genova. 27716

DROGHERIA avviatissima, permesso commestibili e bollettone, zona Statuto, cedesi ritiro commercio. Telefonare 489-715. A126135

DROGHERIA torrefazione 21ª 100 mila giornaliere cedo 4.400.000 dilazionando. Telefonare 545-596.

FARMACIA di Vignale Monferrato vendesi. Militissime pretese. Telefonare al 50 Dott. Brambilla, Vignale [illegible]. 27739

GRAVI motivi famiglia costretto cedere bar ristorante reddito 700.000 mensili garantito vero affare 10 milioni 500.000. Telef. 512-677.

INDUSTRIA prodotti largo consumo cerca finanziatori o gruppo finanziario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3048 — Torino ». A126748

LATTERIA macchine caffè centralissima 100.000 giornaliere affarone cedo 7.200.000 dilazionando. Rossin, Principe Oddone 3. O486

MACELLERIA bovina vendo lire 1 milione 800.000 zona Mirafiori. Telefonare 559-189. A126720

MERCERIA rileverei zona commerciale. Inintermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6472 — Torino ».

RILEVEREI tintostireria (recapito). Oppure gestirei, acquisterei negozietto avviatissimo. Telefonare 650-503.

RISTORANTE bar cedesi in gerenza zona sciistica stagione estiva invernale. Telefonare 591-508.

SALUMERIA arredatissima forte incasso unica occasione cedo 1 milione 650.000. Telef. 512-677.

SANREMO cedesi meublé centrale 4 camere. Scrivere: Birone, Pubblicità 20 M, Sanremo. 27739

SIGNORA cede avviamento autorimessa signorilissima, buon investimento. Telefonare 657-204.

STRAOCCASIONISSIMA cedo cartoleria giocattoli, incasso 50.000 giornaliere. Telef. 350-123, 352-658.

SVENDO in blocco causa malattia negozio casalinghi chincaglierie giocattoli. Via Stradella 150.

TRASFERIMENTO cedesi uso pensione sette vani completamente attrezzati. Telefonare 758-394.

VENDESI negozio elettrodomestici. Tel. 870-916. A127484

VENDESI risuolificio con attrezzatura ottima clientela, prezzo conveniente. Telefonare 295-084. A126354

VENDO frutta verdura centrale prezzo 800.000 trattabile. Tel. 383-977.

VIA Roma negozio con ammezzato ampio magazzino cedesi. Tel. 518-656

14 PER CENTO interesse rilevando autorimessa centrale gestita persone capacissime, oltre 15.000.000. Rag. Satragni, Cernaia 26. O487

1.000.000 contanti rimanenza dilazionata cedo latteria zona Francia, forte incasso. Telef. 512-677.

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni Velfino, via A. Doria 15.

A. GIVOLETTO svendesi terreno a lotti soleggiato, panoramico, L. 490 al mq. Telefonare 877-053.

A. MURI bar angolare corso Orbassano costruzione '62 affittato 80.000 mensili vendo 7.000.000 più 5 milioni mutuo. Tel. 779-191 Consuledile

A. SETTIMO « Rivoli vendo terreno industriale fronte strada statale occasione. Tel. 273-871.

A. 750.000 per camera vendonsi due alloggetti, via Salassa 7. Visite 14,30 - 17. A127151

A. 4.500.000 vendonsi muri due negozi affittati, via Salassa 7. Visite 14,30-17. A127151

A Sanremo, via Martiri, due camere accessori soleggiate 5.000.000. Telefonare 542-580. A127405

A Torre del Mare, Bergeggi. Incantevole centro residenziale moderno prenotate il terreno vista mare superpanoramico per costruire con nuove agevolazioni, la villa sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62. Tel. 332-190, 312-467.

A 5 km. Santa Rita, centro residenziale Torino Ovest vendo ultimi signorili alloggi 1.500.000-2.000.000 vano, volendo garage, mutuo 50%, facilitazioni. Telefonare 538-821.

ACQUISTASI due camere tinello servizi piani alti centrale semicentrale inintermediari. Telefonare 852-124 pasti. A127503

ACQUISTO alloggio signorile salone quattro camere 10.000.000 contanti rimanenza breve dilazione oppure cessione alloggio nuovo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6486 — Torino ». A127374

ACQUISTO contanti centro vecchia Torino, paraggi Po, piazza Cavour, vecchia Piazza d'Armi, ecc., alloggio altamente signorile di rappresentanza o villa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 17 — Torino ».

ADATTO ufficio-abitazione vendiamo 15.000.000, 5 vani servizi, zona Bernini. Telef. 538-821. O736

ADIACENZE corso Agnelli vendo ultimi due appartamenti signorili 2 camere tinello cucinino ingresso bagno terrazzo abitabili subito. Prezzi assoluta [illegible]. Mutui, dilazioni. Telefonare 527-496. O736

AFFARE, quattro solitie [illegible] redditizie vendonsi blocco, anche separate. Telefonare Capelli 541-686.

AFFARONE vendesi terreno cintato mq. 4800 con capannone industriale mq. 1000 servizi mq. 500 progetto approvato abitazione 50 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6400 — Torino ». A126349

AFFARONE 1.950.000 vano liquido alloggetti camere tinello cucinino bagno grandi balconi. Fiat Mirafiori, Lingotto. Telefonare 527-496.

ALLA zona Crocetta, vendesi alloggio quattro camere, servizi, causa partenza, Capelli telefonare 541-686.

ALLOGGI panoramici convenienti nuovo quartiere paraggi Casinò Sanremo affittasi vendesi dilazioni. Florio, Tadino 15, Milano. 27690

ALLOGGETTO grazioso libero (Porta Nuova) due camere cucina termo bagno 5.600.000. Torincase 515-318.

ALLOGGETTO signorile (Nuovi Mercati) camera, cucina, terrazzo, 3 milioni 700.000. Torincase 541-419.

ALLOGGI con mutuo agevolato 75% al azzallo parziale del costo allo Stato vendiamo per consegna immediata con benefici previsti dalle nuove norme ministeriali. Rivolgersi cantiere, corso Giulio Cesare 236. O76

ALLOGGI corso Tortona 7, signorili 3-4 camere servizi, mutuo. Telefonare 547-476. A127182

ALLOGGI SIGNORILI DA 2 A 6 CAMERE VENDONSI VIA MADAMA CRISTINA ANGOLO LOMBROSO. MUTUO, FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI IN CANTIERE. O288

ALLOGGIO (Borgo Rossini) due camere cucina servizi, 5.100.000. Telefonare 541-070. O626

ALLOGGIO camere cucina termo svendesi, S. Paolo, richiesta 3.500.000. Telefonare 389-417. O482

ALLOGGIO camere tinello servizi piano rialzato da abitare o da reddito zona Nizza 2.600.000 più 1.500.000 mutuo vendo. Telefonare 519-396. O623

ALLOGGIO camere tinello servizi piano rialzato casa signorile 4.600.000, vendo. Telef. 779-550.

ALLOGGIO centralissimo parzialmente ammobiliato privato vende. Telefonare 884-121. A126820

ALLOGGIO libero esenlasse (via S. Marino) due camere cucina termobagno 5.250.000 mutuo compreso, Torincase 515-318. O173

ALLOGGIO nuovissimo, corso Lombardia, 2 camere cucina servizi, affittato 26.000 mensili, vendo 5 milioni 400.000. Telefonare 547-476.

APPARTAMENTI c.so Orbassano 277 eccezionale vendita, prezzi convenienti due camere tinello 6.700.000 - 7 milioni 100.000; tre camere cucina 9.000.000. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 547-502. O502

APPARTAMENTI GRANDIOSI CORSO SIRACUSA 177 (PIAZZA PITAGORA) MERAVIGLIOSA POSIZIONE PANORAMICA LEVANTE-PONENTE. DUE-TRE CAMERE, TINELLO. SERVIZI. MUTUO, RATEAZIONI. TEL. 547-502. O502

APPARTAMENTI via Guido Reni 221 signorili due camere tinello 7 milioni 250.000. Mutuo, facilitazioni. Visite pomeriggio. Tel. 553-483.

APPARTAMENTO padronale Crocetta mq. 200-400, alto mutuo, vende Luxcase, telef. 546-476.

APPARTAMENTO signorile 7 camere, terrazzo, 90.000 mq., precollinare, 10.000.000, rimanenza mutuo. Telefonare 487-587. O448

APPARTAMENTO via Cernaia mq. 240 adatto residenza-uffici, alto mutuo, vende Luxcase, telef. 546-476.

BARRIERA Milano vendo camera tinello 3.600.000 due camere tinello 4.600.000. Telefonare 851-828.

BARRIERA Milano vendonsi alloggi mutuati prezzi imbattibili, eventualmente mutuo contributo Stato. Telefonare 519-770. O753

BELLISSIMO camere tinello cucinino (via Martorelli) vendesi convenientemente. Telefonare 850-031.

BORGARETTO alloggi spaziosissimi 2-3 camere servizi mutuati vendonsi. Telefonare 587-198. O431

BORINGHIERI vendo alloggio salone 3 camere cucina biservizi adatto professionisti. Telefonare 753-133.

BOX e magazzini corso Grosseto angolo via Veninetti vendonsi. Telefonare 733-758. A126968

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telef. 271-959.

CAPOLINEA 6 straoccasione camera, tinello, servizi, libero 3.400.000 altro, 2.600.000. Tel. 797-401.

CARMAGNOLA su corso 2 camere tinello cucinotto ascensore 700.000 camera più mutuo. Telefonare Torino 81-771. A127456

CASA nuova costruzione, corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5, servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310. O885

CASA vecchia dignitosa via Fréjus locali 40 reddito 7,50% avendo scopo realizzo 40.000.000 meno mutuo. Luxcase, Giusti 2. O741

CASA 41 camere, Settimo centro, servizi, ascensore, costruttore vende 900.000 contanti 500.000 mutuo ventennale completamente affittata 3.400.000 anno. Tel. 591-659.

CASCINA 50 giornate zona Savigliano vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3024 — Torino ».

CASETTA Barriera Milano 2 alloggi 8 camere complessive garages esentasse vende privato. Tel. 852-593.

CASETTA collina Lauriano 5 camere, giardino, mq. 800 noccioleto 3 milioni 400.000. SIF, Re Umberto 88, telefono 584-679. O903

CASETTA finita 15 camere nove box vendo borgata Lesna. Telef. 326-904, 258-342. A126985

CENTRALI via Petrarca 11 vendonsi alloggi negozi laboratori mutui fino 50%. Telefonare 689-682, 651-280, visite 15-17 A126336

CERCASI terreno costruzione 50-100 camere pagamento con camere già costruite centrali ultrasignorili. Telefonare 521-784 arch. Lusso.

CERCO terreno centrale, valore sino 80.000.000, cambio totale con alloggi signorili pronti siti centro comune cintura. Tel. 597-329.

CERVINIA (lago Blu) vendesi magnifico terreno mq. 1150. Telefonare 539-642. A127127

CHIUSURA frazionamento svendo due alloggi Mirafiori: tre camere servizi 3.500.000 più mutuo 2.000.000; altro 4 camere servizi 3.700.000 più mutuo 2.700.000. Luxcase.

CIBRARIO, angolo via Boncompagni, impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, consegna immediata, mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento. Visite cantiere. Telef. 760-214

COMPRASI (contanti) casa nuova costruzione 20 camere circa. Telefonare 876-182. A127039

COMPRO terreno casa strada comunicazione vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6423 — Torino ».

CONTANTI acquisto camere, alloggi carattere popolare alto reddito. Telefonare 299-358. A126356

CORSO Bramante 41, alloggi signorili abitabili, attici spaziosi, impresa vende direttamente, rateizzazione quinquennale, eventuale mutuo venticinquennale. Telefonare 630-047.

CORSO Francia piazza Rivoli vendesi appartamento 6° piano 5 camere doppi servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3084 — Torino ».

CORSO Galileo Ferraris vendo signorile appartamento salone 5 camere, cucina, camera donna, tripli servizi, abitabile primavera 1966. Telefonare 527-496. O736

CORSO Montecucco 107 impresa vende ultimi alloggi occupati 2-3 camere servizi negozi buon reddito. Visite ore 15-17. Telefonare 326-968 ore pasti. A126499

CORSO Rosselli vendo alloggio 2-3 camere, tinello, cucinino, prezzo assoluta concorrenza. Telef. 527-496.

CORSO Sebastopoli 191 vendo alloggi signorilissimi trasiochemento villa, mutuo. Massime facilitazioni.

CORSO Svizzera fronte giardino vendiamo ultimo alloggio 3 camere tinello cucinino piano rialzato L. 2 milioni 500.000 vano, mutuo dilazioni pagamento. Telef. 538-821.

CORSO Turati alloggio signorilissimo salone 3 camere cucina biservizi libero vendo Rag. Satragni. Cernaia 26.

CROCETTA terreno libero possibilità 30 camere vendo convenientemente Rag. Satragni, Cernaia 26.

(Continua a pag. 19)

Dopo l'abolizione della pena di morte in Inghilterra

Il boia di Londra rimasto «disoccupato» andrà in Spagna a fare l'albergatore

E' proprietario di una birreria ma vuole recarsi all'estero: «Troppi turisti vengono a chiedermi un pezzo di corda come portafortuna» Ha 52 anni e ha impiccato un centinaio di persone - E' soddisfatto di sé, per nulla turbato dal mestiere che ha fatto - «Mia moglie — dice — è molto cara, non mi ha mai fatto domande; solo mio padre, quando ha scoperto cosa facevo, è fuggito di casa inorridito»

(Dal nostro inviato speciale)
Londra, 6 dicembre.

Mister Harry Allen mi venne incontro fuori della sua birreria e mi strinse la mano con energia. Portava la bombetta nera, un soprabito di gabardina, un panciotto scozzese a quadri blu e gialli, la cravatta a fiocco di seta verde. I suoi baffetti erano rivolti all'insù come s'usava al principio del secolo; aveva gli occhi inquieti, i capelli brizzolati, la pelle del viso lucida e scura, due cespugli per sopracciglia.

Quando seppe che ero venuto in Gran Bretagna per vedere come funziona la giustizia inglese, sorrise e disse che lui era il personaggio meno adatto a dar ragguagli su questa materia. «*Avevo già deciso di ritirarmi* — spiegò — *ma adesso non c'è dubbio che me ne andrò in Spagna. Metterò su un albergo. Qui, nella birreria, vengono troppi americani a chiedermi un autografo o un pezzetto di corda. Dicono che portano fortuna*».

Allen, di cinquantadue anni, è sposato con la signora Doris, di trentanove; ha due ragazzi; una bambina, Mary, frequenta le elementari. «*Mia figlia* — racconta Allen — *non riusciva a comprendere perché ogni tanto, quando mi arrivava un telegramma dal Ministero dell'Interno, io partivo in fretta e stavo via da casa un paio di giorni. Poi finì per conoscere dalle compagne di scuola le ragioni dei miei viaggi. Fu una cosa molto spiacevole*».

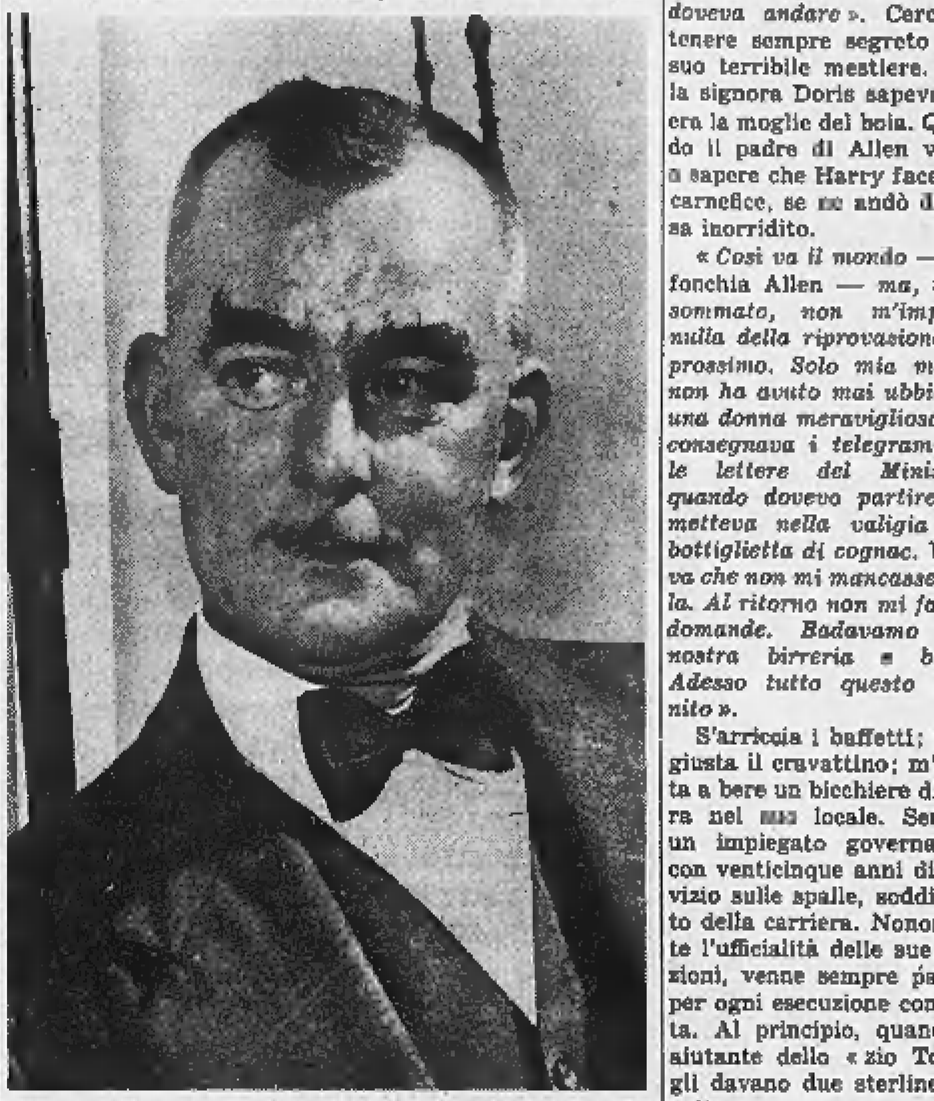
Da venticinque anni mister Allen, oltre al birraio, fa il boia. L'ultimo condannato, che impiccò l'8 ottobre di quest'anno, fu il sergente di polizia Henry Francis Burgess; aveva assassinato la fidanzata infedele. Un mese giusto dopo, l'8 novembre, la pena di morte fu abolita in via sperimentale per la durata di cinque anni. D'ora innanzi Allen non sarà più costretto a compiere i suoi viaggi nelle prigioni, ove venivano eseguite le condanne capitali.

La decisione del Parlamento sull'abolizione della pena di morte ha rappresentato un decisivo traguardo per le vaste correnti di opinione pubblica contrarie all'impiccagione. Nel 1860 duecentoventi tipi di reati erano punibili con la morte. Prima le cose andavano peggio. Tra il 1809 e il 1818 vennero giustiziate 808 persone, delle quali 645 per reati diversi dall'omicidio. Un contadino dell'Essex fu impiccato perché aveva tagliato un albero; Nicola White, di quattordici anni, subì la stessa sorte per avere rubato un barattolo di vernice; a poco a poco questi sistemi si modificarono; nel 1957 un atto del Parlamento abolì la pena capitale per un certo genere di omicidio; da quel giorno si impiccarono solo i criminali che uccidevano con armi da fuoco o con particolare crudeltà; un mese fa l'impiccagione è stata abolita per un esperimento quinquennale.

«*Non credo* — dice l'esecutore di giustizia — *che la pena di morte verrà più ripristinata. I tempi camminano; i possibili errori giudiziari rendono queste operazioni pericolose. Durante la mia lunga esperienza, mi sono convinto che la minaccia del patibolo non fa diminuire i misfatti. Anzi, avviene proprio il contrario. Quand'ero giovane, all'inizio della carriera, i condannati a morte, affranti dal rimorso, andavano nella stanza delle esecuzioni convinti di dover pagare il loro tributo verso la società offesa. Piangevano se sentivano le martellate durante la preparazione del palco. Nel 1956 m'accorsi per la prima volta che i condannati sono adesso duri, arroganti, gente che si considera al di fuori della legge, quasi orgogliosa di mettere la testa nel cappio*».

Allen cominciò a fare il carnefice nel 1939. E' cattolico, ma al momento della scelta non ritenne di consultare sacerdoti. Si era appena sposato; desiderava una posizione ufficiale; non c'era molto da scegliere; fece la sua brava domanda al Ministero dell'Interno; venne accettata. Prima fu l'aiutante di Thomas Pierrepoint, un tipo di fattore dotato di molto umorismo. Allen legava le gambe del condannato e preparava il palco. Lo «zio Tom», come nelle prigioni chiamavano Pierrepoint, apprestava la botola secondo l'altezza e il peso del prigioniero.

Poi Pierrepoint si ritirò, Allen divenne carnefice titolare, ebbe a sua volta un aiutante. Partecipò alla prima esecuzione nel 1940. A tutt'oggi ha impiccato un centinaio di persone. Nel parlare di queste cose, mister Allen evita con accorte circonlocuzioni di chiamare le cose con il loro vero nome. Quando il discorso cade su di un condannato a morte, dice «*quello che se ne doveva andare*». Cercò di tenere sempre segreto quel suo terribile mestiere. Solo la signora Doris sapeva che era la moglie del boia. Quando il padre di Allen venne a sapere che Harry faceva il carnefice, se ne andò di casa inorridito.



Harry Allen, «esecutore di giustizia» di Londra. E' disoccupato per l'abolizione della pena di morte (Tel.)

«*Così va il mondo* — bofonchia Allen — *ma, tutto sommato, non m'importa nulla della riprovazione del prossimo. Solo mia moglie non ha avuto mai ubbie. E' una donna meravigliosa. Mi consegnava i telegrammi e le lettere del Ministero quando dovevo partire. Mi metteva nella valigia una bottiglietta di cognac. Voleva che non mi mancasse nulla. Al ritorno non mi faceva domande. Badavamo alla nostra birreria e basta. Adesso tutto questo è finito*».

S'arriccia i baffetti; s'aggiusta il cravattino; m'invita a bere un bicchiere di birra nel suo locale. Sembra un impiegato governativo, con venticinque anni di servizio sulle spalle, soddisfatto della carriera. Nonostante l'ufficialità delle sue funzioni, venne sempre pagato per ogni esecuzione compiuta. Al principio, quand'era aiutante dello «zio Tom», gli davano due sterline per volta.

«*Vuol sapere come reagiscono quelli che debbono andarsene? Quasi sempre prendono la cosa con molta calma. Noi non parliamo al prigioniero, né lo stiamo ad osservare da uno spioncino durante l'operazione, come si crede. Sappiamo tutto dal medico e dal cappellano a cose compiute. La faccenda si svolge nel giro di un minuto. S'apre la botola e quello che deve andarsene se ne va in due secondi, senza sentir nulla. Glielo giuro, preferirei morire così che restare sei mesi malato nel mio letto. I lunghi periodi di carcere, dieci, venti anni, sono castighi molto peggiori. E' la morte col contagocce*».

Anche se la pena capitale non fosse stata abolita, alla fine dell'anno mister Allen avrebbe presentato ugualmente le dimissioni. E' ottimista sull'avvenire: ogni tanto sorride; giura che, quando sarà in Spagna, dimenticherà il quarto di secolo trascorso nella birreria e quei tali viaggi che, ogni tanto, gli toccava di fare.

«*Adesso che non hanno più bisogno di me* — osserva — *non credo che i delitti diminuiranno. La gente non ha più paura della morte, specialmente i giovani. Hanno fatto bene ad abolire quella tal pena. Un caro ragazzo, molto giovane, mi disse all'ultimo momento: "Guarda quella nuvola fuori della finestra. Domani sarò seduto lassù e mi sentirò molto più felice di te". Si arrampicò sul palco. Fissando sempre quella nube, infilò da sé il capo nel cappio*».

Arnaldo Geraldini

STEWART AI COMUNI SULLA MISSIONE A MOSCA

Speranze sul disarmo atomico nessun progresso per il Vietnam

I russi (dichiara il ministro inglese) accettano di riprendere i negoziati contro la proliferazione nucleare a Ginevra o a New York - Essi desiderano «non meno di noi» la fine del conflitto vietnamita, ma non intendono partecipare ad un convegno di pace

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 6 dicembre.

«Nessun progresso» sulla questione del Vietnam: ma incoraggianti colloqui sull'opportunità di un trattato per la non-proliferazione nucleare. Ecco l'esito delle conversazioni anglo-sovietiche della scorsa settimana, nella relazione ai Comuni del ministro britannico degli Esteri Michael Stewart. Il ministro si è recato a Mosca lunedì ed è tornato a Londra venerdì. Durante la visita, ha incontrato il presidente Mikoyan, il premier Kossighin e il ministro degli Esteri Gromyko.

«*A Mosca,* — ha riferito oggi Stewart — *l'attenzione nostra e dei sovietici si è soffermata soprattutto sulle proposte per un trattato per la non-proliferazione delle armi nucleari. I russi, come già in passato, hanno accoppiato tale problema a quello degli accordi nucleari in seno alla Nato. Ma abbiamo tutti convenuto che un trattato per la non-proliferazione è necessario e occorre concluderlo al più presto possibile*».

Il ministro ha aggiunto: «*Secondo Gromyko, le intese interatlantiche per far partecipare Paesi non-nucleari della Nato a discussioni e decisioni sull'uso di mezzi atomici costituiscono proliferazione e sono pertanto un ostacolo al conseguimento di un trattato. A tale tesi ho risposto indicando che ogni patto all'interno della Nato sarebbe in armonia con i principi della non-proliferazione: e anzi vi contribuirebbe. Nonostante queste divergenze di vedute, abbiamo concordato che si debbano proseguire i negoziati sul testo di un trattato per la non-proliferazione*».

Più avanti, Stewart ha detto che i negoziati si svolgeranno «*a Ginevra o a New York o tramite altre vie non ancora stabilite*». L'interesse sovietico verso un trattato per la non-proliferazione è evidente e Stewart ha esortato la Camera a non sottovalutare l'utilità dei suoi sondaggi a Mosca. Significativo pure il favorevole atteggiamento russo al progettato incontro Kossighin-Wilson. «*Speriamo di poter dare maggiori particolari fra non molto*», ha annunciato Stewart. A quanto pare, Wilson andrebbe in Russia verso la primavera.

Sterili invece le discussioni sul Vietnam. «*Non v'è stato nessun progresso nei tentativi di portare la pace nel Vietnam, sebbene sia certo che il governo sovietico desidera non meno di noi una fine dei combattimenti. Come co-presidenti con la Russia della Conferenza di Ginevra, abbiamo riproposto una convocazione del convegno, ma Mosca non sembra pronta a unirsi alla nostra iniziativa*». Negative pure — ha concluso Stewart — le conversazioni sulla «sicurezza europea» e sulla «riunificazione germanica».

Mario Ciriello

Londra non manderà truppe nello Zambia

La decisione sarebbe stata presa ieri dal governo - Nessuna risposta inglese all'«ultimatum» dei 36 Paesi africani

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 6 dicembre.

Il governo britannico si è riunito stamane per esaminare gli ultimi sviluppi della crisi rhodesiana. Dalle notizie apprese, in via ufficiosa, dopo la riunione si trae l'impressione che il primo ministro Wilson non intende proseguire i negoziati con il presidente Kaunda per l'invio in Zambia di truppe inglesi. Il presidente zambiano condiziona l'ingresso di reparti britannici all'occupazione degli impianti idroelettrici di Kariba, in territorio rhodesiano. Londra sostiene che una simile impresa scatenerebbe un conflitto dalle conseguenze imprevedibili.

Il premier Wilson sembra più deciso che mai ad astenersi dall'uso della forza. E' convinto che, con l'inizio del nuovo anno, le sanzioni economiche e finanziarie cominceranno a far sentire il loro effetto: tale è la sua certezza che, secondo alcuni giornali, starebbe preparando «proposte di pace» da offrire al governo rhodesiano, fors'anche a Smith, non appena i «ribelli» si mostreranno consapevoli dell'«inevitabile sconfitta». Per questo motivo, Londra non ha reagito in alcun modo all'«ultimatum» dei 36 Stati della «Organizzazione dell'unità africana», che minacciano di rompere le relazioni diplomatiche se l'Inghilterra non «schiaccerà» per il 15 dicembre il regime di Ian Smith. Wilson pensa che la minaccia non sarà attuata e che i paesi africani del Commonwealth non abbandoneranno l'associazione.

Fra i piani allo studio a Londra ve n'è uno per l'«internazionalizzazione» della diga di Kariba. I funzionari inglesi fanno presente che il gigantesco complesso idroelettrico non appartiene in realtà né alla Rhodesia né allo Zambia bensì alla «Banca Mondiale» e al Commonwealth che finanziarono i lavori. Salisbury, causa le sanzioni, non sembra in grado di continuare i pagamenti per la restituzione del prestito. Legalmente, dunque, la «Banca Mondiale» avrebbe diritto di recuperare la sua proprietà.

m. ci.

Il ministro Kreisky conferma che a Roma parlerà dell'Alto Adige

Accompagna il cancelliere Klaus alle cerimonie per la chiusura del Concilio

Vienna, 6 dicembre

(b. t.) Il ministro degli Esteri austriaco Kreisky approfitterà del breve soggiorno romano per avviare colloqui ufficiosi sulla questione altoatesina con esponenti del governo italiano. Kreisky (che accompagna il cancelliere Klaus alle cerimonie per la chiusura del Concilio) ha dichiarato oggi alla partenza da Vienna che compirà una serie di visite di cortesia nel corso delle quali saranno sondati o accennati «*tutti i problemi che concernono l'Austria e l'Italia*». Fra questi problemi figura in primo piano quello della minoranza etnica di lingua tedesca in Alto Adige e quello dell'associazione dell'Austria al Mec.

Viaggiano con Klaus e Kreisky il direttore degli Affari politici della *Ballhaus* ambasciatore Haymerle e il segretario di legazione Tischofen. Prima di rientrare a Vienna, il ministro degli Esteri si recherà a Parigi dove il 9 e il 10 dicembre terrà un discorso all'Assemblea dei ministri del Consiglio d'Europa.

Il debutto ieri sera al Carignano

«Le cansôn dla piola» in un nuovo spettacolo

I primi a stupirsi dei consensi toccati nella scorsa stagione a «Le cansôn dla piola» *sono stati gli autori e gli interpreti. Davvero non avrebbero mai creduto che il loro spettacolino, quasi improvvisato sulla rinata voga della canzone popolare, sarebbe arrivato a un centinaio di repliche. Rinfrancati dal successo, ne hanno ora varato un secondo,* Le cansôn dla piola n. 2 *che ieri sera è stato presentato al Carignano ad un pubblico folto e plaudente.*

I testi sono ancora di Piero Novelli, quando non sono di Roberto Balocco che ha anche composto le musiche, o le ha rielaborate su antichi motivi, e che con Silvana Lombardo sostiene tutta la rappresentazione. Lei recita prose e poesie introducendo le canzoni, lui canta accompagnandosi con la chitarra. Talvolta le parti s'invertono: lui recita, lei canta.

Parole e musica sono alla buona, proprio come se ci trovassimo, anziché su un palcoscenico, in una di quelle osterie, le «piole» appunto, che ancora resistono in barriera e sulla collina torinese. E infatti due fondali fotografici e un paio di rozzi tavoli hanno il compito di suscitare l'atmosfera popolaresca di un locale di periferia. Ma più della cornice, vi riescono le canzoni. Sono nuove di zecca ma si rifanno a quelle del precedente «cabaret», al quale hanno chiesto un filo conduttore di quel personaggio di Neto Paracchi che, buttatosi tre volte in Po, tre volte n'era stato tirato fuori.

Questa divertente macchietta accompagna gli spettatori nei luoghi ancora inediti della Torino d'oggi, in mezzo alla malavita.

Nella seconda parte, più organica e più scorrevole, si ricordano le esposizioni universali che, a quanto pare, a Torino andavano di pari passo con le guerre.

E ci sarebbe anche altro, ma non conta di citare tutte le canzoni quanto di sottolinearne il tono, quasi sempre senza ciapensieri, e l'arguzia bonaria con i quali sono offerte. Non tutto è di prima scelta, il desiderio di compiacere il pubblico più corrivo induce a qualche scivolata di gusto, alla trovata facile, alla parola grossolana. Ma il dialetto attenua, e persino ingentilisce, le espressioni un po' troppo vigorose. Del resto, sono poche e perdonabili quando il Balocco le usa con quella timidezza e quella semplicità che costituiscono le sue doti più simpatiche. Gli è sempre accanto, con intelligenza e con garbo, la Lombardo che ieri sera ha diviso con il suo compagno e con l'autore i cordiali applausi, con richieste di bis, che hanno accolto lo spettacolo. Si replica.

a. bl.

La prova generale a Milano



Una scena della «Forza del destino» di Verdi durante la prova generale alla Scala. In primo piano è Giulietta Simionato, nella parte di Preziosilla (Tel.)

Questa sera l'apertura della Scala con la «Forza del destino» di Verdi

Previsti arrivi da tutta Italia e anche dall'estero per il grande «gala» - Per evitare il bagarinaggio i biglietti saranno posti in vendita solo un'ora prima

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 6 dicembre.

La stagione della Scala si inaugurerà domani, nella tradizionale serata di Sant'Ambrogio, con *La forza del destino* di Verdi. Sarà questa la trecentosettantasettesima stagione lirica del teatro, e la cinquantesima dalla sua costituzione in ente autonomo.

Sin dalla scorsa settimana il teatro è esaurito in abbonamento e prenotazione. Per evitare il bagarinaggio, la direzione ha stabilito che solo un'ora prima dell'inizio dello spettacolo e cioè alle 19,45, siano messi in vendita gli ingressi alle gallerie. Questa innovazione procurerà indubbiamente pazienti code dei loggionisti più affezionati, ma eviterà che il prezzo dei biglietti tocchi cifre iperboliche.

Negli anni scorsi per avere un posto in platea si doveva spendere fino a 100.000 lire, cioè più del doppio del costo del biglietto (per la serata inaugurale il teatro mette in vendita un solo tipo di biglietto di platea al prezzo di 45.150 lire). Ancora più esosa, proporzionalmente, era la speculazione sui biglietti di galleria, il cui prezzo varia da 6450 a 1290 a seconda della fila. E' ormai noto che per le serate inaugurali questi prezzi venivano addirittura triplicati e per il tipo più economico spesso persino decuplicati.

La forza del destino che andrà in scena domani sera sarà concertata e diretta da Gianandrea Gavazzeni, con la regia di Margherita Wallmann, e l'allestimento scenico di Nicola Benois, che ha disegnato bozzetti e figurini. Interpreti principali saranno Ilva Ligabue, Giulietta Simionato, Carlo Bergonzi, Piero Cappuccilli, Renato Capecchi, Nicolai Ghiaurov, Plinio Clabassi. Maestro del coro Roberto Benaglio, coreografo Giulio Perugini.

Non è ancora certa la presenza del presidente del Senato Merzagora in rappresentanza del Capo dello Stato, né si sa ancora da chi sarà rappresentato il governo. Saranno comunque presenti le maggiori autorità cittadine, e molti dei più bei nomi dell'aristocrazia, della finanza e del mondo politico e culturale non solo di Milano, ma di tutta Italia.

Molti gli arrivi previsti anche dall'estero.

Giovedì sera andrà in scena la seconda opera in cartellone, il *Rigoletto* di Verdi diretto da Francesco Molinari Pradelli, ancora con la regia di Margherita Wallmann e le scene e i costumi di Nicola Benois. Protagonista del melodramma sarà il baritono inglese Peter Glossop, il cui debutto alla Scala è vivamente atteso.

g. m.

Ferrari Aggradi in ospedale tiene la conferenza stampa

Il ministro si era ferito con una scheggia di vetro a Partinico

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 6 dicembre.

Il ministro dell'Agricoltura on. Ferrari Aggradi, rimasto ferito ieri mentre, nel corso della sua visita in Sicilia, si apprestava a lasciare il municipio di Partinico, ha passato una notte tranquilla. Stamane tuttavia la temperatura dell'infermo ha fatto registrare qualche linea di febbre, sì da indurre i medici a fargli rimandare di 24 ore la partenza per Roma.

Il Ministro era stato colpito alla gamba destra dai frammenti di vetro di una bussola del municipio di Partinico mandata in frantumi da un inserviente, nel tentativo di aprirla. All'ospedale Villa Sofia gli sono stati praticati sei punti di sutura alla ferita.

Nella mattinata di oggi Ferrari Aggradi si è voluto incontrare con i giornalisti e, nel corso di una conferenza-stampa, tenuta dal letto dell'ospedale, ha voluto indicare i punti fondamentali che era suo intendimento analizzare nel corso della visita in Sicilia. «*Tanto la Regione quanto lo Stato* — ha detto Ferrari Aggradi — *devono tuttavia operare con una politica che tenga presenti le necessità contingenti. E' però necessario che lo sforzo pubblico sia attivamente integrato dall'iniziativa privata*».

Trattando del grano duro il Ministro ha affermato che l'Europa è deficitaria per questo prodotto, e che la battaglia condotta a Bruxelles ha mirato a garantire livelli di prezzi e condizioni di mercato atti a renderne conveniente la coltivazione in quelle vaste zone del nostro paese in cui essa costituisce attività insostituibile di vita che avrebbe, come unica alternativa, l'abbandono.

f. d.

CRONACHE DELLO SPORT

Allo Stadio di Fuorigrotta un incontro che appassiona milioni di sportivi

Italia e Scozia si affrontano oggi a Napoli Chi vince parteciperà ai «mondiali» di calcio

Le due Nazionali sono al comando, a pari punti, nella classifica dell'ottavo gruppo di qualificazione per i Campionati del mondo - Quello odierno è l'ultimo incontro del girone: in caso di pareggio sarà necessaria la «bella» - I due allenatori non hanno ancora annunciato le formazioni - La partita per televisione

Dopo la sconfitta nella gara d'andata a Glasgow

Prova decisiva per gli azzurri

(Dal nostro inviato speciale) **Napoli, 6 dicembre.**

Eccoci davvero, questa volta, al grande avvenimento. Quello di fronte al quale, finalmente, le chiacchiere, le congetture, le critiche, i consigli, le pressioni non servono più a nulla. Largo ai fatti, ora, largo alle cose concrete, quelle che lasciano una traccia duratura nella storia degli avvenimenti.

Chi, «essendo addentro alle segrete cose», deve su di esse scrivere e riferire, sente, come d'istinto — per quel rispetto per le cose grandi che oggi a tanti manca, ma che noi pur sempre sentiamo in fondo al cuore —, la necessità di farsi da parte e quasi di tacere, di fronte all'importanza di quanto sta per avvenire.

Le due squadre entreranno in campo fra poche ore. Ognuna ha compiuto la sua preparazione, ognuna ha avuto le sue vicissitudini, di tipo un po' diverso nell'un caso e nell'altro.

Da parte nostra abbiamo, praticamente parlando, un uomo — un uomo solo — di fronte ad una situazione. Un uomo, il commissario tecnico, che ha avuto una investitura ed un incarico ufficiali, che deve scegliere gli elementi che ritiene più adatti alla bisogna e guidarli poi in gara.

Se ha la testa sul collo, non ha aperto nessun giornale, non ha dato seguito a nessuno dei consigli che in tono imperioso gli sono stati impartiti da persone che responsabilità non posseggono, né vogliono né possono assumere. Se invece questa ridda di critiche e di imposizioni egli ha voluto e non ha potuto fare a meno di seguire, nella grande confusione che deve regnare nel suo cervello, deve sentirsi più solo che mai.

Chi scrive, le conosce per esperienza propria queste situazioni. Sa che deve fidarsi della conoscenza sua di uomini e cose, delle esperienze proprie, del suo modo di vedere, della sua dirittura. E di nessun'altra cosa. Solo a guardare l'avvenire negli occhi, e ad affrontarlo coraggiosamente. Senza soffermarsi a pensare alla miriade di fucili che gli sono puntati contro. Sono situazioni, queste, che all'uomo pavido o non completamente sicuro di se stesso fanno agghiacciare il sangue nelle vene, ma che piacciono alla persona che lavora in buona fede e che sa quello che vuole.

Il gioco del calcio è sotto questo aspetto un po' come la guerra. Mette le persone che si trovano in veste di comando, in quelle posizioni e situazioni che una punta di tragico in sé l'hanno sempre. Quando si sono superate, e se le si supera, ci si sente uomini. Ma bisogna innanzi tutto superarle.

La situazione che deve affrontare la squadra nazionale italiana è migliorata improvvisamente negli ultimi giorni. E' migliorata essenzialmente per quella dura legge umana che viene definita come «le disgrazie degli altri». Le disgrazie che fanno scendere di qualche gradino le capacità e le possibilità dei nostri oppositori fanno — o dovrebbero fare — salire corrispettivamente di qualche altro le nostre.

Le assenze di uomini del calibro tecnico di un Law, di un Baxter, di un Brown, di uno Stevenson, di un Mc Neill sono di una importanza grande nel senso assoluto del termine. Principalmente Baxter, il mediano sinistro e capitano, è effettivamente il regista, il coordinatore di ogni movimento tattico della squadra. E Denis Law, la mezz'ala sinistra od anche destra, è l'esecutore principale delle azioni stesse.

Colpita alla base della sua squadra, al centro del campo e in prima linea, la compagine scozzese affronta la tenzone in situazione difficile, bisogna riconoscerlo. Già a Glasgow, per l'incontro di andata, essa non aveva potuto allineare la sua formazione più agguerrita, ma questa volta il colpo che essa ha dovuto subire è senz'altro molto più grave.

Diversa è la natura delle difficoltà che deve superare la squadra azzurra. Gli scozzesi si trovano a dover risolvere problemi determinati da assenze e da scarsità di uomini, gli italiani, invece, vengono quasi ad urtarsi in problemi di abbondanza di elementi. Fatta una scelta che pare essere definitiva per gli uomini delle linee arretrate e di centrocampo, gli italiani stessi hanno visto una per una scomparire o quasi le altre questioni, e si sono ridotti a pensare a chi debba ricoprire la posizione di mezz'ala sinistra.

Si tratta, in altre parole, di scegliere fra Rivera e Corso. Noi non vogliamo esprimere un parere in proposito, essenzialmente per diminuire di almeno una unità il rumore che attorno al quesito si sta facendo.

Fino a qualche giorno fa, lo avevamo detto abbastanza chiaramente, il nostro pronostico aveva forma abbastanza scettica sulle possibilità di vittoria degli italiani. Noi conosciamo relativamente da vicino i componenti dell'undici scozzese. Sono forse fra tutti i britannici quelli che minori esperienze posseggono in campo internazionale. Ma punti sul vivo essi sono pure quelli che più vivamente sanno e possono reagire.

E le possibilità che offre una partita di calcio disputata accanitamente sono sempre grandi. Ma delle ultime assenze verificatesi nell'undici nordico, non si può fare a meno di tenere il dovuto conto. Perché esse colpiscono la squadra ospite nei suoi punti vitali. Per queste ragioni, il nostro scetticismo si è venuto proprio nelle ultime ore mitigando fin quasi a scomparire. Ora, nella situazione, cioè, in cui le due squadre scenderanno in campo, noi nutriamo la speranza quasi concreta che l'augurio di una vittoria di colore azzurro possa, anzi, debba trasformarsi in realtà.

Forza, ragazzi d'Italia. Questa è l'occasione di fornire una prova di valore e insieme di carattere.

Vittorio Pozzo

Fabbri spera nel «cannoniere» Mazzola



Gli azzurri Bulgarelli, a sinistra, e Mazzola hanno giocato già quindici partite nella Nazionale di Fabbri

Da tre anni Edmondo Fabbri è alla guida della squadra azzurra, e quello odierno è senza dubbio il più importante dei venti incontri che la Nazionale ha disputato con l'attuale commissario unico. La serie di venti gare si è iniziata con la vittoria per 2 a 1 al Prater di Vienna l'11 novembre del 1962, e si è conclusa con la recente partita di Glasgow, perduta per 0 a 1 il 9 novembre scorso.

In venti partite, la Nazionale di Fabbri ha vinto dodici volte, ha ottenuto cinque pareggi, è stata sconfitta tre volte ad opera della Russia, dell'Ungheria e, appunto, della Scozia. In venti gare, gli azzurri hanno segnato [illegible] reti e ne hanno subite 15.

Fabbri ha tentato diverse formazioni, ma si è orientato subito su un nucleo di giocatori, dando vita al «Club Italia». Nei tre anni di Fabbri, le maggiori presenze — quindici — le vantano Bulgarelli, Facchetti e Rivera, seguiti da Mazzola e Salvadore con quattordici. Sandrino Mazzola, con 10 reti, è il capocannoniere degli ultimi venti incontri della Nazionale: oggi a Napoli, Fabbri spera moltissimo nelle doti di goleador del giovane centravanti.

In «Sprint» alla televisione stasera la gara in sintesi

Alle 21,15 sul «secondo» - Gassman presentatore

Questa sera riprende le trasmissioni il rotocalco televisivo «Sprint» che gli sportivi ben conoscono dopo la fortunata serie della scorsa stagione. Per l'occasione «Sprint» sarà interamente dedicato a Italia-Scozia, con l'obbiettivo di offrire agli appassionati che non avranno avuto nel pomeriggio la possibilità di assistere alla telecronaca diretta, un'ampia e dettagliata sintesi della partita.

Alle 21,15, sul Secondo Canale, l'attore Vittorio Gassman, che per aver giocato 14 volte nella Nazionale universitaria di pallacanestro si considera — giustamente — uno sportivo, darà inizio al programma. Seguirà la proiezione delle fasi salienti della gara di Napoli.

In un servizio di dieci minuti il telecronista Emilio Fede cercherà di definire «Che cos'è la Nazionale», cosa rappresenta, per il pubblico, parlando con scrittori, dirigenti, filosofi, artisti. Rapido trasferimento in Inghilterra per sentire il parere sulla gara di giornalisti e tecnici inglesi e scozzesi, dell'attore Alberto Sordi attualmente a Londra per motivi di lavoro, dell'attaccante Eddie Firmani, che per aver giocato — fra l'altro — nell'Inter, nella Sampdoria e in Nazionale conosce bene il calcio italiano.

In chiusura di «Sprint» si ritorna in Italia, a Napoli, per interviste di Gassman con gli scozzesi e gli azzurri sfuggiti alle telecamere e ai microfoni nel convulso dopopartita. Ad applaudirli saranno duecento «Azzurri d'Italia».

Il trainer Stein tiene segreto lo schieramento degli scozzesi

Ieri i britannici si sono allenati a Fuorigrotta - Le speranze del pugile McGowan, a Napoli per incitare i connazionali - Bremner, Greig, Murdoch e McKinnon i più pericolosi

(Dal nostro inviato speciale) **Napoli, 6 dicembre.**

Il commento più efficace circa la situazione della Nazionale scozzese alla vigilia dell'incontro decisivo in programma domani a Napoli con l'Italia è stato fatto da un boxeur. Naturalmente è espresso in termini pugilistici: «La nostra formazione può essere paragonata ad un atleta toccato sul ring da cinque durissimi colpi. Voglio alludere alla indisponibilità di Law, Baxter, Brown, Stevenson e McNeill, in modo particolare a quelle di Law e Baxter. La squadra barcolla ma non è ancora a terra. Sa che rischia di cedere ed ha una sola possibilità di salvarsi: deve lottare ancora più duramente, tentare il tutto per il tutto. E' quanto accadrà domani allo stadio San Paolo».

Chi parlava aveva fallito il tentativo di conquistare il titolo europeo dei pesi gallo pochi giorni or sono a Roma. Si era battuto bene, pareggiando contro il detentore, l'italiano Galli. Si chiama Walter McGowan, è il nono di una famiglia di dodici persone (cinque fratelli, cinque sorelle oltre al padre e alla madre), si trova a Napoli a riposarsi e soprattutto ad incitare i suoi connazionali. E' grande amico di Henderson, l'ala destra della compagine scozzese il quale è pure suo vicino di casa. Suo padre Joe McGowan è trainer di una formazione di Serie A, l'Hamilton Acas.

Joe e Walter McGowan sono stati oggi gli unici scozzesi a rilasciare qualche dichiarazione interessante durante la seduta di allenamento che la Nazionale di Glasgow ha sostenuto sul campo di Fuorigrotta. Per il resto silenzio assoluto. L'allenatore Jock Stein dopo di aver diretto, in collaborazione con i due trainer Harvey e McCray una ventina di minuti di corse e atletica, seguiti da una breve partitina a ranghi contrapposti, non ha voluto neppure farsi vedere nella sala-stampa attrezzata sotto le scalinate dello stadio S. Paolo. Più tardi si è intrattenuto solamente con gli inviati speciali d'oltre Manica per annunciare: «La formazione l'ho già decisa ma non la comunicherò ufficialmente che al momento di entrare in campo».

Resta quindi aperto il problema dello schieramento scozzese. A questo proposito è comprensibile il silenzio di Stein. Tutti e diciassette i calciatori presenti a Napoli stanno bene, ad eccezione della riserva Lennox, sofferente di disturbi allo stomaco. Lennox, un convocato dell'ultima ora, non ha comunque importanza nel gioco delle probabilità circa la formazione cosicché l'undici scozzese, come indicato dal tabellino, ha numerosi ruoli aperti. In altre parole Greig potrebbe indossare la maglia n. 2 di terzino, come fece a Glasgow contro l'Italia, oppure essere laterale, ruolo che abitualmente ricopre nel Rangers. Bremner, lo stesso Greig o Cooke sono i possibili mediani. Forrest stasera è dato favorito in qualità di centravanti nei confronti del rivale Gilzean e lo stesso si può dire per Hughes, da preferirsi al più veloce Johnston.

Senza tentare di indovinare i pensieri dell'allenatore Stein, è meglio ricordare che i calciatori più pericolosi per la squadra azzurra saranno Bremner, il quale dovrebbe vedersela con Rivera, Greig, Murdoch e McKinnon. Pure molto interessante è il ventiduenne Cooke, una mezz'ala del Dundee, «esploso» come fama sportiva nella sua partita d'esordio in Nazionale all'Hampden Park contro il Galles. Cooke è l'unico ad avere un lavoro anche al di fuori del campo calcistico. E' ingegnere navale. Come si ricorderà, egli ha già giocato nella rappresentativa della Lega scozzese contro l'analoga formazione italiana a Roma quando aveva appena diciannove anni e ha segnato anche un goal proprio ad Albertosi. Domani, però, sempre che egli sia in campo, dovrebbe avere compiti difensivi.

Oggi gli scozzesi hanno avuto in mattinata una lezione tattica dal loro allenatore, poi in torpedone si sono trasferiti da Sorrento a Napoli. Due ore di permesso per visitare le vie del centro e soprattutto per gli acquisti e quindi nel primo pomeriggio un breve allenamento. In serata, dopo il ricevimento in Municipio, sono ritornati al loro abituale ritiro nella tensione di una vigilia in cui le preoccupazioni, stando alle indicazioni tecniche, dovrebbero essere tutte dalla parte della incompleta formazione di Glasgow.

Paolo Bertoldi

Oggi e nella «bella»

Agli azzurri basterebbero due pareggi

● *L'odierno incontro Italia-Scozia è l'ultimo dell'ottavo gruppo di qualificazione per i campionati mondiali di calcio che avranno luogo in Inghilterra dal 11 al 30 luglio '66.*

■ *La vincente di ogni gruppo viene appunto ammessa ai gironi finali del prossimo anno. Nel gruppo 8, ormai fuori corsa Polonia e Finlandia, sono rimaste in lizza Italia e Scozia prime in classifica con sette punti.*

● *Chi vince oggi a Napoli, va ai mondiali. In caso di pareggio vi sarà una «bella» a Parigi. In caso di ulteriore pareggio nella «bella» (dopo i tempi supplementari) si terrebbe conto del quoziente reti, chiaramente favorevole agli azzurri.*

Già quattordici qualificate per i «mondiali» del 1966

Ai campionati mondiali di calcio, che si svolgeranno in Inghilterra dal 12 al 30 luglio 1966, parteciperanno sedici squadre nazionali.

Sono state ammesse d'ufficio l'Inghilterra, paese organizzatore, ed il Brasile paese detentore del titolo. Delle altre quattordici squadre, dodici sono già qualificate: Argentina, Cile, Messico e Uruguay per la zona americana; Francia, Germania Occidentale, Portogallo, Russia, Spagna, Svizzera e Ungheria per la zona europea; Corea del Nord per la zona afro-asiatica.

Mancano quindi due squadre: la vincente di Italia-Scozia e la vincente dello spareggio Belgio-Bulgaria.

Rivera in campo, Corso fra le riserve?

Fabbri non parla, ma la nostra squadra sembra decisa in tal senso - Settantottomila spettatori per 115 milioni d'incasso

(Dal nostro inviato speciale) **Napoli, 6 dicembre.**

Gli azzurri della Nazionale italiana, dopo un allenamento atletico disputato sui campi di Coverciano, sono giunti in serata a Napoli, dopo essere stati salutati alla stazione di Firenze da un gruppo di «matricole» della Facoltà di economia e commercio, con tanto di cappello a punta color giallo. Un incontro fra giovani con un rumoroso scambio di auguri. Poi il lungo viaggio Firenze-Napoli con le interminabili discussioni che sempre precedono le partite importanti.

Durante il viaggio Fabbri, seduto di fronte a Rosato, non ha preso parte alle discussioni. C'è da dire che il commissario tecnico sta veramente «soffrendo» questa vigilia. Deve decidere la squadra (ma forse un orientamento è già stato preso, anche se viene mantenuto il segreto con le stesse autorità federali), e non vorrebbe sbagliare. Lui solo, di fronte a grosse responsabilità! Forse ha errato nel portare in raduno sia Corso sia Rivera, forse sarebbe stato meglio rompere il dilemma in anticipo. Ora siamo giunti al momento più importante, e nell'ambiente azzurro regna un po' di malumore.

E' opinione generale che Fabbri abbia scelto Rivera, e bisogna convenire che la scelta sarebbe tecnicamente logica, perché la squadra azzurra è impostata su Rivera e non su Corso. L'Inter gioca in pratica senza ala sinistra, perché Corso, anche se porta la maglia n. 11, manovra come interno. Quindi togliere Rivera per mettere Corso potrebbe rendere inutile la presenza di Pascutti come estrema, sia perché l'interista non è abituato ai passaggi alla sua ala, sia perché Corso non usa il piede destro. Rivera invece nel Milan fa da spalla ad Amarildo, e proprio con il brasiliano è abituato a manovrare. Pertanto la tecnica dice Rivera, e si può essere certi che Fabbri seguirà la strada più logica.

Il commissario tecnico, però, non s'è ancora pronunciato. Anzi, in una conversazione telefonica avuta poco fa con il presidente della Federazione Calcio dott. Pasquale, Fabbri avrebbe detto che Corso e Rivera al momento hanno eguali probabilità di giocare. Per il resto tutto sembra ormai deciso: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Rosato, Salvadore Lodetti; Mora, Bulgarelli, Mazzola, Rivera (o Corso), Pascutti.

Ma è poi un grosso problema questo? Fabbri e il suo collega scozzese Stein pare giochino a nascondersi. Non sappiamo se questa sia una tattica giusta, perché anche i giocatori sono nervosi, irritabili, sconcertati. Non era forse meglio presentare la situazione chiara e senza tanti sotterfugi?

Lasciamo Fabbri ai suoi pensieri e parliamo un po' con i giocatori. Sembrano piuttosto disturbati dal lungo ritiro. Cinque giorni di ritiro con qualche digressione cinematografica e una trasferta in treno per vedere Pisa e Livorno, pesano sul morale di giovani abituati a ben altra vita. Abbiamo udito da qualcuno (di cui non facciamo il nome per ovvie ragioni) parole di diffusa stanchezza. «La Scozia è forte, l'impegno è importante, ma non siamo neppure dei collegiali da essere seguiti sempre per non avere mai un'ora libera». Espressione sincera e un po' anche giustificata. Però chi vuole indossare la maglia azzurra deve accettare queste regole austere.

Poco dopo le ore 17 l'elettrotreno si ferma alla stazione di Napoli Mergellina. La polizia, temendo disordini, ha istituito un severo cordone di controllo al marciapiede dove è arrivato il rapido. I tifosi però riescono ugualmente a rompere il circolo, e gli atleti sono letteralmente travolti. Bandiere azzurre, bandiere tricolori. Qualcuno grida: «Viva l'Italia», ma appena nel vano della porta spunta la figura di Corso, si alza un coro evidentemente interessato: «Corso! Corso!». Ecco poco dopo Rivera, e la massa applaude. Rivera non ha il tifo organizzato, forse ha l'amore della folla spicciola. Poi la scena si ripete davanti all'albergo che ospita la comitiva italiana, tanto che la polizia deve montare la guardia in modo permanente, per evitare assalti o qualcosa di peggio.

Ad un invito del sindaco di Napoli, avv. Clemente, hanno risposto i dirigenti federali e le riserve della Nazionale azzurra (Corso e Rivera sono rimasti in albergo a conferma che Fabbri conserva i suoi dubbi), assieme agli ospiti scozzesi e al console inglese a Napoli. Discorsi, regali e commenti! Tutto come sempre. Si è appreso che i biglietti per lo stadio sono ormai esauriti e che l'incasso complessivo è di lire 115.460.000. Settantatremila i tagliandini in circolazione. I presenti saranno circa settantottomila. Il calcio è sempre un fenomeno popolare.

Giulio Accatino

* Il Torino club, organizzando due voli speciali, concede ai sostenitori la possibilità di seguire la squadra domenica a Roma a quote particolarmente vantaggiose. Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria del Club in via Maria Vittoria 25, dalle 9,30 alle 12, dalle 15 alle 19 e dalle 21 alle 24.

Tv e radio dalle ore 14,25

ITALIA		SCOZIA
ALBERTOSI	1	BLACKLAW
BURGNICH	2	GREIG (Provan)
FACCHETTI	3	MC CREADIE
ROSATO	4	MURDOCH
SALVADORE	5	MC KINNON
LODETTI	6	BREMNER (Greig)
MORA	7	HENDERSON
BULGARELLI	8	COOKE
MAZZOLA	9	FORREST
RIVERA	10	MARTIN (Gilzean)
PASCUTTI	11	HUGHES (Johnston)

Arbitro: Istvan Zsolt della Federazione ungherese.
Stadio S. Paolo a Fuorigrotta, ore 14,30.
Tv e radio dalle ore 14,25 sul «nazionale».

CRONACHE DELLO SPORT

Un fatto mai accaduto per un avvenimento sportivo

Fabbriche e uffici chiusi in Scozia per vedere in tv la gara di Napoli

Il lavoro verrà interrotto dopo mezzogiorno - Operai e impiegati recupereranno il tempo perduto stasera e domani - Le previsioni dei giornali britannici sono sfavorevoli alla Nazionale blu - Molti sperano in un pareggio

(Nostro servizio particolare)
Londra, 6 dicembre.

La partita di domani con l'Italia costituisce per la Scozia l'avvenimento sportivo più importante dell'anno. Numerose fabbriche e uffici interromperanno il lavoro poco dopo mezzogiorno per consentire agli operai e agli impiegati di vedere la partita alla televisione. Recupereranno il tempo perduto a sera e dopodomani. In alcuni stabilimenti sono stati eretti schermi appositi, di eccezionali dimensioni, e pare che la partita verrà presentata anche in qualche cinema.

Per alcune ore la vita in Scozia praticamente si fermerà. Non era ancora capitato. «*Ma questa partita* — come ha detto Baxter, il grande assente — *è la più importante disputata dalla Scozia negli ultimi anni. Nel '58 la nazionale scozzese fu eliminata dalla Coppa del Mondo in seguito ad uno spareggio, in un difficile girone di cui faceva parte anche la Cecoslovacchia, che poi si distinse in Cile. Adesso, dicono i tifosi, bisognerà fare il possibile per evitare che la cosa si ripeta*».

Le previsioni non sono favorevoli alla nazionale scozzese. I giornali parlano d'una probabile *quiet exit*, cioè d'una silenziosa eliminazione, se non per merito degli italiani, a causa delle assenze dell'ex granata Law e di Baxter, gli uomini di maggior classe della compagine, del sostituto di quest'ultimo Stevenson, del portiere Brown e del mediocentro McNeill.

Vi è poi chi, confidando nel proverbiale coraggio degli atleti in maglia blu e nella loro eccellente preparazione fisica, spera in un risultato a sorpresa. «*Noi rendiamo il doppio del normale quando ci troviamo in situazioni disperate*», dicono.

I tecnici e la maggior parte dei giornalisti sono però concordi nel ritenere che il direttore tecnico scozzese Stein punterà al pareggio, e forse riuscirà ad ottenerlo. In questo caso, com'è noto, sarebbe necessaria una «bella».

Purtroppo la vigilia è stata anche disturbata da alcune astiose polemiche, che fanno eco alle insulse affermazioni di ieri del *Sunday Mail*. Anche i giornali londinesi più appassionati nel presentare la partita dicono che Napoli è stata scelta per incutere timore agli scozzesi. Soltanto se l'Italia vincerà nettamente, si eviteranno incidenti tra i tifosi.

Ennio Caretto



I giocatori scozzesi hanno sostenuto l'ultimo allenamento ieri pomeriggio sul campo di Fuorigrotta (Telef.)

Nella quattordicesima giornata del torneo di serie B

Il «derby» sul campo dell'Alessandria ha confermato le doti del Novara

Radaelli e Pereni ispiratori del gioco degli azzurri - Per i grigi il problema dell'inserimento di Lojacono - La prima sconfitta interna del Mantova riaccende la lotta per il primato - La prova del Genoa

La prima sconfitta della capolista Mantova sul proprio campo è il fatto nuovo del torneo di serie B. I lombardi, che erano soli al comando della classifica sin dalla terza giornata di campionato, sono caduti in una «distrazione» contro il Verona, e si sono visti raggiungere dal Catanzaro e dal Potenza. La lotta per il primato si è quindi riaccesa in pieno, così come quella per i tre posti che dànno diritto alla promozione: al trio di testa seguono infatti il Venezia, il Lecco, la Reggina, tutti distanziati di un punto l'uno dall'altro, mentre la «rosa» dei pretendenti alla serie A — attualmente — arriva fin oltre la metà della graduatoria, comprendendo anche il Novara e lo stesso Genoa.

I rossoblù liguri, però, continuano ad andare avanti con fatica, ben lontani dal mantenere fede ai pronostici che li indicavano come i favoriti del torneo. Domenica scorsa i genoani, si deve ammetterlo, sono stati sfortunati, ed hanno dovuto accettare il pareggio da un Padova che ha apertamente rinunciato ad ogni possibilità di costruire del gioco per inscenare, a Marassi, un supercatenaccio quale da tempo non si registrava più in Italia.

Si è visto, invece, del bel gioco ad Alessandria, nel derby piemontese tra i grigi ed il Novara, soprattutto per merito degli azzurri novaresi. La squadra di Molina ha la fortuna (ed il merito) di possedere la più forte ed affiatata coppia di centrocampisti della serie cadetta: il mediano Radaelli e l'interno Pereni costituiscono un «tandem» di lusso, che ispira il gioco di tutta la squadra, consentendole di manovrare con una semplicità e razionalità di schemi senz'altro notevole.

Gli azzurri hanno il loro «handicap» in una prima linea che non riesce a sfruttare il gran lavoro di Radaelli e Pereni (e dell'altro interno Mascheroni, assente ad Alessandria). Malgrado questo difetto, il Novara è riuscito a raggiungere, con l'1-1 sul campo dei grigi, il traguardo dei dodici mesi di imbattibilità esterna ed una posizione in classifica più che lusinghiera: nona, ad appena quattro punti dal terzetto al comando.

Se si considera che, col ritorno di Mascheroni ed il graduale recupero dei centravanti Milanesi, il rendimento della squadra non potrà che migliorare, v'è da essere senz'altro ottimisti sul futuro del neopromosso Novara.

Non altrettanto convincente è apparso il comportamento dell'Alessandria, che è riuscita tuttavia ad equilibrare con la foga e con l'agonismo la superiorità tecnica degli avversari. Per i grigi il problema dell'inserimento dei nuovi acquisti Lojacono, Nicolè e Trinchero si può considerare risolto soltanto per quest'ultimo giocatore, già rivelatosi a suo agio nel clima di serie B, sia nel suo ruolo naturale di terzino, sia come estrema sinistra di ripiego. Lojacono e Nicolè (l'italo-argentino per limiti atletici ormai evidenti, il padovano per una condizione fisica ancora incompleta) stentano, invece, a raggiungere un rendimento soddisfacente. La squadra soffre di questi squilibri e rimane esposta ai rischi di una pericolosa involuzione: l'adeguarsi di tutti al «passo», in verità piuttosto lento, di Lojacono.

La sosta del campionato per una domenica, decisa dalla Lega per esigenze di calendario, servirà comunque ottimamente ad Armano e Coscia, i responsabili tecnici dell'Alessandria, per cercar di risolvere questo grosso problema: sfruttare appieno l'esperienza e l'intelligenza tattica di Lojacono senza che il complesso debba venir meno alle esigenze di ritmo e di mobilità proprie al campionato di serie B.

g. p.

Sintesi del campionato

Il campionato di serie A domenica è stato sospeso in occasione della partita internazionale Italia-Scozia in programma oggi a Napoli.

Serie B - Risultati

Alessandria-Novara	1-1
Genoa-Padova	2-2
Mantova-Verona	1-2
Messina-Lecco	2-0
Monza-Reggina	1-2
Palermo-Catanzaro	0-0
Pisa-Livorno	0-1
Potenza-Venezia	2-0
Pro Patria-Modena	0-0
Reggiana-Trani	2-0

Classifica: Mantova, Catanzaro e Potenza punti 19; Venezia 18; Lecco 17; Reggina 16; Palermo, Messina e Novara 15; Livorno, Reggiana, Genoa e Verona 14; Alessandria e Monza 12; Padova 11; Pisa 10; Pro Patria e Modena 9; Trani 8.

Serie C - Girone A - Risultati

C.R.D.A.-Udinese	1-1
Como-Savona	2-0
Cremonese-Biellese	4-1
Entella-Treviso	2-4
Ivrea-Solbiatese	0-1
Marzotto-Piacenza	0-2
Mestrina-Rapallo	1-0
Trevigliese-Legnano	0-2
Triestina-Parma	3-1

Classifica: Como e Treviso punti 17; Piacenza 16; Marzotto, Biellese, C.R.D.A. e Solbiatese 15; Rapallo 14; Udinese 13; Savona 12; Legnano 11; Entella e Triestina 10; Mestrina 9; Cremonese 8; Ivrea e Trevigliese 7; Parma 5.

Coppa Italia

A Varese: Varese-Lanerossi 5-4 (dopo i calci di rigore).
A Bergamo: Spal-Atalanta 2-0.

Totocalcio

Ai 2 vincitori con punti «tredici» (0 in Piemonte) spettano L. 106.058.000 ciascuno; ai vincitori con punti «dodici» (7 in Piemonte) L. [illegible]. Monte premi: L. 424.232.436. Colonna vincente: X-X-2; 1-2-X; 2-1-X; 1-1-2-X.

Totip

Nessun «dodici». Ai 14 «undici» (2 in Piemonte) toccano L. 812.112 ciascuno; ai 241 «dieci» (16 in Piemonte) L. 46.406. Colonna vincente: X-2; 2-X; X-2; X-X; X-1; 2-1.

Buon inizio di stagione per i fondisti in Svezia

Nones terzo fra sciatori di sei Paesi sulle nevi di Hammerdal
In Italia, la squadra per le Universiadi si allena a Sportinia

I fondisti azzurri tornano d'attualità. Hanno avuto un insolito avvio di stagione per colpa della vicenda delle undicimila sigarette «scovate» dalla dogana svedese nei bagagli dei nostri atleti, poi, risolta la delicata questione s'è risolta, gli sciatori italiani subito hanno cominciato l'attività sportiva con risultati che confermano progressi ormai certi. Domenica, dopo una sola settimana di allenamento a Volodalen, hanno corso ad Hammerdal. In programma era una «15 chilometri» particolarmente dura per le condizioni della neve, fradicia e pesante per un improvviso scirocco. Sulla pista si son dati battaglia cinquanta fondisti rappresentanti sei nazioni e Franco Nones, indubbiamente il nostro «numero 1» dopo il melanconico forfait di De Dorigo, ha conquistato il terzo posto, alle spalle di due svedesi, Andersson e Sandstrom.

L'ottimo piazzamento è ribadito dai tempi ottenuti: Nones s'è lasciato staccare di 36" da Andersson e di 12" da Sandstrom. Una volta ancora, insomma, il fondista azzurro si è inserito nell'élite mondiale e gli stessi tecnici scandinavi hanno sottolineato con evidenza i progressi realizzati dagli italiani che tengono brillantemente il campo anche senza De Dorigo, vale a dire senza l'elemento dotato di maggiore classe. I nostri fondisti, ormai di casa sulle nevi del Nord Europa, continuano a ritmo pieno la preparazione in vista dei campionati del mondo, partecipando ad una fitta serie di prove. Torneranno stasera a Brunflo, sempre in Svezia, impegnati in una «notturna» di dieci chilometri. Insieme con Nones, gareggeranno De Florian, Manfroi e Stuffer.

Dai fondisti ai discesisti: che, a Corvara, giovedì e venerdì hanno sostenuto un primo esame pratico, in due prove di slalom speciale. Poche le novità tra gli uomini: ha vinto sempre Mahlknecht, una volta davanti a De Nicolò e l'altra davanti a Piazzalunga. Tra le donne, un successo della Cipolla (sulla giovane Giolito) ed un successo della Demetz (sulla Inge Senoner). Nessun imprevisto: è stata semplicemente ribadita la superiorità di Mahlknecht e della Demetz, una discreta affermazioni da parte dei rincalzi.

A Sportinia, intanto, sono radunati in allenamento i goliardi per la selezione delle squadre che prenderanno parte alle Universiadi. Agli ordini del «trainera» Aldo Zulian e Gino Senigalliesi sono una trentina d'atleti, tra i quali spiccano elementi di notevoli doti che già hanno fatto parte della Nazionale. In campo femminile di particolare riguardo la presenza della Lidia Barbieri Sacconaghi e della Patrizia Medail: l'una e l'altra discesista, infatti, nelle prossime Universiadi torneranno alle gare.

I fondisti, dal canto loro, inizieranno l'attività il 10 dicembre a Moena, mentre gli hockeisti sono convocati a Milano dal 12 al 14 dicembre per un primo allenamento. Il 14 disputeranno una partita contro una rappresentativa italiana.

g. b.

Oggi rientra in Italia

Burruni contuso a Sydney in un incidente d'auto



Sydney, 6 dicembre.

Il pugile Salvatore Burruni, campione del mondo dei pesi mosca, è stato coinvolto in un incidente automobilistico, fortunatamente senza gravi conseguenze, avvenuto in una strada di Sydney.

Burruni, che era a bordo di una macchina guidata dall'ex pugile Tommy Burns, è stato accompagnato in un vicino ospedale: i sanitari lo hanno dimesso quasi subito, avendogli riscontrato soltanto una lieve contusione. L'altro pugile italiano, Costantino Fiori, e l'allenatore Francesco Mulas che erano sulla stessa macchina di Burruni, sono rimasti completamente illesi.

Burruni ed i suoi compagni partono domani pomeriggio in aereo per l'Italia.

Visitatori da tutto il mondo a Milano per la Mostra del ciclo e del motociclo

Fra gli altri, campioni come Girardengo, Bartali, Motta, Provini - 599 gli espositori

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 6 dicembre.

Più di 25.000 visitatori hanno affollato, nei primi tre giorni, la XXXIX Esposizione Internazionale del Ciclo e del Motociclo, che rimarrà aperta fino al 13 dicembre nel quartiere fieristico.

Molti gli stranieri provenienti da tutto il mondo e molte le novità presentate dalle Case italiane, giapponesi, inglesi, spagnole, americane, francesi, austriache e tedesche.

Innumerevoli biciclette pieghevoli anche per bambini, ciclomotori espansibili, scooters piccoli e grandi, motocicli, motofurgoni e motocarri di ogni cilindrata e portata, destinati a soddisfare ogni esigenza. Particolarmente ammirata la potente «V 7», una moto capace di raggiungere i 170 km orari e destinata alle Forze dell'Ordine ed al mercato statunitense.

Nei saloni dell'esposizione sono stati notati i campioni di ieri e di oggi: Girardengo, Bartali, Magni, Olmo, Petrucci, Motta, Dancelli, De Rosso, Pagani, Bertacchini, Merlo, Provini, Agostini ed altri. Molto attiva è la pista illuminata e coperta sulla quale, con l'assistenza dei collaudatori delle Case, è possibile provare i modelli esposti.

Gli espositori sono 599 e l'orario di apertura è dalle dieci alle 19,30 di ogni giorno. Mediante l'acquisto del biglietto d'ingresso si ha il trasporto gratuito sulla metropolitana. Le ferrovie concedono la riduzione del 20 per cento.

l. c.

Reclamo del Lanerossi

Milano, 6 dicembre.

Il Lanerossi Vicenza ha fatto pervenire alla Lega Nazionale un preannuncio di reclamo avverso all'omologazione della partita di Coppa Italia di ieri a Varese.

Il caso è piuttosto strano in quanto l'arbitro Roversi, di Bologna, per decidere il risultato ha fatto tirare 5 calci di rigore anziché sei come prescrive il regolamento. La partita dovrà forse essere ripetuta.

ANNUNCI ECONOMICI

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

CROCETTA su via, secondo piano vendesi signorilissimo saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi 13.500.000 più mutuo, anticipo 30% rimanenza 3 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 689 — Torino».

CROCETTA vendo signorile appartamento salone 3 camere cucina doppi servizi e ingressi. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 536-821. 0736

CROCETTA via Boni 5, vendonsi alloggi signorili ottime tecnica costruttiva visite anche domenica mattina. Telef. 773-812. 0802

CUBATURA vendesi zona via Borgaro corso Potenza. Telef. 760-135.

DESTEFANIS vendo occasione alloggio 2 camere tinello servizi terrazzo corso Toscana vuole 6.500.000. Telefono 590-538. 0823

DESTEFANIS vende capolinea 6 zona Massaua alloggio 2 camere tinello servizi tinteggiato vuoto 6.300.000. Tel. 598-240.

DESTEFANIS vende corso Umbria 7 alloggio 3 camere cucinette servizi signorile costruzione. Tel. [illegible].

FABBRICATO industriale vicinanze piazza Rivoli mq. [illegible] due piani più ufficio e alloggio, libero, vendesi affittasi. Telefonare 587-198. 0431

FACILITAZIONI pagamento, vendonsi alloggi signorilmente rifiniti. Caprera 151. Telefonare 655-381.

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborsi cinque anni. Valfina, via Andrea Doria 15. 0524

GRUGLIASCO, viale Gramsci 28/30. Impresa vende ultimi bellissimi allogg 4 camere cucina doppi servizi. Tre camere tinello e cucinino. Bellissimo attico 3 camere salone cucina doppi servizi e grandissimo terrazzo panoramico. Negozi affittati alto reddito. Telefonare 331-756. 0751

IMPORTANTE società acquisterebbe casa demolibile o terreno edificabile, immediatamente disponibile, centro commerciale oppure corso importante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 18 — Torino». 0736

IMPRESA vende direttamente alloggi pronti posizione incantevole moderno elegante condominio. Rivolgersi via Luigi Einaudi angolo via Montenero, Bardonecchia. A125805

IMPRESA vende ultimi appartamenti 2-3-4 camere servizi casa signorile con portici ottime finizioni, corso Traiano 44. Prezzi modici, 35% contanti, 25% mutuo venticinquennale, 40% rateazione quinquennale. Telefonare 325-036. A126775

IMPRESA vende zona Santa Rita ultimi alloggi, mutuo, eventuali facilitazioni. Telef. 393-106 ore 15-18.

INVERNO estate in condominio Sayonara a Sauze d'Oulx: signorili soleggiati appartamenti 1-2 camere e servizi. Ottime possibilità reddito. Massime facilitazioni pagamento anche totalmente dilazionato. Avir, telefono 489-009. Torino. 0443

LOANO, Villa Marina, appartamento minimo nuovissimo termosifone vendesi. Telefonare ore serali 579-012 Torino. A127458

LOCALI adatti bar-ristorante tavola calda sede sportiva, con alloggio in chalet ampio terrazzo, terreno attiguo in località turistica 20 km. da Torino, vendesi. Telefonare ore pasti 760-228. A125733

MERCATI Nuovi bloccasi alloggetto libero, camera cucina bagno termo, 3° piano non ascensore, 3.750.000. Telefonare 538-821. 0736

MIRAFIORI vendonsi ultimi alloggi negozi finitissimi con mutuo, prezzi eccezionali, eventuale mutuo contributo Stato. Telefonare 519-770.

NICOLA Fabrizi angolo via Roasio impresa vende negozi alloggi magazzini box. Mutuo San Paolo. Per informazioni rivolgersi in cantiere. Telefonare 760-214. 0471

OTTIMO investimento vendo nuova casa signorile esente. Bene affittata centro Rivoli, 1.450.000 camera, 98.000.000. Reddito 7%. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

PALAZZINA in Cozze, Santuario Selvaggio, permuterei con terreno fabbricabile in Torino valore 45 milioni. Telefonare 687-911.

PIAZZA Carducci definizione frazionamento vendo ultimi signorili 2-3-4 camere comfort moderni da 2.500.000 vano. Mutuo, dilazioni pagamento. Visite cantiere, via L. da Vinci 24, ore 10-12, 15-17. Telef. 693-871, 538-821. 0736

PRESTITI su appartamenti casa, rimborso 5 anni Vallina via A. Doria 15.

PRIVATO vende alloggetto camera, cucina, servizi zona Francia 2.900.000 compreso mutuo. Telefonare 592-757 ore 18-20.

PRIVATO vende alloggio 2 camere cucina servizi ascensore zona Bernini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6458 — Torino». A127289

PRIVATO vende, via Monginevro, negozi nuovi reddito 7%. Tel. 326-904, 258-342. A126985

RIVALTA, capannone industriale 500 metri più uffici servizi urge vendere. (intermediari). Telefonare 90-963.

RIVIERA Levante appartamentino nuovo vendesi 1.000.000 contanti 2.200.000 mutuo o dilazione. Telefonare 519-542. A126526

SANREMO centralissimo panoramico soleggiato grande appartamento terrazzo autorimessa cantinotto lunga locazione oppure vendesi. Scrivere: Scarella, Nuvoloni 35.

SANREMO Rebaudi, Matteotti 72, vende confinante mare posizione unica appartamento signorile 4 vani termo bagni posteggio auto cabina arenile privato. 27739

SANREMO vendesi alloggio 3 camere salone cucina veranda doppi servizi riscaldamento centrale ascensore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3051 — Torino». A126760

SAUZE d'Oulx: stagione estiva ed invernale condominio Sayonara, soleggiamento, ottime finiture, appartamenti da una camera ed oltre. Realizzabile reddito superiore 6%, facilitazioni pagamento anche su intero prezzo. Avir, telef. 489-009, Torino.

TERRENI industriali Beinasco Fornaci convenzionati tutti servizi, piccoli grandi lotti. Facilitazioni, concedesi mutuo. Telef. 875-182.

TERRENI industriali Trofarello stazione Torino-Genova prossimità autostrade. Raccordo ferroviario. Piccoli grandi lotti, tutti servizi, facilitazioni, concedesi mutuo. Telef. 875-182.

TERRENO collina torinese bloccasi mq. 22.000, parziale permute, veramente affare. Telefonare 70-612.

TERRENO edificabile pressi Gassino mq. 2500 [illegible] asfaltata vendesi lire 1500 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6417 — Torino».

TERRENO Piossasco svendesi lottini villetta, servizi, lire 900 mq. dilazioni. Telefonare 673-284.

ULTIMI bellissimi alloggi. Nichelino, camera tinello garage, reddito 8%, svende Rossin, Principe Oddone 3.

URGE vendere zona Michelin alloggio 2 camere cucina bagno termo, 3° piano non ascensore, 4.500.000. Telefonare 527-496. 0736

VALLE AYAS VENDESI PARTE VILLA INDIPENDENTE, NUOVA COSTRUZIONE, 5 CAMERE PIU' SERVIZI, GARAGE. TELEF. 794-513, ORE PASTI. 0758

VALSALICE in villa vendonsi alloggi signorili saloncino, 3 camere, doppi servizi, garage doppio giardino. Telefonare 519-770. 0753

VENDESI alloggio tre camere cucina servizi zona San Paolo. Telefonare 518-764 ore ufficio. A126534

VENDESI casa rurale, 5 vani, terreno mq. 3000 acqua, luce indipendente e L. 2.500.000 km. 10 da Torino zona precollinare, panoramica per acquisto rivolgersi in Vische Canavese Impresa Baro Domenico. Telefonare 242-753 [illegible] giorni festivi. A127402

VENDESI casette Mariembi Torinese. Rivolgersi tabaccheria. 126356

VENDESI terreno misto Mappano blocco eccezionale mq. 20.000-2000 il mq. Telefonare 876-464.

VENDO 2 camere cucina termobagno cantina, corso Francia 233. 6 milioni. Rivolgersi Verga Boggio.

VIA Sospello 121 (a 7 minuti da piazza Statuto) in palazzo signorile vendiamo appartamenti bivani 5 milioni 100.000; trivani 6.900.000; quadrivani 10.500.000, mutuo ventennale, rateazioni. Rivolgersi cantiere, primo piano, oppure telefonare 290-101. 0587

VILLA collinare nuova costruzione volendo alloggi divisibili vendesi. Telefonare 520-996, 212-839.

VILLAGGIO Gemini in Settimo Torinese ville 3-5 camere servizi garage giardino mq. 500, mutuo, facilitazioni vendonsi 11 - 12.000.000. Prenotatevi subito. Telefonare 560-340.

ZONA Bernini vendo 5.200.000, tre camere, cucine, servizi, piano rialzato. Telefonare 773-186.

2 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. 0516

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato Fiat piemontese). Telefonare 698-755, 775-889. 0920

ABBISOGNA entro marzo alloggio 7-8 camere doppia entrata oppure due 3 e 4 camere stessa casa zona Bernini. Telefonare 765-179.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. 0883

AMMOBILIATO, vuoto, cercasi 1-2 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. 0389

CERCASI alloggio 5 camere doppi servizi zona Crocetta, esclusi intermediari. Telefono 581-021.

CERCO alloggio con terrazzo in Torino anche casa vecchia. Telefonare 784-325. A127440

CERCO Borgo S. Salvario locale mq. 150 circa per riparazioni carrozzeria. Telefonare 688-894 ore ufficio.

CERCO marzo zona S. Rita, 2 camere salone o saloncino servizi. Telefonare 391-690. A126705

CONIUGI [illegible] piemontesi cercano alloggio 3 camere e servizi zona S. Salvario e dintorni. Tel. 665-024.

SPOSI cercano alloggetto camera, tinello, servizi. Tel. 686-400.

3 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTASI alloggetto ammobiliato L. 45.000 Crocetta. Telefonare 584-457. A126927

A.A. AFFITTASI vendesi alloggio tre camere cucina servizi panoramico Santa Rita ottavo piano libero subito, Tripoli 216. Telef. 579-440.

A.A. SAN Paolo affitto negozietto termosifone 12.000 libero. Telefonare 397-001. 0920

A. AFFITTANSI alloggi 1 a 4 camere, Argus, Lagrange 60. 0506

A. AFFITTASI Mirafiori gennaio alloggio tre camere cucina. Telefonare 543-842. A126902

A. CAMERA cucina 12.000; alloggetti moderni 20.000-25.000. Telefonare [illegible]. 0920

A coniugi referenziati offresi porteria, nuovo stabile Mirafiori. Telefonare 538-539. 0516

A Grugliasco affitto 3 camere, tinello, cucinotto. Telef. 799-407.

A magazzini industria silenziosa via Borgaro affitto vendo. Tel. 256-518.

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi, Italia, Re Umberto 28. Telefonare 536-594. 0489

ABBIAMO alloggi 19.000, 23.000, 30.000, 60.000, Sacchi 14. Telefono 538-539. 0516

ABBIAMO Porta Palazzo locale uso negozio studio laboratorio magazzino. Telefonare 510-264.

ADATTO rappresentanza, abitazione, 4 locali termo particolare servizi, piano rialzato. Telefonare 599-368.

ADIACENZE piazza Statuto [illegible] negozio con retro, mq. 60, libero subito affittasi anche per uso magazzino e laboratorio silenzioso. Telefonare 773-757. 0661

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere servizi vicinanze via Lessna. Telefonare 793-367. A125563

AFFITTANSI case signorile due locali adatti ufficio rappresentanze, Colli 8 bis. Telef. 538-119.

AFFITTANSI locali ex agenzia Realmutua uso ufficio o negozio. Telefonare 643-291. A127615

AFFITTANSI locali negozio magazzini garage via Mantova mq. 130. Telefonare 84-662. A127479

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 365-595, negozio De Martino.

AFFITTASI alloggi nuovi 2 camere grande cucina, via S. Donato 58.

AFFITTASI alloggio due camere salone tinello servizi 40.000. Telefono 769-800. A127452

AFFITTASI alloggio tre camere tinello cucinino servizi ottima esposizione. Telefonare 854-303 ore pasti.

AFFITTASI alloggio 2 camere lire 20.000, Savonera. Telefon. 332-587.

AFFITTASI Arcivescovado 3, alloggio od [illegible] 4 vani, cucina, doppi servizi. Tel. 769-825.

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere cucina servizi corso Cosenza 123 libero il 1° febbraio. Tel. 368-319 dalle ore 15 alle 20.

AFFITTASI barriera Milano locale mq. 60 circa magazzino o laboratorio. Telefonare 853-537.

AFFITTASI basso fabbricato mq. 100 circa zona piazza Rivoli. Telefonare 877-536. A126740

AFFITTASI camera, entratina, bagno, zona S. Massimo. Tel. 654-003 pasti. A127313

AFFITTASI coniugi camera cucina bagno disposti pulizie scale e giardino. Telefonare 875-764.

AFFITTASI due camere ad uso ufficio in comunione con studio professionale. Corso Francia [illegible].

AFFITTASI grande negozio Piazza Bengasi corso Roma 95. Telefonare 773-029. A128991

AFFITTASI Grugliasco locale mq. 150 lavori non rumorosi. Telefonare 783-976. A126395

AFFITTASI locale uso laboratorio o garage luminoso mq. 100 Moncalieri Borgo [illegible]. Telef. 630-740 ore [illegible].

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg-mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI locale mq. 75 riscaldato, via Roni 96/16. Telefon. 720-182.

AFFITTASI locale mq. 650 senza pilastri, riscaldamento, ufficio, servizi. 150.000. Tel. 669-688.

AFFITTASI locale 1° piano 6 vani uso laboratorio uffici abitazione, Ortigara 7. Tel. 331-561.

AFFITTASI locale 120 mq. industria silenziosa. Tel. 481-454.

AFFITTASI magazzini tettoie ed abitazione mq. 2300 divisibili km. 1 cinta daziaria, libero subito. Telefono 280-867. A127104

AFFITTASI negozio con retro adatto artigiano. Telefonare 375-734.

AFFITTASI negozio due vetrine retro bagno cantina corso Casale 44 bis. Telefonare 650-387. 0267

AFFITTASI negozio zona intensamente abitata. Corso Agnelli 78, telefono [illegible]. A127500

AFFITTASI negozio con retro gabinetto buona posizione affitto mite. Barberis, via Fagnano 11, telefono 483-626. A126380

AFFITTASI negozio grandioso con retro due aperture su via commerciale adatto a qualsiasi genere. Telefonare 527-420. 0470

AFFITTASI officina con alloggio e cortile indipendente mq. 320. Telefonare 793-832. A127069

AFFITTASI Piazza Gozzano 12, alloggio 3 vani, cucina. Tel. 769-825.

AFFITTASI piccolo alloggio a pensionati miti pretese manutenzione piccolo giardino. Telef. 790-020.

AFFITTASI tre camere servizi zona corso Francia. Telef. 482-361.

AFFITTASI 2 camere cucinino 13.000 casa vecchia costruzione via Arduino. Telefonare 679-635.

AFFITTASI 3 camere servizi libero subito zona Mirafiori. Tel. 387-420.

AFFITTIAMO 4 vani uso ufficio centralissimo Disavino, Sant'Anselmo 13.

AFFITTO Cascine Vica alloggi 1-2 camere tinello lire 18.000 - 23.000. Telefonare 501-222. 0755

AFFITTO bellissimo alloggio panoramico palazzo nuovo, salone, due camere, cucina, due bagni. Valentino Po. Telefonare 690-147.

AFFITTO locale mq. 55 uso deposito magazzino zona Piazza Rivoli. Tel. 527-427. A127490

AFFITTO precollinare nove camere servizi adatto abitazione uffici club deposito rappresentanze, collegato salone mq. 150 uso laboratorio magazzino ecc. Cogerino. Tel. 679-613 ore pasti. A126739

AFFITTO tre camere cucina adatte deposito magazzino laboratorio silenzioso. Via Lanzo 169.

AFFITTO 2 camere servizi via Martiri 32, 1° piano. Visibile 17 alle 20. A128366

ALLOGGETTO 13.800 con mobilio e senza, vicino Unica affittasi. Telefonare 726-186. A127044

ALLOGGI moderni 2-3 camere servizi adiacenze Fiat Ferriere liberi subito affittansi convenientemente. Telefonare 773-757. 0661

ALLOGGIO due camere tinello cucinino bagno, libero, 6° piano, affitto 33.000, via Gorizia. Telef. 553-975.

AMMOBILIATO 3 camere cucina bagno riscaldamento centrale Statuto. Telefonare 772-954.

APPARTAMENTO signorile quattro camere salone doppi servizi terrazzo via Po affittasi novantamila mensili libero subito. Telefonare 81-245 ore ufficio. A126523

ATTICO due camere tinello servizi zona piazza Massaua, Tel. 652-168.

AUTORIMESSE private box, precollinari, anche uso deposito, laboratorio. Telefonare 487-971. 0448

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telef. 372-[illegible] Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza garanzia preventivi. Telefonare 725-663 Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza. Interpellateci telefonando 864-931 (ditta Casetta). 0619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, auto furgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telef. 386-220. Mastropietro. 01321

AUTOTRASLOCHI, furgoni imbottiti, personale specializzato, 6000 camera. Tel. 235-669 Grillo Antonino.

AUTOTRASLOCHI tutta Italia. con furgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 270-944, Grillo.

BOXES su corso Francia frazione Regina Margherita affittansi. Telefonare 781-034. A127355

CORSO Montecucco 64, affittasi ultimi alloggi, tre camere cucina e due camere salone cucina servizi. Telefonare 688-658. 0716

CORSO Racconigi vicinanze 3 camere cucina senza termo bagno 22.000. Telefono 95-178. A126400

CORSO Telesio 76. Affittiamo alloggi 1-2-3 camere, servizi, garages.

DESTEFANIS affitta signorile salone 60 mq. 3 ampie camere cucina servizi ingressi ascensore garage. Telefono 598-240. 0823

DUE locali precollinari, piano terra, uso studio, deposito, laboratorio. Telefonare 487-971. 0448

LEEMANN residenziale, camera tinello servizi isolamento termoacustico garage magazzino. Tel. 783-989.

LOCALE basso fabbricato 200 mq. servizi Carmagnola affittasi. Telefonare 775-785.

LOCALE Mirafiori 600 mq. affittasi. Telefonare 352-615 ore 18-20.

LOCALE nuovo mq. 70 pressi Piazza Omero affittasi. Telef. 390-663 ore pasti. A127463

LOCALE pianterreno, 15 mq. in palazzina precollinare, affittasi. Telefonare 770-232. A126347

LOCALE S. Paolo uso officina, magazzino mq. 350 più cortile mq. 250 affittasi libero febbraio. Telefonare 372-131 ore ufficio.

LOCALE seminterrato adiacenze Fiat Ferriere mq. 450 circa, divisibile in due parti, con servizi, locali ufficio e doppio ingresso dal cortile affittasi condizioni favorevoli. Tel. 773-757.

MAGAZZINI box centralissimi sotterranei serviti da rampa carraia affittansi subito. S. Giulia 4.

MAGAZZINO nuovo 300 mq. affittasi via Ventimiglia 76. Telefonare 651-772. A127026

MANSARDE alloggettini soleggiati proprietario affitta case non nuove. Telefonare 652-001. A127540

NEGOZIO angolare con retro e servizi corso Cosenza, 6 vetrine, mq. 125, eventualmente divisibile affittasi. Telefonare 773-757.

NEGOZIO angolare 4 ampie vetrine forte passaggio (barriera Milano). Telefonare 850-207. A127421

NEGOZIO centrale mura affittasi via San Tommaso 9. telefono 560-902.

NEGOZIO con attrezzatura tintostireria, retro abitabile, affittasi. Via Bogetto 13. Telefonare 70-870.

NEGOZIO magazzino, retro abitabile spazioso proprietario affitta, libero. Telefonare 652-001.

NEGOZIO moderno 85 mq. con grandi vetrine, corso Novara angolo via Pedrotti; adatto anche rappresentanze deposito, affittasi. Telefonare 595-706. A127048

NICHELINO via Petrarca affittansi L. 20.000 mensili alloggi due camere tinello e servizi. Tel. 535-600, 535-948. 0538

PASTRENGO ang. Sacchi affittasi alloggio signorilissimo 380 mq. anche uso ufficio. Telefonare 524-440 ore ufficio. 0722

PINO Torinese affittansi due alloggi signorili centrali decorati. Telefonare 881-852. 0489

FRAGELATO grattacielo soggiorno tre camere servizi affittasi ammobiliato nuovo. Telefonare 294-028. Scrivere: Ferrato, via Lorenzini 39.

PRECOLLINARE in villetta affittasi alloggio ammobiliato, camera, tinello, servizi, giardinetto, eventuale magazzino. Telefonare 770-232.

PROPRIETARIO affitta capannone mc. 400 uffici e servizi e laboratorio officine silenziose. Tel. 790-020.

QUATTRO camere, cucinino, servizi, termocentrale, Omnes 5, affittasi 42 mila. Telefonare 652-977 ore pasti e serali. A127538

RIVOLI viale Alpignano affittasi camera tinello servizi due balconi. Telefonare 93-295. A127079

TRASLOCHI trasporti 5000 - 6000 per camera, responsabilità, garanzia. Telefonare 754-903. A118682

UFFICIO due camere zona Solferino terzo piano [illegible] termo subaffittasi. Telef. pomeriggio 839-501.

VALENTINO: affittasi magazzino mq. 600; negozio mq. 70; alloggio 3 camere, salone. Telef. 682-856.

VANCHIGLIA, tre camere, cucina, bagno, termo particolare, 25.000. Telefonare 548-439. 0908

VIA Borgaro tre camere bagno senza termosifone 22.000. Telefonare 697-957. A127513

VILLA PRESSI VALENTINO ADATTA ABITAZIONE SIGNORILE ED UFFICI ALTA RAPPRESENTANZA, AFFITTIAMO, DISPONIBILE SUBITO. TEL. 520-016. [illegible]

ZONA Francia Montecucco affittasi ufficio laboratorio nuovo tre camere servizi 32.000. Sant'Ambrogio 28.

15.000 affittasi via Lera 2 camere [illegible] termo. Telef. 794-054.

37.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160.

63.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI TINTEGGIATI, 5 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160.

4 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI stagione Gressoney alloggio nuovo elegantemente arredato cinque camere doppi servizi otto letti. Telefonare Asti 50-610 ore pasti. A127032

BORDIGHERA: affittasi appartamento ammobiliato 3 camere servizi dicembre 15 gennaio o stagione. Telefonare 878-753 ore pasti.

SANREMO affittasi ammobiliato camera servizi terrazzo mare comodità. Telefonare 545-472.

SESTRIERE affittasi appartamento 4 letti. Telef. 501-917.

SPOTORNO - Società Pastorino - Costruzioni, via Berninzoni, tel. 75-434, vende appartamenti, finiture signorili, vista mare, facilitazioni pagamento. Aperto anche festivi. 27385

5 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

A Bordighera soggiornate Hotel Esperia-Martinelli: gratis escursioni Costa Azzurra. 27739

ALASSIO, Hotel Adler, ogni confort, riscaldamento, ottima cucina, L. 1900 complessive. Telefono 42-956.

ALASSIO, Hotel Aida, tel. 42-068. Camere con bagno, riscaldamento, giardino, menù alla carta. Natale L. 3200 complessive. 27679

LOANO, Hotel Moderno, 2ª categoria, comfort, riscaldamento, tranquillo. Telefonare 69-042. 27590

VALLE del Cervino, Hotel Filey Antey St. André altitudine 1000 mt. Aperto con tutti i conforti, bellissimi campi da sci con attrezzatura di risalita. Prenotarsi telefonare 48-212. A126555

6 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettroondulazione. Autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. 026

[illegible] Nizza 27 (tel. 652-435): centro corsi celeri preparazione impieghi stenodattilografia, comptometer, contabilità, paghe. Consulenti. (Allievi promossi cento su cento).

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

DIPLOMATA inglese Cambridge, tedesco Muenchen, francese Sorbonne Paris, impartisce lezioni. Telefonare ore 13-14 e dopo ore 20 feriali n. 586-441. A127237

IMPIEGATA eseguirebbe proprio domicilio traduzioni inglesi e corrispondenza commerciale francese, inglese, tedesco. Telef. 513-219 pasti.

LEZIONI matematica alunni medie impartisce universitario anche domicilio, prezzi modici. Telef. 584-579.

LEZIONI traduzioni tecnico commerciali inglese spagnolo. Tel. 326-556.

MATEMATICA lezioni, preparazioni zona Vinzaglio. Telefonare ore ufficio 547-525. A126480

MATEMATICA, ragioneria, inglese, accurate preparazione anche domicilio. Telefonare 376-612 ore 13-17.

SCUOLA ballo Gemma insegnamento rapido massima serietà. Telefonare 60-220. Nizza 3.

UNIVERSITARIO offresi dopo scuola domiciliare elementari, medie, prezzi modici. Telefonare 881-347.

(Continua a pag. 12)

CRONACHE DELLA MEDICINA

Agisce [redacted] meraviglioso cervello elettronico

L'orecchio analizza ed interpreta [redacted] mondo delle sensazioni [redacted]

Nuove prospettive scientifiche sui meccanismi che regolano l'informazione acustica - Ricerche in corso nell'Ateneo torinese - Le conclusioni essenziali presentate, in [redacted] relazione monografica, al convegno nazionale promosso dalla Società di Laringologia, Otologia e Rinologia

L'orecchio non costituisce che una piccola parte del complesso sistema che determina l'accertamento delle informazioni acustiche. Il suo funzionamento è stato paragonato a quello [redacted] un perfetto strumento fisico assai sim[redacted] ad un risuonatore [redacted] ad un microfono. La sua complessa struttura fa sì che l'energia sonora, raccolta dalla membrana del timpano, possa essere meccanicamente trasferita attraverso un sensibile sistema di leve, rappresentato dalla catena delle ossicina, fino alle cellule sensoriali dell'organo di Corti contenute nella chiocciola labirintica. A questo livello avverrebbe la registrazione [redacted] la trasformazione delle vibrazioni sonore in energia ner[redacted] di tipo bio-elettrico, la quale seguendo i sentieri e le stazioni intermedie tracciati dalle fibre nervose della via acustica centrale raggiunge poi le [redacted] dalla corteccia cerebrale uditiva, ove lo stimolo diventa percezione cosciente.

E' interessante notare che le vie uditive sono raddoppiate nel cervello per cui esiste la possibilità di intercambi e di trasferimenti reciproci delle diverse informazioni acustiche.

Buona parte pertanto del contenuto potenziale di questa esperienza sensoriale è modificata [redacted] modulata dal cervello secondo precise e determinate finalità.

Il meccanismo di questi fenomeni [redacted]i costituisce il problema più interessante della moderna scienza audiologica.

Fino dalla metà del secolo scorso [redacted] nei primi anni del '900 era già stato riconosciuto che un altro organo di senso, l'occhio, è controllato nel suo funzionamento da un sistema di fibre discendenti che dal cervello giunge fino alla [redacted]tina.

In questi ultimi vent'anni anche per l'orecchio è stato possibile accertare e documentare l'esistenza di veri e propri fasci di fibre che dal cervello si dirigono [redacted] l'organo di Corti.

La conoscenza di questa nuova via che collega il cervello all'orecchio ha sensibilmente modificato le basi fondamentali di un semplice funzionamento meccanico dell'apparato uditivo.

Secondo le antiche interpretazioni infatti le cellule acustiche erano considerate alla stregua di semplici trasduttori dell'energia mecca[redacted] sonora in energia ner[redacted] bio-elettrica; ad essa inoltre competeva la trasmissione ai centri dell'intera quantità di energia trasformata, secondo un coefficiente [redacted] capacità costante.

L'esistenza di una via centrifuga diretta dal cervello all'organo di Corti ha fatto oggi prospettare l'ipotesi che essa [redacted] la funzione di regolare la quantità di energia bio-elettrica che dall'orecchio viene [redacted] messa nella via acustica centrale.

Sulla guida di questi fatti possiamo paragonare l'organo sensoriale acustico ad [redacted] sistema di dighe il cui grado di apertura [redacted] regolato da una complessa centrale elettronica.

Il microfono acustico agisce quindi secondo [redacted] coefficiente di capacità costante, ma immette nei sentieri acustici nervosi solo quella quantità di energia richiesta dal particolare momento funzionale; questa energia è erogata sotto il diretto controllo del cervello.

In un certo senso pertanto l'orecchio sente quello che il cervello gli consente di sentire: valga ad esempio il fatto che nell'ascolto di una intera orchestra è possibile individualizzare il suono di un singolo strumento a cui è particolarmente rivolta la nostra attenzione.

Ricordiamo ancora che la funzione acustica è la espressione di una attività simultanea dei due sistemi uditivi: le vie che dal [redacted]vello scendono verso cia[redacted] orecchio hanno anche il compito [redacted] mantenere perfettamente simmetrico il funzionamento dei due organi del Corti.

E' invero poco probabile che essi siano indipendenti nei loro rapporti reciproci, perché, se così fosse, ne risulterebbero gravi inconvenienti nei confronti dell'ascolto biauricolare e dell'orientamento spaziale acustico. A questo proposito possiamo fare un altro esempio: quando un suono raggiunge il soggetto frontalmente e sulla linea mediana, [redacted] stimola in egual maniera i recettori sensoriali di destra e di sinistra. Ora soltanto se le caratteristiche funzionali dei due organi [redacted] Corti sono esattamente simmetriche, il suono risulta egualmente percepito e pertanto localizzato nella sua posizione centrale. Se invece nasce una asimmetria funzionale il suono apparirà più intenso da [redacted] lato che dall'altro, con distorsione artificiosa della posizione della sorgente sonora che ha [redacted] effetto una falsa localizzazione del suono.

Infine dobbiamo segnalare ancora che [redacted] cervello non esaurisce la sua [redacted] di [redacted]ntrollo» al solo organo di Corti. Esso infatti regola anche l'attività di quel delicato sistema di leve che è rappresentato dalla catena ossiculare [redacted] dai muscoli timpanici (muscolo del martello e muscolo della staffa).

Questo sistema come abbiamo detto trasferisce l'energia sonora della membrana del timpano al [redacted]rinto e il grado di contrazione dei due muscoli ne condiziona la capacità di trasmissione e di movimento al fine di adattare opportunamente la trasmissione degli stimoli sonori all'[redacted]chio interno.

Questi nuovi e moderni indirizzi di ricerca inquadrano l'attività di studio che da diversi anni svolgono nell'Ateneo torinese il prof. Giovanni Rossi e il dott. Giorgio Cortesina, rispettivamente Aiuto ed Assistente della Clinica Otorinolaringologica, ed il prof. Luigi Candiollo, Aiuto dell'Istituto di Anatomia Umana normale, diretto dal prof. Francesco Loreti, i quali hanno lavorato in stretta collaborazione scientifica con l'Istituto di I[redacted]logia diretto dal prof. Guido Filogamo.

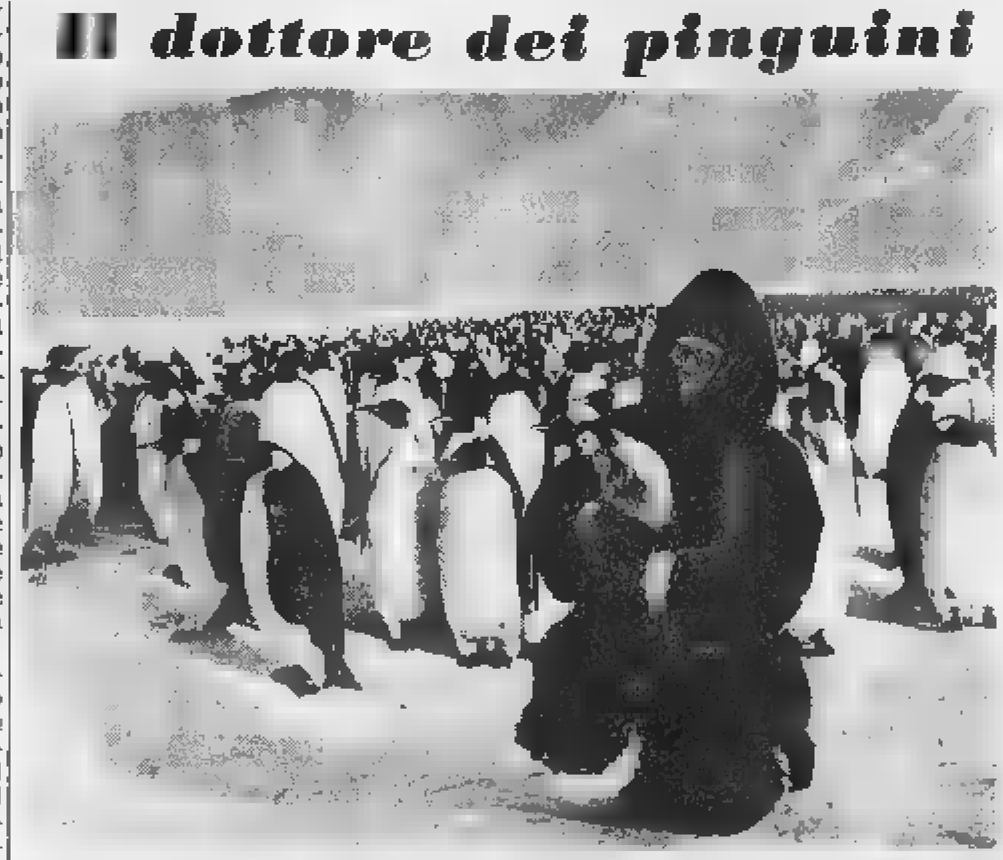
I contributi invero originali [redacted] determinanti ottenuti in questo campo dai nostri ricercatori torinesi sono stati recentemente raccolti in una relazione monografica che sarà presentata [redacted] discussa [redacted] questi giorni a Torino ad un convegno nazionale che si svolge sotto l'egida della Società Italiana di Laringologia, Otologia, Rinologia.

Il lavoro costituisce la prima sistematica messa [redacted] punto sull'argomento comparsa nella letteratura mondiale.

Le conclusioni essenziali di questo lavoro, legate ad una sempre più precisa identificazione delle [redacted] nervose efferenti che collegano i centri acustici con l'organo sensoriale periferico, dimostrano che l'orecchio può interpretare come un meraviglioso cervello elettronico il mondo delle sensazioni [redacted], innestando direttamente la sua funzione analizzatrice nel divenire delle più complesse attività psichi[redacted]

prof. F. Brunetti
[redacted] Clinica Otorinolaringologica dell'Università [redacted] Torino

[redacted] dottore dei pinguini



L'Istituto di studi polari dell'Università dell'Ohio ha iniziato una serie di ricerche sulla «patologia dei pinguini». Il prof. Madison Pryor (nella foto), che [redacted] è trattenuto a lungo sulla Terra di Adelia, afferma che anche la medicina umana potrà trarre vantaggio da una più perfetta conoscenza della biologia antartica

Ancora [redacted] le [redacted] di Lombroso creatore della «antropologia criminale»

Naturalmente, si deve tenere conto di ciò che ha portato di [redacted] la scienza moderna - La figura dello studioso rievocata a Torino dal prof. Portigliatti che [redacted] la cattedra intitolata al maestro - Le cause biologiche che possono partecipare allo sviluppo delle attività delittuose

La figura di Cesare Lombroso, fondatore della antropologia criminale, quale disciplina che alla base di tutte le indagini criminologiche mette l'esame approfondito della personalit[redacted] di ogni delinquente, per una esatta ricostruzione della genesi e della dinamica di [redacted] singolo fenomeno criminoso e per un efficace trattamento rieducativo di ogni condannato, è rievocata ieri nella felice prolusione fatta dal prof. Mario Portigliatti Barbos — nell'aula magna dell'Ateneo torinese, con un singolare raduno di maestri della medicina e del diritto convenuti da varie parti, e di gran folla di docenti e studenti — in occasione della ripresa ufficiale nella nostra Università di quell'insegnamento che ebbe proprio a Torino la [redacted] culla, per diffondersi poi nel mondo.

La dottrina lombrosiana — all'origine fonte di perplessità, discussioni, aspri contrasti — si è andata nel tempo rimpolpando di nuova materia per un più ampio suo valore applicativo, correlativamente all'evolvere del pensiero scientifico ed [redacted] particolare allo sviluppo delle scienze mediche; per cui anche la denominazione iniziale di antropologia criminale è parsa modernamente a taluni di confini ristretti, si da esser proposta in altri termini, ad esempio [redacted] biologia criminale o di biotipologia criminale od ancora di biocriminologia. Volture tanto inutili che [redacted] Facoltà medica to[redacted], tornando [redacted] ad elevare a dignità di cattedra ufficiale quell'insegnamento e chiamandone a titolare il Portigliatti, medico legale di larga notorietà, ha mantenuto l'originale blasone. Volture inutili perchè è chiaro che l'espressione di antropologia (discorso o studio dell'uomo), lungi dal limitarsi all'antropometria (scienza che si occupa di tutte le misurazioni di cui può essere passibile l'organismo umano nel suo complesso o nelle singole parti, per ricavarne medie e leggi), abbraccia — [redacted]me il Portigliatti riafferma — la scienza naturalistica dell'uomo [redacted] più vasto e comprensivo di quella di biologia, che resta limitata allo studio delle funzioni vitali.

«Spogliata di quanto vi era di caduco, di contingente, di superfluo, e temperata nelle sue più rigide affermazioni, l'idea lombrosiana rimane viva». Errori di dettaglio [redacted] d'altronde in tutti i lavori dei grandi novatori. Non tutto fu valido, di ciò che il Lombroso professò. Nella sua disamina di ieri il [redacted] successore attuale [redacted] ha risposto che poco importa, e nulla toglie alla grandezza del Maestro; ben insistendo che certo è rilevante il significato che l'opera di Lombroso ebbe nel contesto del suo tempo, l'efficacia fertilizzante nello studio moderno del delitto e della pena. Basta pensare quali problemi ha suscitato affermando che la pena non [redacted] venire determinata dal delitto in particolare, ma [redacted]sere commisurata alla personalità del reo ed alla probabilità ch'egli ricada nel reato. Orbene, poichè è ormai un fatto che la personalità umana resta sempre al centro del diritto penale, è chiaro che a questa realtà l'antropologia debba formare un costante contributo teorico e pratico. Le sue aree di applicazione vanno al di là dei più comuni compiti relativi all'accertamento della capacità di intendere o volere o della pericolosità del reo.

Ma poichè l'antropologia criminale è particolarmente materia applicativa, il Portigliatti pensa che gli Istituti universitari per l'insegnamento di tale disciplina debbano pur divenire centri di lavoro costruttivo, sia per assecondare l'opera dell'autorità giudiziaria, sia per affiancare l'autorità penitenziaria nel dar contenuto te[redacted] adeguato alla fatica di chi opera in ambito carcerario e fuori di questo, sia infine per coordinare le multiple iniziative che, spesso a file parallele e senza vedersi, sono volte agli stessi fini con dispersione di energia e di mezzi. Ad esempio, per quanto riguarda l'ambito particolare della delinquenza minorile. Ci preme sottolineare questo auspicio.

* *

Ed ora per maggiore comprensione da parte dei profani dei vari problemi riguardanti genesi, dinamica e prevenzione dei singoli feno[redacted] criminosi ci par opportuno chiarire succintamente che ognuno d'essi è sempre espressione di un complesso di fattori individuali (biologici) ed ambientali (sociologici) fusi insieme, ma con vario predominio degli uni e degli altri. Nella valutazione dei fattori inerenti [redacted] soggetto criminale non è scartata neppure la possibile trasmissibilità ereditaria della predisposizione al delitto, che tuttavia [redacted] equivale a predestinazione. Sia ben chiaro, difatti, che altri fattori occorrono perchè dal terreno disponente germogli effettivamente il fenomeno criminoso. La ridda delle cause e concause biologiche che possono partecipare direttamente [redacted] indirettamente allo sviluppo delle comuni attività delittuose è notevole. Vanno da anomalie di sviluppo (specialmente di certe zone del cervello ove si regola la vita vegetativa ed ha pur sede la vita affettiva, istintività, emotività, sentimentalità) a particolari alterazioni di ghiandole fabbricanti di ormoni, tenuti presenti taluni rapporti di questi con l'attività psichica. Talora, d'altronde, si tratta di situazioni anormali che maturano in particolari periodi dell'uomo, che portano a particolari turbamenti fisio-psichici ed a variazioni del carattere: crisi della pubertà, crisi del processo involutivo della vecchiaia, squilibri di particolari periodi propri della vita della donna, specie eventuali psicosi del climaterio. (Daremo come curiosità il fatto che da alcune statistiche è risultato che il 63 per cento di donne colpevoli di furto [redacted] grandi negozi erano [redacted] periodo mestruale). Comunque i trattatisti sottolineano che quelle situazioni or dette, pur potendo talvolta provocare reazioni criminose di tipo occasionale e passionale, nei rapporti di una criminalità più grave agiscono solo come fattori causali secondari, sensibilizzando una effettiva predisposizione.

Così affacciata la necessità della conoscenza approfondita della personalità del singolo delinquente, e sommariamente accennate le cause patologiche da apparare, non può stupire se, come fu con Di Tullio e Pinatel la maggioranza della letteratura specialistica, si denomina clinica l'attuale indirizzo della criminologia.

prof. Angelo Viziano

[redacted] LETTORI

Che il fumo [redacted] dannoso [redacted] c'è dubbio possibile

«...Mio figlio, all'età di 16 anni, [redacted] già un accanito fumatore. Ai miei continui rimproveri risponde che la recente campagna contro il fumo ha fatto [redacted] gran rumore ma [redacted] è, poi, praticamente, arrestata: tant'è vero che, da tempo, più nessuno parla degli effetti nocivi della sigaretta. Mi dice che esistono certamente i pro ed i contro: ma che i primi, probabilmente, vengono taciuti ed i secondi certamente esagerati...».

(segue la firma)

Nessuno [redacted] sognerebbe di dover periodicamente ricordare all'opinione pubblica che è pericoloso infilare le dita nella presa della corrente e che è rischioso consumare farmaci senza la prescrizione [redacted] medico. La [redacted]comandazione di non fumare è stata data, a suo tempo, in modo così esplicito e definitivo da rimanere valida senza bisogno di essere continuamente puntellata; e in modo così formale da non poter es[redacted] facilmente dimenticata. Ed è stata così autorevole da non lasciare alcun dubbio sul fatto che la sigaretta crea o favorisce certe [redacted]lattie, e affretta o aggrava certe altre. Un pericolo reale e tangibile in una considerevole percentuale di casi; un rischio potenziale in tutti i casi. Effetti benefici: pochi e discutibili, salvo il seducente piacere di fumare.

Quando i 190 esperti del rapporto Smoking and Health hanno tirato le somme sulla loro inchiesta, hanno ottenuto due elenchi, quello dei «contro», lungo, circostanziato, ricco di prove o di sospetti sulla pericolosità del fumo; quello dei «pro», tanto scarno da essere contenuto in poche parole.

Il fumo di sigaretta ha un dimostrato rapporto di causa ed effetto col cancro del polmone, sia nell'uomo che nella donna: il rischio è proporzionato alla durata della abitudine al fumo e al numero delle sigarette fumate giornalmente. Il fumo di sigaretta ha una probabile — ma [redacted] dimostrata — influenza favorevole sul cancro del laringe e sul cancro dell'esofago, mentre [redacted] sembra averne sul cancro dello stomaco. Esiste un rapporto causale tra fumo di [redacted]garetta e[redacted] ulcera gastrod[redacted]denale (più importante per l'ulcera gastrica che non per quella duodenale). Il fumo di sigaretta è una delle più importanti cause della bronchite cronica; ed aggrava notevolmente la evoluzione delle malattie delle coronarie, della bronchite cronica e dell'enfisema polmonare.

I possibili benefici [redacted] relativamente inconsistenti: un certo stimolo al tono ed al funzionamento intestinale, un effetto antiobesità, e, di gran lunga più importante, l'appagamento del bisogno psicologico caratteristico del[redacted] personalità del fumatore.

Questi [redacted] i fatti, innegabili [redacted] validi.

il dottor [redacted]

[redacted] in Argentina

Un congresso mondiale sulle [redacted]

Due argomenti fondamentali: le cause «vere» dei reumatismi infiammatori, ancora oscure, [redacted] dell'artrosi

(Nostro servizio particolare)
Mar del Plata, 6 dicembre.

Si è qui inaugurato ieri sera [redacted] IXI Congresso quadriennale della Lega Internazionale contro il [redacted]. Erano presenti folte delegazioni di tutte le Società che compongono le [redacted] Leghe Continentali costituenti la Lega Internazionale contro il Reumatismo [redacted] precisamente: la Lega Europea, l'Associazione Reumatologica Pan-Americana e [redacted] Lega del Sud-Est Asiatico e dei territori del Pacifico.

Fra i numerosi argomenti all'ordine del giorno alcuni meritano speciale segnalazione. Innanzi tutto lo studio della natura e dell'origine delle malattie reumatiche. A questo proposito è da ricordare come attualmente la definizione del «reumatismo» vada molto al [redacted] là di quella che può essere una patologia episodica, acuta o cronica, più [redacted] dolorosa delle articolazioni e dei muscoli. Il reumatismo è infatti in [redacted]ni caso una malattia di lunga durata e spesso decisamente cronica (anche [redacted] non di rado clinicamente silente per anni e decenni), la quale interessa tutti i tessuti dell'organismo e provoca lesioni nei più disparati organi e sistemi, quello cardiovascolare, come è notissimo, in primo luogo. Malgrado tale sicura acquisizione, le cause vere dei reumatismi infiammatori sono ancor oggi profondamente oscure: è addirittura possibile che non una, ma nu[redacted] siano [redacted] di alcuni reumatismi e che [redacted] tanto [redacted] particolare e anormale «modalità di reazione» dell'individuo colpito provochi la comparsa della sindrome reumatica.

Altro grande argomento di discussione è quello dell'artrosi, malattia frequentissima ed in molti casi gravemente invalidante, alla quale oggi viene rivolta sempre maggiore attenzione in quanto nuo[redacted] acquisizioni stanno portando qualche luce sulla sua vera origine. Indagini cliniche [redacted] sperimentali condotte [redacted] tecniche finissime stanno rivelando l'intima natura delle alterazioni della cartilagine e dell'osso che sono alla base della malattia e che ne condizionano la comparsa e l'evoluzione: contrariamente a quanto si riteneva in passato, oggi si sa che in numerosi casi l'artrosi [redacted] è semplicemente la conseguenza di un eccessivo o di un incongruo lavoro dell'articolazione, ma è dovuta invece a meccanismi più complessi, nei quali giocano [redacted] ruolo considerevole fattori endogeni, in parte eredo-familiari, metabolici, vascolari, ecc.

E' evidente come la precisa conoscenza di questi fattori, oltre che delle fini alterazioni tessutali e delle loro modalità di comparsa, abbia profondi riflessi anche per la terapia, in quanto può insegnare nuove vie per normalizzare situazioni patologiche e, conseguentemente, per prevenire, oltre che per curare l'evoluzione della malattia artrosica. Malattia che, come ho detto, va facendosi sempre più frequente così da [redacted]stituire un vero problema sociale e ciò tanto più per il fatto che essa, come i reumatismi infiammatori — le artriti propriamente dette — può provocare danni funzionali gravissimi, invalidità parziali o anche totali permanenti. A questi postumi permanenti delle malattie reumatiche è dedicata una particolare attenzione dei congressisti.

Anche in campo reumatologico, infatti, l'opera del medico non è più soltanto rivolta a riconoscere ed a curare alterazioni già in atto: non meno importanti di quello diagnostico e di quello terapeutico sono altri compiti, in primo luogo quello di prevenire l'insorgenza della malattia [redacted] quello di evitare che, [redacted] volta iniziata, essa cronicizzi, prolungandosi nel tempo e provocando l'insorgenza di lesioni durature, capaci di incidere profondamente [redacted] tutte le attività del malato.

Prevenzione di malattia [redacted] prevenzione [redacted] invalidità alle quali un altro compito oggi si affianca sempre più importante nel quadro di una ben intesa medicina sociale, quello di ricuperare gli invalidi per reumatismo, di dare ai reumatici cronici la possibilità di reinserirsi nella vita attiva e nel lavoro, sfruttando nel modo più razionale le loro residue capacità funzionali.

Si tratta [redacted] correggere con mezzi [redacted] e [redacted] mezzi chirurgici posizioni articolari viziate ed incompatibili con una normale funzionalità, di ridare almeno in parte il movimento ad articolazioni irrigidite dalla malattia, di restituire tono e validità a muscoli atrofizzati; si tratta talvolta di insegnare ai malati cronici ed invalidi un nuovo lavoro od un nuovo mestiere compatibili con le loro possibilità. Problemi di grande portata pratica non soltanto per i loro riflessi sull'economia dell'individuo, della sua famiglia e di tutta la società (l'assistenza al reumatico cronico è estremamente costosa: al danno prodotto dalla perdita di giornate di lavoro, dal costo delle cure medicamentose e fisiche, della degenza ospedaliera, ecc., si aggiunge il danno derivante dalla necessità di un'assistenza continua sia nel [redacted]so del ricovero ospedaliero sia nella successiva vita domiciliare), ma anche sotto l'aspetto psicologico. E' una tragica prospettiva per un individuo, soprattutto se giovane come sono frequentemente i reumatici, quella di rimanere definitivamente invalido, immobilizzato in un letto o su di una sedia a rotelle, bisognoso di aiuto anche per le più semp[redacted] esigenze della vita quotidiana.

Orbene, anche per la riduzione, per il ricupero e per il riclassamento professionale dei reumatici cronici molto è oggi possibile fare: l'esperienza raccolta nei Centri di Reumatologia meglio attrezzati è, a questo proposito, quanto mai dimostrativa, così che lascia veramente perplessi il vedere quanta poca attenzione venga ancor[redacted] rivolta a questi problemi, i quali, [redacted] noti, possono essere affrontati efficacemente senza l'impiego di mezzi finanziari molto ingenti.

prof. A. Robecchi
Direttore Centro Reumatologia Ospedale S. Giovanni di Torino

ANNUNCI ECONOMICI

17 CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

(Continua da pag. 10)

A. AMMOBILIATA Porta Nuova singole doppie confortevole economice. Telef. 651-455. A128054

AFFITTASI [redacted] con [redacted] cucina volendo pensione completa lire 33.000. Telefono 521-078.

AFFITTASI ammobiliata confortevole vicinanze Policlinico Gioberti 43. Telefonare 501-145 Cento.

AFFITTASI centrale ammobiliata anche settimanalmente volendo condividersi. Serietà. Telef. 547-974.

AFFITTASI subito ammobiliata indipendente centralissima 15.000 mensili. Telef. 769-800. A127452

AMMOBILIATA, [redacted], cercano sposi, gennaio e febbraio, zona Francia, corso Peschiera. Telefonare 790-274 pasti. A126864

AMMOBILIATA 2 letti tranquilla non affittacamere Porta Susa. Telefonare 776-694. A126883

BELLA camera mobiliata [redacted] Crocetta affittasi a referenziato. Telefonare ore pasti 591-507.

CENTRALISSIMA signorile ammobiliata silenziosa affittasi signore referenziato. Telefonare 516-715.

INDIPENDENTISSIMA ammobiliata uso cucina, altro matrimoniale. Vittorio Veneto, telefono 884-521.

PENSIONATA vedova cerca camera semiammobiliata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3071 — Torino».

SANPAOLO affittasi ammobiliata tutti confortis. Telefonare 381-324 referenze. A126859

18 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. COMMESSA venticinquenne praticissima abbigliamento offresi. Telefonare 657-016. A127611

ABILE ogni [redacted] contabile amministrativo referenziato lunga esperienza, libero, subito, offresi. Telefonare 721-688, 681-492 ore 16-18.

ABILE referenziato ufficiale esattoriale, libero subito, offresi. Telefonare 721-688, 681-492, ore 16-18.

ABILE 16enne dattilografa fatturista pratica lavori ufficio 2° impiego anche commessa offresi. Tel. 210-070.

AMMINISTRATORE contabile esperto conduzione aziendale, acquisti, vendite, rapporti bancari, fiscali, tributari, vasta pratica anche incarichi ispettivi e vendita, offresi, referenziato, pretese eque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6908 — Torino».

ASSISTENTE edile anziano offresi ovunque mansioni fiducia. Scrivere: Ferrero, via Spuntini 5.

ASSISTENTE studio dentistico esperienza pluriennale distinta referenziatissima offresi per ogni esigenza studio. Tel. 384-006. A127264

ATTIVO piemontese 45enne referenziato offresi mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A127838

CAPO servizi amministrativi media azienda trentatreenne diplomato lunga esperienza, referenze, offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3104 — Torino».

CAPO ufficio tecnico progettazione macchine automatiche, attrezzature, diplomato 30enne, forte esperienza lavorazioni meccaniche, vasta cultura tecnica, diciotto anni studio e lavoro, doti organizzative, comando, offresi piccola media Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3086 — Torino». A127108

CHIMICO spettrografista lunga [redacted] rienza capo laboratorio offresi seria ditta disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6540 — Torino».

CINQUANTENNE presenza attivo dinamico auto garanzia offresi mansioni fiducia esattive direttive magazzino. Telefonare 352-239.

CONOSCENZA lavori ufficio stenodattilo complometer contabilità libera subito offresi. Telefonare orario negozio 541-794. A127438

CONTABILE esperienza pluriennale industria internazionale offresi società anche mezza giornata cassiere cauzionando fortemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6505 — Torino». A127602

CONTABILE magazziniere esperto ricambi auto et gomme, patente B, dattilografo conoscenze libri conto lavorazione occuperebbesi presso seria società. Telefonare 280-987.

CORRISPONDENTE stenodattilo buona conoscenza francese pratica lavori ufficio occuperebbesi adeguatamente presso seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6515 — Torino». A127642

CORRISPONDENTE veloce stenodattilo traduttrice tecnico-commerciale ottimo inglese tedesco francese esperta pratiche esportazione autonomia lavoro esaminerebbe proposte serie stabile impiego zona centro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6510 — Torino». A127621

DATTILO stenografa 16enne, 2° impiego, offresi presso seria ditta. Telefonare 791-785. A127586

DATTILOGRAFA offresi ovunque: precisione, puntualità. Tel. 756-924.

DICIANNOVENNE dattilografa complometer esperienza triennale retribuzione adeguata libera subito offresi. Telef. 275-524. A127606

DICIANNOVENNE patentato esperienza quinquennale ramo trasporti offresi anche, qualsiasi lavoro. Telefonare 285-164. A1[redacted]

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 254-923. A127931

DICIASSETTENNE steno-dattilografo, 2ª ragioneria, offresi libero subito. Telefonare 365-547.

DICIASSETTENNE [redacted] militesente referenziato licenza media seconda ragioneria serale cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6518 — Torino». A127652

DICIOTTENNE dattilografa pratica paghe conoscenza fra[redacted] offresi. Telefonare 486-697.

DICIOTTENNE pratica libri paga impiegherebbesi subito. Telefonare ore pasti 644-068, Moncalieri.

DIPLOMATA maggiorenne non stenografa, esperienza ufficio, presenza, offresi qualsiasi serio impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6512 — Torino».

DIRETTORE filiale società elettrodomestici pluriennale esperienza introduzione clientela Torino Piemonte cerca analoga mansione seria società. Ottime referenze. Libero gennaio '66. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6350 — Torino». A125764

DIRIGENTE di produzione, energico dinamico, referenziato, esperto procedimenti lavorazione, tempi, costi acquisti e conduzione [redacted]nale offresi a media industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6523 — Torino». A127670

DISEGNATORE 18enne 2° periti serale offresi qualsiasi incarico ufficio tecnico. Telefonare 891-368.

ELEMENTO quarantenne dinamico, lunga esperienza direzione commerciale amministrativa, organizzazione reti vendita mercato italiano, esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6509 — Torino». A127620

ESPERTO direzione commerciale ricerche mercato sviluppo vendite offresi industria preferibilmente beni strumentali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6435 — Torino».

EX DIRIGENTE INDUSTRIALE GIA' AMMINISTRATORE SOCIETA', [redacted] SIMA [redacted]A'. RISERVATEZZA, [redacted] REFERENZE, OFFRESI PER COLLABORAZIONE, INCARICHI [redacted] CONTINUATIVI [redacted] SALTUARI. [redacted]: «PUBBLICITA' STAMPA 6522 — [redacted].

EXPERIENCED executive secretary, shorthand-typist and fluent English-French-Spanish, knowledge German, seeks full or part-time stimulating position. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6509 — Torino».

GEOMETRA 30enne referenziato, lunga pratica cantiere ed ogni genere di contabilità, posto di responsabilità o di fiducia offresi. Telef. 388-392.

GEOMETRA 37enne pratico assistenza direzione cantieri civili industriali stradali, tracciamenti, livellazioni; referenziato offresi. Telefonare 553-630.

GEOMETRA 37enne quindicennale esperienza cantiere ufficio, multilingue, conoscenza approfondita moderne tecniche costruttive, movimenti terra, opere idrauliche et stradali, analisi prezzi, capitolati gare appalti internazionali, esaminerebbe offerte Italia, estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6410 — Torino».

GIOVANE scuole superiori esperienza segreteria direzionale corrispondente inglese stenodattilografa offresi per impiego. Scrivere: «Pubblicità St[redacted] 6516 — Torino».

GIOVANE stenodattilografa pratica lavori vari ufficio paghe operai. Telefonare 591-245. A127650

GIOVANE studente sedicenne 1 parito offresi lavori ufficio. Telefonare 352-084. A127433

IMPIEGATA II categoria, corrispondente perfetto inglese, francese, italiano, stenodattilo veloce pratica segreteria direzionale occuperebbesi anche mansioni responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6487 — Torino». A127377

IMPIEGATO magazzino esperienza decennale praticissimo carico scarico fatturazione e spedizioni, referenziato, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3121 — Torino». A127903

LAUREATO pluriennale esperienza direzione personale, problemi sindacali, tecnica direzionale paghe, assistenza, assumerebbe incarico capo personale sul posizione equivalente media impresa industriale o commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6517 — Torino».

MAESTRA diplomata giugno cerca impiego adeguato disposta trasferirsi. Telefonare 561-810.

MAGAZZINIERE lunga pratica, licenza tecnica, patente, 26enne offresi. Telefonare 726-478.

MAGAZZINIERE praticissimo carico e scarico con [redacted] di esperienza occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6541 — Torino». A127767

PAGHE contributi tutti settori ragioniere offresi ore libere. Tel. 726-717 [redacted] pasti. A126453

PERITO chimico, militesente, offresi qualsiasi impiego. Telef. 253-896.

PERITO edile ventitreenne libero subito militesente patente impiegherebbesi. Telefonare 873-532.

PERITO elettrotecnico milite assolto 1° impiego offresi. Telef. 775-973.

PERITO elettronico 25enne ex insegnante esperienza meccanica precisione, orologeria esaminerebbe adeguate proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6402 — Torino».

PERITO elettronico 25enne occuperebbesi qualunque impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3073 — Torino». A127037

PERITO MECCANICO, PRATICO ANALISI [redacted]I COSTI LAVORO ORGANIZZAZIONE OFFICINA OFFRESI MEDIA INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6521 — TORINO». A127661

PERITO meccanico 24enne, decennale esperienza ufficio tecnico, pratico automazione pneumatica oleodinamica, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3100 — Torino». A127482

PRIMANOTISTA contabile pratica decennale lavori ufficio rapporti clienti banche, seria attiva offresi mansioni fiducia. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6507 — Torino».

RAGIONIERA neodiplomata con media sette e mezzo, bella presenza, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 674 — Torino».

RAGIONIERA, pratica paghe contributi dattilografia, offresi. Telefonare 328-891. A126262

RAGIONIERE AMPIA CONOSCENZA AMMINISTRAZIONE GENERALE TRENTACINQUENNE MASSIME [redacted] SCOPO CARRIERA [redacted] SUBDIRETTIVE [redacted] CONTABILI IMPORTANTE AZIENDA AUT DIREZIONE FILIALE CITTADINA NOTA CASA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6530 — [redacted]RINO».

RAGIONIERE 23enne offresi qualsiasi lavoro ufficio libero subito. Telefonare 259-748.

RAGIONIERE 25enne esperienza quadriennale amministrativo-commerciale, conduzione reparto et ufficio, referenze ottime offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3008 — Torino».

RAGIONIERE 25enne cassando attività propria offresi libero subito. Telefonare 393-[redacted].

RAGIONIERE 43enne pluriennale praticità tecnico commerciale referenziatissimo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6469 — Torino».

REFERENZIATO 24enne pratico lavori ufficio, paghe contributi, segretario d'officina, offresi. Tel. 238-248.

SEGRETARIA azienda diciottenne 1° impiego massima serietà occuperebbesi subito. Telefonare 93-190.

SEGRETARIA d'azienda stenodattilo impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 763-524.

SEGRETARIO azienda, serio, distinto, militesente, offrirebbesi società, Ditta. Citro, corso Inghilterra 45.

SIGNORA offresi qualunque lavoro d'ufficio lunga esperienza. Telefonare 852-303 ore pasti.

SIGNORINA, aiuto contabile esperta, pratica vari lavori ufficio, libera subito offresi. Telefonare 693-953.

SIGNORINA, bisognosa, diplomata, bella presenza, dinamica, dattilografa veloce, conoscenza stenografia, rioccuperebbesi qualunque impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6529 — Torino». A127653

SIGNORINA 29enne presenza offresi complometrista o altro lavoro. Telefonare 393-497.

TELEFONISTA praticissima offresi. Telefonare 721-550.

TRADUTTRICE commerciale tecnica, espertissima inglese francese conoscenza tedesco stenodattilografia offresi mezza giornata oppure ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6535 — Torino».

VENTENNE, 2° impiego occuperebbesi. Telefonare 254-932.

VENTIQUENNE coniugato pratica lavori ufficio impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 792-027.

VENTIDUENNE militesolto lunga pratica movimento autopezzi trasporti impiegherebbesi. Telef. 530-414 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6543 — Torino».

VENTIDUENNE [redacted]i, pratico disegni tecnici, ufficio, magazzino e torniture. Telefonare 798-465.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A cinque elementi volenterosi media cultura capacità offresi inquadramento assegno fisso 100.000 mensili e provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6477 — Torino».

AMBOSESSI auto propria capaci venditori guadagnerete bene vendendo prodotto largo consumo. Telefonare 663-362. A126250

CERCASI impiegato praticissimo contabilità, fatturazione, cartellini, registri magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3054 — Torino».

CERCASI personale dinamico [redacted] esterno presentarsi non produzione, ottime condizioni. Presentarsi via Massena 85. A127324

CINEMATOGRAFIA. Produzione film, fotoromanzi, cerchiamo volti nuovi. Lancio presso altre Case produttrici. Fotografie: Unofilm, Lido Roma.

DIRETTORE AMMINISTRATIVO LAUREATO [redacted] DA IMPORTANTE INDUSTRIA CHIMICA PER SUD STABILIMENTO PROVINCIA DI CAGLIARI, RICHIEDONSI MASSIMA ESPERIENZA SERIETA' E POSSIBILMENTE [redacted] CONOSCENZA INGLESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6405 — TORINO». A126369

DITTA milanese importatrice macchinario industriale assumerebbe perito meccanico 25-35enne conoscenza inglese eventualmente tedesco, disposto aggiornarsi estero un anno per istruzioni e pratica. Indicare referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2065 — Torino».

DIRETTORE DI MANUTENZIONE LAUREATO INGEGNERIA CHIMICA O MECCANICA CERCASI DA IMPORTANTE INDUSTRIA CHIMICA PER SUO STABILIMENTO PROVINCIA DI CAGLIARI, RICHIEDONSI MASSIMA ESPERIENZA SERIETA' E [redacted]IBILMENTE BUONA CO[redacted] INGLESE. SCRIVERE: «[redacted]CITA' STAMPA 6406 — TORINO». A126359

DITTA ubicata Italia 61 cerca stenodattilo 17-18enne anche 1° impiego diligente, precisa e di moralità ineccepibile. Telefonare 662-247.

IMPORTANTE industria chimica ricerca per filiale Torino stenodattilo pratica lavori ufficio, età non inferiore 30 anni. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 3028 — Torino». A126490

ESPERTO costruzione stampi e stampaggio materie plastiche per conduzione piccola industria cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3043 — Torino». A126721

INDIPENDENTE impegni famigliari, corrispondente inglese francese, abile stenodattilografa 35-45enne per segreteria studio professionale cercasi. Telefonare 524-412 ore 13-14.

LANIFICIO cerca direttore tecnico e capo reparto filature pettinate disposti trasferirsi. Inviare curriculum a: Pubblimen Casella 7 L, Vicenza. Massima riservatezza. 27674

MASSAGGIATORE diplomato, giovane, presente, referenze controllabili cercasi. Telefonare 582-844.

MEDIA industria in Torino cerca responsabile magazzini ricezioni, smistamento, spedizioni. Pratica tenuta schede inventario permanente e quantità e valori, almeno 4 anni anzianità. Indicando referenze a «Pubblicità Stampa 3109 — Torino».

MONDADORI Editore [redacted] ambosessi cultura media superiore per lavoro organizzato et ricerche mercato. Assicurasi premio fisso mensile et provvigioni. Possibilità carriera con inquadramento e veramente capaci. Presentarsi: Mondadori, via Cosini 75/10, ore 10-12, 15-17.

NUOVO Centro Statistico Pensione Casalinghe assume signore e signorine dinamiche, bella presenza per indagine mercato, aventi disponibile anche mezza giornata. Trattamento economico elevato, cassa malattie, assegni famigliari et possibilità carriera. Presentarsi via Principi d'Acaja 5, martedì 7 mercoledì 8 c.m.

OFFICINA Meccanica Meridionale cerca abile perito industriale (disegnatore progettista) costruzione ribaltabili e trasformazioni a più assi per autocarri. Si richiedono referenze e competenze specifica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6324 — Torino». A112690

PICCOLA industria ricerca responsabile reparto riporti montaggi con conoscenza pratica tecniche semplificazioni misure lavoro. Allegare curriculum pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3082 — Torino».

SEGRETARIA stenodattilo corrispondente francese cercasi, massima riservatezza. Scrivere curriculum a: «Pubblicità Stampa 6313 — Torino».

STABILIMENTO zona Orbassano cerca impiegato magazziniere abitante in zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2630 — Torino».

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio cerca società commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 34 — Torino». 23749

STENODATTILOGRAFA veloce pratica fatturazione, comptometer, possibilmente corrispondente inglese cerca stabilimento in Grugliasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2677 — Torino». A125887

UFFICIO statale assume impiegati muniti licenza media vedove ed orfani guerra o caduti causa servizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6475 — Torino». A127337

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

ABILE laboratorista fotografo libero subito offresi. Telefonare 721-688, 681-492, ore 16-18.

ABILE lucidatore mobili anche a giornata libero subito offresi. Telefonare 272-895.

ABILISSIMA stiratrice guardarobiera offresi tintoria o case signorili. Telefonare 368-639.

APPRENDISTA meccanico, sedicenne, [redacted] impiego, referenziato, offresi. Tel. 339-370. A127654

ASSISTENTE d'infanzia referenziata, offresi ore serali o due pomeriggi settimanali assistenza bambini. Telefono 231-457. A127136

AUTISTA aiuto magazziniere patente B con o [redacted] 600 offresi subito. Telefonare 545-638.

AUTISTA C fattorino espertissimo referenziato conoscenza lingue occuperebbesi miti [redacted]ese. Tel. 472-178.

AUTISTA [redacted]eriore anni 28 torinese offresi a privato. Telef. 284-743.

AUTISTA collaudatore meccanico magazziniere offresi subito patente D-E. Telefonare 391-672.

AUTISTA con camion 615 offresi a ditta fisso o saltuario. Tel. 681-334, 650-028. A124830

AUTISTA fattorino torinese 27enne patente B pratico città offresi. Telefonare 541-939.

AUTISTA fattorino torinese anni 25 offresi anche a giornata. Telefonare 286-936. A127739

AUTISTA fattorino ventitreenne pa[redacted] B offresi. Tel. 60-760.

AUTISTA occuperebbesi casa signorile giornata media età. Tel. 515-936.

AUTISTA patente C 26enne offresi esperto città qualsiasi lavoro. Telefonare 547-639. A127817

AUTISTA patente D-E pubblico offresi disposto fare TIR. Telefonare 889-551. A127619

AUTISTA privato massima serietà offresi anche mezza giornata. Telefono 381-672. A127616

AUTISTA settentrionale esperto consegne mobili offresi. Tel. 515-938 [redacted] ufficio. A127743

AUTISTA [redacted] patente D-E pubblica o[redacted]. Tel. 330-615.

BAMBINAIA diplomata referenziata offresi a giornata. Telef. 758-579.

BARMAN esperienza triennale offresi. Citro, corso Inghilterra 45, Torino. A127673

BUSTAIA esperta disegno taglio cucito offresi Ditta. Telef. 472-375.

CAMERIERA tuttofare referenziata fissa mensili 40.000 offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3123 — Torino».

CAMERIERE 36 anni patente B offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6906 — Torino».

CASALINGA offresi a ore fuori festa. Telefonare 770-305.

CASSIERE autista fattorino pratico città, puntualità, referenze, eventuale cauzione, offresi. Telef. 724-898.

CINQUANTACINQUENNE, addetto presse, offresi qualsiasi lavoro pratico saregista. Telefonare 669-751.

CONIUGI soli referenziati mezza età offronsi portinaria. Tel. 397-691.

(Continua a pag. 17)

Numerosi gli scioperi in questi [redacted]

I dirigenti [redacted] e Cisl [redacted] coll[redacted] [redacted] l'o[redacted]. Moro

In serata Pieraccini ha convocato [redacted] i sindacati al 10 dicembre per la prima delle sistematiche consultazioni [redacted] programmazi[redacted] - Il ministro dei Trasporti, Jervolino, riceve i rappresentanti dei ferrovieri: sarà evitato lo sciopero deciso per domenica?

(Nostro servizio particolare) Roma, 6 dicembre.

Il presidente [redacted] Consiglio, Moro, ha oggi esaminato importanti problemi sindacali insieme ad [redacted] delegazione della Cisl e della Uil, mentre il ministro dei Trasporti sen. Jervolino ha discusso con i dirigenti dei sindacati [redacted] ferrovieri sulla vertenza che ha determinato [redacted] sciopero indetto dalle ore 21 di domenica prossima alla stessa ora di lunedì.

La prima riunione si [redacted] svolta a Palazzo Chigi e si è protratta per un'ora e mezzo; vi hanno partecipato il segretario generale della Cisl on. Storti [redacted] il segretario generale aggiunto [redacted] Coppo con i segretari confederali on. Armato e Scaglia, il segretario generale della Uil sen. Viglianesi e i [redacted] confederali Corti, Vanni e Simoncini. Le due organizzazioni hanno sottolineato la necessità [redacted] contatti più frequenti con il governo per poter utilmente e tempestivamente approfondire tutte le questioni del mondo del lavoro [redacted] in particolare quanto concerne l'applicazione per le classi lavoratrici [redacted] piano di programmazione economica. Ciò sarebbe quanto mai opportuno nell'imminenza della discussione parlamentare sul programma di sviluppo, nel cui ambito i sindacati possono svolgere un ruolo di grande rilievo.

L'on. Moro ha condiviso senz'altro questa esigenza, sempre tenuta in grande conto dal governo, anche se talvolta i pressanti impegni [redacted] ogni giorno, a livello politico e parlamentare, non hanno consentito incontri periodici. Dopo questa affermazione del Presidente del Consiglio è seguita quasi subito la convocazione, disposta dal ministro del Bilancio Pieraccini, per il giorno 10 dicembre dei rappresentanti delle confederazioni sindacali [redacted] lavoratori «per l'inizio [redacted] consultazioni sistematiche nell'ambito della politica di programmazione».

Fra gli argomenti particolari trattati nel colloquio vi è stato quello dello sciopero dichiarato [redacted] ferrovieri. Gli esponenti delle due confederazioni hanno insistito per l'attuazione della riforma dell'azienda ferroviaria e per il coordinamento [redacted] tutti i settori [redacted] trasporto.

L'on. Moro [redacted] incontrato successivamente con Storti, Armato, Zanibelli e Tasca, segretario nazionale della Federazione dipendenti enti locali, i quali gli hanno sottoposto problemi concernenti i lavoratori di questi enti e l'attuazione del programma di costruzione delle case per i braccianti agricoli. Non si esclude che il presidente del Consiglio riceverà nei prossimi giorni rappresentanti della Cgil per esaminare problemi generali del mondo del lavoro.

Il ministro dei Trasporti, invece, come si è accennato, ha trattato con i sindacalisti esclusivamente della controversia in atto [redacted] settore ferroviario e del prossimo sciopero. L'incontro è avvenuto anche per diretto interessamento del vice presidente del Consiglio Nenni ed è durato circa due ore, dalle 19 alle 21. Al suo termine, i rappresentanti del Sauft-Cisl, [redacted] Sfi-Cgil, [redacted] Siuf-Uil e dell'Usfi-Cisn[redacted] hanno dichiarato che domani si riuniranno le rispettive direzioni per valutare gli ultimi sviluppi della situazione [redacted] dopo le ultime dichiarazioni del ministro dei Trasporti: nella tarda serata di domani o al massimo nella mattinata di mercoledì, i sindacati faranno conoscere il loro punto di vista. L'on. Nenni, intanto, domani riceverà il ministro Jervolino e il direttore generale delle F.S. per approfondire le questioni che sono alla base del dissenso: la riforma ferroviaria e una politica di coordinamento. Si tratta, è evidente, di un massiccio tentativo per evitare lo sciopero: è, quindi, molto probabile che siano date ai sindacati assicurazioni sufficienti per revocare l'agitazione.

g. f.

[redacted] un discorso alla direzione

Rumor [redacted] un riesame di tutta la vita interna dc

(Dal nostro corrispondente) Roma, 6 dicembre.

Per la prima volta dopo l'assemblea di Sorrento del [redacted] ottobre si è riunita la Direzione della dc [redacted] comunicato reso noto alla fine dei lavori dice che è stato convocato il Consiglio nazionale della dc per la prima quindicina di dicembre e aggiunge che l'on. Rumor «*ha proposto in termini operativi i temi scaturiti dall'assemblea di Sorrento*». Secondo le indiscrezioni [redacted] sta preparando un'importante vigilia per la vita interna [redacted] democrazia cristiana.

La relazione dell'on. Rumor [redacted] risultata un vero e proprio documento programmatico. Su di esso si discuterà al Consiglio nazionale e sarà la piattaforma sulla quale si formerà la nuova maggioranza del partito. C'è nella dc, posto [redacted] tempo, il problema di una maggioranza sicura [redacted] omogenea, fino ad ora apparso insolubile. La [redacted] vuol risolvere con un «*rimescolamento delle carte*» prodotto da un riesame totale della situazione interna della dc e dei suoi orientamenti programmatici.

Il documento di Rumor indica nell'indirizzo di centro-sinistra la linea politica della dc, esige che venga fissata definitivamente la frontiera tra maggioranza e minoranza; propone [redacted] costituire apposite commissioni per i problemi dello Stato, dello statuto [redacted] partito delle garanzie interne, ecc.

Nel documento-programma, l'on. Rumor indica tutta una serie di priorità [redacted] i problemi da affrontare e risolve[redacted]. A parte le questioni interne di partito, la precedenza vie[redacted] data alla riforma dello Stato, [redacted] in questo ambito, alle Regioni. E' un modo di rispondere alle richieste formulate, con la proposta di un incontro tra i rappresentanti dei partiti della maggioranza, dai repubblicani e fatte proprie, oggi, [redacted] socialisti. Si dovrebbe così avere, almeno in teoria, [redacted] preparazione più favorevole, in [redacted] alla dc, all'incontro tra i quattro (o alla serie di incontri) che avrà sicuramente luogo dopo il congresso socialdemocratico, cioè verso la fine [redacted] gennaio

m. t.

Le banche aperte malgrado lo sciopero

Funzionano anche gli sportelli per il pagamento delle cambiali

(Nostro servizio particolare) Roma, 6 dicembre.

Le Banche e le Casse di Risparmio assicureranno domani normalmente i loro servizi, compreso quello delle cambiali, anche se i lavoratori bancari [redacted] Cgil (Fidac) e della Fabi (sindacato autonomo) diserteranno per ventiquattro ore gli uffici e gli sportelli. Alle ore [redacted] di domani avrà inizio [redacted] sciopero proclamato dalle due organizzazioni, in dissenso con gli altri cinque sindacati della categoria; ma negli ambienti dell'Assicredito, che raggruppa le banche, si è affermato [redacted]esta [redacted] esplicitamente che «i servizi degli istituti e delle aziende di Credito funzioneranno regolarmente». Non parteciperanno alla manifestazione i lavoratori aderenti alla Cisl, alla Uil, alla Cisnal, al Sindacato dipendenti della Banca Commerciale e alla Federazione dei dipendenti delle Casse di Risparmio.

La Fidac-Cgil e la Fabi hanno indetto l'astensione per protestare [redacted] la disdetta, fatta dalla controparte, dell'accordo sulla scala mobile e per sollecitare l'accoglimento dei [redacted] seguenti richieste: contrattazione [redacted] premio di rendimento pari ad una mensilità di stipendio; anticipazione della scadenza del contratto; contrattazione integrativa a livello aziendale. Anche gli altri cinque sindacati hanno protestato contro la disdetta dell'accordo di scala mobile, [redacted] non hanno ritenuto per ora opportuno ricorrere ad agitazioni; inoltre, hanno dichiarato di non condividere [redacted] rivendicazioni presentate [redacted] Fidac e dalla Fabi in quanto i contratti di settore sono tuttora in corso.

g. f.

Tre giovani [redacted] un'auto rubata svaligiano due negozi ed [redacted] distributore nel Canavese

Ieri mattina alle 10,30 sono entrati in una merceria di Rivara - Hanno afferrato il cassetto col denaro e [redacted] fuggiti - Un'ora dopo hanno forzato una stazione di servizio di Front - A mezzogiorno sono penetrati in una macelleria di Borgaro - I tre colpi hanno fruttato poco [redacted] di 100 mila lire



Da sinistra, Domenica Sciutto, Giovanna Beltramo ed Anna Cimino. Sono le tre donne derubate nel giro di due ore [redacted] Borgaro, Rivara e Front Canavese (Moisi[redacted])

(Nostro servizio particolare) Ivrea, 6 dicembre.

Tre giovani, probabilmente zingari, hanno rubato un'auto e hanno scorrazzato per tutto il Canavese compiendo tre audaci furti che hanno fruttato loro poco meno di 100 mila lire.

La brigantesca impresa ha preso l'avvio sabato [redacted] da Biella, dove i tre hanno rubato una Fiat «2300», color grigio, che [redacted] proprietario — professor Woolf Veltman, 39 anni, residente a Villa Barbero di Ivrea e insegnante presso l'English Center di Torino — aveva parcheggiata in piazza Primo Maggio. Il Veltman si era recato [redacted] un trattenimento al Rotary Club; uscendo aveva constatato che la vettura non [redacted] più e aveva presentato denuncia ai carabinieri.

I ladri, stamane raggiungevano Forno, dove iniziavano il carosello che doveva mettere a soqquadro il Canavese, mobilitando tutte le stazioni dei carabinieri e la squadra mobile di Torino. [redacted] Forno, ultimo paese della valle del Viana, scendevano a Rivara giungendovi alle 10,30. Fermavano la «2300» davanti alla merceria di corso Ogliani, di proprietà della signora Giovanna Beltramo in Calovi, di 57 anni, la quale si trovava nella retrobottega. Era sola. Udiva il campanello della porta che le segnalava la presenza di qualcuno in negozio e scorgeva un giovane, dimessamente vestito che, afferrato il cassetto del bancone, [redacted] precipizio. Il ladro urtava uno scaffale rovesciandolo, raggiunge[redacted] la strada e balzava sull'auto, accanto [redacted] due complici. La vettura partiva come una freccia verso Torino.

Il primo colpo aveva fruttato ai [redacted]rri 6 mila lire. Il cassetto veniva trovato poco dopo presso il cimitero di Busano.

Ore 11,30. I tre banditi, riusciti a sfuggire ai posti di blocco, raggiungono Front Canavese. Si fermano davanti al distributore dell'Agip, in via Torino. La gerente, signora Anna Cimino in Versino, 35 anni, si è assentata per qualche minuto. Uno dei tre balza a terra, entra nel chiosco e con un cacciavite forza la serratura del cassetto. Prende due recipienti in plastica che contengono 40 mila lire. Lo vede, dall'altra parte della strada, la signora Teresa Dolza, che urla: «*Al ladro!*». I banditi fuggono ancora verso Torino.

Ore [redacted]. La «2300» ferma con grande stridio di pneumatici davanti alla macelleria di Mario Sciutto, in viale dei [redacted]artiri 6, a Borgaro. Nel retro c'è solo la moglie [redacted] titolare, Domenica, di 43 anni. Due ladri [redacted]trano nel negozio e portano via il cassetto con 50 mila lire. L'auto grigia riparte verso la Regione Barca.

L'allarme è stato dato a tutte le stazioni dei carabinieri, [redacted] Torino partono alcune «gazzelle» della squadra mobile. Poche [redacted] dopo la «2300» è ritrovata in strada delle Campagne, abbandonata. Sul sedile posteriore sono un soprabito marrone e una borsetta da donna. Si pensa che i ladri abbiano anche compiuto uno scippo, [redacted] fino a tarda [redacted] non era giunta denuncia alla polizia.

Si è così conclusa la scorribanda dei tre malviventi nelle valli del Canavese. Tre ladri che hanno sempre agito là dove sapevano di trovare donne sole e indifese: hanno avuto fortuna sfuggendo a tutti i posti di blocco

d. f.

Tabaccaia mette in fuga tre rapinatori [redacted] Monza

(Dal nostro corrispondente) Milano, 6 dicembre.

(g. m.) Tre giovani banditi hanno tentato stamane di rapinare una tabaccheria all'estrema periferia di Monza, ma sono stati messi in fuga dalla pronta reazione della proprietaria che ha invocato aiuto. Il fatto è accaduto alle 10 nel bar tabaccheria [redacted] via Boito n. 76 alla frazione Cazzaniga di Monza, di proprietà della signora Anna Stroni di 78 anni.

Davanti al locale si era fermata una «Simca» bianca e due giovani sui vent'anni, piccoli di statura, in giubbotto di pelle erano entrati: un terzo invece era rimasto al volante della vettura. Uno dei [redacted] aveva poi estratto una grossa pistola mentre l'altro faceva il giro del bancone e si avvicinava alla donna.

Alla vista dell'arma, puntata contro di lei, la donna emetteva un fortissimo grido che era udito dai parenti intenti a pulire il cortile. E' bastato che la porta del retro si aprisse, per mettere in fuga i giovani rapinatori, i quali, ri[redacted] velocemente sull'utilitaria, si davano alla fuga [redacted] direzione del Parco di Monza.

I carabinieri e gli agenti del locale commissariato hanno immediatamente predisposto posti di blocco attorno alla zona. Una vasta perlustrazione della campagna circostante è tuttora in corso, ma finora non ha dato esito alcuno.

Piena luce sulla tragedia familiare alla periferia di Como

La giovane [redacted] il nipotino furono [redacted] dal gas
Per [redacted] restò [redacted] accanto [redacted]

La donna, sposata da [redacted] mesi aveva 25 anni; il piccolo 5 - L'uomo, un fattorino di 27 anni, ha potuto ricostruire [redacted] sciagura - La [redacted] 30 novembre, prima [redacted] andare [redacted] letto avevano riempito la vecchia stufa [redacted] carbone - [redacted] addormentarono [redacted] l'ossido di carbonio [redacted] stordì - Quando il giovane si svegliò (credeva fossero passate poche ore) erano trascorsi quattro giorni - Scese faticosamente [redacted] letto, cadde, si ferì, si rialzò e cercò [redacted] rianimare la moglie (ormai cadavere) e il nipote facendo loro bere del caffè - Il piccolo morì poco dopo all'ospedale



Niccolino Gradia, il bimbo di cinque anni trovato morente accanto alla zia, [redacted] in barella all'ospedale di Como dove è morto (Telef. [redacted]d Presa)

[redacted] nostro corrispondente) Como, 6 dicembre.

Rosetta De Santis in Salotto, la sposina ventitreenne di Campobasso, e il nipotino Niccolino Gradia, [redacted] 5 anni, trovati morti nel loro appartamento alla periferia di Como, sono deceduti in seguito ad avvelenamento da ossido di carbonio. Michele Salotto, 27 anni, scampato alla disgrazia non ha nessuna responsabilità della sorte toccata alla moglie, che aveva sposato da solo quattro mesi, e al nipotino che aveva portato con sé da Campobasso perché tenesse compagnia alla [redacted] mentre egli era fuori di casa per il suo lavoro di fattorino al telegrafo.

L'autopsia compiuta sui due cadaveri [redacted] ha riscontrato alcun segno di violenza che avrebbe potuto causare i decessi, mentre invece ha accertato indubbi sintomi dell'avvelenamento da ossido [redacted] carbonio. Il gas [redacted] fuoruscito da una vecchia stufa economica che il Salotto aveva acquistato per pochi soldi, e che egli stesso aveva cercato di riparare tappando con del gesso alcune crepe.

[redacted] del 30 novembre, prima che i due coniugi e il nipotino andassero a letto, la stufa economica impiantata nel localino che serviva [redacted] cucina e che si trova accanto alla piccola camera da letto, è stata accesa e sembrava funzionare a meraviglia. Invece l'emanazione di anidride carbonica prima e di ossido di carbonio poi, produssero i loro gravissimi effetti: prima intontimento e successivamente un sonno profondo, con perdita della conoscenza, colpirono i tre disgraziati.

La donna, forse la più debole dei tre, non si riebbe più, mentre il piccolo Niccolino e lo zio continuarono per molti giorni a giacere inerti e incoscienti nel letto accanto al cadavere [redacted] Rosetta.

Il lungo, allucinante sonno dei due [redacted] protrasse per quattro notti e quattro giorni, poi la stufa, che nel frattempo si era spenta per mancanza di combustibile, e qualche filo di aria penetrato attraverso le finestre alquanto sconnesse, devono avere rarefatto la carica venefica dell'ossido di carbonio e Michele Salotto si risvegliò: era intontito, non connetteva più, credeva d'avere dormito poche ore [redacted] invece erano passati quattro giorni. Aprì gli occhi, avvertì il nauseabondo fetore che invadeva la stanza, e come [redacted] automa cercò di levarsi dal letto. Le forze gli mancarono e cadde pesantemente sul pavimento fratturandosi le ossa nasali. Restò ancora immobile per qualche tempo, poi rinvenne, accese la luce e vide il corpo esanime della moglie e il viso sbiancato del piccolo Niccolino. Tentò allora di soccorrere i due: prima cercò di rianimare con la respirazione artificiale la moglie. Ma invano. Egli pensò che un sorso di caffè gli avrebbe fatto bene, e si trascinò in cucina, urtando contro i mobili, rovesciando le sedie e lasciando cadere le stoviglie che gli capitavano fra [redacted] mani. Finalmente riuscì a trovare una piccola caffettiera e ad accendere una stufetta elettrica per scaldare il caffè che tentò di fare ingurgitare alla donna morta e quindi al bambino che deve averne bevuto un piccolo sorso. Niccolino infatti era ancora in vita, ma in stato di coma, e non aveva più reazioni. Poi la luce accesa nella stanza richiamò l'attenzione di un vicino di casa, Alfio Mandelio, che da quattro giorni non vedeva più il compaesano Michele Salotto, e il dramma fu [redacted]perto.

Purtroppo anche per Niccolino doveva compiersi la tragedia. Infatti all'ospedale di Sant'Anna dove il piccolo era stato trasportato d'urgenza insieme allo zio, ogni intervento rianimatore dei medici risultò vano; morì poco dopo.

Michele Salotto intanto continuava a ripetere: E' morta di freddo, ieri mattina [redacted] ancora bene e oggi l'[redacted] trovata morta: è stato il freddo. [redacted] poveretto [redacted] sa ancora oggi d'avere dormito il più lungo sonno della sua vita accanto al cadavere della sua sposa, e crede che la tragedia [redacted] sia compiuta in poche ore.

Non sa ancora che anche Niccolino, il bimbo che gli era tanto affezionato da chiamarlo papà, è morto pure lui per colpa [redacted] quella vecchia stufa che invece [redacted] riscaldarli li ha poi uccisi. Anche l'orologio datario che porta al polso, e che è fermo sul giorno 1 è una prova che il giallo di Monte Olimpino altro non è stato che una tragedia della miseria e dell'ignoranza.

Oggi intanto sono giunti da Campobasso i parenti delle vittime, i genitori dei due coniugi e quelli di Niccolino impietriti dal dolore. Hanno voluto andare [redacted] vedere dove è accaduta la tragedia, che ha stroncato la [redacted] dei loro cari. Sono due misere vecchie stanze prese [redacted] affitto per duecentomila lire l'anno dalla giovane coppia di sposi in un vecchio caseggiato di via Roncate, posto sotto a una magnifica villa padronale e che un tempo serviva per ospitare la servitù. Oggi quella vecchia casa è stata trasformata in tanti piccoli e miseri «appartamenti» con servizi igienici in comune e che vengono ceduti, nella quasi totalità, a famiglie di meridionali venute quassù in cerca di lavoro. Tra queste c'era anche Michele Salotto, con la sua sposa. Passavano per gente fortunata, perché lui lavorava alla posta e in questo periodo di feste prenatalizie avrebbe potuto guadagnare anche più di centomila lire il [redacted]e.

Luigi Pozzali

Scoperto il giovane [redacted] i [redacted] della [redacted]

E' un malato di mente - Avrebbe commesso l'atto vandalico per fare dispetto al capostazione

(Dal nostro corrispondente) Castagnole Lanze, 6 dicembre

(e. r.) I carabinieri, hanno denunciato all'autorità giudiziaria l'agricoltore Giacomo Benso, 33 anni, residente a Castagnole Lanze, responsabile del grave [redacted] vandalico compiuto venerdì scorso ai danni delle Ferrovie dello Stato.

Come è noto una sconosciuto aveva collocato, trasversalmente ai binari della linea Asti-Castagnole Lanze, dei tubi [redacted] di cemento del diametro di 25 centimetri e lunghi un metro, prelevati da una catasta presso la galleria di Castagnole, costringendo i treni in transito rispettivamente alle 11,44, 16,30 e [redacted] arrestarsi bruscamente riportando lievi danni alle motrici.

Le indagini dei carabinieri portavano subito al fermo del Benso che dopo [redacted] lungo interrogatorio finiva per confessare di avere commesso l'atto vandalico per far dispetto al capostazione di Castagnole Lanze.

I carabinieri lo hanno denunciato a piede libero, sotto l'imputazione generica di danneggiamento ai danni della Ferrovia. Il Benso, persona psichicamente tarata, dopo aver deposto i tubi sui binari si era nascosto dietro una siepe per osservare come si sarebbe conclusa [redacted] bravata.

[redacted] carbonizzato [redacted] contro un ponte

Un giovane di 20 [redacted] ad Omegna - L'amico, ventottenne, che viaggiava con lui è riuscito [redacted] gettarsi dalla macchina con gli abiti in fiamme: è grave all'ospedale

(Dal nostro corrispondente) Omegna, [redacted] dicembre.

Un uomo morto carbonizzato e il [redacted] amico e compagno di viaggio in fin [redacted] vita per le gravissime ustioni riportate sono il bilancio d'un incidente stradale avvenuto [redacted] le 23 della [redacted] notte sul ponte del torrente Strona, che in regione Molinetto collega la frazione di Crusinallo con la nostra città. Su d'un'auto targata NO 120013 viaggiavano due operai residenti nella frazione di Luzzogno, in Valstrona. Alla guida si trovava Salvatore Rinaldi, di 2[redacted] anni; accanto gli sedeva il compaesano Carlo Edoardo Alessi, di 28 anni.

I due, che si erano recati alla stazione ferroviaria di Fondotoce-Verbania per accompagnarvi il fratello dell'Alessi, Gaspare, che dopo una breve vacanza [redacted] natale doveva rientrare [redacted] Roma, dove lavora come cuoco in un grande albergo, stavano viaggiando, sembra ad andatura piuttosto sostenuta, per arrivare presto nelle loro case, quando nell'abbordare una curva la vettura ha sbandato, ha urtato violentemente contro le sbarre di ferro del ponte, incastrandovisi.

[redacted] serbatoio della benzina, forse per un contatto coi fili dell'alta tensione, la cui linea ha tralicci infissi nelle arcate del ponte, s'è incendiato. I due viaggiatori sono stati avvolti dalle fiamme: solo il Rinaldi, in modo veramente fortunoso, è riuscito a sbloccare la portiera e a buttarsi fuori sull'asfalto. Benché con gli abiti in fiamme, ha tentato ripetutamente di soccorrere l'amico, [redacted] il suo generoso ge[redacted] non è valso a nulla. L'Alessi in brevissimo tempo è morto carbonizzato. Il cadavere è stato estratto dalle lamiere contorte dai vigili [redacted] fuoco accorsi su segnalazione di alcuni passanti; stamattina all'obitorio del cimitero cittadino l'autorità giudiziaria ha provveduto al riconoscimento del cadavere.

Il Rinaldi, che era stato soccorso da alcuni automobilisti e trasportato subito all'ospedale dell[redacted] nostra città dove gli venivano praticate tutte le [redacted]re del caso, [redacted] notte è stato trasferito all'ospedale di Niguarda. In serata s'è saputo che le sue condizioni sono disperate e [redacted] tutti i familiari sono stati convocati a Milano per assisterlo. L'Alessi era sposato e padre [redacted] due bambini; i suoi funerali si svolgeranno mercoledì al paese natale, dove la notizia è stata accolta con grande costernazione.

i. d. q.

Per il 16 dicembre

La Cgil decide lo sciopero degli autoferrotranvieri

Roma, 6 dicembre.

(p. f.) La Cgil ha proclamato il 16 dicembre uno sciopero di ventiquattro ore degli autoferrotranvieri di tutta Italia per «accelerare [redacted] risoluzione dei problemi relativi alla crisi in atto nel campo dei trasporti urbani ed extraurbani». [redacted] Cisl e [redacted] Uil non aderiscono ritenendo che in questo momento lo sciopero non sia nell'interesse dei lavoratori.

L'agitazi[redacted] potrebbe avere serie conseguenze in tutti i servizi urbani [redacted] extraurbani, nelle ferrovie secondarie, nelle linee di navigazione interna e nei servizi di autolinee extraurbane [redacted] potrebbe cioè determinare [redacted] paralisi parziale in questo settore dei trasporti

Borse economia [redacted] finanza

Per l'improvviso aumento del tasso [redacted] sconto

A Wall Street chiusura in ribasso dopo forti oscillazioni dei prezzi

Nelle prime [redacted] la media Dow Jones degli industriali scende da 946,10 a 924,44, poi una corrente di acquisti riduce le perdite - Nelle ultime battute nuova pressione delle vendite - Il listino registra 939,53, con [redacted] flessione [redacted] 6,57 punti rispetto a venerdì [redacted] - Scambiati quasi 11 milioni e mezzo di azioni, una cifra superata solo tre volte nella storia della Borsa americana

(Nostro servizio particolare)

New York, 6 dicembre.

I prezzi alla Borsa di New York nelle prime ore [redacted] contrattazioni hanno registrato un generale crollo, a seguito dell'aumento del tasso di sconto del Federal Reserve Board.

Il numero indice Dow Jones, sulla media di trenta titoli industriali, ha subito un calo di 14,98 punti, scendendo [redacted] quota 931,12 nella prima mezz'ora di attività, e poi, proseguendo nel declino, ha toccato 924,44.

Nella prima ora di contrattazioni, sono state scambiate quasi 4 milioni di azioni, un record assoluto dal 1933, quando si cominciò a registrare il volume degli scambi [redacted] per ora.

Dopo due ore, [redacted] nastro magnetico ad alta velocità era in ritardo di tredici minuti sulle contrattazioni.

I prezzi hanno preso a migliorare all'inizio della terza ora [redacted] attività, mentre il volume delle contrattazioni continuava ad essere estremamente pesante.

A metà pomeriggio, i corsi presentavano perdite che giungevano prevalentemente [redacted] fino a circa un punto. In chiusura, [redacted] nuova corrente [redacted] vendite provocava un altro cedimento, peraltro moderato rispetto a quello iniziale.

Elevatissimo è stato il volume delle azioni scambiate, superato solo tre volte nella storia della Borsa di New York: 11.480.000 azioni contro 9.160.000 di venerdì.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie [redacted] venerdì): industriali 939,[redacted] (946,10); ferroviari 240,89 (243,70); obbligaz. interne 87,83 (87,88); pubbliche utilità 152,33 (153,51).

Londra: da 435 [redacted] 430,3

Londra, 6 dicembre.

Mercato instabile a seguito degli aumenti dei tassi di sconto statunitense e canadese. Fermi i siderurgici, in attesa dei risultati di alcune Compagnie del settore che verranno pubblicati questa settimana.

Indice: 430,3 (prec. 435).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 51 1/2 (51 1/2); Snia Viscosa priv. 42 (42); Montecatini (non uff.) 22 (22 1/4).

Parigi: da 88,9 a 88,5

Parigi, 6 dicembre.

[redacted] mercato ha reagito [redacted] calma ai risultati delle elezioni presidenziali, e gli operatori hanno adottato un atteggiamento di attesa.

Indice: 58,5 (prec. 58,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 16,05 (16); Finsider 6,65 (6,70); Pirelli 24 (23,95); Snia Viscosa 31,20 ([redacted],10); Fiat priv. 13,10 (13,10); Montecatini 12,70 (13,15).

Francoforte 115,76 (116,41)

Francoforte, 6 dicembre.

Lieve flessione, dovuta al timore degli operatori che l'aumento del tasso di sconto statunitense possa dar luogo a considerevoli vendite di valori tedeschi.

Indice: 115,76 (prec. 116,41).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusure precedenti): Fiat 12,85 (12,65); Fiat priv. 11,25 (11,35); Finsider 5,35 (5,40); Magneti Marelli priv. 5,80 (5,60); Montecatini 10,70 (10,80); Olivetti 14,75 (14,85); Pirelli 19,70 (19,80); Snia Viscosa 25,40 (25,40).

Zurigo: [redacted] 194,3 a 192,4

Zurigo, 6 dicembre.

I valori svizzeri hanno manifestato disposizioni deboli.

Indice: 192,4 (prec. 194,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Carlo Erba 49,25 (49); Rumianca 11,90 (12); Italcementi 103,50 (103,50); Viscosa 28,25 (28); Bastogi 13,40 (13,45); Condotte 3,30 (3,40); Fiat 14,25 (14,35); Imm. Ro[redacted] 3,40 (3,40); Invest 23 (22,90); Ledoga priv. 23,75 (23,75); Pirelli 22 (22).

Unione Banche Svizzere 2790 (2820); Soc. di Banca Svizzera 2090 (2105); Credito Svizz. 2[redacted] (2325); Electrowatt 1580 (1590); Interhandel 4510 (4530); Italo-Suisse 201 (205); Adolph Saurer 1400 (1400); Aare-Tessin 1030 (1025); Bally 1400 (1430); Brown Boveri 1785 (1780); Ciba 4900 (4980); Fischer 1380 (1390); Nestlé Alimentana 2455 (2470); Sulzer 3000 (3000).

Altre misure per ridurre gl'investimenti [redacted] all'estero

(Nostro servizio particolare)

Washington, 6 dicembre.

(a.) Nel quadro delle misure intese a risanare la [redacted]lancia dei pagamenti, [redacted] [redacted]verno degli Stati Uniti [redacted]serebbe agli investimenti americani all'estero nel 1966 un limite massimo [redacted] 3 miliardi 700 milioni di dollari (circa 2312 miliardi di lire). La cifra, che dovrebbe comprendere sia gli investimenti diretti sia i reinvestimenti, comporta una riduzione di [redacted] milioni [redacted] dollari rispetto al 1965 e di 200 milioni sul 1964.

Il Comitato nazionale che riunisce banchieri, industriali, economisti e sindacalisti per la cooperazione [redacted]ca, ha espresso le [redacted] preoccupazioni per queste misure. Si teme che nuove restrizioni impediscano l'esecuzione [redacted] programmi intesi a rinnova[redacted] gli impianti, creare nuovi stabilimenti, costituire le necessarie scorte all'estero di filiali e società controllate da aziende degli Stati Uniti.

Il disavanzo della bilancia dei pagamenti è provocato, piuttosto, dagli aiuti governativi ad altri Paesi e soprattutto dagli impegni militari. In questo settore, [redacted] migliore distribuzione tra gli alleati degli aiuti ai Paesi in via di sviluppo e delle spese militari potrebbe portare al risanamento della bilancia [redacted] pagamenti, senza limitare gli investimenti produttivi all'estero.

Riunito a Parigi sotto la presidenza del prof. Valletta

Il Cepes auspica [redacted] soluzione per la crisi del Mercato comune

I delegati italiani, francesi e tedeschi del Consiglio europeo per il progresso economico e sociale approvano una dichiarazione all'unanimità - Dieci iniziative per accelerare l'integrazione economica, in vista dell'unione politica

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 6 dicembre.

Si è riunito a Parigi il Consiglio direttivo internazionale del Comitato europeo per il progresso economico e sociale (Cepes), sotto [redacted] presidenza del prof. Vittorio Valletta e con la partecipazione delle delegazioni dei tre gruppi nazionali del Cepes: italiano, francese e tedesco, guidate rispettivamente dal cav. del Lavoro Gino Gastaldi, dal signor Edouard Senn e dal dottor Walter Bauer.

Al termine dei lavori è stata [redacted] nota una dichia[redacted]e, approvata all'unanimità dai partecipanti, nella quale si afferma che «la costruzione dell'Europa [redacted]ve continuare». *Dopo aver sottolineato che i recenti avvenimenti* «non lasciano dubbi sulla gravità della crisi che travaglia la Comunità europea» *la dichiarazione invita a non inasprire i contrasti e a ricordare piuttosto i benefici che la Comunità ha recato ai suoi membri e che* «soltanto un'Europa unita potrà permettere agli Stati interessati di esercitare, sugli sviluppi della politica mondiale, un'influenza che corrisponda al potenziale comune. Inoltre, non si deve deludere l'entusiasmo suscitato nei giovani dagli ideali europei». *Per questa ragioni, continua la dichiarazione, il Cepes ritiene necessario* «che non sia fatta alcuna rinuncia a perseguire l'unificazione politica» *accettando, da parte [redacted] ognuno, le concessioni necessarie al rispetto della personalità degli altri popoli e che* «venga accelerata l'attuazione di politiche economiche comuni», *in armonia con lo sviluppo ulteriore dell'unione doganale.*

Il Cepes compendia [redacted] dieci punti le iniziative necessarie e «che non potrebbero venire disgiunte senza attentare allo spirito ed anche alla lettera [redacted] Trattato [redacted] Roma»:

1) stabilire le basi di una politica commerciale esterna comune e curarne progressivamente l'applicazione;

2) perfezionare la [redacted]sa in opera di [redacted] mercato comune del lavoro e dei capitali, entro i quali sia garantita la libera circolazione degli uomini, dei servizi e dei capitali;

3) completare l'elaborazione della politica agricola comune;

4) definire ed attuare una politica comune della energia e dei trasporti;

5) armonizzare le politiche economiche nazionali, particolarmente per quanto concerne la congiuntura, la moneta ed il credito;

6) realizzare l'armonizzazione dei sistemi fiscali, [redacted]minciando dalla tassa sulla cifra d'affari e dalle imposte indirette, come previsto dall'art. 99 del Trattato;

7) garantire condizioni eque di concorrenza mediante una politica comune che faciliti l'adattamento delle imprese produttive [redacted] [redacted]ve condizioni del mercato (riorganizzazioni interne, cooperazione, concentrazione);

8) armonizzare le norme del Diritto sulle società ed [redacted] se sia necessario giungere ad una nuova formula di Società di diritto europeo;

9) assicurare un migliore coordinamento tra l'aiuto fornito dalla Comunità ai paesi sottosviluppati e gli aiuti concessi direttamente dai singoli Stati membri, al fine di ottenerne la massima efficacia possibile;

10) intensificare la cooperazione nei settori della ricerca scientifica, [redacted] progresso tecnologico e degli investimenti all'estero».

«A più lunga scadenza — *conclude la dichiarazione* — il Consiglio direttivo del Cepes non ritiene che il [redacted] completamento del Mercato Comune possa costituire lo scopo ultimo delle tendenze in atto verso l'unificazione europea. L'obiettivo finale è, invece, la formazione di un potere comunitario, a cui dovranno essere attribuite competenze proprie in materia di politica estera e di difesa».

l. m.

[redacted] dati provvisori dell'Automobile Club

Immatricolati in novembre 71.279 autoveicoli nuovi

Aumento del 4,05% sullo stesso mese del '64 — Accenni di ripresa per i veicoli industriali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 dicembre.

Secondo i dati provvisori dell'Aci, in novembre sono stati iscritti al Pubblico registro automobilistico 71 279 autoveicoli nuovi, di cui 56 968 autovetture 4490 veicoli industriali e 9821 motoveicoli. Rispetto allo stesso mese [redacted] 1964 si registrano le seguenti variazioni: + 4,05 per cento per il totale; + 5 per cento per le vetture; + 11,9 per i veicoli industriali (autocarri e autobus); — 4,3 per i motoveicoli.

Questo confronto appare inferiore alle attese per le automobili, poiché le notizie sull'andamento delle prenotazioni durante il salone torinese facevano sperare senz'altro di [redacted]. Un progresso, per la prima volta dopo due anni, si è invece registrato per le iscrizioni al P.r.a. di autoveicoli industriali. L'incremento di quasi il 12 per cento rispetto al novembre 1964 è senz'altro di buon auspicio anche per la ripresa economica, [redacted] al progresso numerico corrispondesse l'aumento in valore. E' infatti possibile che [redacted] continuato in novembre [redacted] [redacted]denza a trascurare gli autocarri più pesanti e costosi che rappresentano il settore più colpito dall'avversa congiuntura.

Qualora invece, e sarebbe questa una grossa novità, anche la domanda di autocarri medi e pesanti si fosse ridestata, si dovrebbe dedurre che [redacted] mercato aveva senz'altro puntato sull'imminente approvazione — in via definitiva — da parte della Camera della legge, già approvata a Palazzo Madama, che fissa per le portate e le dimensioni degli autocarri norme meno restrittive, identiche a quelle in vigore [redacted] resto [redacted] Comunità.

L'imprevisto blocco di tale legge, durante il dibattito a Montecitorio, potrebbe — prolungandosi — ridare [redacted]tivo agli autotrasportatori per rinviare ancora il rin[redacted] del loro parco autocarri. L'eventuale ripresa di novembre rimarrebbe pertanto [redacted] seguito.

ar. ba.

[redacted] tabelle per calcolare la R. M. delle aziende

Annunciate dal ministro Tremelloni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 dicembre.

(b. a.) La formulazione di una nuova tabella dei coefficienti di ammortamento, validi ai fini del calcolo del reddito [redacted] ricchezza mobile delle imprese, è stata oggi annunciata dal ministro delle Finanze. La sua adozione servirà ad accelerare il rinnovo tecnologico degl'impianti industriali e a favorire la competitività dei prodotti italiani sui mercati internazionali.

La tabella orientativa precedente era stata definita nel 1957; nell'ottobre 1963 si erano fissati in [redacted] provvisoria alcuni criteri più ampi, che oggi vengono completati nel nuovo testo. «*Con la nuova tabella* — ha dichiarato Tremelloni — *si viene incontro alle aspirazioni più volte manifestate per un aggiornamento dei coefficienti fiscali di ammortamento, al fine [redacted] ammodernare e ampliare, dove possibile, i criteri di computo delle quote annuali di deperimento degli impianti*».

Sia pure con «*qualche sacrificio immediato per il fisco*», l'adozione dei [redacted] coefficienti rappresenta [redacted] concreto incentivo [redacted] rilancio degl'investimenti produttivi.

[redacted] svalutazione del peso argentino

Il cambio col dollaro portato da 178-180 a 188-190 pesos

(Nostro servizio particolare)

Buenos Aires, 6 dicembre.

(a. p.) Il governo argentino ha svalutato il peso con decorrenza [redacted] oggi lunedì.

Il ministero dell'Economia ha precisato che il cambio ufficiale sarà ora di 188 pesos per l'acquisto di un dollaro Usa e di 190 pesos per la vendita. Il vecchio cambio, in vigore dall'11 settembre era rispettivamente di circa 178 e [redacted] pesos per un dollaro.

Il governo ha [redacted] annunciato facilitazioni per gli importatori, che dovranno ora depositare in banca il 80 per cento del valore delle merci; finora era richiesto il 75 per cento.

[redacted] trattate a [redacted] Street sono 1365 milioni [redacted] 11 mesi

(Nostro servizio particolare)

New York, 6 dicembre.

(a.) Al New York Stock Exchange [redacted] stati negoziati in novembre 174 milioni [redacted] titoli azionari. E' una cifra record per un mese di novembre, che porta il totale [redacted] primi undici mesi dell'anno a 1 miliardo 365 milioni di azioni.

Inoltre sono state negoziate, sempre in novembre, obbligazioni per 272 milioni di dollari (170 miliardi di lire), la cifra più alta per un mese di novembre dopo quella del novembre 1936, quando furono negoziate obbligazioni per 291 milioni di d[redacted].

FALLIMENTI

TORINO

Soc. fatto Capitini Eraldo e Marzano Bruno «Clinica della Televisione», v. N. Fabrizi 144; sent. 20 nov.; cur. proc. Cutolli; ver. 11 genn.; giud. Bianchetti.

Montanaro Eufemia in Martus, commestibili, p. Paravia 9; sent. 23 nov.; cur. dr. Rampa; ver. 17 genn.; giud. Fornelli.

AOSTA

Gagliotto Pietro, confezioni; sent. 19 nov.; cur. proc. Cattelino; ver. 10 genn.; giud. Rossi.

Vuillerminaz Paola autotrasporti, St. Vincent; sent. 26 nov.; cur. proc. Bianco; ver. 15 genn.; giud. Pessina.

NOVARA

Cusaro Gino, ingrosso calzature, Cerano; sent. 19 nov.; cur. dr. Duro; ver. [redacted] genn.; giud. Berta.

L'indice generale [redacted] passa da 67,12 [redacted] 67,04

Ieri seduta di assestamento in Italia con una flessione dello 0,20 per cento

Ridotto il volume degli affari anche per [redacted] festività in calendario - Dopoborsa calmo, [redacted] prezzi resistenti

La settimana ha avuto inizio, ieri a Torino, [redacted] una Borsa intonata a visibile resistenza, nel quadro di contrazioni limitate di prezzo, ove si eccettui la consueta nota di selettività. Le incertezze iniziali sono state risolte dal contegno decisamente sostenuto della Viscosa, che [redacted] riattivato una modesta prevalenza del denaro sulla intera gamma delle voci di primissimo piano. Nel complesso la giornata si [redacted] chiusa [redacted] un assestamento condotto su livelli abbastanza elevati. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari. Dopoborsa a ridosso dei prezzi di chiusura.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 2.000.000 c.n., obbligazioni per lire 25 milioni 500.000 a n., azioni n. 254 mila [redacted].*

Milano, 6 dicembre.

La Borsa ha rallentato il passo stamane, con una seduta [redacted] volta a consolidare maggiormente i livelli acquisiti dai titoli primari. La rarefazione delle iniziative è anche conseguente alla giornata semifestiva di domani (Sant'Ambrogio) ed a quella festiva di mercoledì, quindi all'assenza di operatori.

La riunione ha avuto un inizio calmo, con assorbimento abbastanza pronto delle limitate offerte. Poi si sono poste [redacted] luce la Snia Viscosa, seguita dal rialzo molto sensibile dei due mercuriferi, e di altri titoli isolati. In buona vista alcuni titoli chimici, minerari e tessili, le due Falck; in ricupero la Miralanza.

L'indice generale azionario del *Sole - 24 Ore* passa da 67,12 di venerdì scorso a 67,04, con una lieve flessione dello 0,20%. Discreta attività nel reddito fisso con fondo leggermente più calmo; sempre ben tenute però le obbligazioni convertibili.

Titoli trattati: [redacted] di Stato per 134 milioni di lire, obbligazioni per [redacted] milioni di lire, azioni n. 2.128.850, per un valore di L. [redacted] milioni.

Dop[redacted]rsa poco attivo a fondo resistente. Corsi informativi rilevati: Fiat 2010-2015, Cafini 1660-1665, Edison 2380-2385, Viscosa 4000-4010, Generali [redacted] mila 600-93.800, Olivetti 2285-2286.

Genova, [redacted] dicembre.

Industrie agricole 3400; Navigazione Alta Italia 9080; Cotonificio Ligure 2200; Eridania 2688; Romana Zuccheri 175; Industria Zucchero 4150; Distillerie italiane 2375; Zuccheri Sermide 580; Esercizi Molini 1270; Mira Lanza 38.300; Italsider 1056; Aedes 1920.

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	6	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 30	+ 0 25
» cont.	104 20	+ 0 25
Redimibile 3½	99 60	—
» cont.	99 50	—
Ricostruz. 3½	88 20	+0 175
» cont.	88 10	+0 175
Ricostruz. 5%	99 20	—
» cont.	99 10	—
Rif. Fond. 5%	98 95	—
Pr. R. 5% Tr.	99 25	—
» 54	98 90	— 0 10
B.T.N. 5% '66	100 37	—
» » '68	100 95	—
» » '69	100 85	+ 0 05
» » '70	101 —	—
» » '71	100 90	— 0 15
» » '73	100 95	— 0 05
» » '74	100 95	— 0 05
B.T.S. 5% '68	100 4[illegible]	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 50	— 0 05
» Enr 6%	97 40	—
I.R.I. 5½ %	98 80	—
» ('54) 6%	99 30	—
» vent. 6%	98 50	—
» ('58) 6%	98 60	—
» '57 6,6%	98 85	—
» ('58) 6%	98 45	+ 0 45
» ('74) 6%	96 60	+ 0 30
» '59 5½%	93 —	+ 0 20
» '60 5½%	98 20	— 0 10
» '61 5½%	92 50	—
» '63 5½%	[redacted]	—
» ('64) 6%	98 70	—
» Stet6%spl.	99 50	—
» Elet6%5½%	109 —	—
» » 5½%spl	93 —	+ 0 80
» Sider 5½	97 10	—
Ellet (III) 4½	98 75	—
Ellet (IV) 5%	93 —	—
FF. SS. 5½%	95 30	—
» » '53	95 30	—
» » '55	94 —	—
» » '59	93 30	—
» 5% '60	88 30	—
» 5% '61	88 30	—
» 6% '65	97 75	+ 0 15
P.S.Agr. 5% I	88 20	—
» » » 5% II	90 —	—
» » » 5% III	88 20	—
» » » 6%64 I	96 40	+ 0 40
» » » 6%64 II	96 40	—
» » » 6%65 III	95 90	— 0 10
OO. PP. 5%	88 40	—
» » 5½%	92 —	—
» » 6%	96 95	+0 025
» » » Sp.64	96 35	—
» » » Sp.65	96 50	— 0 30
EniPetrolio 6%	98 50	+ 0 50
» » 6% '57	98 50	—
» » 6% '60	97 90	+ 0 20
» Sp. 6% '58	96 80	—
» Sud 6%	97 —	—
» » 5½%	92 —	—
» » 5½ '61	92 —	—
» 5½ '61 4ª	91 80	—
» 5½ '62 5ª	91 60	— 0 20
» 5½ '62 6ª	91 80	— 0 20
» 5½ '63 7ª	91 50	—
» 5½ '63 8ª	93 —	—
C. F. 6% '64 5ª	96 05	—
» Ital 5½%	91 675	+0 175
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorem. 6%	85 70	+ 0 20
» 5% '63	86 25	—
» Oliv.5%	90 —	—
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 65	— 0 05
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	[redacted]	—
C.F.B. Nap. 5%	87 95	—
Isveimer 5½	100 —	—
» 6% '58	99 90	+ 0 15
» 5½ '61	91 50	—
» 5½ 62 4ª	91 20	—
» 5½ 62 5ª	91 70	—
» 5½ 62 6ª	91 60	—
» 5½ 63 7ª	91 70	—
» 5½ 63 8ª	91 50	—
» 6% 64 9ª	95 30	— 0 30
» 6% 64 10ª	95 50	—
» 6% 65 11ª	95 60	—
Cassa RPL 5%	94 80	—
OO. PP. 5%	94 50	—
Iclpu vent. 6%	96 40	—
» » 5½	91 50	—
» Edison6%51	98 60	—
» » 6% 58	98 —	—
» » 6% 56	98 —	—
» Calini 6%	98 —	—
» St.Mezz.6%	96 40	—
IMI XII 6%	99 40	— 0 30
» XV 1ª2ª3ª	100 —	—
» XVIII 6%	97 50	— 0 25
» XIX 6%	99 30	—
» XX 6%	98 —	—
» XXI 5%	93 —	—
» XXII 5%	89 70	—
» XXIII 6%	88 60	—
» XXIV 5½	91 80	— 0 10
» spec. '64	98 625	—0 075
» Cr.NA%1ª	96 40	— 0 10
Torino '37 5%	99 —	—
» '52 6%	98 95	—
» AEM5½60	90 25	—
» AEM5½62	90 75	—
Genova 6% '59	98 50	—
» 5½% '61	89 —	—
Fiat 6% '49	99 20	—
Fiat 6% '60	98 80	— 0 25
Fiat 6% '57	98 90	— 0 20
Fiat 5½% '60	92 40	+ 0 20
RIV 5½%	88 20	— 0 20
Pirelli 6% '49	99 —	—
» 5½ '62	89 70	+ 0 20
Oliv. '48-49 7%	102 —	—
» '53 7%	103 50	—
» '55-73 7%	103 50	—
» '58 7%	103 50	—
» '59 6½%	100 —	—
» '62 5½ 1ª	89 —	—
» '62 5½ 2ª	88 55	+ 0 05
» Bolt 5½%	88 40	—
Magneti 48 7%	101 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	101 —	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '58	96 50	—
» 5½ '62	88 80	—
Viberti 7% '56	101 —	—
» 7% '57	101 50	+ 1 50
» 7% '58	101 50	+ 0 50
» 7% '58 I	101 —	+ 0 50
Cent.-Sem. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	102 —	—
SADE 6%	98 25	—
Ferrara 7%	102 25	—
» 7% '56	108 —	—
Ang.-Frum 6%	96 —	—
Cart.It. 7%'49	100 50	—
» 5½'62	86 —	+ 0 35
Calini 6%	100 80	—
» 6% '58	98 —	— 0 40
» 5½%'58	89 70	—
» 5½%'61	89 70	+ 0 10
» 5½%'62	89 70	+ [redacted]
Meridelett. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	99 20	—
» 6%'57	96 35	—
» 6%'64	96 60	—
Stipel 6%	100 50	—
Timo 6%	99 —	—
Telve 6%	99 —	—
Terni 6%	96 50	—
Ilva 6%	97 —	—
Esso 6%	99 50	—
SIP 6%	99 05	—
Pibigas 6½%	99 —	—
Mediolina 7%	101 —	—
Fergat 6%	110 —	—
[redacted] 5,75 58	87 —	—
» 5,50 62	85 —	—
Rumianca 5½	88 —	+ 0 50
» 5,50 62	86 35	+ 0 10
Lancia 5½%60	86 —	—
» 5½%62	84 —	—
Liquigas 6%59	95 20	—
Cera-Sav. 5½	89 80	—
IBM Italia 5½	87 70	—
It. Gas 5½ '61	90 —	—
Tr.O.S.Ber. 5½	89 50	—
Autostrade 5½	91 20	+ 0 40
» 6% 65	96 30	+ 0 05
Motta 6%	94 50	—
Finsider C. 5½	98 50	—
Ag. F. 5,58% C.	160 50	—
AZIONI — ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	6700	— 40
Ass. Toro priv.	4650	+ 50
Ass. Generali	94150	+ 300
Piem. Finanz.	1150	— 51
STET	2585	—
Invest	3264	+ 4
Finsider	859	— 3
Finelettrica	1286	— 8
Mediobanca	68190	+ 790
La Centrale	9230	— 10
Merid. Finanz.	2590	+ 10
Ferr. Merid.	1895	— 5
COMU[redacted]		
Ferr. Medit.	1750	—
N.A.I.	8850	—
Torino-Nord	19 50	—
SIP	2480	— 8
METALMECCANICI		
FIAT	2021	—
FIAT privil.	1784	+ 1
Nebiolo	603	— 0 75
[illegible]	1325	—
Italsider	1059	— 1
Westinghouse	860	—
[illegible]	410	—
[illegible]	1495	—
Olivetti priv.	2204	— [redacted]
Tosi	592	— 2
E. Marelli	700	+ 15
M. Marelli	920	—
TESSILI		
Borgosesia	7400	—
Viscosa	4000	+ 95
Viscosa privil.	3250	+ 45
Ca[redacted]	5700	—
Fisac	290	—
CHIMICI		
Italgas	1225	— 17
Paramatti	1200	+ 80
Schiapparelli	4400	—
Mira Lanza	38500	+ 300
SAFFA	5390	— 10
ANIC	1333	—
Rumianca	1678	—
Montecatini	1667	— 13
Liquigas	204 50	+ 1 50
Pibigas	85 —	+ 0 25
S.A.R.O.M.	980	+ 10
Cir	3450	—
MINERARI		
Monteponi	740	+ 11
Talco-Grafite	18000	—
M. Amiata	13700	+ 600
A[redacted]		
Rom. Zuccheri	170	—
Florio	85	—
Venchi-Unica	188	—
Eridania	2660	+ 20
Motta	12050	+ 250
[redacted]		
Beni Stabili	2930	— 15
Sites	3000	—
Risan. (Napoli)	[redacted]	—
Imm. [illegible]	461 50	— 1 50
Gilardini	1700	—
[illegible]	118	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	872	+ 2
C. Acqua Roma	488	—
Acq.DeFerr.-G.	1045	—
Cartiera Ital.	1325	+ 5
Cartiera Burgo	15250	+ 450
Fornaci Riun.	12250	—
Eternit	4460	—
Pirelli	3099	+ 23
Ceram. Pozzi	195 75	— 5
Rinascente	285	+ 1
Rinascente pr.	218 50	— 1 50
Ind. Stura	1660	—

PREZZI DI [redacted] ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	68.300	Pirelli C.	3461
Gim	4050	Sifir	1230
Centrale	9222	Stet	2575
Invest	5262	Italpi	2450
Bastogi	1887	Generali	94.000
Sviluppo	1879	Ras	38.650
Finmare	434	Incendio	6995
Finelettr.	1288	Assicur.	69.950
Finsider	858	Ass. Tor.	6662
Breda	3395	Ass.Tor.pr.	4625
Salep	128,25	Ass. Mil.	25.400
Sme	2595	Ass.Mil.pr.	15.850
Generalfin	947	Fond. Vita	19.800
COMUNICAZIONI			
N. Milano	649	Ausiliare	2450
Millel	1725	Sip	2482
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	15.550	Lanerossi	2560
Val Tessino	18,25	Tilane	162
Olcese	690	Fisac	270,25
De Angeli	2458	Cascami	4650
Cotoril	6720	Bemberg	1100
Linificio	590	Châtillon	5690
Rossari	16.800	Snia Visc.	4012
Rotondi	21.600	Viscosa pr.	3220
Tosi	2300	Pacchetti	421
Unione M.	29.400	Scotti	109
Bassetti	1600	Marz. pr.	1940
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1056,50	Sisle	8840
Magona	1015	Breggiaz.	1050
Metallurg.	3700	Falck	3740
Amiata	12.600	Falck pr.	3750
Montecat.	1667	Tra[redacted]	[redacted]
Monteponi	738	Ilva-Viola	735
Dalmine	1493	Terni	591
[redacted] E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	2016	Fr. Tosi	670
Fiat priv.	1770	Westingh.	860
Nebiolo	[redacted]	Olivetti	2290
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Ciriè	2870	Magneti	922
Emiliana	2150	Tecnom.	1503
Orobia	2295	Alto Ven.	1643
Marelli	698		
ALIMENTARI			
[redacted]	2335	[redacted]	[redacted]
Eridania	2644	Motta	11990
Ex. Molini	1310	It. Zucch.	[redacted]
CHIMICI			
Anic	1319	Rumianca	1675
Saffa	5350	Sarton	999
Italgas	1223	C. Erba	6900
Liquigas	203,75	Erba priv.	5060
Nap. Gas	685	Urbeschi	16.750
Pibigas	85,50	Callaro	195
Lardarello	2710	Ledoga	3075
Mira L.	38.300	Ledoga priv.	3590
Desigeno	[redacted]	Cage	[redacted]
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1950	Milano C.	[redacted]
Iniziativa	2120	Sites	5000
Sagi	1406	Bon. Ferr.	685
Beni Stab.	2908	Risan. N.	6050
Gen. Imm.	480,50		
DIVERSI			
Edison	2390	Smeriglio	113,75
Sarpel	9	Pir. SpA	3109
Sinda	42.250	T. Acqui	7095
Burgo	15.180	Rinasc.	286,50
Ginori	545	Rinasc. pr.	219,875
Ciga	3775	Mondadori	2578
Italcem.	14.500	C. Acqua	465,50
Cementir	5060	De Ferrari	1035
Cer. Pozzi	195	Ses	5990
Eternit	4450	Sges	1651
Rejna A.	1005	Donatelli	5500

Oro e valute estere ieri [redacted] mercato libero

Milano, 6 dicembre.

Banconote: sterlina 1739-1730; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 143,50-145; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 154-157.

Oro fino 708-716 lire al gr.; sterlina oro vecchio e nuovo conio 6050-6250; marengo svizzero 6050-6250; [redacted]. francese 5700-5900; id. belga 5300-5500; id. italiano 5400-5600.

Sant'Ambrogio e l'Immacolata alleati degli albergatori

Nelle stazioni invernali delle Alpi prima lunga vacanza per gli sciatori

Circa duemila ospiti a Cervinia, mille a Courmayeur; alberghi quasi completi a Sestriere - Bardonecchia attende oggi i suoi clienti - Tempo favorevole nelle valli del Cuneese - Comitive in Riviera - Primi arrivi a Cortina



Gli sciatori affollano i campi di neve del Sestriere. Sullo sfondo la cima della «Banchetta» domina le piste

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 6 dicembre.

(l. v.) Tempo incerto in Valle d'Aosta. In mattinata è nevicato a Cervinia, Cogne, La Thuile e in genere oltre i 1800 metri di altitudine. A quote più basse si sono avute piogge sparse. La temperatura ha subito un lieve aumento, passando a valori positivi durante il giorno anche nelle località di alta montagna. Numerosi sono gli sciatori milanesi al Breuil ed a Courmayeur, convenuti per trascorrere le festività di S. Ambrogio e dell'Immacolata. Al Breuil si è sciato ugualmente, anche sotto la neve. Sono presenti negli alberghi e nei condomini circa duemila persone. Tutte le piste sono praticabili e tutti gli impianti di risalita sono in funzione. Il transito sulla statale che sale da Châtillon è possibile soltanto alle auto munite di catene.

Courmayeur — Un migliaio di persone sono salite ai campi di neve dello Chécrouit anche se la giornata non è stata delle migliori. Circa millecinquecento sono le presenze ai piedi del Monte Bianco: leggermente inferiori all'aspettativa. Anche a Courmayeur tutti gli impianti sono in funzione e le piste sono tutte aperte. Il transito sulla statale è ottimo sino a Morgex; oltre, sono obbligatorie le catene.

Gressoney — Alcune centinaia di sciatori sono presenti nelle due località della valle del Lys: St. Jean e La Trinité. Tempo incerto, con precipitazioni a carattere nevoso sparse. Strade completamente libere. Anche in altre località vi è un sensibile afflusso di turisti e di sciatori. Sono ancora chiuse al transito la Valle di Rhêmes, la Valsavaranche e la Valgrisanche.

Sestriere, 6 dicembre.

(m.) Tempo brutto quest'oggi al Sestriere. Infatti è caduta ancora neve, ma gli ospiti che sono quassù, in maggioranza milanesi, hanno affollato egualmente le piste di sci in tutta la zona. Gli alberghi, per S. Ambrogio e per l'Immacolata sono quasi al completo, ma vi è ancora qualche disponibilità. Il manto di neve misura, a seconda delle zone, dai quaranta ai sessanta centimetri. I mezzi meccanici di risalita di Sestriere e di Borgata sono in attività per tutto il giorno. Sulla «statale 23» in alcuni tratti si è formato un leggero strato di ghiaccio, per cui si consiglia agli automobilisti l'uso delle catene. Il termometro questa sera registrava zero gradi. Verso le 21 il vento ha spazzato le nubi e sul Colle splende la luna. Si spera in un S. Ambrogio sotto il sole.

Bardonecchia, 6 dicembre.

(b.) Le condizioni meteorologiche si mantengono incerte: durante la giornata odierna cielo coperto e scarsa visibilità sulle montagne. Temperatura stazionaria; alle 17 oscillava attorno ai 4° sopra zero. Le piste sono bene innevate e battute. Per domani si attende l'arrivo di molti milanesi che trascorreranno a Bardonecchia la festività di Sant'Ambrogio. Gli impianti di risalita hanno funzionato tutto il giorno.

Cuneo, 6 dicembre.

(a. m.) Il cielo continua a mantenersi costantemente sereno in tutto il Cuneese, mentre le giornate caratterizzate da caldo vento di scirocco si alternano a quelle con temperatura assai rigida. Nelle principali località di sport invernali albergatori e sciatori attendono con impazienza una nuova e più copiosa nevicata in aggiunta a quella purtroppo non rilevante caduta quindici giorni addietro. A Limone Piemonte si scia al Cross e ai Tre Amis, dove il manto nevoso è di circa 20 centimetri. Si scia, ma con qualche difficoltà, anche a Lurisia, nella parte alta degli impianti di Colle Pigna, a Crissolo, Pontechianale ed Entracque: qui la altezza della neve varia dai 15 ai 25 centimetri. Buono l'afflusso degli sciatori.

Genova, 6 dicembre.

(d. f.) Una splendida mattinata di sole si è avuta oggi a Genova, dopo una notte piovosa. Il cielo si è completamente rischiarato verso le nove, il vento è cessato e la temperatura ha raggiunto verso mezzogiorno i 15 gradi. Il cessare della tramontana che teneva calmo il mare sottocosta ha provocato un rafforzamento del moto ondoso. La mareggiata non ha raggiunto però la forza dei giorni scorsi. Nel pomeriggio il vento ha mutato completamente direzione ed il cielo si è nuovamente annuvolato, minacciando la pioggia. Sulla Riviera sono giunte comitive di turisti per questi giorni di festa.

Cortina d'Ampezzo, 6 dic.

(p.) Notevole affluenza di sciatori in questi giorni, anche per la coincidenza della festività di S. Ambrogio, a Cortina. Numerosi alberghi e pensioni sono già stati aperti; aperte sono pure buona parte delle piste e molti mezzi di risalita sono già in funzione. Comunque, la stagione avrà inizio ufficialmente il 20 dicembre. La neve è abbondante e ottima a Cortina e nei dintorni. A Cortina 60 centimetri, a Faloria, al Passo del Falzarego e al Passo Tre Croci 80, a Misurina 70.

Uno chalet di Cervinia distrutto da una valanga

E' precipitata dalle Grandes Murailles - La villa apparteneva a un ingegnere di Milano

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 6 dicembre.

Una grossa valanga, staccatasi dalle Grandes Murailles, ha distrutto un grazioso chalet che sorgeva alle propaggini nord del centro sportivo di Cervinia. Lo spavento è stato grande per molti che distintamente, verso le otto di stamane, hanno udito il boato provocato dalla massa di neve che scendeva a valle; ma fortunatamente non ci sono state vittime.

La villa, ad un piano, una delle più belle della località, parte in muratura e parte in legno, è stata prima colpita dal soffio che l'ha scoperchiata, poi la neve l'ha sommersa. Apparteneva alla famiglia dell'ing. Giovanni Acquali di Milano che l'abitava esclusivamente nel periodo estivo. Sorgeva sul dosso del Planet, poco oltre il giardino alpino Bacchini. Costruita nel [illegible] dall'architetto Bontadini di Milano, era un chalet razionale, dotato di tutti i *comforts*. Il suo valore, essendo arredato con ottimo gusto, superava i venticinque milioni.

Altre scariche di neve si sono avute sia nella zona delle Grandes Murailles sia dalle pendici del Cervino, fortunatamente non pericolose perché la neve è molto pesante e si assesta non appena il pendio si fa meno ripido. Nessun pericolo corre Cervinia essendo costruita, come si sa, in zona protetta. **i. v.**

Tre operaie schiacciate da un camion contro un muraglione: una è morta

La sciagura a Rossiglione, nell'entroterra genovese - Erano appena uscite dal cotonificio ove lavoravano - La vittima aveva 50 anni - In gravi condizioni le sue due compagne - L'investitore, un giovane ventitreenne, è stato fermato

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 6 dicembre.

Tre donne che uscivano dal lavoro sono state investite da un camion forse per un malore dell'autista oggi pomeriggio a Rossiglione, una località dell'entroterra a 42 chilometri da Genova. Una donna è morta: si tratta di Antonina Sobrero di 50 anni, madre di un bambino di 13. Le altre due Geronima Repetto di 42 anni, e Maria Martini, di 31, sono state gravemente ferite.

Il camion, targato Alessandria e carico di damigiane di vino, era guidato da Renato Visconti di 23 anni, abitante a Castelletto Monferrato. Il giovane, già in possesso della patente «B» aveva il «foglio rosa» per la «C» necessaria per condurre il camion di cui era alla guida. Al suo fianco viaggiava, in funzione di istruttore, il proprietario dell'automezzo, il signor Paravitino, abitante a Carpeneto (Alessandria).

L'incidente è accaduto alle 14,15. A quell'ora le tre donne, terminato il loro turno di lavoro, uscivano dal «Cotonificio ligure» di Rossiglione. La fabbrica non è lontana dal centro del paese. Il traffico sulla strada che porta al passo del Turchino non era intenso. Ad un tratto il camion che era diretto a Genova, è venuto loro incontro, ha avuto una sbandata, ha strisciato contro un muraglione e le ha travolte, mentre cercavano di mettersi in salvo.

Antonina Sobrero è stata schiacciata dalle ruote posteriori ed è morta quasi subito. Maria Martini ha avuto una gamba fratturata da una ruota; Geronima Repetto ferite in tutto il corpo per le quali è stata ricoverata all'ospedale di Rossiglione con prognosi riservata.

I carabinieri hanno fermato e interrogato a lungo l'autista del camion. Il giovane avrebbe detto: «Mi sono sentito male e non ho visto più niente. Solo dopo l'urto mi sono ripreso». **f. d.**

Per evitare la cattura tenta con l'auto di travolgere un agente della Stradale

Arrestato nel Vercellese dopo un lungo inseguimento - E' un milanese che tornava da Torino dove aveva cercato di vendere la vettura rubata - A Brandizzo era fuggito senza pagare il pieno di benzina

(Nostro servizio particolare)
Vercelli, 6 dicembre.

Due agenti della polizia stradale di Vercelli hanno arrestato dopo lungo inseguimento un automobilista che era fuggito senza pagare il pieno della benzina e che ha poi tentato di travolgere un agente. Si tratta di Dario Ferrero, 29 anni, abita a Milano in via Imbriani 55. Giovedì pomeriggio aveva rubato a Milano una Giulia 1600 di proprietà della signora Adele Giombini. Stamane era venuto a Torino con l'intenzione di venderla. Ma non ha trovato l'amico che doveva aiutarlo a collocare la vettura. Allora, nel pomeriggio ha preso la strada del ritorno.

In tasca aveva poche centinaia di lire, il serbatoio era quasi vuoto. Il Ferrero si è avviato sulla statale per Milano cercando l'occasione favorevole. E' giunto a Brandizzo alle 16,30. In via Torino c'è il distributore di Avlurno Bressan. La Giulia si è fermata accanto alla colonnina, il guidatore è rimasto seduto nella macchina e ha porto al Bressan le chiavi chiedendogli di fare il pieno. Il benzinaio ha iniziato l'operazione senza sospetti. Aveva versato quasi cinquemila lire quando la Giulia è ripartita di scatto gettandolo a terra.

Il Bressan però ha fatto in tempo a leggere i numeri della targa: MI 952633 e li ha segnalati alla polizia stradale di Chivasso. In pochi minuti scattava il dispositivo di controllo. Venivano istituiti posti di blocco agli accessi dell'autostrada Torino-Milano. Tutte le pattuglie venivano avvertite via radio. Un quarto d'ora dopo, alla periferia di Chivasso due agenti hanno visto una Giulia arrivare a forte velocità. Uno si è messo in mezzo alla strada per bloccarla.



Dario Ferrero, trasferito ieri al carcere di Torino

Il guidatore ha rallentato, come volesse fermarsi. Poi, all'ultimo istante ha accelerato puntando contro il milite che per salvarsi ha dovuto lanciarsi nel fosso che fiancheggia la strada. Alle 17,10 la macchina è stata nuovamente avvistata sull'autostrada per Milano, all'altezza del casello di Rondissone. La pattuglia motociclisti formata dal brigadiere Lanzapane e dalla guardia Aldo Bolzone l'hanno vista sfrecciare a velocità fortissima in direzione di Novara. E' così iniziato l'inseguimento che si è concluso dopo un paio di chilometri. A Borgo d'Ale infatti gli agenti hanno superato l'auto e l'hanno obbligata a fermarsi.

Il Ferrero è stato portato alla stazione della polizia stradale di Chivasso dove gli sono stati contestati i reati commessi, e poi alla questura di Torino. Del fatto si occupa ora il dott. Cuccurese dell'ufficio furti d'auto. **p. s.**

Scolaro alessandrino colpito da epatite virale

Novi Ligure, 6 dicembre.

(g. a.) Il medico condotto di Gavi Ligure ha accertato che lo scolaro Giuseppe Giampieri, di dieci anni, residente a Gavi, è stato colpito da epatite virale. Il sanitario ha disposto il suo ricovero d'urgenza nel reparto infettivo dell'ospedale infantile Cesare Arrigo di Alessandria.

Bloccata la Pinerolo-Sestriere per un incidente stradale

Per un'ora - Scontro frontale tra autocisterna e camioncino

(Dal nostro corrispondente)
Perosa Argentina, 6 dicembre.

(c. f. m.) Poco prima delle 16 di questa sera un incidente stradale è avvenuto in località Malanaggio, sulla statale Pinerolo-Sestriere, poco dopo il bivio di S. Germano Chisone. Il traffico sulla strada è rimasto interrotto per quasi un'ora e i mezzi pubblici che trasportavano gli operai hanno subito forti ritardi.

Per cause non ancora potute accertare, un camioncino condotto da Pietro Ribet, 52 anni, residente a Torino strada Cartman 114, carico di abeti per alberi di Natale, si è scontrato frontalmente con un'autocisterna pilotata da Giovanni Pantini, residente a Torino corso Casale 133.

Il camioncino nel tremendo urto è andato completamente distrutto e per quasi un'ora la statale è stata paralizzata per l'ingombro dei veicoli distrutti.

L'autista dell'autocisterna è uscito illeso dall'incidente, mentre il Ribet ha riportato fratture costali multiple, trauma cranico e grave stato di choc.

Industriale d'Acqui in auto ferito nell'urto contro un camion

Acqui Terme, 6 dicembre.

(g. p.) L'industriale acquese Paolo Garbarino, titolare della ditta «Fratelli Garbarino» specializzata nella costruzione di elettropompe, residente ad Acqui Terme in via Marenco, è rimasto oggi vittima di un incidente stradale.

Il Garbarino, alla guida di un'autovettura, mentre percorreva la statale Acqui-Alessandria nei pressi di Cassine, tentava di sorpassare un autocarro. Il conducente del camion però effettuava bruscamente una svolta in una strada laterale. Malgrado la frenata, l'industriale si è schiantato contro la fiancata dell'autocarro.

Il tempo che farà

Sull'arco alpino si avranno ancora estesi annuvolamenti con nevicate più probabili sulle Alpi occidentali e centrali. Sulle restanti regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna annuvolamenti irregolari localmente anche intensi specie sulle regioni tirreniche con possibilità di brevi piogge sull'Appennino settentrionale e sulla Toscana. Estese foschie e nebbie sulla pianura padana. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia poco nuvoloso. Temperatura: stazionaria. Venti: variabili, moderati. Mari: Mar Ligure, Tirreno, Mar di Sardegna mossi; gli altri mari poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri

Torino	1	7	Pescara	2	20
Bolzano	-5	5	L'Aquila	2	12
Trento	0	4	Roma	8	16
Verona	1	7	Campob.	5	12
Trieste	6	10	Bari	6	20
Venezia	3	8	Napoli	5	16
Milano	2	8	Potenza	4	11
Genova	9	16	Catanzaro	8	14
Bologna	-1	8	Reggio C.	9	19
Firenze	7	13	Messina	10	18
Pisa	8	17	Palermo	13	20
Ancona	9	15	Catania	8	20
Perugia	6	12	Cagliari	11	18

Per lo sciopero dei vigili quindici denunce a Genova

Fra gli incriminati, sottufficiali della polizia urbana, membri della commissione interna e sindacalisti

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 6 dicembre.

(f. d.) Il procuratore della Repubblica di Genova, dott. Francesco Croco, ha incriminato i promotori e gli organizzatori degli scioperi compiuti dai vigili urbani durante le agitazioni dei dipendenti comunali genovesi per ottenere rivendicazioni sindacali. Sono complessivamente quindici persone, e fra essi i tre responsabili delle organizzazioni sindacali di categoria, Luciano Lanza della cgil, Dino Ansaldo della cisl e Giuliano Rigotti della uil. Gli altri dodici sono rappresentanti della commissione interna e sottufficiali dei vigili urbani.

I quindici incriminati, che hanno ricevuto nel tardo pomeriggio d'oggi l'ordine di comparizione, dovranno rispondere del reato di cui all'art. 330 del Codice Penale che punisce con la reclusione fino a due anni «i pubblici ufficiali, gli incaricati d'un pubblico servizio aventi la qualifica di impiegati i quali, in numero di tre o più, abbandonano collettivamente l'ufficio, l'impiego o il lavoro o lo prestano in modo da turbarne la continuità e la regolarità». Gli scioperi erano avvenuti tra il 20 maggio scorso e il 28 novembre.

Alla Camera le interpellanze sullo sciopero dei ferrovieri e dei vigili urbani di Genova

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 dicembre.

(f. d. l.) La Camera ha discusso oggi alcune interpellanze circa le denunce all'autorità giudiziaria di lavoratori (soprattutto ferrovieri per minaccia alla sicurezza del traffico) partecipanti a scioperi. Dall'estrema sinistra (l'on. Lama, pci) è stata attribuita al governo l'intenzione di colpire il diritto di sciopero sancito dalla Costituzione.

Il sottosegretario alla giustizia on. Misasi ha risposto che le denunce sono partite dall'autorità di pubblica sicurezza e che su di esse si deve pronunciare l'autorità giudiziaria, mentre il governo non può interferire, con proprie direttive, nelle sfere di competenze di questi organi. Secondo il sottosegretario, il diritto di sciopero è garantito ma le sue modalità di attuazione possono urtare con disposizioni di diritto positivo, la cui valutazione non può essere sottratta all'autorità giudiziaria. Quanto al fatto che talune norme del Codice Penale non siano state modificate, l'on. Misasi ha rilevato che per quanto riguarda gli articoli 330, 504, 505 la Corte Costituzionale ne ha dichiarato la costituzionalità.

A proposito dello sciopero dei vigili urbani di Genova, l'on. Misasi ha confermato che la Procura della Repubblica ha iniziato accertamenti sulle modalità dello sciopero per vedere se nel caso specifico si sia andati oltre i limiti di esercizio del diritto di sciopero. L'istruzione è in corso e il governo non può intervenire.

Un'interpellanza al governo sulle agenzie dei cantanti

L'ha presentata l'on. De Grazia

Milano, 6 dicembre.

(a. m.) Il deputato torinese Giuseppe De Grazia ha presentato una interpellanza al Presidente del Consiglio e al ministro dello Spettacolo sul problema delle agenzie teatrali, recentemente sollevato da alcuni cantanti. Ne ha dato notizia lo stesso De Grazia, dopo un colloquio con i baritoni Giuseppe Valdengo, di Torino, Giuseppe Zecchillo, di Milano e Giampiero Malaspina, di Bergamo, autori di tre denunce alla magistratura.

L'on. De Grazia chiede di sapere qual è il proposito del governo «circa la increscìosa situazione in cui versano i lavoratori dello spettacolo», tenuto conto, che secondo le denunce presentate, i lavoratori non sono assunti direttamente dagli enti lirici o attraverso gli uffici di collocamento, ma dalle agenzie degli intermediari, in palese violazione della legge.

Crisi a palazzo Tursi

Accettate le dimissioni del sindaco di Genova

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 6 dicembre.

Le dimissioni del sindaco ing. Augusto Pedullà, democristiano, e della Giunta di centro-sinistra, rassegnate cinque giorni fa, sono tornate questa sera in discussione al Consiglio comunale di Genova.

In piena notte le dimissioni sono state accettate con 73 voti favorevoli e 5 contrari. La nomina di un commissario prefettizio sarà preceduta da una riconvocazione a breve scadenza del consesso comunale: è l'ultima possibilità che la legge offre ai civici amministratori per dare loro modo di trovare un accordo che eviti la gestione commissariale.

La Giunta Pedullà, in carica dal 1° febbraio, disponeva di 40 voti contro i 40 dell'opposizione: le mancava il quarantunesimo, necessario per l'approvazione del bilancio.

Trovandosi dinanzi uno schieramento politico in cui la parte favorevole era esattamente eguale a quella sfavorevole, il sindaco aveva giocato l'unica carta che aveva, impostando i programmi della sua Giunta su un piano esclusivamente amministrativo, per condurre i rappresentanti comunisti e liberali ad accettare la discussione e dibattere i problemi cittadini esclusivamente sotto l'aspetto pratico e non politico.

I sondaggi del sindaco erano però rimasti senza esito, tanto che nella seduta di sabato aveva dichiarato: «*Alle nostre offerte di collaborazione amministrativa ci sono stati chiesti invece veri e propri patti politici che erano inaccettabili*».

Stasera all'inizio di seduta dopo la dichiarazione del sindaco si sono succeduti gli interventi dei vari capigruppo che si sono protratti sino alle 2,20. **f. d.**

Agente della «Celere» uno dei tredicisti di Roma

Incasserà 106 milioni - Ha detto: «Non cambia nulla. Continuerò nel mio lavoro»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 dicembre.

Un agente di P.S. è uno dei neo-milionari del Totocalcio (106 milioni). Malgrado la favolosa vincita Giuseppe Lacerenza, che durante la notte aveva avuto la notizia dai giornalisti, alle sei del mattino, si è presentato alla caserma di Castro Pretorio dove è in forza al primo reparto «Celere».

Nativo di Margherita di Savoia in Puglia egli è da dieci anni agente di pubblica sicurezza. Ha trentadue anni, è sposato con una ragazza di Ragusa conosciuta a Roma, ha una figlioletta, Anna di diciotto mesi, e abita in un appartamentino di tre stanze in via Ceccano 46 a Centocelle insieme con la suocera e la cognata.

Da tre anni Giuseppe Lacerenza giocava ogni settimana la solita schedina, quattro colonne, gli stessi segni in fila, trecento lire. Ieri finalmente la fortuna ha voluto premiare la sua costanza facendogli totalizzare uno dei due «tredici». Ieri sera quando la televisione ha trasmesso i risultati della domenica sportiva si è reso conto di aver vinto. Credeva tuttavia che la vincita non fosse alta ed è andato a letto a dormire.

Rintracciato dai cronisti ha detto: «*Non cambia niente. Continuerò il mio lavoro. Mi piace e poi i soldi non sono tutto. Compreremo soltanto una casa più grande e più comoda di questa. L'automobile c'è già ed il resto della somma lo metteremo quindi da parte*».

L'altro «tredicista» è rimasto anonimo. Egli ha giocato la sua schedina da centocinquanta lire in un bar di via Porta Angelica, quasi dinanzi al cancello di Sant'Anna, uno dei principali accessi alla Città del Vaticano. **g. fr.**

In Losanna improvvisamente Dio ha chiamato a sé l'anima eletta del

COMM.
Riccardo Cantamessa
Industriale

Nel ricordo della sua opera generosa e della sua vita dedicata completamente ad un ideale di lavoro e di bene per la sua famiglia. Lo piangono con tristezza infinita la sua adorata moglie **Eugenia** ed i figli **Carlo** e **Gina**, la cara nuora, le nipoti **Luisella** con il marito e bimbe, **Ebe** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino mercoledì 8 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Matteotti 42.
— Torino, 7 dicembre 1965.

Mario e Andreina Riccardi affettuosamente vicini ai familiari piangono la scomparsa dell'amico carissimo

COMM.
Riccardo Cantamessa
— Torino, 7 dicembre 1965.

Partecipano al lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del

COMM.
Riccardo Cantamessa
Gino Malenda Russo
Geom. Giuseppe Musso
Ing. Giovanni Venturelli.
— Torino, 7 dicembre 1965.

Mario Taglione e Maria Teresa Demaglia si associano al lutto dell'amico Ing. Carlo per la perdita del padre

COMM.
Riccardo Cantamessa
— Torino, 7 dicembre 1965.

Lucia e Attilio Miglino profondamente commossi sono vicini ai carissimi amici Carlo e Maria e Loro famigliari per la dipartita del papà

COMM.
Riccardo Cantamessa
— Torino, 6 dicembre 1965.

Il Direttore ed il Personale della Succursale 4 dell'Ist. Bancario S. Paolo di Torino partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

COMM.
Riccardo Cantamessa
— Torino, 6 dicembre 1965.

La Ditta Ing. Coroni Grano Tesi prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

COMM.
Riccardo Cantamessa
— Torino, 7 dicembre 1965.

Giovanni Renato Colongo, Anna Colongo in Borgo, Ing. Ettore Colongo prendono parte al dolore della famiglia Cantamessa per la perdita del caro amico

COMM.
Riccardo Cantamessa
— Torino, 6 dicembre 1965.

La S.p.A. Giovanni Renato Colongo partecipa con dolore la scomparsa del

COMM.
Riccardo Cantamessa
stimato industriale.
— [illegible], 6 dicembre 1965.

Dirigenti, Impiegati, Maestranze della S.p.A. Pons e Cantamessa hanno il dolore di annunciare la perdita del

COMM.
Riccardo Cantamessa
Socio Fondatore ed Amministratore Delegato della Società.
— Torino, 7 dicembre 1965.

La famiglia Pons partecipa con il più profondo cordoglio la perdita del

COMM.
Riccardo Cantamessa
ricordandone con affetto la figura e l'opera.
— Torino, 7 dicembre 1965.

Diomira, Lino e Maria Teresa Piovano partecipano al dolore di Carlo per la scomparsa del suo amato papà

COMM.
Riccardo Cantamessa
e ricordandone le grandi doti di mente e di cuore esprimono alla famiglia profonde e sentite condoglianze.
— Torino, 7 dicembre 1965.

Sono fraternamente vicini a Carlo e famiglia gli amici Mulatero, Siccardi, Corti, Baruffaldi.

Nocchi e Martinengo piangono la scomparsa del

COMM.
Riccardo Cantamessa
e ne ricordano la paterna bontà.
— Torino, 7 dicembre 1965.

La S.p.A. Marchello, Maria Marchello, Antonio e Gino Molende-Russo, prendono parte al grande dolore della famiglia e della S.p.A. Pons e Cantamessa, per la scomparsa del compianto

COMM.
Riccardo Cantamessa
— Torino, 6 dicembre 1965.

La S.p.A. Meccanica Petrazzini partecipa al generale cordoglio per la scomparsa del

COMM.
Riccardo Cantamessa
— Torino, 7 dicembre 1965.

Il Consiglio d'Amministrazione e la Direzione della Soc. P. Az. Ill. Zerboni & C. partecipano al lutto della Famiglia e della Soc. Pons & Cantamessa per la perdita del compianto

COMM.
Riccardo Cantamessa
— Torino, 7 dicembre 1965.

Giuseppe e Luigi Morando profondamente commossi prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

COMM.
Riccardo Cantamessa
— Torino, 6 dicembre 1965.

La SpA SICMAT esprime il proprio cordoglio per la scomparsa del

COMM.
Riccardo Cantamessa
— Torino, 7 dicembre 1965.

La S.I.M.A.T. Abrasivi prende parte con vivo dolore per la scomparsa del

COMMENDATORE
Riccardo Cantamessa
— Torino, 7 dicembre 1965.

Prendono parte al dolore di Carlo e famiglia gli amici:
Ambrogio Chiarmetta
Piero Pasani
Camillo Fenoglio
Emilio Grassi
Felice Migliasso
Giuseppe Odasso
Oscar Silla
Bartolomeo Operti.

Ambrogio Chiarmetta e famiglia, Oscar Silla e famiglia partecipano al grave lutto che ha colpito l'Ing. Carlo e famiglia per la perdita del padre

COMM.
Riccardo Cantamessa
— Torino, 7 dicembre 1965.

Partecipano al lutto:
Raul Abbondanza
Giuseppe Castagno
Giov. Renato Colongo
Osvaldo Corrini
Attilio Gualpa
Ben Alfa Petrazzini
Francesco Rebaldi
Guglielmo Roveira
Alfredo Ubicini.

La famiglia Quaglino e nonna Lucia affettuosamente vicini a Luisella e Gian Piero Quaglino, partecipano accorati al dolore della famiglia per la scomparsa del

COMM.
Riccardo Cantamessa
— Torino, 7 dicembre 1965.

Condomini ed Amministrazione di Corso Montevecchio 68 prendono viva parte al lutto della Famiglia Cantamessa per la scomparsa del Sig.

COMM.
Riccardo Cantamessa
— Torino, 7 dicembre 1965.

Il Consiglio Direttivo ed i Soci del CC.TT. si uniscono al grande dolore che ha colpito il loro Vicepresidente Ingegnere Carlo Cantamessa per la morte del padre Comm. RICCARDO.

Riccardo Ciaccia e famiglia partecipano vivamente al lutto dei famigliari.

Lucia Vergnano Marossero con i figli, Franco Marossero, Liliana e Giovanni Giovannini, partecipano al dolore dei cugini per la scomparsa del

COMM.
Riccardo Cantamessa
— Torino, 6 dicembre 1965.

Arturo Bollentani, Aldo Peruschetti, Ettore Sprealico e Rino Tondato con le rispettive famiglie prendono viva parte al dolore dell'amico Carlo per la dipartita del padre

Riccardo Cantamessa
— Torino, 6 dicembre 1965.

Anna e Piero Nalin sono vicini a Carlo per la perdita del PAPA'

Partecipano al grave lutto gli amici:
Ernesto Borlino
Emilio Bardiga
Vittorio Filippini
Paolo Maulino
Giovanni Musso
Giuliano Musso
Pier Giorgio Musso
Amedeo Pavesi
Giovanni Signoretti.

Serenamente, pregando, si è spenta in Acqui Terme la preziosissima Vita, consacrata al Bene, alla Fede, alla Famiglia, di

Maria Barbieri
nata Croppo

La piangono il marito **Vittorio**, i figli **Antonio**, **Piero** con la moglie **Anna Maria Valsania**, **Gaetano** con la moglie **Carla Bersani**, **Giuseppina** col marito dott. **Lorenzo De Panillis**; la sorella **Margherita** col marito **Giacinto Vacca**, **Teresa**, i cognati **Francesco Barbieri**, **Guglielmina** col marito **Giorgio Ordazzo**. Un particolare ringraziamento al dott. **Mario Debernardi** da parte di tutta la famiglia per le amorevoli cure prestate alla cara Defunta. I funerali avranno luogo mercoledì 8 dicembre alle ore 14,30 in Murisengo partendo dalla Chiesa della Madonna. Non fiori, ma preghiere, eventuali offerte per l'Asilo o per la Parrocchia di Murisengo Monferrato.
— Murisengo Monferrato, 6-12-'65.

Con affetto infinito ricordano la cara NONNA i nipoti **Vittorio**, **Mario**, **Giacomo**, **Enrica**, **Luca** e **Stefano**.
— Murisengo Monferrato, 6-12-'65.

I Nipoti ricordano la cara zia MARIA: **Mario**, **Gigi**, **Carola** e **Anna Rosmina**, **Clemente**, **Antonietta**, **Roberta Ordazzo** con le rispettive famiglie.
— Murisengo Monferrato, 6-12-'65.

Direzione e Personale della «Secuit SpA» partecipano al dolore del dott. Gaetano Barbieri per la scomparsa della mamma Signora

Maria Croppo in Barbieri
— Torino, 7 dicembre 1965.

Bruno Rusinà partecipa al dolore della famiglia Barbieri per la scomparsa della Signora

Maria Croppo in Barbieri
— Torino, 7 dicembre 1965.

Ines e Ernesto Bersani partecipano al dolore del genero.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Gaetano Carabba

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Luigia**, i figli **Clara** ed **Enrico**, parenti. Funerali martedì 7 corrente, ore 16,15, partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena). Si dispensa dalle visite. La presente è ringraziamento.
— Torino, 6 dicembre 1965.

Gli amici di Lanciano residenti a Torino profondamente costernati partecipano al lutto dei famigliari per la immatura perdita di

Gaetano Carabba

Orazio Bellini, Camillo De Cecco, Filene Didone, Giovanni Di Diego, Enrico e Giovanni De Giorgio, Italo Donatelo, Aldo De Pasqua, Nicola Fangi, Germano Festa, Giuseppe Flaminio, Ireneo Grumelli, Nicola Lotti, Giuseppe Luciani, Carlo e Mildo Milano, Marciani Tinari, Candido Materazzo, Remo Masciangelo, Nicola Melorino, Giovanni Marfisi, Dante Marino, Giuseppe Orlando, Raffaele Pelliccioita, Rossetti Majella, Aldo Sabelli, Dante Sciarretta.
— Torino, 6 dicembre 1965.

Dopo breve malattia è mancato ai Suoi cari

Mario Alitta
ex Vigile Urbano

Lo piangono papà, moglie, figlia, generi, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Per volontà dell'Estinto i funerali in forma civile oggi ore 14.30 Ospedale Molinette. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 7 dicembre 1965.

La Famiglia Lupo e Personale della Ditta Casalegno di Lupo e Alitta partecipano al dolore della Famiglia Alitta.

Le famiglie Ferrari - Parola prendono viva parte al dolore della famiglia Alitta.

Cristianamente mancava all'affetto dei suoi cari il

DOTT. ING.
Quirico Marocchino
Farmacista

Ne danno la dolorosa partecipazione la moglie **Paola Martelli**; i figli: **PierVittorio** con la moglie **Lidia Stocker** e bimbe, **Roberto**, **Nilo**, **Augusto**, **Ada** e **Mario**; i fratelli **Lino**, **Mario**, **Pina**, **Maria** con le rispettive famiglie, **Vittorio**, **Ilo** e **Rita**; cognate, cognati, nipoti e parenti. Il funerale avrà luogo mercoledì 8 corr. partendo dall'abitazione, via Bodoni 34 in Saluzzo, alle ore 16,15. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Saluzzo, 6 dicembre 1965.

Dopo lunga malattia cristianamente è mancato

Giovenale Giuseppe Rocca
di anni 74
Premio Fedeltà F I A T
Donatore di Sangue

Lo piangono la moglie **Anna Maria**, la figlia **Luigia** col marito **Dario Bosco** e il piccolo **Bruno**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Giovanni Barbera per le amorevoli cure prestate. I funerali oggi alle 14.30 da via Gulli 25. Indi la cara Salma verrà trasportata a Cossila. Servizio Pullman.
— Torino, 7 dicembre 1965.

Il giorno 4 cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Celestina Gualotti
ved. Deregibus
di anni 96

Lo annunciano con dolore a funerali avvenuti il figlio **Armando**, la figlia **Pierina** in **Malotti** con rispettive famiglie, nipoti, pronipoti, parenti tutti.
— Torino, 6 dicembre 1965.

Cristianamente e serenamente è mancato l'Ing.

Carlo Monzini
Volontario della guerra '15-'18

Uniti nel dolore alla madre **Adelaide Ravizza** ed ai fratelli **Maria Capucci**, **Gianfranco**, **Annamaria Piazza**, **Paolo**, **Andrea**, lo annuncia la figlia **Carla** con il marito **Gian Giacomo Garabelli** ed il figlio **Giorgio**.
— Milano, 6 dicembre 1965.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Marocco
di anni 58

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Bello**, i genitori, i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Tigliole mercoledì 8 dicembre 1965 alle ore 11. La presente serve per ringraziamento.
— Asti, 7 dicembre 1965.

Direzione, Impiegati, Maestranze delle Officine Subalpine Apparecchiature Elettriche OSAE partecipano al dolore del Sig. Paolo Acotto per la perdita del Padre

Domenico Acotto
— Torino, 5 dicembre 1965.

I Condomini, gli inquilini, l'Amministratore di v. Donati 27 prendono viva parte al lutto della famiglia Gualpa per la scomparsa dell'

Ing. Mario Gualpa
— Torino, 6 dicembre 1965.

1957 — 1965
Felicita Nizzia
Sempre affettuosamente ricordata e profondamente rimpianta.
— Torino, 7 dicembre 1965.

Continua a pagina 16

ULTIME NOTIZIE

La dichiarazione in Parlamento

Sukarno chiede pieni poteri per «il bene dell'Indonesia»

Il Presidente afferma: «Se non siete d'accordo con me, ditemelo e mi dimetterò» - Continuano a Giava le persecuzioni anticomuniste

(Nostro servizio particolare)
Giakarta, 6 dicembre.

In un discorso, tenuto stamane innanzi ai seicento componenti dell'Assemblea consultiva provvisoria, il presidente Sukarno ha invitato i capi politici all'obbedienza e a ridargli gli effettivi pieni poteri che gli competono «per il bene dell'Indonesia».

Nel suo discorso Sukarno ha sfidato il massimo organo legislativo indonesiano a togliergli la carica se fosse insoddisfatto di come egli governa il paese. Sukarno ha ammesso che sotto la sua guida sono stati commessi degli errori specialmente nel campo economico, ma ha detto di considerare giustificati i motivi che hanno ispirato la sua condotta.

In sostanza Sukarno ha chiesto che gli siano ridati i pieni poteri toltigli dalle autorità militari dopo il fallito colpo di Stato del 1° ottobre per poter guidare opportunamente il paese: *«La nazione indonesiana è in gioco e noi non possiamo permetterci di andare avanti sulla strada della lotta fratricida».*

«Se non vi piace come mi comporto, se non mi volete più, ditemelo. Io mi dimetterò — ha concluso Sukarno —. *Dio sa che ho sempre fatto tutto quanto era in mio potere per il mio paese. Se mi disapprovate non importa. Potete sempre mandarmi via. Io continuerò a offrire i miei servizi alla nazione».*

L'agenzia di informazioni «Antara» riferisce che sette comunisti coinvolti nel tentato colpo di Stato sono stati arrestati oggi in una zona settentrionale dell'isola di Sumatra. Infine nella regione centrale dell'isola di Giava è stata portata a termine una vasta operazione militare di rastrellamento; sono stati uccisi dieci ribelli, e altri 109 sono stati catturati. *(Ass. Press)*

Riorganizzato in Russia il comitato di controllo dello Stato e del partito

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 6 dicembre.

Una notizia diffusa nella tarda notte dall'agenzia *Tass* informa che la commissione di controllo dello Stato e del partito è stata «riorganizzata». Alla commissione fa capo la polizia di Stato.

La decisione è stata presa durante una riunione segreta del Comitato centrale. La riunione si è svolta quest'oggi all'insaputa di tutti, fintanto cioè che la *Tass* non ne ha dato l'annuncio ufficiale. Durante la riunione del Comitato centrale ha parlato il primo segretario Breznev che ha affermato la necessità di assicurare un «controllo popolare», cioè una maggior democrazia, sulla commissione stessa. La riforma — ha detto Breznev — è un importante passo per lo sviluppo della democrazia socialista. Essa inoltre è legata ai piani per lo sviluppo economico del Paese.

«La nostra decisione — ha concluso Breznev — *ha un grande significato politico. Questo organismo d'ora innanzi sarà più vicino al popolo».*

La *Tass* non ha spiegato in che cosa consistano le riforme annunciate da Breznev. Provvedimenti del genere possono avere larghe ripercussioni sulla vita del Paese. La commissione di controllo è l'organo incaricato di assicurare il buon funzionamento di tutti gli enti statali e di partito. **m. c.**

Johnson esamina il rapporto sull'oscuramento di New York

Washington, 6 dicembre.

Nell'imminenza dell'incontro, fissato per oggi, fra Lyndon Johnson e il presidente della Commissione federale per l'energia è stato consegnato al capo dell'esecutivo il rapporto — novantacinque pagine — che contiene le conclusioni preliminari dell'inchiesta sul lungo «oscuramento» del 9 novembre (trenta milioni di americani in otto Stati, e centinaia di migliaia di persone nel Canada, rimasero per molte ore senza energia elettrica. Fu coinvolta nella crisi la grande New York).

Il rapporto a Johnson della *«Federal Power Commission»* afferma che il fenomeno *«non era inevitabile, e non dovrebbe rinnovarsi, sempreché siano osservate le precauzioni suggerite».* Il guasto ebbe origine in un *relais* della centrale idroelettrica di «Sir Adam Beck», situata alle cascate del Niagara e gestita dalla Commissione per l'energia idroelettrica dell'Ontario; lo si sarebbe evitato, dice il rapporto, se lo strumento fosse stato regolato in modo da renderlo atto a sostenere il carico notevolmente accresciuto da quando, nel [illegible], si era provveduto all'ultima regolazione. *(Ansa)*

Chiuse o ridimensionate 149 basi militari americane

Washington, 6 dicembre.

Il ministro della Difesa Robert McNamara ha ordinato oggi la chiusura o il ridimensionamento di altre 149 basi, situate in 39 Stati della Federazione americana e in dieci paesi stranieri. Le basi all'estero interessate al provvedimento sono ventitré. Con tale decisione, secondo McNamara, si dovrebbero risparmiare 410 milioni di dollari all'anno. *(Ass. Press)*

Un satellite francese lanciato dagli americani

New York, 6 dicembre.

L'Ente spaziale americano ha lanciato oggi, dalla base aerea di Vandenberg, un satellite francese, che è entrato in orbita. Il satellite, che si chiama «FR-1A», eseguirà studi sulle radio-onde. I francesi avevano messo in orbita per proprio conto il loro primo satellite artificiale pochi giorni fa. *(Ass. Press)*

ULTIME DI CRONACA

Falso funzionario dell'Inps deruba una donna di 78 anni

Sono spariti tutti i risparmi, 700 mila lire - Altro episodio: operaio aggredito e rapinato da biscazzieri in mezzo alla strada

La polizia cerca un ignobile individuo che ha derubato dei risparmi — circa 700 mila lire — la settantottenne Teresa De Stefanis, via Santa Giulia 15. La donna percepisce una modesta pensione della Previdenza, perché era a carico del padre, funzionario delle ferrovie, deceduto qualche tempo fa.

Domenica pomeriggio — ha denunciato la De Stefanis al commissariato di Vanchiglia, — si era presentato in casa un giovane distinto, sui trent'anni: «Sono un funzionario dell'Inps — le ha detto — dovrei verificare l'importo della sua pensione per vedere se le hanno corrisposto gli aumenti fissati dalla legge». La donna lo faceva entrare, dirigendosi verso la camera da letto per prendere il libretto della pensione, che custodiva in un cassetto del comò.

Mentre frugava tra la biancheria, senza trovarlo, il giovane si offriva di aiutarla e, senza che la De Stefanis se ne accorgesse, si impossessava di un pacco di banconote da 10 mila che costituivano tutto il peculio della sventurata. Finalmente il libretto veniva rintracciato, il giovane fingeva di esaminarlo e se ne andava in fretta promettendo di farle avere al più presto gli arretrati. Quando il ladro era già lontano, la donna constatava la sparizione delle 700 mila lire e si recava alla polizia per raccontare la disavventura.

— In via Palazzo di Città angolo via Conte Verde, alle 20,30 di ieri due giovani tengono «banco» su un ombrello aperto per spillare soldi ai passanti con il gioco delle «tre tacchette». Alcune persone sono ferme a guardare o a giocare. C'è anche l'operaio Salvatore Ponso di 26 anni, abitante ad Avigliana in corso Laghi 28. Guarda per alcuni minuti senza puntare. Uno dei due lo apostrofa malamente: «Vattene, tu, che non hai soldi». Il Ponso si sente offeso. «Come si permette, lei, di dire che non ho soldi?». Infila la mano in tasca e tira fuori 15 mila lire in un biglietto da 10 mila e uno da cinque.

L'altro gli balza addosso, gli dà una testata sulla faccia e nello stesso tempo gli strappa dalla mano le banconote. Tutto si svolge in un attimo: mentre il biscazziere compie la rapina, il complice ritira le carte. I due fuggono.

Il Ponso si è poi recato a farsi medicare il labbro spaccato dalla testata del rapinatore, quindi è andato al commissariato Moncenisio a presentare la denuncia.

Furto di gioielli a Rivoli nell'alloggio di un maggiore

Rubati valori in un'auto

Il maggiore degli alpini Ruggero De Zuoni, 36 anni, abitante a Rivoli in via Rosselli 6, ha trovato domenica sera, al ritorno da una passeggiata, l'alloggio svaligiato. I ladri, dopo avere frugato in tutte le stanze si erano impossessati di gioielli per un milione e mezzo.

— In piazza Vittorio ieri mattina verso le 10,30 è stata rubata, da una «600» una valigia contenente foglietti [illegible] che sono mandati di pagamento per l'ammontare di un milione. Il ladro non potrà esigerli. Se però non saranno restituiti, la derubata, Maria Cerra, abitante in via Buronzo 2 bis, dovrà rifondere la somma al suo istituto con grave sacrificio personale.

— Un altro furto è stato compiuto domenica in via Talucchi 37, nell'alloggio della signora Maria Gramaglia. I ladri hanno portato via gioielli e denaro per un milione.

E' morta Piera Verretto una partigiana della dc

E' morta improvvisamente, per un attacco cardiaco, all'età di 57 anni, Maria Piera Verretto Perussono. Partecipò alla Resistenza in Val di Susa ed a Torino come esponente della democrazia cristiana nei «Gruppi di difesa della donna». Dopo la Liberazione fu amministratrice del Comune nella Giunta presieduta dal sindaco Roveda. Nella democrazia cristiana fu per parecchi anni delegata provinciale femminile. Il sindaco prof. Grosso l'ha commemorata ieri sera in Consiglio comunale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

4 dicembre 1965

NATI — **Baldi** Elena; **Enrici** Giuseppe; **Stranieri** Giuliana; **Ghisio** Francesco; **Marsaglia Cagnola** Rosanna; **Bruera** Mauro; **Di Bella** Andrea; **Castellano** Giuliana.

MORTI — **Fareppa** Teresa, anni 77, nata a Priero, religiosa, abitante in viale Curreno 21; **Ferrero** Maddalena ved. Pregno, a. 67, Castelnuovo Calcea, pensionata, v. Viterbo 129; **Biano** Silvio, a. 67, Terruggia, pensionato, v. Massena 3; **Krizan** Anna, a. 89, Zagabria, casalinga, p. C. Montanari (parco divertimenti); **Rabuffi** Alberto, a. 58, Fiume, decoratore, v. Bobbio 10; **Franzoni** Emilio, a. 59, Valeni, operaio, v. Isonzo 101; **Trupia** Gaetana ved. Lombardo, a. 43, Porto Empedocle, casalinga, c. Rosselli 131; **Rabino** Renato, a. 49, Torino, artigiano, v. Breglio 50; **Lerera** Apollonia ved. Asigliano, a. 62, Torino, agiata, c. S. Maurizio 72; **Vautero** Giuseppe, a. 47, Torino, ambulante, v. Orvieto 26; **Mulasso** Giulia, a. 68, Canole, pensionata, c. G. Cesare 164; **Barbero** Francesco, a. 70, S. Damiano d'Asti, pensionato, c. Peschiera 180; **Milano** Giuseppe, a. 50, Brindisi, ambulante, c. Vercelli 103; **Corio** Giuseppina in Musso, a. 69, Pisa, casalinga, viale XXV Aprile 137.

Deceduti in ospedale: **Martignone** Maria ved. Simondi, a. 78, Torino, casalinga; **Buscaglia** Amalia in Gatti, a. 74, Genova, casalinga; **Bianchi** Giorgio, a. 69, Olgiate, pensionato; **Tatea** Sofronio, a. 55, Brindisi, operaio; **Berardinelli** Giovanni, a. 67, Senigallia, pension.; **Paseri** Elvino, a. 25, Sanfront, cantoniere; **Pavan** Giovanni, a. 66, Musile di Piave, pensionato; **Bar** Aldo, a. 52, Salerno, operaio; **Castellengo** Giuseppe, a. 68, Castiglione Tinella, pensionato; **Mari** Ivonne, a. 43, Quistello, casalinga; **Menale** Matilde, a. 71, Chieri, invalida; **Falda** Lucia, mesi 2, Torino; **Audenino** Antonio, a. 64, Chieri, pensionato; **De Colle** Giuseppe, a. 64, San Donà di Piave, pensionato; **Ras** Giovanni, a. 64, Torino, pensionato; **Gnelpa** Mario, a. 78, Torino, pensionato.

Nati 8 - Morti 30

5 dicembre 1965

NATI — **Saglietti** Luisa; **La Rosa** Antonino; **Gennari** Silvia; **Iacchini** Mario; **Mangherini** Donatella; **Canzoneri** Giuseppina; **Grandotto** Mauro; **Ferrando** Grazia; **Guarino** Massimo; **Fagiani** Massimo; **Bianchi** Mauro; **Veronese** Enrico; **Martaglia** Stefano; **Indusi** Elena; **Verrua** Maurizio; **Viale** Massimo; **Oberi** Viviana; **Margheri** Paola.

MORTI — **Duodero** Umberto, anni 61, nato a Nizza Monferrato, pensionato, abitante in via Mattie 20; **Rabbia** Francesco, a. 62, Varzo, pensionato, v. Paisiello 17; **Dorato** Umberto, a. 68, Torino, avvocato, v. C. Colombo 9; **Limongelli** Olimpia in Grisorio, a. 58, Minervino Murge, casalinga, v. Brunetta 19; **Falciai** Maria in Pasquini, a. 46, Spello, operaia, c. B. Telesio 50; **Miette** Vittorio, a. 42, Cantalupo, v. Gorizia 185; **Vigliano** Giuseppina ved. Pogliano, a. 66, Mango, pensionata, v. Venaria 21.

Deceduti in ospedale: **Savalli** Giuseppe, a. 59, Tunisi, operaio; **Sabbadini** Alessandro, giorni 6, Torino; **Mangone** Ruggero, mesi 2, Torino; **Marchesin** Ermenegildo, a. 58, Megliadino S. Fidenzo, ambulante; **Loiodice** Cataldo, a. 56, Corato, pensionato; **Fierli** Igene in Pollone, a. 70, Trequanda, casalinga; **Tardin** Guido, a. 56, Cavarzere, operaio; **Ferraris** Pietro, a. 74, Montanaro, artigiano; **Ramella** Carmelina ved. Sclanza, a. 73, Biella Vandorno, pensionata; **Bessen** Agostina, a. 81, Lione (Francia), casalinga; **Aprà** Quinto, a. 63, Torino, pensionato; **Ubertalli** Cristina ved. Costà, a. 77, Torino, pensionata; **Gastaldi** Giuseppa ved. Galenzo, a. 88, Casanova Elvo, pensionata; **Marini** Luca, giorni 2, Torino; **Pessetti** Carlo, a. 70, Torino, pensionato; **Gualotto** M. Teresa, a. 94, Serralunga.

Nati 18 - Morti 23

La sonda sovietica schiantata sulla Luna

L'impatto alle 22,51 - Secondo Radio Mosca, tutte le manovre per l'atterraggio morbido sono riuscite, tranne l'ultima

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 6 dicembre.

Questa notte alle 1,25 (ora italiana), l'Agenzia Tass ha comunicato che la sonda lunare «Luna 8» si è schiantata contro la superficie del satellite terrestre. L'annuncio è venuto dopo alcune ore di incertezza sui risultati della nuova impresa spaziale sovietica. I programmi annunciati nei giorni scorsi prevedevano che la sonda compisse un atterraggio morbido sulla Luna alle 22,50. Ma allo scadere di questo termine, nessuna notizia ufficiale sul volo veniva diramata.

Mentre negli ambienti giornalistici si faceva più tesa l'aspettativa di notizie sull'impresa, si spargeva la notizia che gli scienziati sovietici avevano annunciato un rinvio di tre ore per l'atterraggio. Poco prima delle 1,30, infine, la *Tass* diramava il seguente comunicato: *«Alle ore 22,51 minuti e 30 secondi (ora italiana) la stazione automatica "Luna 8" ha raggiunto la superficie della Luna. Quando la stazione si stava avvicinando alla Luna, il funzionamento dei sistemi di atterraggio "morbido" è stato controllato; il controllo ha mostrato che tali sistemi hanno funzionato normalmente in tutte le fasi dell'atterraggio tranne che nell'ultima. Quale risultato del volo di "Luna 8", è stato compiuto un ulteriore passo verso la realizzazione di un atterraggio "morbido"».*

E' il terzo tentativo di «atterraggio morbido» sulla Luna fallito dai russi. L'allunaggio di strumenti scientifici non servirebbe solo a dimostrare che gli uomini possono realizzare il gran volo e sopravvivere, ma permetterebbe di collaudare strumenti che domani potranno essere usati dagli astronauti e di raccogliere fotografie che daranno agli scienziati la possibilità di studiare meglio le condizioni del terreno lunare anche ai fini della scelta del punto di atterraggio. **a. p.**

La fine dei segnali captata in Inghilterra

(Nostro servizio particolare)
Londra, 6 dicembre.

I segnali emessi dalla sonda lunare sovietica «Lunik 8», lanciata venerdì scorso per tentare un atterraggio «morbido» sulla Luna, sono cessati questa notte alle 23,51' e 32" (ora italiana). Ne ha dato l'annuncio l'Osservatorio di Jodrell Bank che con i suoi strumenti ha seguito il volo della sonda lunare.

Precedentemente, alle ore 22,30, Jodrell Bank aveva riferito che l'osservatorio radiotelescopico continuava a ricevere segnali forti e chiari dalla sonda lunare sovietica. (Agenzia Ansa)

Segue dalla pagina 15

La Mamma, la zia Maria, lo zio Tommaso Sereno, cugini e parenti, porgono commossi un particolare ringraziamento a: On.le Ministro della Difesa; Comandante R.M.N.O.; Prefetto della Provincia; Ordinario Militare; Comandante 1° Z. M.; Comandante Divisione «Centauro»; Colonnello Giulio Lastella; Ufficiali, Sottufficiali e Soldati; Autorità ecclesiastiche e civili di Casale, Vercelli e Stroppiana; Segretario e Membri Democrazia Cristiana; A.V.I.S.; dott. prof. Capra; famiglia Ghetti; sig. Zanatta; amici e conoscenti, per la manifestazione di affetto tributata al loro Caro
Mons. Giovanni Sereno
Cappellano Capo Militare C.A.R. Casale Monferrato
perito tragicamente il 1° dicembre.
— Torino, 7 dicembre 1965.

La Cartotecnica Basio Arturo partecipa al dolore del Suo Titolare per la tragica scomparsa del carissimo Cugino
Mons. Giovanni Sereno
Cappellano Capo Militare C.A.R. Casale.
— Torino, 7 dicembre 1965.

9-12-1964 9-12-1965
Indimenticabile nel cuore delle sue figlie il ricordo di
Ernesto Valente Sozzani
S. Messa, 9 dicembre ore 8 Parrocchia S. Cuore di Gesù.
— Torino, 8 dicembre 1965.

Con i conforti della Fede il 5 corr. si è spento il
PROF. DOTT.
Luigi Vercellino
Dermatologo
A funerali avvenuti ne danno l'annunzio la moglie Niobe Nasente; il figlio Vittorio con la moglie Paola Manfredi; la figlia Arianna. La famiglia ringrazia il Dott. Mercandino, Prof. Barella, Dott. Morelli, Dott. Rossio, le suore gli infermieri e infermiere del reparto urologico dell'Ospedale Maria Vittoria. Ringrazia il Prof. De Matteis, Dott. Barbano, Prof. Battistini, Prof. Pepino, Dott. Vezzetti e colleghi e amici che sempre gli furono vicini.
— Torino, 7 dicembre 1965.

Rina Pavarello unita sempre a Niobe e figli annunzia la scomparsa dell'amico carissimo
PROF. DOTT.
Luigi Vercellino
— Torino, 7 dicembre 1965.

Paola, Nino Bodoro-Maccabeo e famiglia, Eugenia, Giulio Pavarello e famiglia annunciano la scomparsa del fraterno amico
PROF. DOTT.
Luigi Vercellino
— Torino, 7 dicembre 1965.

Annetta Fontana con dolore annuncia la scomparsa dell'amico [illegible]
PROF. DOTT.
Luigi Vercellino
Dermatologo
allievo prediletto del fratello Prof. Arturo Fontana.
— Torino, 7 dicembre 1965.

Gli amici: Sandro Tina Cordero, Domenico Correnta Sergio, Bice Filippo Franchi, Gina Falcone, Giovanni Nella Lovera, Luigi Pepino, Luigi Carla Perucchio, Giuseppe Turletti prendono viva parte al cordoglio della famiglia per la scomparsa del
PROF. DOTT.
Luigi Vercellino
— Torino, 7 dicembre 1965.

Sono affettuosamente vicini a Vittorio gli amici della Clinica Odontostomatologica: Renzo Balbo, Umberto Bar, Corrado Bariletto, Sergio Sarone Montrin, Franco Borgese, Giovanni Bonetto, Pier Sarro Borio, Maria Luisa Broglia, Bruno Conna, Pier Andrea Chantel, Franco Cocco, Franco Dana, Giovanni Debernardi, Emiliano De Fabianis, Bruno De Michelis, Ferruccio Fiume, Mario Garzino, Marcello Goria, Giovanni Guesta, Adolfo Hertel, Nicola Lataglista, Franco Mainoldi, Luigi Mancini, Maria Pier Mariel, Flavio Mele, Renzo Modica, Camillo Manzoglio, Lodovico Mori, Giuseppe Negro, Mario Odasso, Carlo Alberto Petrone, Mario Pezzoli, Pino Porzio, Francesco Protti, Guido Rabino, Corrado Racca, Giorgio Re, Mario Sacco.

Il Direttore Prof. B. Roccia, Assistenti e Personale della Clinica Odontostomatologica dell'Università di Torino, prendono viva parte al dolore della famiglia Vercellino per la scomparsa del
Prof. Luigi Vercellino
— Torino, 7 dicembre 1965.

Il Consiglio Direttivo ed i Soci della Società Piemontese di Stomatologia si associano al cordoglio del Consocio Dott. Vercellino per la perdita del padre
Prof. Luigi Vercellino
— Torino, 7 dicembre 1965

Partecipano al cordoglio le famiglie Colombo.

I Condomini di via Papacino 23 si associano al dolore della famiglia Vercellino per la scomparsa del
DOTT. PROF.
Luigi Vercellino
— Torino, 7 dicembre 1965.

Gigi Manfredi si unisce al dolore di Niobe e figli per la morte del caro
Prof. Luigi Vercellino
— Torino, 7 dicembre 1965.

Il Direttore, gli Aiuti, gli Assistenti della Clinica Dermatologica dell'Università di Torino partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del
PROF. DOTT.
Luigi Vercellino
già Aiuto della Clinica.
— Torino, 7 dicembre 1965.

Enzo Bizzocero, Alberto Midano, Rita Leone partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'Amico
Prof. Luigi Vercellino
— Torino, 7 dicembre 1965.

Enrica e Piero Farina si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del
Prof. Luigi Vercellino
— Asti, 6 dicembre 1965.

Oreste ed Aurelio Vezzetti partecipano con profondo cordoglio al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile Amico e Maestro
PROF. DOTT.
Luigi Vercellino
— Cuorgnè, 6 dicembre 1965.

Dario e Vittoria Fenoglio-Geddo e famiglia partecipano al dolore dei Familiari per la perdita del
PROF. DOTT.
Luigi Vercellino
— Cuorgnè, 6 dicembre 1965.

Addolorati per la prematura scomparsa dell'indimenticabile
PROF. DOTT.
Luigi Vercellino
ne vogliono ricordare la memoria gli Amici con le famiglie: Alberto Albertano, Tommaso Ardissone, Aldo Berta, Marco Codegnone, Pierluigi Falcez, Antonio Gambaro, Gio. Battista Giachetti, Keci Kamal, Ninetta Magnino, Pierino Mattioda, Alfredo Messina, Luigi Masucco, Severo Margando, Carlo Rollino, Giorgio Sabre, Gino The, Carlo Tos, Giuseppe Vironda, Luigi Vittone, Emilio Wellenmann, Vittoria, Vittorio e Lucio Bertoldi, Luciana e Roberto Vence.
— Cuorgnè, 6 dicembre 1965.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Luigi Birocco
pensionato F. S.
Lo [illegible] con dolore moglie, figli, genero, [illegible] nipotina Paola e parenti. Funerali oggi 7 corr., ore 14,30, da corso Chieti 28.
— Torino, 5 dicembre 1965.

RINGRAZIAMENTO
Le famiglie Ruffino e Mora del compianto
Giacomo Ruffino
profondamente commosse per la grande dimostrazione di affetto e di stima tributata al caro Defunto, riconoscenti ringraziano: S. E. il Prefetto di Vercelli, il dott. Matteo per le amorevoli cure prestate, le Amministrazioni Comunale, Parrocchiale, dell'Asilo Infantile, le Maestre e gli Alunni delle Scuole, i RR. PP. Salesiani, i colleghi Sindaci, le Autorità e persone tutte, che con la loro presenza o con scritti vollero ricordare il caro Estinto.
— Mezzana, 7 dicembre 1965.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione Wey Assauto, prendono viva parte al dolore del dott. Bernardino Vassallo di Castiglione, Presidente del Collegio Sindacale della Società, per la perdita del Padre
CONTE DOTT.
Ignazio Vassallo di Castiglione
— Asti, 7 dicembre 1965.

La famiglia Griffa profondamente commossa partecipa vivamente al dolore del dott. Bernardino Vassallo di Castiglione per la perdita del Padre
CONTE DOTT.
Ignazio Vassallo di Castiglione
— Asti, 7 dicembre 1965.

Il Presidente dell'Opera Pia Lotteri, Dr. Emanuele Nasi, i Consiglieri: Prof. Mario Comba, Prof. Leo Debenedetti, Ing. Luigi Ravelli, il Segretario col Personale civile e religioso, gli Ospiti prendono viva parte al lutto del Conte Bernardino Vassallo di Castiglione, Membro del Consiglio di Amministrazione, per la scomparsa del Padre
CONTE
Ignazio Vassallo di Castiglione
— Torino, 7 dicembre 1965.

Partecipano al grande dolore gli amici: Alberto Pozzi, Virgilio Ferraris.

Il Consiglio d'Amministrazione della L. Moliner SpA prende viva parte al lutto del Dott. Bernardino Vassallo di Castiglione, Presidente del Collegio Sindacale, per la scomparsa del Padre
CONTE DOTT.
Ignazio Vassallo di Castiglione
— Torino, 6 dicembre 1965.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della CIR SpA prendono viva parte al dolore del Presidente del Collegio Sindacale per la scomparsa del Padre
CONTE DOTT.
Ignazio Vassallo di Castiglione
— Torino, 6 dicembre 1965.

Il Bailly ed i Confrères della Chaîne des Rôtisseurs del Piemonte prendono viva parte al lutto del loro Vice Sénéchal dr. Bernardino Vassallo per la morte del padre
CONTE DOTT.
Ignazio Vassallo di Castiglione
— Torino, 6 dicembre 1965.

Il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale della Venchi-Unica S.p.A. Prodotti Dolciari ed Affini prendono viva parte al dolore del Presidente del Collegio Sindacale Dr. Bernardino Vassallo per la perdita del padre
CONTE DR.
Ignazio Vassallo di Castiglione
— Torino, 6 dicembre 1965.

Silvio Petitti partecipa con dolore al lutto del carissimo amico dr. Bernardino Vassallo di Castiglione per la scomparsa del Padre
CONTE DR.
Ignazio Vassallo di Castiglione
— Torino, 6 dicembre 1965.

Il Circolo Subalpino prende viva affettuosa parte al lutto del consocio conte dott. Bernardino Vassallo di Castiglione e della famiglia per la dolorosa scomparsa del padre
CONTE DOTT.
Ignazio Vassallo di Castiglione
— Torino, 7 dicembre 1965.

Il Presidente, il Comitato Amministrativo, il Segretario Generale ed il Personale tutto dell'Ente Comunale di Assistenza di Torino partecipano vivamente al dolore della famiglia per la morte del
CONTE
Ignazio Vassallo di Castiglione
già Segretario Generale benemerito della Congregazione di Carità e dell'E.C.A. di Torino.
— Torino, 6 dicembre 1965.

Partecipano al dolore del Dott. Bernardino Vassallo di Castiglione gli amici Marino Bonelo e Carlo Vaona.

Il Presidente, i Vice Presidenti, gli Amministratori, i Sindaci, il Direttore Generale, i Dirigenti ed il Personale tutto della Compagnia di Assicurazioni di Milano prendono parte al lutto che ha colpito il Conte dott. Bernardino Vassallo di Castiglione per la scomparsa del suo caro papà
CONTE DOTT.
Ignazio Vassallo di Castiglione
— Milano, 6 dicembre 1965.

Il Presidente, i Vice Presidenti, gli Amministratori, i Sindaci, il Direttore Generale, i Dirigenti ed il Personale tutto del Credito Lombardo, partecipano commossi al lutto che ha colpito il Conte dott. Bernardino Vassallo di Castiglione per la morte del padre
CONTE DOTT.
Ignazio Vassallo di Castiglione
— Milano, 6 dicembre 1965.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e Dipendenti della Cartiera Italiana S.p.A. prendono parte al lutto del Consigliere Dott. Bernardino Vassallo di Castiglione per la dipartita del Padre
CONTE DR.
Ignazio Vassallo di Castiglione
— Torino, 6 dicembre 1965.

Il Rotary Club di Torino Est prende sentita parte al dolore del consocio dott. Bernardino Vassallo di Castiglione per la morte del Padre
CONTE DOTT.
Ignazio Vassallo di Castiglione
— Torino, 6 dicembre 1965.

Così come visse serenamente e cristianamente alle ore 7 di lunedì 6 corrente in Grazzano Badoglio rendeva la sua bell'anima a Dio
Delfina Acuto
Medaglia d'Oro P. I. Scuole di Torino
Ne danno il triste annuncio la sorella Maria Pia, il cognato Edoardo Lingero e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Grazzano Badoglio mercoledì 8 alle ore 14,30. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— Grazzano Badoglio, 6 - 12 - 1965.

I nipoti De Giovanni, Peracchio, Basso, Traversa prendono viva parte al dolore degli zii Lingero Acuto per la scomparsa della cara sorella e cognata signorina
Delfina Acuto
Medaglia d'oro P. I.
— Grazzano Badoglio, 6-12-1965.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Maria Peirolo ved. Cumino
di anni 79
Addolorati lo annunciano le figlie: Maria col marito Giuseppe Borgomini e figli Giancarlo, Graziella e Sergio; Angiolina col marito Carlo Moscola e figlio Pierluigi, sorelle, fratello, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Luigi Giordano per le amorevoli cure. I funerali mercoledì 8 corr. ore 10,30 da via Nallino 20/2, indi la cara salma proseguirà per Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 dicembre 1965.

Cristianamente è mancata
Rosetta Cagliero n. Chiappero
Ne danno il doloroso annuncio il marito, nipoti, sorella e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16 partendo da Ospedale Cottolengo. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 dicembre 1965.

Amministratori, Dirigenti e Colleghi della S.A.I.E. Soc. Azionaria Impianti Elettrici prendono parte al dolore della Sig.na Piera Servato per la perdita della mamma
Caterina Barisoni ved. Servato
— Torino, 6 dicembre 1965.

Tragico incidente ha stroncato la giovane esistenza dell'
ING. DOTT.
Stanislao Valsesia
Funzionario F I A T
Assistente al Politecnico
Lo piangono inconsolabili: la moglie Maria Adelaide Pugliese con la piccola Maria Cristina; i genitori prof. Giuseppe e dott. Aurelia Pistone, il fratello dott. Gianluigi con la moglie Elena Guglierame; l'amata zia Teresa Pistone; lo zio ing. dott. Vittorio Pistone con la moglie e la figlia; gli zii Valsesia; i suoceri dott. Marcello Pugliese con la moglie Ida Farella; le cognate, i cognati, i cugini ed i parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi alle ore 10 in Garessio-Borgo Maggiore (Cuneo).
— Torino, 7 dicembre 1965.

La F I A T Divisione Amministrativa - Dirigenti e Collaboratori tutti - profondamente commossi per la scomparsa dell'
ING. DOTT.
Stanislao Valsesia
si associano al dolore dei familiari, con sentite condoglianze.
E' partecipano affettuosamente al lutto Dirigenti e Personale dei Centri Meccanografici F I A T, particolarmente vicini i Collaboratori del Servizio Centrale Meccanografico.
— Torino, 7 dicembre 1965.

Partecipano al grande dolore della famiglia Valsesia per la tragica scomparsa del figlio Dott. Ing. STANISLAO gli amici: Carlo e Nina Fossati, Ezio e Lietta Gribaudo, Maurizio e Vittoria Valkhart, Siro e Lidia Fossati, Antonio e Teresa Arsenelli, Piero e Carla Bottazzi, Avv. Giuseppe Sardi, Giovanni De Negri, Maria Manara, Federico Mora, Giusto Tarroni, Renzo Sedani.

Gemma Terenzio e Giovanni Casavesa si associano commossi al grave lutto che ha colpito l'amico Prof. Giuseppe e famiglia per la perdita del caro
Stanis Valsesia
— Torino, 7 dicembre 1965.

I docenti di Impianti Elettrici del Politecnico di Torino, Bersano Colombo, Giuseppe Quilico, e gli assistenti Emanuele Bellati di S. Pierre, Felice Ainardi, Umberto Cattiglia, Bruno Pellissero, Emilio Petrini, Gianfranco Rollino, Franco Villata, prendono viva parte al dolore per la morte del
DOTT. ING.
Stanislao Valsesia
— Torino, 6 dicembre 1965.

I Professori, gli Assistenti, i Tecnici e il Personale subalterno degli Istituti Elettrotecnici del Politecnico di Torino si uniscono al lutto per la scomparsa del
DOTT. ING.
Stanislao Valsesia
Assistente alla Cattedra di Impianti Elettrici
— Torino, 6 dicembre 1965.

Le famiglie Crolla, Agnisetta e Micheletti prendono parte con vivo cordoglio al dolore delle famiglie Pugliese e Valsesia per l'immatura scomparsa del
DOTT. ING.
Stanislao Valsesia
— Torino, 7 dicembre 1965.

Partecipano al grande dolore di Adelaide i cugini Buffetti, Petiti, Chevanne.

Si associano al lutto della famiglia Valsesia gli amici: Giovanni, Silvesio, Mauro e Renzo Indemini, Vittorino ed Ugo Barberis, Giovanni Scotti.

Rosalia Pastore e famiglia sono vicini ad Adelaide nel dolore della scomparsa del caro
Stanislao Valsesia
— Torino, 4 dicembre 1965.

Provveditore studi, Presidenza, Professori, Alunni del Liceo Segrè partecipano al dolore del Prof. Comm. Giuseppe per la perdita del figlio
Ing. Stanislao Valsesia
— Torino, 6 dicembre 1965.

Le famiglie Caldera, Cima, Chiampo, Callevini, Gay e Sciandrello si uniscono al dolore dei familiari per l'improvvisa perdita dell'
Ing. Stanislao Valsesia
— Torino, 6 dicembre 1965.

Le famiglie Bulla - Boratelli partecipano al dolore per la scomparsa dell'
Ing. Stanis Valsesia
— Ivrea, 6 dicembre 1965.

Anna, Felice Rusconi e famiglia partecipano al gravissimo lutto che ha colpito l'amico prof. Giuseppe Valsesia per la tragica scomparsa del figlio
Ing. Stanislao Valsesia
— Milano, 6 dicembre 1965.

Anita Carnelli e Mario Scarrone prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia del Prof. Giuseppe Valsesia per la tragica morte del
DOTT. ING.
Stanislao Valsesia
— Gallarate, 6 dicembre 1965.

Partecipa al lutto il Dott. Rosario Alessi.

Eugenia Braja, con Federica, Mario e Maria, Sandro e Emma prende viva parte al dolore delle Famiglie Valsesia e Pugliese.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Brero
di anni 76
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Giuseppe, con la moglie Maria Gili e figli Gianluigi e Annamaria; Cristina con il marito Eugenio Fenlona; cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Suor Anna e a Don Michele per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo il 7 c.m. alle ore 14,30 partendo da c.so Casale 56. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 dicembre 1965.

Partecipano al dolore i coniugi Gili.

La Direzione Amministrativa, gli Impiegati e le Maestranze dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Giuseppe Brero per la morte del Papà
Luigi Brero
— Torino, 5 dicembre 1965.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Ida Suppo ved. Napione
Ne danno dolorosa partecipazione i figli: Michele con la moglie Agostina Bracco e figli; Giovanni con la moglie Ernestina Mussinatto e figli; Pierina e Albino; fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 7 corr. alle ore 14,30 da via Bramafame 18 (Cascina Città) indi la Salma proseguirà per Viù dove sarà tumulata (servizio autobus andata e ritorno). La presente è ringraziamento.
— Torino, 5 dicembre 1965.

La famiglia Michele Re partecipa al dolore dei fratelli Napione per la perdita della mamma
Ida Suppo ved. Napione
— Torino, 6 dicembre 1965.

Cristianamente è mancata
Luigia Biciotti ved. Cariboldi
Lo annunciano la figlia Giuseppina, il figlio Pasquale (Argentina), i generi e nipoti. I funerali avranno luogo martedì 7 dicembre partendo dall'abitazione, strada di Mongreno 65, ore 16. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 dicembre 1965.

Cristianamente come visse è mancata la
CONTESSA
Giuseppina Viani nata Ciocca
La annunciano gli amici Caminati e Borelo. Funerali in Cossano Belbo martedì ore 10.
— Torino, 7 dicembre 1965.

Cristianamente è mancato ai Suoi cari
Antonio Mazzocco
L'annunciano la figlia, nipote con il marito Giuseppe Rho e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,45 da Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 dicembre 1965.

Mercoledì 8 dicembre 1965 alle ore 11 nella chiesa del S. Salvatore in Ivrea verrà benedetta la salma di
Sergio Pugliese
mancato all'affetto dei suoi cari in Roma il 5 dicembre all'età di 57 anni, e che torna, come da suo ultimo desiderio, per riposare accanto al padre, nella tomba di famiglia.
— Roma, 6 dicembre 1965.

Luigi Beretta, Furio Caccia, Vittorio Chesi, Carlo De Biase, Fabiano Fabiani, Costantino Granello, Luciano Guaraldo, Jader Jacobelli, Annibale Manzuardi, Ugo Martegani, Giorgio Vecchietti e tutti i Colleghi dei Servizi giornalistici della RAI prendono parte, con profondo cordoglio, al lutto che ha colpito la famiglia e gli amici per la scomparsa di
Sergio Pugliese
— Roma, 6 dicembre 1965.

Sono uniti nel dolore alla cara Lidia, per l'immatura perdita del marito
Dott. Sergio Pugliese
lo zio dott. Domenico Borello, la zia Caterina, e i cugini Angelo e famiglia, Gino e famiglia, Eugenio e famiglia.
— Ivrea, 7 dicembre 1965.

Marcello e Luzia Bernardi, Carla Colombo Bernardi piangono con infinita tristezza la scomparsa del caro indimenticabile amico
Sergio Pugliese
e partecipano con animo fraterno al dolore di Lidia.
— Torino, 6 dicembre 1965.

Cesare Astrua Protto, Augusto Cotti, Dario Fiorasoli, Alberto Manfelli, Gigi Micheletti prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa di
Sergio Pugliese
— Torino, 6 dicembre 1965.

Silvio Bel, Maria Ortelli, Anita Torino piangono con Lidia e Grazia la morte del carissimo
Sergio Pugliese
— Torino, 7 dicembre 1965.

Partecipano al dolore delle famiglie Pugliese e Borello per l'immatura perdita del
Dott. Sergio Pugliese
Salvator Gotta, Tancredi Alaik, Francesco Anselmo, Matilde Bertoldo, Carlo Alberto Biglia, Franco Chiel, Gamacchio, Corrado Lasca, Ercole Molinario, Sandro Masca, Domenico Naja, Gianni Oberto, Francesco Denis Presbitero.
— Ivrea, 6 dicembre 1965.

La Fonit-Cetra S.p.A. rivolge con commozione il suo pensiero alla Famiglia Pugliese per la dolorosa scomparsa dell'Amico
Dott. Sergio Pugliese
Direttore Centrale RAI-TV
— Torino, 6 dicembre 1965.

Fraternamente uniti a Lydia e famigliari nel grande dolore per la scomparsa di
Sergio Pugliese
gli amici di sempre: Nene, Carlo e Pino Barbetti, Virginio, Giovanna De Benedetti e figli, Maria Luisa Guaschino Naja e consorte, Gino e Piera Martinoli, Dino e Pesy Olivetti.
— Ivrea, 6 dicembre 1965.

Paolo Spagliardi piange la perdita del suo amato padrino
Sergio Pugliese
— Ivrea, 6 dicembre 1965.

Franco e Pia Passigli piangono l'immatura scomparsa del fraterno amico
Sergio Pugliese
e sono vicini alla carissima Lydia con tutto il loro affetto.
— Firenze, 7 dicembre 1965.

I Centri Cattolici Televisivo e Radiofonico partecipano con profondo dolore alla scomparsa del
Dott. Sergio Pugliese
Ne ricordano con gratitudine e con rimpianto la preziosa amicizia e, assicurando cristiani suffragi, esprimono alla consorte ed ai famigliari il loro commosso cordoglio.
— Roma, 5 dicembre 1965.

Augusto Guaschino con Luciana e figlia Manuela è unito alla famiglia di
Sergio Pugliese
nel dolore per la perdita dell'amico indimenticabile, di sempre.
— Torino, 6 dicembre 1965.

«Io son persuaso che nè morte, nè vita, potranno separarci dall'amore di Dio» (Romani, 8, 33)
Il giorno 5 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari
Rita Pedriali Lantelme
Addolorati ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, le figlie Mariella con Massimo, Luciano, Andrea, Paolo; Donatella con il marito Piero Spinelli; la fedele ed affezionata Olimpia, ed i parenti tutti. Un ringraziamento al Prof. Aldo Olivieri, al Dott. Mario Rossi per la loro assidua assistenza, ed alle premurose infermiere.
Torino, via Goffredo Casalis 48.
— 7 dicembre 1965.

Le famiglie Cortese, Davide, Ecclesia, Zanola sono affettuosamente vicine a Donatella e Piero per la scomparsa della Mamma
Margherita Lantelme Pedriali
— Torino, 6 dicembre 1965.

Gli Amici del B. C. Torino prendono viva parte al grave lutto che ha colpito le famiglie Pedriali e Spinelli.

I cugini Monnet Bogliano Rostan Forrier ricordano la cara
Ritina Pedriali
— Torino, 7 dicembre 1965.

Serenamente, nella pace del Signore, mancava all'affetto dei suoi cari
Maria Romeo ved. Alaimo
Con vivo dolore, a funerali avvenuti, ne danno il triste annunzio i figli: Gerlando con la moglie Gina Zucca e figli, Gaetano con la moglie Cettina Candia e figli, Federico con la moglie Ines Macchi, il fratello Giuseppe, la zia Enrichetta, la cognata Maria Saldano ed i nipoti: Alaimo, Castellani-Longo, Calcatri, Caniglia-Alaimo, Lo Celso, Santangelo, Tomaselli, Tulumello.
— Torino, 3 dicembre 1965.

Il Personale della Segreteria Generale del Municipio si unisce al dolore del signor Alaimo per la scomparsa della Mamma Signora
Maria Alaimo
— Torino, 6 dicembre 1965.

Cristianamente è mancata ai Suoi cari
Ermelinda Garbero ved. Roletto
Ne danno annuncio i figli Giuseppe, Pietro con le rispettive famiglie, sorelle, nipoti, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta mercoledì 8 alle ore 8 Ospedale Molinette (via Santena 5) indi proseguirà per Castagnole Monferrato ove avranno luogo i funerali. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 dicembre 1965.

Franco Cerutti partecipa al dolore del Socio per la perdita della mamma
Linda Roletto
— Torino, 7 dicembre 1965.

I coniugi avv. Mazzagno Giovanni ed Armida prendono vivamente parte al grandissimo dolore della signora Maria per la perdita del caro consorte
Avv. Umberto Dorato
— Asti, 7 dicembre 1965.

Il Consiglio dell'Ordine Forense partecipa con dolore la scomparsa dell'
Avv. Umberto Dorato
— Torino, 6 dicembre 1965.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profonda commozione al dolore del suo Funzionario Sig. Giacomo Cilli per la perdita del Padre
Giuseppe Cilli
— Torino, 6 dicembre 1965.

I figli Don Lino e Teresina col marito Angelo Stracca annunciano che è tornata improvvisamente a Dio, confortata dai Sacramenti
Ida Baracco nata Ciolito
Funerali S. Damiano oggi ore 10,30.
— Torino, 7 dicembre 1965.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Eugenia Perino n. Targhetti
Lo annunciano con dolore il figlio Cesare e figli, Mario e moglie, e il nipote Leonardo Savino. Funerali oggi ore 9,30 in Borgo d'Ale (Casa Riposo «La Consolata»).
— Torino, 7 dicembre 1965.

La Direzione Amministrativa, gli Impiegati e le Maestranze dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Cesare Perino per la morte della mamma signora
Eugenia Perino
— Torino, 7 dicembre 1965.

E' tragicamente mancato all'affetto dei suoi cari il
Cav. Remigio Zitta
Titolare Magazzino Monopoli
L'annunciano la moglie Nella Fachino; i figli Sergio e Roberto; il padre Antonio; fratello, sorelle, suoceri, cognati, congiunti tutti. Funerali mercoledì 8 ore 14,30 dall'abitazione di via Mazzini 7.
— Cuorgnè, 6 dicembre 1965.

I Gestori dei Magazzini del Monopolio del Compartimento di Torino partecipano costernati l'improvvisa scomparsa del Collega
Cav. Remigio Zitta
— Torino, 6 dicembre 1965.

L'Associazione Nazionale Gestori Magazzini del Monopolio partecipa con immenso dolore la tragica scomparsa del Socio
Cav. Remigio Zitta
— Roma, 6 dicembre 1965.

La Giunta dell'Associazione Nazionale Magazzini del Monopolio profondamente rattristata partecipa al lutto della famiglia Zitta-Fachino per la tragica scomparsa del loro caro
Cav. Remigio Zitta
— Roma, 6 dicembre 1965.

Capogruppo, Impiegati, Rivenditori dipendenti del Magazzino Monopoli di Cuorgnè si associano al dolore per la perdita del
Cav. Remigio Zitta
— Cuorgnè, 6 dicembre 1965.

La famiglia Sterza piange il carissimo REMO del quale apprezzò la grande bontà d'animo e la fraterna amicizia.

Giovanna e Giovanni Appiano partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del
Cav. Remo Zitta
— Favria, 6 dicembre 1965.

Elena ed Attilio Bertetti partecipano al grave lutto delle famiglie Zitta - Fachino per la tragica scomparsa del
Cav. Remigio Zitta
— Cuorgnè, 6 dicembre 1965.

I Condomini di via Mazzini 7 partecipano l'immatura scomparsa del
Cav. Remigio Zitta
— Cuorgnè, 6 dicembre 1965.

Vittorio Fenoglio-Geddo, Franco Morello, Franco Boido e rispettive famiglie partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Zitta per la perdita del caro amico
Cav. Remigio Zitta
— Cuorgnè, 6 dicembre 1965.

Partecipano al lutto della famiglia Zitta: l'Associazione Pro-Cuorgnè e gli amici Mario Almondino, Graziella e Franco Rovasono, Luciana e Nino Campeotto, Mario Caretto, Elsa e Fulvio Colciago, Maria Colombo, Corrado Dalla, Dario Fenoglio-Geddo, Esposito Cagna e famiglia, Ezio Mattioda e famiglia, Aldo Perona, Francesco Villanis, Giuseppe Vironda e famiglia, Franca e Franco Zulian.

Margherita e Raffaele Spalletti annunciano addolorati la perdita dell'amico
Remigio Zitta
— Torino, 7 dicembre 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Oreste Cavagnero
Industriale
Lo annunciano addolorati: la moglie Teresa Coscia, le figlie Margherita col marito Aldo Dalla Costa e i nipotini Emanuela e Maurizio; Silvana col marito Tranquillo Macor. La sorella Angela, la nipote Maria col marito dott. Gianni Trigona. I cognati Rita e Luigi Ing. Fincati, Jolanda e Giuseppe Coscia, Nina e Attilio Coscia, Cecilia Coscia ved. Ascoli, Angiolina e Carlo Pasquali, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì alle ore 14,30 dall'Ospedale Santa Croce di Moncalieri.
— Torino, 6 dicembre 1965.

Impiegati e Operai della Ditta I.C.A.T. Appalti Industriali prendono viva parte al lutto del Titolare per la morte improvvisa del suocero
Oreste Cavagnero
— Torino, 6 dicembre 1965.

Le famiglie Limone e Barabino partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico
Oreste Cavagnero
— Moncalieri, 6 dicembre 1965.

Michele Dellavalle e famiglia partecipano commossi al grave lutto della Famiglia Cavagnero.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, i Soci tutti del Rotary Club Torino Sud partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la perdita del consocio
Oreste Cavagnero
— Torino, 6 dicembre 1965.

Partecipano al lutto i nipoti Roberto e Carla Fincati, Giuseppe e Marisa Olivero.

Le Manifatture LA-MA-SI di Nicolini, Dirigenti e Maestranze partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del
Cav. Oreste Cavagnero
— Torino, 7 dicembre 1965.

Nel Signore è spirata
Maria Verretto Perussono
«Piera»
La sorella Suor Maria Vittoria, il fratello Don Pietro ne danno notizia. Funerali martedì 7, ore 16 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 7 dicembre 1965.

Il Movimento Femminile della Democrazia Cristiana prende viva parte al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa di
Maria Piera Verretto Perussono
per molti anni Delegata Provinciale.
— Torino, 7 dicembre 1965.

Con profondo cordoglio si associano la Segreteria Provinciale, l'Esecutivo e il Comitato Provinciale della Democrazia Cristiana.

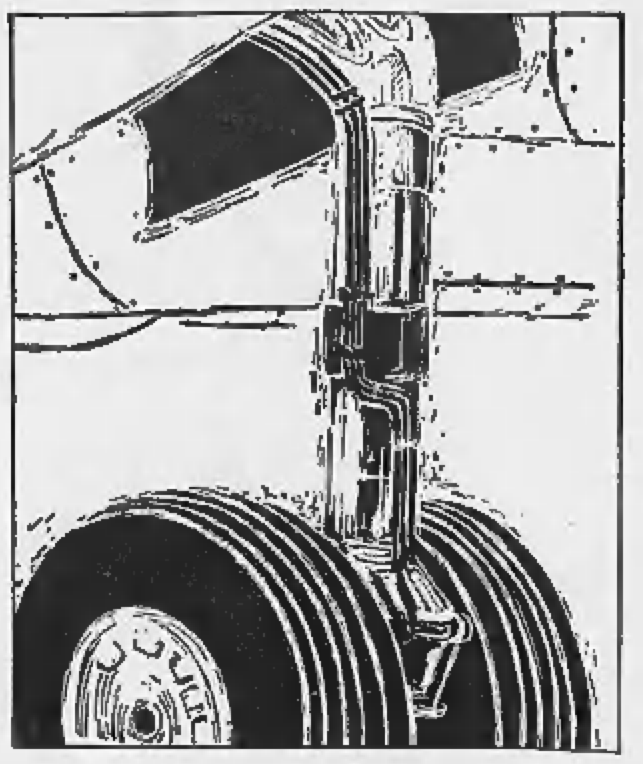
Cristianamente è mancato
Pierino Barbero Lino
di anni 51
anziano F I A T
Lo annunciano la moglie Mariuccia Benevene, la figlia Marina col marito Piero Valentini, la sorella Rina ved. Denadio, suocera, cognati e parenti tutti. I funerali mercoledì 8 corr. ore 10 da via Sestriere 53.
— Moncalieri, 6 dicembre 1965.

Partecipano al dolore le famiglie: Valentini, Ghione, Mella, Campanella.

Cristianamente è mancata
Felicina Stellardo ved. Nebiolo
Addolorati lo annunciano figlia, nuora e parenti. I funerali mercoledì 8 corr. alle 10,30 da via Barletta 132.
— Torino, 6 dicembre 1965.

Cristianamente è mancato
Battista Bricco
di anni 73
Lo piangono la moglie Orsola Pamo, fratelli, sorelle, suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali a Ceres domani ore 9,30. Non fiori.
— Ceres, 6 dicembre 1965.

INTERNATIONAL NICKEL–UNA SOCIETÀ D'AVANGUARDIA



Le distanze si stanno rapidamente accorciando

La prossima volta che Vi trovate in un aviogetto, o in un treno moderno, osservate come viaggiate più velocemente. Osservate – e ricordate che per viaggiare più velocemente si richiedono materiali migliori. Materiali che rispondono alle nuove esigenze. Ne sono esempio gli acciai "maraging", messi a punto dalla International Nickel – e che costituiscono un gruppo di acciai dotati di elevata resistenza meccanica, tenacità e duttilità e già in crescente applicazione nell'industria aeronautica, nelle macchine utensili e in altre applicazioni per le quali i materiali convenzionali hanno raggiunto i limiti di utilizzazione. Acciai "maraging" – acciai legati al nickel. E il nickel vi aggiunge qualità.

L'International Nickel non solo fornisce all'industria il nickel di qualità nei tipi e nelle forme più utili, ma offre anche i vantaggi di oltre sessant'anni di esperienza mondiale e di continui programmi di ricerca e di sviluppo del mercato per creare nuovi e più ampi sbocchi ai prodotti contenenti nickel.

In Italia, questi servizi sono messi a Vostra disposizione dalla

INTERNATIONAL NICKEL (ITALIA) S.p.A. - CORSO MONFORTE, 50 - MILANO

INTERNATIONAL NICKEL

IT/CM21/4/65

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 13)

CONIUGI senza figli giardiniere cuoca tuttofare offronsi, liberi subito. Telefonare 80-471.

CUOCO referenziato offresi per stagione invernale. Tel. 512-136.

CUOCO specializzato esperto rientrato estero, 32enne disposto trasferirsi offresi. Tel. 539-610.

DECORATORE finito patente B offresi impresa qualsiasi lavoro libero subito. Telefonare 552-583.

DICIASSETTENNE apprendista commessa pratica abbigliamento offresi. Telefonare 480-561.

DICIASSETTENNE offresi come apprendista commesso. Tel. 379-452.

DICIOTTENNE barista offresi subito. Tel. 257-681. A127729

DIPLOMATA referenziata offresi a giornata assistenza bambini. Telefonare 771-277. A127941

DONNA tuttofare a ore offresi. Telefonare 260-466 ore 9-12.

EX carabiniere 22enne patente B offresi anche sorvegliante. Telefonare 683-843. A127812

EX commerciante vernici industriali e carrozzeria, esperto articoli gomma offresi magazziniere oppure consegne, automezzo. Tel. 758-281.

EX guardia giurata pensionato con auto propria offresi [illegible] o incarichi di fiducia, anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3113 — Torino». A127544

FATTORINO autista 27enne pratico guida furgoni patente B offresi subito. Telefonare 235-042.

FATTORINO con motofurgone proprio, pratico città, offresi ditta o negozio per commissione pacchi natalizi. Miti pretese. Tel. 547-630.

GIOVANE 17 anni licenza III avviamento brevetto elettricista cerca lavoro. Telefonare 591-184.

GIOVANE 22enne militassolto bella presenza patente auto licenza avviamento energico, volenteroso, pratico città, occuperebbe qualsiasi lavoro. Telefonare 335-693.

GUARDIANO notturno autorimessa espertissimo miti pretese occuperebbesi referenziato. Telef. 472-178.

INDOSSATRICE offresi atelier o boutique. Telefonare pomeriggio 682-514

INFERMIERA CRI referenziata praticissima assistenza anziani e bimbi occuperebbesi adeguatamente anche ambulatorio stabilimento. Telefonare 287-228. 127592

MACCHINISTA pratico offresi anche mezza giornata. Telef. 372-016 ore 15-19. A12[illegible]

MECCANICO tubista saldatore autogeno piemontese referenziato occuperebbesi manutenzione. Decrù Pietro, Fiorano 7. 27778

OFFRESI decoratore finito a ditta o artigiano. Telef. 283-009.

OFFRESI Ditta confezione biancheria disegno stilo, Telef. 472-375.

OFFRESI giornate ore 9-17. Telefonare 281-178. A127796

OFFRESI guardarobiera finita disposta trasferirsi. Telef. 510-731.

OFFRESI imballatore legno carta fattorino pratico città manovale referenziato. Telefonare 671-387.

OFFRESI pensionati a portineria e pulizia scale. Telefonare 851-630.

OFFRESI qualsiasi lavoro all'estero passaporto, patente, lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6431 — Torino».

OFFRESI signora tuttofare pratica 6-7 ore giornaliere. Tel. 685-991.

OFFRESI tuttofare a giornata o a ore. Telefonare 871-673.

OFFRESI 18enne commessa, mezza giornata, preferibilmente zone Mirafiori, Porta Nuova, oppure dintorni. Telefonare 341-063. A127617

OPERAIO addetto presse tranciature imbutiture, lavori officina, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3117 — Torino». A127576

OPERAIO generico offresi. Telefonare 337-439 pomeriggio.

PENSIONATA sessantacinquenne offresi fissa lavori leggeri casalinghi presso persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6513 — Torino».

PIEMONTESE anni 30, patente F, offresi subito anche da manovale. Telefonare 660-093 dalle 13-16.

QUARANTENNE referenziato impiegato magazziniere occuperebbesi anche esattore mansioni fiducia guardiano cauzionando. Telef. [illegible].

REFERENZIATA 25enne tuttofare offresi 8,30-17. Telefonare 650-058.

SALDATORE tubista elettroautogeno I categoria specializzato tubi alta pressione offresi. Telef. 398-774.

SIGNORA offresi a studio dentistico o ambulatorio ricevere clienti o aiuto. Referenze. Telefonare 775-576.

SIGNORA offresi tuttofare mattina 9-14 zona Chiesa Salute. Tel 298-023

SIGNORA 23enne diplomata pratica lavori ufficio solo mattina offresi. Telefonare 754-813 ore 10-12.

TAPPEZZIERE stoffe abile offresi. Tel. 758-684. A127655

TORINESE 37enne referenziato offresi tuttofare 4 ore giornaliere zona Lucento. Telefonare 250-349.

TORNITORE, attrezzista, conosco perfettamente disegno, offresi seria ditta. Telefonare 235-291.

TORNITORE proveniente Germania pratico lavorazioni anche in serie occuperebbesi. Telefonare 472-178.

TRENTENNE referenziata tuttofare offresi case signorile ore 8-17, 50.000. Farina Giuseppina, Bertola 59

TUTTOFARE giornata offresi zona Porta Nuova Piazza Carducci referenziata giovane. Telef. 671-387.

TUTTOFARE referenziata offresi 8-15 tutti i giorni feriali. Telefonare giovedì pomeriggio 512-188.

TUTTOFARE 34enne occuperebbesi 9-13. Gelardi France, Paolo Veronese 340. 27723

VENTENNE offresi fattorino o commesso, qualsiasi altro lavoro, libero subito. Telefonare 295-089.

VENTIDUENNE, bisognoso, esperienza vendite tessuti, adatterebbesi anche qualsiasi altro lavoro purché immediata sistemazione. Telefonare 516-770. 27777

VENTIDUENNE militesente patente offrirebbesi autista famiglia signorile. Citro, corso Inghilterra 45.

VENTISEIENNE, licenza tecnica, magazziniere, patente offresi. Telefonare 726-478. A127789

VENTISETTENNE emiliano, volenteroso, serio, referenziato, offresi come autista e aiuto lavori domestici. Telefonare 325-701 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6539 — Torino». A127756

VENTOTTENNE magazziniere pratico spedizione export import patente cerca occupazione. Telef. 650-490.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. 120.000 mensili a personale femminile media cultura bella presenza per lavoro commerciale. Telefonare 298-558 ore ufficio.

A. ASSUMO tuttofare fissa alto stipendio, massima serietà. Telefonare 390-902. A125497

A signore, signorine, proponiamo lavoro decoroso indipendente redditizio. Guarnero, Monte Pietà 16. O450

AFFIDIAMO ambosessi confezione bustine. Richiedeteci condizione senza impegno. Scrivere: Stella, Casella Postale 339, Roma.

AGGIUSTATORE cerca piccola officina meccanica mezza giornata preferenza pensionato. Telefonare pomeriggio 757-044.

APPRENDISTA 16-17enne sveglio cercasi zona Francia. Tel. 795-410.

ASSUMO cameriere fisso referenziato. Presentarsi Cosarin via Po 11, Torino.

ASSUMONSI apprendisti fresatori tornitori radialisti pratici attrezzature, conoscenza disegno. Telef. 256-747.

BAMBINAIA fissa referenziatissima cercasi subito per unica bimba mesi 10. Telefonare 501-739 ore 13-15 oppure dopo 19,30.

BAMBINAIA pratica per bimbo quattro mesi cerco fissa. Presentarsi: Gillio, Boucheron 9. O913

BARBIERE cercasi aiuto sabato pomeriggio domenica. Telefonare pomeriggio 598-325. A125494

CAMICERIA Sanpaolo assume lavoranti et apprendiste, Isonzo 87. Telefono 373-684. A126900

CERCASI abili magliorista. Telefonare 677-025. A127472

CERCASI apprendista commessa calzature 15enne. Telefonare 693-366.

CERCASI barista con aiuto famiglia veramente capaci per bar solo ballo, disposti trasferirsi provincia Asti. Telefonare 882-549, Torino.

CERCASI cameriera ai piani. Albergo Verna, via Nizza 11. Presentarsi dalle ore 9 alle 11.

CERCASI commessa panetteria praticissima 18-25enne zona Lingotto. Telefonare 510-846.

CERCASI: coniugi per stabilimento in Torino, marito autista, moglie portinaia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3101 — Torino».

CERCASI meccanico o apprendista cicli, pratico centratura ruote. Gee, [illegible] Regina Margherita 119.

CERCASI ottimi falegnami ebanisti verniciatori mobili zona Lucento. Tel. 733-779. A127145

CERCASI per villa vicinanze Torino, domestico, autista fisso, veramente pratico media età, alto stipendio, esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2694 — Torino».

CERCASI pensionato consegna pacchi lavori magazzino. Telefonare ore ufficio 307-070. A127810

CERCASI propagandiste interessante lavoro novità brevettata. Telefonare 587-709. A126236

CERCASI ragazzo apprendista ristorantista 15-16enne anche vitto alloggio. Telef. 520-634 ore 9-22.

CERCASI ragazzo fattorino aiuto negozio abbigliamento 16 anni serietà assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3039 — Torino».

CERCASI stampista pratico costruzione stampi, tranciature, imbutiture lamiera. Telefonare 329-433.

COMMISSIONARIA AUTO ASSUME, SOLO SE PRATICISSIMI AUTOVETTURE FIAT, CAPO OFFICINA E COLLAUDATORE ACCETTATORE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4 — TORINO». O579

CONFEZIONI Clovis assume taschiste asolatrice abilissime. Presentarsi corso Vittorio Emanuele 68.

CONIUGI cercano tuttofare capace referenziata. Telefonare 650-026.

CONIUGI due bambine cercano tuttofare fissa referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 584-074 ora pasti. A127154

CONIUGI giovanili possibilmente senza figli cercasi villa Rivoli, marito occupato oppure pensionato manutenzione giardino prato desiderando orto. Moglie tuttofare pomeriggio-sera. Scrivere: Casella Postale 13, Rivoli. A126006

DOMESTICI cercansi: marito domestico autista, moglie tuttofare pratica cucina, abili referenziati. Buon trattamento e retribuzione. Tel. 584-670.

ELETTRAUTO assume apprendisti 17-18 anni, già pratici. Corso Unione Sovietica 471. A126194

ELEVATO stipendio offro ad abilissima fissa referenziata tuttofare. Telefonare 588-933 A125467

FALEGNAME cerca operaio finito. Presentarsi via Daniele [illegible] 10.

FAMIGLIA [illegible] persone [illegible] tuttofare fissa, ottimo trattamento, uscite serali. Telefonare 500-738 ore 16-18.

FONDERIA bronzo modernamente attrezzata cerca elemento capacissimo disposto assumersi responsabilità andamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6357 — Torino». A126109

FRESATORE esperto costruzione stampi materie plastiche, cercasi. Telefonare 366-919.

GOVERNANTE tuttofare cerco piccola famiglia volenterosa, media età, presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6408 — Torino»

IMPORTANTE industria mobili imbottiti cerca abili tappezzieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3103 — Torino». A127496

IMPORTANTE industria mobili imbottiti cerca abili macchiniste cucitrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3103 — Torino». A127496

IMPORTANTE organizzazione cerca ovunque elementi volenterosi disposti occupare ore libere. Scrivere: Ciampà, via Gioberti 11, Sesto (Milano). 27488

IMPRESA edile assume autista per guida Leoncino, disposto carico scarico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3115 — Torino».

INDUSTRIA cerca aggiustatori stampisti per materie plastiche prima categoria. Telefonare 760-131 oppure 775-825. A127470

INDUSTRIA metalmeccanica cerca provetto aggiustatore-stampista materie plastiche esperienza decennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6474 — Torino». A127336

INDUSTRIA metalmeccanica cerca pantografista-tracciatore con esperienza minima indispensabile decennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6473 — Torino». A127336

LAVORANTE aiutante e apprendiste sarte [illegible]. Telefono 736-408.

MAGLIFICIO corso Vinzaglio 11 assume abilissime macchiniste rettilinee, confezioniste, stiratrici, apprendiste. A127068

MOBILIFICIO cerca operaio falegname con patente. Telef. 682-396, 678-753. O868

OFFICINA precisione [illegible] apprendisti già pratici limatrice e aggiustaggio. Telefonare 630-659.

ORTOLANO giardiniere cerco per villa precollinare alloggio stipendio. Tel. 80-488. A127349

PERSONA sola cerca [illegible], pratica cucina, governo casa, fissa. Sistemazione familiare. Precisare età, stato famiglia, referenze, pretese. Scrivere «Pubblicità Stampa 6405 — Torino». A126366

PETTINATRICE cerca aiutante. Corso Racconigi 34. Tel. 331-421.

PORTINAIA abile pulizia custodia stabile 40 alloggi cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3064 — Torino».

RAPPRESENTANTE cerca autista presenza possibilmente pensionato viaggi Alta Italia. Telefonare 547-058.

SARTORIA cerca lavorante subito presentarsi corso Roma 57, zona piazza Bengasi.

SIGNORA mezza età cercasi per neonato piccolo aiuto, ore 8-17. Telefonare 870-101 ore pasti.

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa referenziata. Telefonare 774-437.

TUTTOFARE fisse oppure giornata cerco. Presentarsi: Gillio, via Boucheron 9. O452

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casecci, S. Quintino 4 (cortile). O129

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AFFERMATA ditta materie prime calzaturifici et borsettifici cerca introdottissimo rappresentante per Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6546 — Torino».

AGENTI INTRODOTTI PIEMONTE CERCANSI PER LINEA ALTA COSMESI LABORATORI ROYABEL, CASTEL S. PIETRO TERME (BOLOGNA). 27718

DA produttori olio oliva Imperia cercansi procacciatori affari per vendita a privati consumatori. Ottimo trattamento provvigionale. L'Olearia, Casella 62, Imperia. 27690

DISPONGO locale con magazzino centralissimo esamino rappresentanza campo tecnico industriale. Telefonare 553-909. A125476

ESPERIENZA decennale metalmeccanica disponendo uffici organizzazione commerciale cercansi serie rappresentanze Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3045 — Torino».

EX [illegible] ufficio approvvigionamenti industriali, presenza, dinamico, telefono, motorizzato, assume rappresentanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3058 — Torino». A126790

IMPORTANTE ditta fabbricante tessuti speciali cerca rappresentante introdottissimo ramo abbigliamento arredamento per Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6547 — Torino». A126561

INDUSTRIA compensati placcati assumerebbe esperto attivo rappresentante, Italia settentrionale centrale. Scrivere curriculum: Industria compensati Fontanini, Vercelli.

MACCHINE attrezzature edili, importante Società milanese cerca agente veramente introdotto per Alessandria e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 128 — Milano».

MODELLI brevettati novità assoluta articoli intimi indispensabili maschili e femminili vendiamo o cediamo esclusività a percentuale o collaboriamo in società. Scrivere: Casella Pubblimen 248, Asti.

NOTA industria farmaceutica cerca giovane dinamico, cultura media superiori, avente personalità et comunicativa, munito automezzo, avviare carriera propagande medica città Torino. Fisso mensile garantito, contributo spese, premi produzione. Offerte dettagliate con fotografia non restituibile. Casella 361 M, Milano.

NOTA Società fabbricante lampadari moderni, civili e industriali assume giovani produttori provvisti auto per Torino e Piemonte. Offresi: inquadramento sindacale, stipendio, provvigioni, rimborso spese, notevoli possibilità guadagno e carriera per elementi dinamici e volenterosi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 130 — Milano».

PRIMARIA Casa specialità veterinarie cerca introdotti propagandisti e venditori province Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3010 — Torino».

PROPAGANDISTE dotate di personalità e desiderose di guadagnare o migliorare propria posizione sede italiana importante società mondiale assume per propagandare in Torino e Alessandria ultimissime novità. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 27 — Torino». O782

SOCIETA' commerciale cerca rappresentanti provinciali Piemonte disposti abbinare articoli tecnici per industrie. Richiedesi documentata introduzione importanti aziende locali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6425 — Torino».

SOCIETA' importanza nazionale cerca venditori introdottissimi latteria, drogheria, panetterie per Torino e province Piemonte. Telef. 332-723.

TRENTANOVENNE automezzo proprio, cauzione, offresi come esattore o rappresentante, massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3953 — Torino». A126763

TRASFORMATORI distribuzione fino a 5000 KVA saldatrici arco cerchiamo rappresentanti attivi purché già introdotti industria media grande anche con altra attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2675 — Torino».

VIAGGIATORE Piemonte esperto ramo dolciario cercasi da importante industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2676 — Torino».

SMARRIMENTI L. 180 per parola

CONGRUA ricompensa ritrovamento cucciolone Collie manto nero collo bianco. Telefonare 731-367.

LAUTA mancia per Spinone bianco collare cuoio naturale smarrito venerdì 3 dicembre. Telefon. 273-495.

SMARRITO [illegible] Fiano cucciolo spinone manto [illegible] mancia competente. Tel. 925-366, 925-387.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentati, indagini, informazioni ovunque. Pio V 20. Telef. 682-110, 652-876, 682-182. O884

A.A. DETECTIVE Trofer controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102. Telef. 633-146. O495

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100; 521-549; 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21, telefono 544-176, 538-051.

INFORMITALIA, Istituto Nazionale Informazioni controlli, indagini infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

MASSAGGI dimagranti rassodanti anticellulite, saune, pulizia viso, clientela femminile. Tel. 567-693 anche domicilio. A127239

PRESCIISTICA, rieducazione arti, vinta l'obesità, Cyclette - vendita, noleggio: Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O483

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158, compra vende cambia rateizza. O368

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture, vendiamo 1100 special, 1300 Simca 1000, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, Giulietta, 500 belvedere, moltissime 500, diverse 1100 103. Corso Moncalieri 19.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO permuto qualsiasi 500, 600. Corso Racconigi 5. O840

A.A.A.A.A.A. NOI abbiamo l'automobile d'occasione che state cercando. E' inutile elencarne i tipi poiché le abbiamo tutte, italiane ed estere. Sono selezionate, collaudate, con certificato di garanzia. Anche senza anticipo comode quote mensili, comprensive di assicurazione con particolarissima polizza contro tutti i rischi, compresi quelli subiti dal vostro veicolo causati da colpa vostra. Apertura anche mattinate festive. Ateuto, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A.A.A.A. NSU NSU PROVATE LE ULTIME NOVITA' PRESSO CONCESSIONARIA FERRUCCI 80, VIGONE 44. VENDITA SENZA CAMBIALI

A.A.A.A.A.A. VIGONE 44: vendiamo e acquistiamo qualsiasi tipo autovettura. Consultateci. O546

A.A.A.A.A.A. VIGONE 44: permute rateazioni assiste garanzia.

A.A.A.A.A.A. VIGONE 44 (p. Sabotino), arcioccasionissime: 500, 600, panoramiche, giardinette, pulmini, multiple. O546

A.A.A.A.A.A. VIGONE 44: vasto assortimento 1300, 1500, 1100, familiari, coupé, cabriolet. O546

A.A.A.A.A.A.A. VIGONE 44: vende Giulia, Giulietta, sprint, spider.

A.A.A.A.A.A.A. VIGONE 44: vasto assortimento Fulvie, Flavie, Appie, coupé. O546

A.A.A.A.A.A.A. VIGONE 44: NSU, Simca, coupé, Vignale e altre bellissime occasioni. O546

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO [illegible]ture vendiamo permutiamo. Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A. VISITATECI: Corso Francia 341, via Sergio angolo via Chiesa della Salute. Vasto assortimento 500, 600, 1100. Minimo anticipo, rateazioni, assistenza un anno, permute. O595

A.A. ACQUISTIAMO autovetture al massimo prezzo pagamento immediato, visitateci prima di vendere o acquistare, vendiamo rateazione garanzia sei mesi. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992 (anche festivi) attenzione a 100 metri da corso Vercelli. O756

A.A. ARCIOCCASIONE: Flavia, Appia III serie '63, 1500, 1300, 1100 special, lusso, 600, 500, Giulietta TI, Giulietta sprint veloce, multipla, Furgoni: 615 lungo, Romeo '61, Volkswagen 9 posti fenestrato, camioncino Volkswagen '63. Via Maffei 36/10, telefono 386-847.

A.A. ASSORTIMENTO vastissimo 500, 600, 1100, 1300, Appia, Giulietta, pulmini, familiari, multiple, belvedere. Rateazioni, Corso Ferrucci 80. O546

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture via Sergio 37 angolo via Chiesa della Salute. C. Francia 341.

A. 75.000 in su abbiamo bellissime occasioni ogni tipo. Ferrucci 80.

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

A. AUTONOLEGGI Ariston senza limitazione anzianità patenti. Torricelli 4, telefono 501-051.

A. OCCASIONE Apple III perfetta 500.000; 600 1963 350.000; 1100 familiare 280.000. Corso Dante 46. Telefono 694-714. O792

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincatex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

ABBIAMO Jaguar E spider, Giulia 1300, Super, SS, 1500 TS Stata, 2000 spider, altre occasioni, Lagrange 13, telefono 538-652.

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, camioncini, furgoni. Raffaello 18, tel. 683-070. O735

ACCONTO 80.000 rimanenza rateato acquistando autovetture usate garantite, permute con scooter, aperto anche mattinata festiva. Tel. 687-514.

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo, valutazione massima, pagamento contanti. Galliari 11. O670

ACQUISTO contanti automobili qualunque tipo, vendo lunghe rateazioni. Saluzzo 52, tel. 60-622. O677

ACQUISTO 2300 S coupé Fiat recente contanti. Telefonare 555-136.

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 89, telef. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599

AMI 6 Citroen occasione garanzia vende permute Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O783

ANGLIA 1962 come nuova privato vende. Via Monti 30. O788

AUSTIN A 40 1963 ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O686

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile). Bellissime 1500, 1300, Apple ultimissima, 103 special, 103 D. O875

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile). Bellissime Giuliette, Cortina, R 8, Ondine, Simca 1000.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile). Bellissime 500, 750, 850, 500 giardinette, Bianchina panoramica, multipla '64. Vasto assortimento, rateazioni. Visitateci!

AUTOCARRO Esadelta furgonato, grande capienza, con autorizzazione conto terzi, perfetto, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182, Torino.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGI da lire 1800 con 50 km compresi oppure 60 ore più 18 a km, tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

AUTONOLEGGIO «Moderno»: Nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500. Sicurezza comodità economia. Grazzi, Saluzzo 29. O398

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani una vettura per tutti. RivolgeteVi fiduciosi per vendere, permutare, acquistare, garanzia sei mesi, serietà, facilitazioni pagamento, corso Grosseto 55, telefono 293-992 (anche festivi) attenzione 100 metri corso Vercelli. O756

AUTORIMESSA vende Giulietta sprint, Mercedes, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-134.

AUTOSALONE Ferraro, corso Grosseto 225, telefono 252-906. Nuova apertura. Compera qualsiasi tipo, vende permuta, rateizza. Visitateci!

AUTOSALONE Nizza vende: Giulia 64, IM 3 64, 2600 spider 63, Giulietta T.I., 2600 berlina cambio cloche 63, Flaminia spider 3 C 63, 1500 spider, 1500 spider 5, 1300 62, BMW 62, Mini 133. Telefono 633-765. A127385

AUTOSALONI Rodes - Palermo 85 - Casale 158, Tel. 233-992. Flaminia Touring e spider, SS, 700 bialbero, 1500 spider, 2300 berlina. Vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Permute rateazioni, massima garanzia. O453

CAMIONCINO 600 Coriasco ottimo condizioni vendo facilitando. Telefonare 724-005, 790-491. O801

CAMPAGNOLA nafta, condizioni ottime, acquisto. Dettagliare: Tanzi, Molossi 29, Parma. 27739

CITROEN ID 19 giugno 1964 perfetta, vera occasione, vendo a privato. Telefonare ore ufficio 500-147.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo rateando garanzia. Via Vigone 44. O546

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

ESPOSIZIONE veicoli industriali Fiat leggeri ql. 6, ql. 12, consegne sollecite, rateazioni, assistenza. Corso Francia 464 più m. 100, già Borgata Paradiso, Torino. Tel. 725-864.

FIAT SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE. ESPOSIZIONE CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, SCOFIT.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O159

FIAT 1500 impianto gas efficientissimo vendesi. Telefonare 535-377, ore ufficio. O729

FLAVIA coupé 1500 1963 bellissima privato vende. Via Monti 30.

FLAVIA coupé 1500 1963 pelle unico proprietario, poco usata, assistenza, vendesi. Telefonare ore ufficio 331-729. A127100

FORTE sconto vendo Renault nuova da immatricolare. Telef. 587-615, 587-651. O579

FOURGONETTE Renault '63 perfette condizioni a privato vendesi. Telefonare 331-561. O923

KAPITAN 1963 perfetto vendo 500 mila. Via Susa 25. O894

LANCIA Flavia berlina 1800 1964 bellissima privato vende. Via Monti 30. O788

MONZEGLIO Servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10, tel. 547-485. Apple III berline, coupé, Zagato, B 20 1959, Fulvia 2 C, 1100 familiare, 500, Bianchina, BMW, 1500, Monza 875. O795

OM Succursale, Francia 21, telefono 753-989, usato 650 lungo, Tigrotto 40 ql., Tigrotto lungo, 650 ribaltabile con gru, 615 tutti i tipi, Tigre, furgone Volkswagen promiscuo ecc. O784

OPEL Autorimessa 3000, corso Traiano 14, presenta la prestigiosa Caravan Kadett e gamma completa nuove Opel, officina assistenza, ottime occasioni. O491

OPEL, Opel, Opel: Massano, via Susa 25, esposizione, assistenza ricambi

PRIVATI! Rateamento minimo anticipo garantite 500, 600, 1100 da 140.000 a 450.000, inoltre Apple, 1300, Giulietta, Dauphine, A 40, permutiamo. Via Sagrajo 37 angolo via Chiesa della Salute, c.so Francia 341 (aperto festivi). O595

PRIVATO vende a privato anche ratealmente bellissima Dauphine. Telefonare 545-298. A127161

RENAUTO nuova commissionaria permuta, rateizza Renault R 8 perfetta con garanzia. Via Tripoli 124. Telefono 323-056. O866

ROULOTTE Sprite Musketeer come nuova. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Tel. 644-076.

ROULOTTE Willbury originale inglese usata. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Tel. 644-076.

ROULOTTES Alce vari tipi usati. Centro Piemontese Roulottes Moncalieri, telef. 644-076. O496

ROULOTTES nuove e d'occasione, occasionali condizioni di pagamento. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, tel. 644-076. O496

RUBEO concessionaria Simca nuovi modelli vendite cambi rateazioni senza cambiali, corso Unione Sovietica 167. Tel. 324-547. O537

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasioni. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SEMESTRALE 850 S acqua marina, antifurto, L. 640.000 vendesi. Telefonare 721-887. A125644

SERVIZIO occasioni Citroen vende: 1500, 1500 L, Giulia TI SS, Flavia 1961-63, Triumph, Via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O783

VENDIAMO permutiamo compriamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

VENDO a privato 500 semestrale ben tenuta. Telef. 797-324.

VENDO rateizzo 500, 600, 1100, Giuliette, Flavia, Garanzia, Corso Rosselli 11. O892

VISITATECI anche festivi vasto assortimento autosalone Siracusa 158. Telefonare 351-496. O568

VOLKSWAGEN Concessionaria Pastorino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione parafanghi anteriori L. 16.900, posteriori 13.500. Sebastopoli 227. Telefonare 363-060. O918

VOLTURIAMO: 500: 9200; 600-850: 12.700. Cavour 7, tel. 541-419.

800 coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguerzoni S. Francesco d'Assisi 23, tel. 527-970.

500 D 1964 OTTIME OCCASIONI VENDIAMO ANCHE LUNGHE RATEAZIONI. SCOFIT. TEL. 515-868, 541-300. O888

600 1963 320.000, furgone 600 190.000 vendo. Via Susa 25.

615 '60 ribaltabile vendesi. Telefono [illegible]. A127271

750 '63 bellissima vendo a privato prezzo conveniente. Tel. 331-561.

SCIATORI vasto assortimento articoli sportivi, rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157. Tel. 851-135.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

DISPONENDO macchina, telefono, locale offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefonare 784-237.

IMPIEGATA terrebbe contabilità proprio domicilio con possibilità di contatti saltuari. Tel. 918-512 ore 8-12.

RAGIONIERE ESPERTO ASSUMEREBBE CONTABILITA' PICCOLE AZIENDE, MAGAZZINI, CONDOMINI ET ORGANIZZAZIONE INIZIALE COMMERCIO PICCOLE E MEDIE IMPRESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6460 — TORINO». A127359

RAGIONIERE provata esperienza offresi tenuta contabilità piccole medie aziende consulenza fiscale amministrazione condomini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6413 — Torino».

STUDENTE Politecnico, patente, cerca qualunque lavoro anche domicilio. Telef. 869-328. A126795

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. SGOMBERIAMO alloggi cantine acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 471-677. A126422

ARREDATEVI Casa del Mobile, Cassa del Risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

BELLISSIME cucine componibili, sedie, tavoli, tavolini, sgabelli. Lavorazione accurata, prezzi imbattibili. Visitateci. Fideli, corso Dante 56 A.

CERCASI occasione carrello elevatore tipo OM, o simile, portata 2000 kg. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6365 — Torino». A126154

CHITARRA classica 6950, elettrica 9800, amplificatore 25.000. Cipriani, Lagrange 47. A124077

CINEPRESA proiettore Eumig occasione, sci metallici, pellicce persiano, settantamila vendo. Telef. 541-865.

CUCCIOLI boxer tigrati, barboncino grigio iscritti vendo. Telef. 90-931.

CUCCIOLONE alano arlecchino, bellissimo mantello, (iscritto). Telefonare 660-694 ore 14.

DAL 5 al 18 aprile esponete a Riccione alla Rassegna degli Hobbies, collezioni, curiosità, modellismo, radio elettronica, scultura. Ricchi premi. Informazioni: Azienda Soggiorno, Riccione. 27718

DIPINTI pregiate firme, paesaggi marini vendo privatamente. Tel. 542-792 feriali. A126754

MAGLIERISTE trovereste da Nerva via Consolata 5 macchine super Copiat, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite.

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni, Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILIFICIO Bianco Piazza Sabotino 1. Matrimoniali 130.000, sala 115.000, mobili letto 30.000, salotti con divano letto 50.000.

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni, Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161.

OCCASIONE vendo mobiletti antichi e 2 mobili stile maggiolino. Telefonare 579-640. A126740

OCCASIONI, ogni acquisto stufa kerosene 50 litri omaggio. Marche nazionali estere 26.000 oltre. Principe Amedeo 41. 27726

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 50% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15.

OCCASIONISSIMA corredi lenzuola tovagliato vestaglie biancheria personale seta naylon ricamato mano svendesi. Telef. 546-864.

OCCASIONISSIMA vendesi completo arredamento negozio causa ritiro commercio. Telefonare 763-539.

PELLICCIA ratmousque zampe persiano breinschwantz lucidissima, abiti, cappotto. Telefonare 554-372.

PIANOFORTI Blüthner, altre ottime marche. Armonium. Accordature. Capitani, Po 25. A119737

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Comoglio, Po 20. Tel. 882-798. 26747

PRIVATO vende televisore Philco nuovo imballato vera occasione. Telefonare 774-718. A126730

PRIVATO vende a privato brillante perfetto taglio smeraldo karati 5. Telefonare 524-428 ore 16-18.

PRIVATO vende bassotto pura razza 4 mesi. Roccato, via Duomo 39, Pinerolo. A125151

PRIVATO vende fisarmonica 120 bassi occasione. Telefonare 256-055 ore pasti. A126401

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 572-218.

SALA DELLE OCCASIONI DE «L'ELETTRICA»: APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15. TELEFONO 553-979. O883

SCALETRIX plastico vendesi. Telefono 779-859. A126506

T. TELEVISORI Telefer i più garantiti del mondo! Vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

TELEMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI; ELETTRODOMESTICI SCONTI RATEAZIONI, VIA DE SANCTIS 61, TEL. 798-086.

TELEVISORI modelli 66, migliori marche a prezzi imbattibili. Telefonare 678-322. O850

TELEVISORI 23" modelli 66, 3 anni garanzia L. 85.000. Telefonare 677-032, 82-501, 343-439.

VENDO, causa trasloco, elegante mobile bar credenza laccato. Occasione. Telefonare 336-404 ore 10-14.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, telefono 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina.

COMPERIAMO al massimo prezzo qualsiasi autovettura, pagamento immediato, interpellateci. Grosseto 55, Autodestefani, 100 metri da corso Vercelli. O756

COMPLETAMENTE A RATE OCCASIONISSIME 500, 600, 1100, CISAL, VIA ANDREA DORIA 13. TEL. 555-127. O524

COMPRO 600 multipla anno '56-'60 Telefonare 630-103.

CONVENIENTISSIMAMENTE potrete acquistare vendere permutare autovetture anche mattinate festive, permute garanzie annuali rateazioni. Corso Moncalieri 19. O567

CORSO Siracusa 158 vendo occasionissime Taunus 17 T.S. quadriporte, Cortina DKW, Volkswagen, Simca, spider Innocenti, A 40 S seminuova, vastissimo assortimento Fiat, Alfa. Visitateci anche festivi.

COUPE' Flaminia Pininfarina guida destra vetri elettrici unico proprietario vende 600.000, Via Susa 25.

COUPE' Flavia, coupé 850, Giulia berline, sprint, Maserati, Flaminia Touring, 1100 D, DAF, R 8, Bianchina berlinetta, anticipo minimo, 24 rate. Madama Cristina 93.

FAMILIARE 1200 1963 unico proprietario vende 400.000. Via Susa 25. O894

GAS auto forte risparmio, garanzia, installando impianti Tartarini. Concessionaria Gaido, Peschiera 201.

GAS auto impianti massima garanzia risparmio sicuro antica casa Faraldi moderna tecnica. Laurora, Exilles 8.

GAS liquido impianti Weber Concessionaria Fulcra, Chiesi 16. Telefonare 886-990. 26159

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla Fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 26. Telefonare 850-853. O679

GIULIA fine '62 con liquigas vendo 625.000. Via Susa 25.

GIULIA TI cloche in rodaggio vendesi. Telefonare 594-675 ore ufficio.

GIULIA T.I. cloche, interno sky originale vende cambio. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli).

ILLMAN 850 1964 come nuova privato vende. Via Monti 30.

INTERCAR compra vende usato paga massimo contanti, vende rate senza anticipo. Interpellateci via Ventimiglia 166. Tel. 670-100.

INVALIDI: vendo Fiat 1300 perfetta, frizione automatica. Telefonare ore ufficio 500-147. O917

OCCASIONI 500, 600, 750, 1100, 600 multiple, giardiniere, Apple III altro II, Giulietta, cambio rateizzo, corso Corsica 6. O780

PRIVATI! Salone dell'usato, esperienza serietà organizzazione Vi garantiscono acquisti sicuri e realizzo massimo della Vostra autovettura, minimo anticipo, autovetture garantite sei mesi, Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992 (anche festivi) attenzione metri 100 da corso Vercelli. O756

PRIVATI, SENZA ANTICIPO, OCCASIONISSIME 500, 600, 1100. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13. TELEFONO 555-127. 524

PRIVATO vende Apple III. Innocenti IM 3 anche a rate. Telefonare 510-462. O732

PRIVATO vende Belvedere bellissima 145.000 contanti, via Michele Coppino 55, officina fondo cortile.

PRIVATO vende cambia bellissima Giulietta TI 1960. Telef. 500-271.

PRIVATO vende Giulietta SS, km. 23.000 originali, visibile corso Grosseto 55. O756

PRIVATO vende Nuova 500 235.000 qualsiasi prova. Telefon. 376-460.

PRIVATO vende 600 D '64. Luigi Ornato 6. A126710

PRIVATO vendesi 600 buone condizioni 65.000. Telef. 521-826.

PULMINO Volkswagen promiscuo come nuovo vendo eventuale permuta, facilitazioni. Telef. 724-005.

SEMESTRALE 1500, 1100, 850, 500 cambi facilitazioni corso Siracusa 158. O668

SICA, commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telefono 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni. Pronta assistenza O146

SIMCA Arianne bellissima 6 posti cilindrata 1300 unico proprietario vende. Telef. 766-881. O840

SIMCA concessionaria Locauto rateazioni anche senza cambiali, permute, facilitazioni. Telefonare 766-881.

SIMCA concessionaria Rubeo massima assistenza ricambi corso Unione Sovietica 167. O537

SIMCA 1500 GL 1964 bellissima unico proprietario vende permute cilindrata inferiore. Telef. 790-436.

SUPERMERCATO automobili d'occasione A 1 vasto assortimento nazionali ed esteri garanzie speciale. Italcar, corso Giulio Cesare 202, corso Turati 63. O271

SUPERMERCATO piccole cilindrate acquistiamo vendiamo permutiamo rateizziamo qualsiasi 500 600. Corso Moncalieri 19. O567

TAUNUS 17 M fine '63 come nuova privato vende. Via Monti 30.

VENDESI Bianchina panoramica 12 mesi. Telef. 278-743 serali.

850 Abarth (OT 1000) 3 mesi nuovissima privato vende. Via Monti 30.

850 Fiat otto mesi, bianca, km. 14 mila vendo a privato. Telefonare ore ufficio 533-826. O917

850 semestrale vendo a privato 610.000. Telefonare 331-561.

1500 Fiat bianca, antifurto, fasce bianche, 6000 km., 6 mesi, vendo. Telefonare 651-936 ore pasti.

1500 12 mesi vendo cambio cilindrata inferiore. Telefonare 331-561.

80.000 anticipo, rimanenza 18 mesi autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. O62

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

MOBYLETTE Bianchi il velomotore più semplice di maggior durata e minor costo da L. 53.000 oltre. Bergarello, Camerana 2, corso Vittorio 57. O916

MOTOGUZZI ciclomotori 49 motocicli motocarri, sconti invernali. Gamba e Dolza, via Palestrina 2, Torino.

NOVITA' motofurgoni Piaggio per conducenti sedicenni. Ricambi, occasioni. Toso, corso Regina Margherita 61. O036

SCIATORI, Moroni Sport vasto assortimento completi sci. Prenotazioni. Unione Sovietica 709, tel. 393-554

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O427

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate; prezzi convenienti, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38 telefono 81-692. O663

A. PELLICCIA ocelot, visone, castoro, castorino, persiano breitschwanz seminuove bellissime, boleri visone provenienti sfilate liquido occasione eccezionale. Telefonare 878-752.

A 2500 in più ozonizzatori che purificano aria case eliminando odori fumo. Rappresentante Marco Polo 19. O454

A 58.000 scrivania, poltroncina, libreria, legno teak. Rappresentante Garbo, Campana 15. O454

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000, sala pranzo 145.000. Tel. 882-396, 878-753.

AL Mobilificio Italia unica esposizione. Occasione sala Rinascimento 300.000, Via Castelnuovo 10. Telefonare 876-392. A125711

ARCIOCCASIONE, stufe kerosene senza canna fumaria, 15.000, industriali 27.000, vende solo Bricco, corso Vittorio 86 monumento.

ARMADI guardaroba laccate e normali camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, tel. 521-918. O388

ENCICLOPEDIA dello Studente come nuova, metà prezzo vendesi. Telefonare 592-548. A127016

ESPOSIZIONE vendita ferri artistici, lavorazioni proprie copriradiatori ingressi, scelti oggetti regalo. Via Rosine 2. Telef. 877-535.

FRANCOBOLLI lotti collezioni Italia Repubblica Vaticano acquistasi. Telefonare 541-802, Spinelli.

GARIBALDI 13. Nuovissima esposizione mobili, salotti, ambientazioni signorili, qualunque stile.

GRANDIOSA sala pranzo ricchissima scultura quadri Falchetti, appliques. Privato vende. Telefono 590-575, 597-030. A126035

LETTI articoli da regalo in ferro battuto, officina, tel. 287-628.

LIBRI giuridici, letterari; biblioteche, acquisto. Ardy, piazza Saulli 4, Genova. 27690

LIQUIDO banconi tipografici, occasione. Viscardi, via Cecchi 55. Telefonare 273-472. A125825

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O183

MOBILE tek con ribalta: tavolino tek vendesi. Telefonare 84-416.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992